EGNA

lso aprir la bocca!
Disegno di *Bompard*).

Cent. 30 ROMA — 4 giugno 1933, Anno XI

Sec. 2. – N. 1728 – Anno 33 – N. 23

IL TRAVASO DELLE DEE

ORGANO UFFICIALE DELLE PERSONE INTELLIGENTI

I "C" PERICOLOSI

La cuginetta: — No... No... Soltanto... un bacio in fronte!...

(Disegno di *Apolloni*)

Abbonarsi al "Travaso delle Idee,, non significa soltanto assicurarsi per un anno il buon umore, ma costituisce anche un ottimo affare. Vedi le norme del Concorso a pag. 11

L'importo dell'abbonamento annuale è di **15 Lire** *e va indirizzato al "Travaso delle Idee,, Via Milano, 69 - Roma.*

CALA LA TELA

Molti ricorderanno l'attore Brunorini gran mattatore popolare che portò in giro per l'Italia *Il ratto delle Sabine*, una trentina d'anni or sono.

Una sera, Brunorini stava dietro una quinta, fumando il sigaro: un pompiere se ne avvide e con tono autoritario gl'impose:

— Lei non può fumare...

— Ma io entro nella farsa!...

— Ah, scusi tanto! — esclamò il pompiere colpito dal tono della risposta.

* * *

A chi potesse sospettare che l'Accademico Maestro Ottorino Respighi riposi fra i suoi «Pini», l'*Avvenire d'Italia* dà una categorica smentita. Il Maestro «bolognese» — ha fatto rappresentare alla «Pergola» di Firenze una nuova opera «Cenerentola», davanti ad un pubblico in maggioranza di stranieri. (E gli italiani dove erano andati a finire quella sera?). «Questa favola musicale, piena di gustose bellezze nell'*ex canto* (???) e nel commento orchestrale, ha avuto un'esecuzione di prim'ordine».

Si dice che il Maestro Respighi — di cui è ben nota la modestia — all'annunzio dello strepitoso successo abbia esclamato: «Come mi conoscono bene a Bologna! C'è da diventarne «rossini» per orgoglio!».

* * *

Memo Benassi si reca dal sarto per provare un abito. L'abito è finito e Benassi decide senz'altro d'indossarlo subito. Un vero capolavoro.

Benassi sembra commosso e abbraccia il sarto dicendogli un'infinità di parole di lode, d'incitamento, di augurio e finalmente esce, dopo aver di nuovo abbracciato l'artefice della sua eleganza.

Fuori, un amico ch'è con lui gli domanda:

— Ma perchè tante effusioni da parte tua?

— Che vuoi, io sono un temperamento affettivo e mi sono sentito tanto commosso, pensando che quel brav'uomo non mi rivedrà mai più!...

* * *

All'indomani della prima rappresentazione della sua commedia, *Il signore a doppio petto*, Mario Massa incontra il poeta Cesare Pascarella che gli dice:

— Ah, se sapeste! Avrei dato diecimila lire pur di sentire la vostra commedia ieri sera!...

Massa non sta più nei panni per il complimento ricevuto.

— Oh, grazie, siete molto buono, eccellenza...

— ...perchè voi lo sapete: io sono sordo! — conchiude Pascarella.

* * *

Giulio Donadio, che adesso andrà a dirigere uno dei «Carri di Tespi», or'è qualche anno faceva parte della compagnia diretta da una notissima attrice drammatica. Nella stessa compagnia c'era una giovane generica bizzosa e pretenziosetta per la quale Donadio nutriva una sincera antipatia.

E un giorno, dopo un piccolo battibecco, egli le disse:

— Ma insomma siete dispettosa, maleducata, non sapete recitare, non sapete mai una parola della parte... Ma che credete di essere voi la capocomica?

* * *

Adolfo Re Riccardi, il decano dei portoghesi teatrali ha il cranio più lucido dell'ambiente teatrale romano, è facile ad accendersi di passione per qualche attricetta di cui quasi sempre potrebbe essere il bisnonno.

Ma ciò non ha eccessiva importanza, il cuore non invecchia.

— Però — disse un giorno Franco Liberati — non si può negare che Re Riccardi non sia un uomo perfettamente conseguente... Prima ha perduto i capelli e adesso sta perdendo la testa!

* * *

Nonostante i successi e la fortuna accumulata, Elsa Merlini è restata sempre quella brava figliuola che era, di gusti semplici e modesti.

Un giovedì, tutta sola, aveva deciso di recarsi alle Capannelle, perchè Elsa nutre una profonda passione per l'ippica. Aspettava l'autobus; finalmente spunta sulla strada ed Elsa fa grandi cenni con la mano all'autista perchè si fermi. Quello niente, passa di corsa. Ma il fattorino che aveva scorto i segnali, fa fermare la vettura poco dopo. Elsa, arrabbiata, monta e grida al conducente:

— Non potevate fermare prima? Vi ho fatto tanti gesti...

— Uh — risponde l'autista alla Merlini con tono melato — io avevo creduto che mi mandaste dei baci!

Zufolo

TEATRI

ARGENTINA. — Il ritorno di Uberto Palmarini è stato salutato da applausi, come se si trattasse di un eroe. Certo che eroismo ce ne vuole, secondo coloro che affermano l'esistenza della crisi teatrale. Palmarini s'è presentato con un *Bluff*, parola straniera che in italiano significa commedia rappresentata trecento sere a Parigi, cinquecento a Berlino, mille a New York. Ma, l'abbiamo già detto, noi preferiamo una commedia che sia stata replicata due sere a Frascati, o a Casalecchio. Ci dà molto più affidamento.

Lo spettacolo di Palmarini, ad ogni modo, piacque per cui tutto è bene quel che finisce bene

BARBERINI. — La barca della Zabum numero otto ha riapprodato a Roma. Ecco una barca che nonostante le falle che vorrebbero procurargli, va sempre a gonfie vele perchè la corrente di simpatia del pubblico spira incessantemente in suo favore. Si annuncia una nuova rivista: *Al Cavallino stanco*. Che si tratti di Dossa Dossi?

QUIRINO. — Da oggi, *Domani*. Cioè oggi c'è domani. Ovvero: domani si dà oggi, e domani, domani: domani, dopodomani e domenica domani due volte, mentre domani, sabato, si dà domani una volta sola. Chi vuol capirci meglio non ha che da andare a domandarlo a Spadaro e alla Milly, pirotecnici di questo domani, che danno spettacolo di sé e della loro bravura.

MANZONI. — Gino Baghetti con *La figlia ballerina* darà la sua serata d'onore. Parteciperanno allo spettacolo anche i nonni di questa figlia, ossia Aristide e Tullia Baghetti. Sarà una bella serata in famiglia, si faranno quattro risate e verrà servito un buon rinfresco, prodotto squisito dei ventilatori del teatro.

MORGANA. — L'impresa vuol rovinarsi! Gli spettacoli che questo teatro offre valgono per lo meno il triplo del prezzo del biglietto. Il che vuol dire che per lo meno, ad ogni spettatore, l'impresa regala quattro lire. Rivolgersi al botteghino per sincerarsene e al palcoscenico per averne la certezza.

Ci accorgiamo che passa il tempo e il teatro diventa giudizioso.

Non fa quasi più parlare di sè!

* * *

Carro di Tespi, ovvero: il teatro che ha messo testa a Partito.

* * *

Ruggeri ha ricevuto la più solenne fischiata della sua vita.

Naturalmente, con una commedia straniera.

* * *

Si dice: l'arte è internazionale. Sì, ma «l'arte».

* * *

E' un peccato che novità come quella che ha dato Ruggeri non se ne rappresenti una per sera.

Farebbe tanto bene al teatro italiano!

* * *

Era una novità?

Altro che, specialmente per Ruggeri!

* * *

Se avesse avuto più spirito, il nostro grande attore, avrebbe dovuto fischiarsi da sè, a sipario levato.

* * *

Alle rappresentazioni del Maggio musicale fiorentino la messa in scena di De Chirico per i Puritani è stata vivamente disapprovata dal pubblico.

De Chirico, de Chirico... Chi era costui?

* * *

Ah, rammentiamo! E' quel tale Savinio che tempo fa, in un giornale francese, dichiarò che la pittura italiana era rappresentata esclusivamente da lui.

* * *

Il Mistero di Santa Uliva *consiste nelle ragioni per cui è stato chiamato il francese Copeau a metterlo in scena.*

* * *

Comincia a far caldo nei teatri. Più forni che mai.

* * *

Gli spettacoli gialli sono roba vecchia, ormai.

Sono ingialliti dal tempo.

* * *

La Società degli Autori non concede più anticipi.

La Società degli Autori per la sobrietà degli Autori.

* * *

Dopo il congresso degli Autori a Bologna il teatro italiano può decisamente affrontare l'estate.

Intanto, i teatri si chiudono. C'è tempo fino a ottobre per ripensarci.

Scusi.

Mammina, è tanto difficile essere bella?

(Disegno di *Bumpard*).

E' già uscita, dopo poco più di un mese dalla prima la

SECONDA EDIZIONE

del divertente volume del nostro direttore: uno di quei libri che producono buon sangue. Procuratevelo subito.

TODD!

"Zero in amore"

è in abbondante vendita presso tutte le buone librerie d'Italia e Colonie.

Non trovandolo, inviate Lire sei alla Casa Editrice Ceschina (via Gesù, 23, Milano) e lo riceverete franco di porto.

IL SIGNORE CHE DICEVA S

— **Vogliamo far can**

— **Fate bene: ha un**

La rivolta dello stomac

La sorte di 300 e più milioni individui può dipendere dallo s maco di una sola persona?

Pare di sì.

Anzi è proprio così.

L'apparato digerente di Gand è diventato oramai il supremo golatore dei destini dell'India.

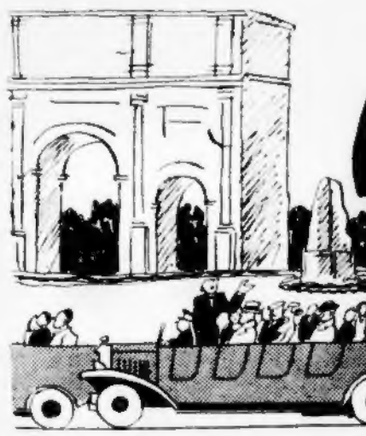
Quando il Mahatma Gandhi v le ottenere qualche cosa dalle torità britanniche non si serve tro che del proprio stomaco

e inscena una tragedia
basata sulla inedia.
Rifiuta di mangiare
e basta che si metta a digiun
per far tremare l'Inghilterra in
Se questa cosa non vi sembra
o meglio se credete
ch'io vi conti una fola o un [chim
fate l'indiani e presto capirete
come un morto di fame su per
nel paese di Sita e di V.sn.
non so per qual ragione
spaventa più che qualche ribellio

E' inutile che ci addentriamo misteri orientali tanto più Gandhi ha cessato il digiuno e ripreso la sua celebre salvietta da parecchi anni rappresenta specie di bandiera della reden ne indostana.

La salvietta del Mahatma è

IL GRA



LANFRANCONI: — Lo doni „?

ALBERTO COLANTUO dante prende freddo.

La freddura che voleva dire

IL SIGNORE CHE DICEVA SEMPRE QUELLO CHE PENSAVA

— **Vogliamo far cambiar aria a questo ragazzo.**
— **Fate bene: ha un'aria troppo cretina!**

(Disegno di *Anoffoni*)

La rivolta dello stomaco

La sorte di 300 e più milioni di individui può dipendere dallo stomaco di una sola persona?

Pare di sì.

Anzi è proprio così.

L'apparato digerente di Gandhi è diventato oramai il supremo regolatore dei destini dell'India.

Quando il Mahatma Gandhi vuole ottenere qualche cosa dalle autorità britanniche non si serve altro che del proprio stomaco

e inscena una tragedia
basata sulla inedia.
Rifiuta di mangiare
e basta che si metta a digiunare
per far tremare l'Inghilterra intera.
Se questa cosa non vi sembra vera
o meglio se credete
ch'io vi conti una fola o una [chimera
fate l'indiani e presto capirete
come un morto di fame su per giù
nel paese di Siva e di V.sn.
non so per qual ragione
spaventa più che qualche ribellione.

E' inutile che ci addentriamo nei misteri orientali tanto più che Gandhi ha cessato il digiuno e ha ripreso la sua celebre salvietta che da parecchi anni rappresenta una specie di bandiera della redenzione indostana.

La salvietta del Mahatma è ormai sulla bocca di ogni indù, come un simbolo e un'idea sebbene funzioni per Gandhi da mutandina, da copricapo e da scendiletto. La forza di tale indù... mento consiste nell'essere filata dalle stesse mani dell'agitatore. Il Mahatma con la sua resistenza passiva vuol dimostrare che non trama nulla, che fila semplicemente, che rifiuta il cibo, che si fa crescere la barba e che non si lascia sopratttutto fotografare durante il digiuno. Con tali mezzi ottiene il proprio scopo e spaventa gli inglesi che sperano una sola cosa,

che Gandhi diventando
sempre di più influente
esca dal proprio stato miserando
e muoia d'influenza, finalmente!

Fedrone

Ogni 7 giorni voi avete la intelligente abitudine di acquistare questo gaio settimanale, per procurarvi una dose di buon umore, buon sangue, ottimismo, per allontanare il malocchio, l'invidia e tanti altri pericoli fisici, metafisici e morali.

Voi attendete, ogni settimana, con impazienza il giorno di uscita del TRAVASO.

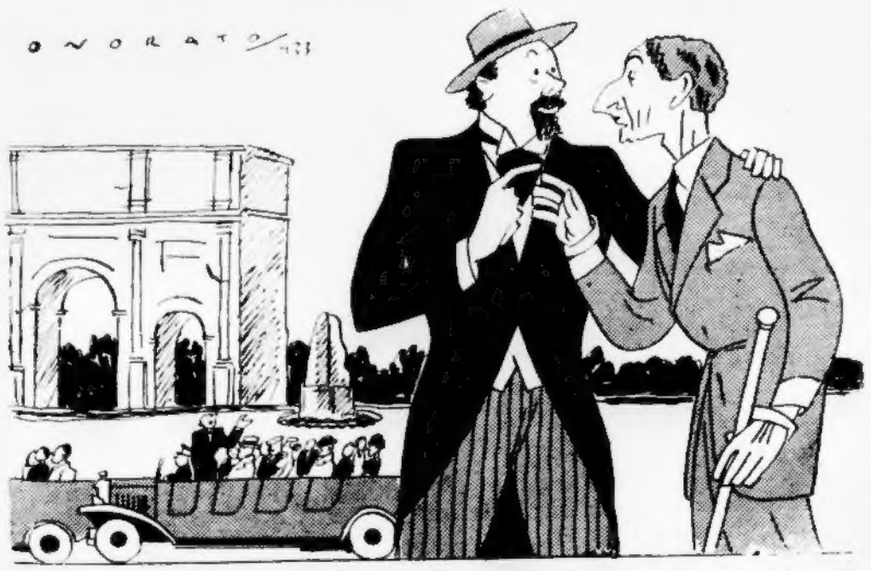
Ebbene vi diamo la gioia di apprendere che, — a cominciare dal prossimo numero — il TRAVASO non uscirà negli ultimi giorni della settimana, ma verso la metà di essa.

Con un paio di giorni di anticipo, per vostra gioia.

Perchè?

Lo vedrete!

IL GRAN GELARCA



LANFRANCONI: — Lo sa perchè quelli si chiamano "torpedoni"?

ALBERTO COLANTUONI: — Non lo dica, se no la Meta Sudante prende freddo.

(Disegno di *Onorato*)

La freddura che voleva dire l'on. Lanfranconi: — *Perchè vanno a tòr, pedoni!*

PER LA CELERITÀ SUBITO 1000 LIRE

suddivise in due premi supplementari contanti di 500 lire cadauno, sono spedite a quei due solutori che per i primi si saranno uniformati alle Regole del Concorso entro il **30 Giugno 1933-XI**

35'000 LIRE

IN CONTANTI

depositate presso il Dott. E. Gnecchi, Notaio in Milano, garantiscono i premi del Concorso che sono

PER VOI

ELENCO DEI PREMI

1° Premio	L. 15.000
2° »	» 5.000
3° »	» 1.000
4° »	» 500
N.° 5 Premi da 250 lire cad.	» 1.250
N.° 15 Premi da 150 lire cad.	» 2.250
N.° 20 Premi supplementari da 500 lire cad.	» 10.000
Totale	L. 35.000

Una Giuria imparziale, assistita dal R. Notaio, attribuirà i premi tenendo conto dell'esperto generale delle soluzioni inviate. Le decisioni della Giuria saranno inappellabili.

TROVATE

fra questi 14 ferri di cavallo i due che sono identici. Scriveteci i numeri che li distinguono, il vostro cognome, nome, indirizzo preciso ed il titolo di questo giornale. Ogni partecipante riceverà notizia della sua classifica ed il regolamento del Concorso.

RISPONDETE

al nostro Concorso Gratuito indirizzando la Vostra soluzione alla

«S. A. LA CONVENIENTE» - Servizio B. L.
VIA MELONE, 2 MILANO (101)

GUADAGNATE

prima di tutto uno dei premi supplementari di **celerità** e poi il 1° premio di 15.000 lire.

Il Concorso si chiuderà il 15 Agosto 1933-XI. Ogni concorrente qualificato riceverà la distinta dei vincitori e gli verrà riservata una ricompensa.

L'**INDICE** della salute e delle malattie sta nel funzionamento delle ghiandole a secrezione interna.

UOMINI E DONNE, sovente ancora giovani, sono privati delle gioie della vita perchè afflitti da: neurastenia, impotenza, depressione fisica e mentale.

DIAGNOSI: insufficienza di secrezione interna, mancanza di **ORMONI**.

CURA: ripotenziamento dell'organismo mediante **ORMONI**.

Il preparato ormonico **OKASA** del C.S. Dott. LAHUSEN

UN CO BREVETTATO

vi dà la garanzia del successo. La sua composizione con **ORMONI** dell'Ipofisi e delle ghiandole sessuali e Lecitina pura, sottoposta al controllo permanente della Sezione di Fisiologia dell'Università di Berlino, è la realizzazione più efficace e perfetta della moderna terapia ormonica. Assolutamente innocuo.

Scatole originali da 100 confetti **OKASA**-argento per uomo L. **46**, oro per donna L. **50**. Nelle farmacie e presso farmacia **CONCORDIA** corso Concordia 16, Milano

GRATIS e riservata riceverete interessante ed istruttiva *pubblicazione scientifica illustrata con campione*, scrivendo a:

Dott. LAHUSEN Sez. R 3, via Valtellina, 2 - MILANO

Unire L. 4 in francobolli per rimborso spese postali

I volumi di TODD, FOLGORE, D'ERRICO e CHIARELLI sono i più divertenti

GASSI IN ECCIONAIA

...rgiamo che passa il tempo ...diventa giudizioso. ... quasi più parlare di sè!

* * *

...di Tespi, ovvero: il teatro ...messo testa a Partito.

* * *

...i ha ricevuto la più solen... ...ta della sua vita. ...lmente, con una commedia

* * *

...: l'arte è internazionale. ...l'arte».

* * *

... peccato che novità come ...e ha dato Ruggeri non se ...esenti una per sera. ...e tanto bene al teatro ita...

* * *

...a novità? ...che, specialmente per Rug...

* * *

...esse avuto più spirito, il ...rande attore, avrebbe dovu...rsi da sè, a sipario levato.

* * *

...appresentazioni del Maggio ... fiorentino la messa in sce... ...e Chirico per i Puritani è ...vamente disapprovata dal ...

...hirico, de Chirico... Chi era

* * *

...ammentiamo! E' quel tale ... che tempo fa, in un gior...necese, dichiarò che la pittu...na era rappresentata escin...te da lui.

* * *

...stero di Santa Uliva *consiste ...gioni per cui è stato chiama...ancese Copeau a metterlo ...a.*

* * *

...ncia a far caldo nei teatri. ...orni che mai.

* *

...pettacoli gialli sono roba ..., ormai. ... ingialliti dal tempo.

* * *

...ocietà degli Autori non con...ù anticipi. ...Società degli Autori per la ...à degli Autori.

* *

... il congresso degli Autori a ...a il teatro italiano può de...nte affrontare l'estate. ...nto, i teatri si chiudono. C'è ...no a ottobre per ripensarci.

Scusi.

...à uscita, dopo poco più di un ...alla prima la
SECONDA EDIZIONE
...vertente volume del nostro di...: uno di quei libri che produ...buon sangue. Procuratevelo su-

TODD!
...zero in ...more"

...bbondante vendita presso tutte ...ne librerie d'Italia e Coloniе.
...trovandolo, inviate Lire sei alla ...Editrice Ceschina (via Gesù, 23, ...) e lo riceverete franco di porto!

Ti sei fatta male a un ditino, cara?
— Sì, mammina, con una spina!
— E non hai pianto: che brava!
— No: credevo che tu fossi già uscita!

(Disegno di *Vera d'Angara*).

stretta la foglia...

TOPONOMASTICA PERUGINA

Fior di viole:
ove il vento più gelido t'assale
e per la via che chiamasi... « del Sole »!
Fior che si sciupa:
quella che s'apre su ridenti siepi
chi mai la nominò « via della Cupa »?
E, fior di rosa,
la via più dura e la faticosa ascesa
chiamasi — guarda un po'! — « via della Sposa »!

(« Gianna », *Perugia*)

FERROVIA APPENNINO CENTRALE

Dalla *legna* passasti al *carbone*
dal *carbone* alla *nafta* ora passi:
è lodevole la tua evoluzione
o « Appennino » ma l'ossa sconquassi
sempre più: non potresti provare
un bel dì *a miglior vita* a passare?

(Rodolfo Palazzeschi, *Città di Castello*)

NAPOLI
DEMOLIZIONE DEL RIONE «CARITÀ»

Che brava gente questa industre schiera
che giorno e notte lavorando va,
per l'opera finire avanti sera,
s'adopera nel « far la Carità ».

(Mario Massa, *Napoli*)

OPERE... PUBBLICHE

(Dal « Ballo in maschera »)

Fiori spinati:
A Porta Terraferma han costruito:
Si vedon l'orme dei sassi spietati!

(« m. perla », *Zara*)

INCONGRUENZE PARTENOPEE

Fior di verzieri:
in onta ai loro nomi, che calori
ai vichi « Neve », « Freddo » e «Ventaglieri »!
Fiorin mendace:
quanti feriti in « Rissa » il caso fece
mandare all'Ospedale della « Pace »!

(Mario Massa, *Napoli*)

STORNELLI VENEZIANI

Fior nella cesta:
sedeva una fanciulla poco casta
vicino al *Ponte della donna onesta*.

(« Cirsor », *Venezia*)

UNA LETTERA MORTA
ovvero:
« EL DIFETO XÈ NEL MANEGO... »

Da un pezzo in qua, la sigla dell'Azienda
dei vaporini (A. C. N. I.) un L ha preso;
ma inver quell'L — cosa assai tremenda —
non è cifra romana beninteso
(così quell'L vorria dir 50),
che il prezzo del biglietto è sempre 80!..

(« Aman », *Venezia*)

TARANTO:
NOI SOTTOSCRITTI

In via De Cesare
sempre impalato
c'è un fiorentino
innamorato.
Noi sottoscritti
ciò constatiamo
e, un po' perplessi,
ci domandiamo:
Come chiamarlo
ora ch'è preso
da quell'amore?
(Toscano acceso).
E se la bella
fa un tradimento
ei s'avvilisce
(Toscano spento).

(Vincenzo Boso *Taranto*)

A TRIESTE...

Una volta si cantava:
« Nella patria di Rossetti
non se parla che italian »!
Ora i tempi son cambiati:
del « Rossetti » al varieta
no se parla che aleman!

(« Piero », *Trieste*)

I MIRACOLI DEI MILIONI

Una volta che a Tripoli
ancor non si correva
che tal città ci fosse
nessuno ci credeva.
Adesso ch'hanno fatto
laggiù la lotteria
lo sa (cosa incredibile)!
perfin la serva mia.

(Sbrillo-Siena Mario, *Perugia*)

NOI VORREMMO VEDER...
(a Napoli)

Noi vorremmo veder
(dopo il Mar Rosso)
arrendersi Mosè
e dir: « Non posso »:
lo vorremmo vedere
— sì, per Giove —
attraversar Foria
quando ci piove.

Noi vorremmo vedere
Nuvolari
e del volante
gli altri luminari,
avvezzi a centotrenta
(o giù di lì)
andare imperturbati
in un tassì.

Noi vorremmo vedere
— sull'onore —
qualche intrepido
e ardito esploratore,
che di leoni e tigri
ci ha una pancia,
da un caffè uscire
senza dar la mancia.

(« Bosvin »,
napolitanus occasionalis,
Napoli)

LA CANZONE DI MODA

Chitarra muta

E' bene innanzi tutto chiarire che questa chitarra non è muta dalla nascita. Ha allibito per dolore e, si sa, i grandi dolori sono muti. Prima era un'allegra chitarra che amava scherzare con le chitarrine sue pari e quando si sentiva pizzicata lanciava dei *din* e dei *don* sonori che era un piacere a sentirla: e poi, che socievolezza! Aveva in orrore la solitudine, per cui accompagnava sempre... qualcuno; ma ormai è inutile toccare più certi tasti: la chitarra è muta e abbandonata.

Ed ecco come spiega la cosa il suo legittimo proprietario nella canzone che dice così:

Io vivo per l'amore e pel tormento,

Dedichiamo un commosso e riverente pensiero a costui che non ha trovato altro scopo nell'esistenza che quello di vivere per l'amore e pel tormento, come se l'amore e il tormento fossero due occupazioni redditizie, o due mestieri facenti capo a una corporazione con relativo sindacato e dopolavoro.

...ho un nodo nella gola eppure canto...

Che si sia fatto un nodo nella gola per rammentarsi che deve vivere esclusivamente per l'amore e per il tormento?

Veramente, a pensarci bene, tutti abbiamo un nodo nella gola, eppure non solo cantiamo, ma parliamo, mangiamo, sternutiamo, fumiamo senza per questo crearci una perpetua tragedia personale; sì, tutti abbiamo un nodo sulla gola: il nodo della cravatta.

Di donne ve ne sono cento a cento...

Molte, molte di più caro signore infelice. Le statistiche stabiliscono approssimativamente che sui 510 milioni di chilometri quadrati del nostro bel mondo vi sono circa tre miliardi e mezzo di donne. Ebbene, lo credereste?

ma c'è una sola che il mio cuore ha (infranto!

Ma si può essere più disgraziati di così? Più *jellati*, più sciagurati? Fra tutti i miliardi di rappresentanti del gentil sesso, a lui doveva capitare proprio quella che doveva infrangergli il cuore come se fosse un vaso in mano ad una donna di servizio! Ma questo proprietario di chitarra è proprio uno sciagurato integrale, al cento per cento come i film parlati!

Conscio di questa sua irreparabile sventura, egli si rivolge alla sua fida chitarra e gli parla; ma tanto è come parlare al muro: lui chiacchiera e quella muta, lui insiste e quella sempre più muta: la vera chitarra adatta per accompagnare le canzoni che canta Anna Fougez.

Chitarra mia, io t'ho dimenticata
ella non è tornata
e tu non suoni più

Dal che si apprende che quella chitarra alla fin dei conti aveva la funzione di campanello di casa, infatti suonava appena ella veniva.

La gelosia, che brucia le mie vene
mi fa voler più bene
mi fa soffrir di più!

Ma di che si lamenta cotestui se ha già dichiarato di vivere solo per l'amore e pel tormento? Ben gli sta, soffra pure, non per una gelosia sola, ma addirittura per tutte le persiane di un casamento dell'istituto per le case popolari.

II.

Ma tu non parli! Tu sei sempre muta,
chitarra là in un angolo gettata!

Meglio così. Se la chitarra potesse parlare, direbbe forse: « Senti caro, m'hai scocciato abbastanza, quando ti piacevo non hai fatto che pizzicarmi, poi è venuta quell'altra e tu m'hai fatto reggere il moccolo mentre invece pizzicavi lei; adesso m'hai scordata e pretendi che io suoni? Ma tu sei matto, non voglio mica fare stonature, scordata come sono, pel gusto di beccarmi dei fischi!... » Ecco che cosa gli risponderebbe la chitarra se — buon per lui — non fosse muta.

Forse la donna mia s'è già perduta

Se ne fosse sicuro, potrebbe rivolgersi, con viva speranza di ritrovarla, all'ufficio municipale degli oggetti smarriti.

...non canteremo più la serenata.

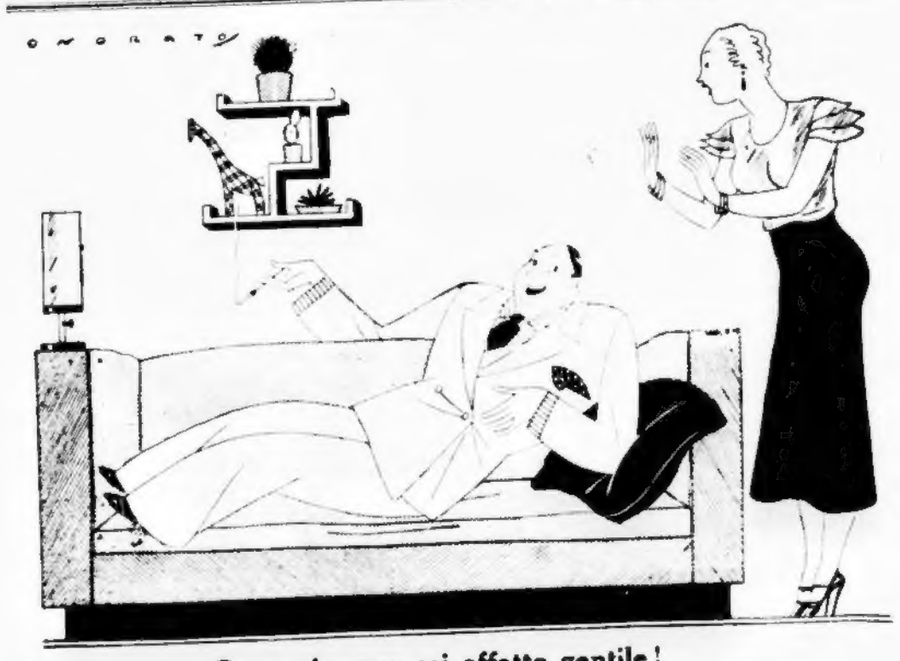
E fa bene, perchè tra lui che ha il nodo alla gola e la chitarra che è scordata, la serenata risulterebbe tale ignobile frastuono che dovrebbero intervenire le guardie e arrestare cantore e chitarra per schiamazzi notturni.

Chitarra mia io t'ho dimenticata
Ella non è tornata e tu non suoni più.

Questo ce l'aveva già detto prima, ma certo è strano che ella non sia tornata nemmeno nella seconda strofa, eppure per truffe dei rioassi ferroviari che attualmente sono in vigore bisogna necessariamente fare il biglietto di andata e ritorno ed è punita dalla legge la cessione dello scontrino di ritorno.

Per cui non c'è da disperarsi tanto, perchè un giorno o l'altro ella ritornerà e allora la chitarra se resterà ancora muta la puniremo, rompendola sulla testa di colui che si vanta di vivere per l'amore e pel tormento.

Grazietante



— Caro mio, non sei affatto gentile!
— Non sono Gentile? E non sei contenta?

(Disegno di *Onorato*).

Arriva Giu

Ecco giugno, il sole aume
piano piano il suo calore,
la lucertola è contenta
non ai pie' delle signore
ma rasente alle scarpate
delle strade impolverate.
Fra un termometro e un sc
fa l'estate capolino
ma si tiene con rispetto
più lontano che vicino
cominciando a preparare
il costume balneare
mentre il mare tutto azzur
con romantico sussurro
par che dica alla donzella:
" Presto avrai la tintarella
e il tuo cuore ed un capa
fra non molto formeranno
l'ideal della stagione
tanto al Lido che a Riccio

Giugno vien, ma dall'alture
appenniniche ed alpine
volteggiando arriva pure
una brezza fresca e fine
che viaggiando col ribasso
del settanta e più per cento
porta a domicilio e a spass
un sollievo e un giovamen
sì che il giugno genovese
ed il giugno triestino
hanno un'aria d'altro mese
un sapore marzolino
che al turista e al forestie
fan pensare in modo stabil
" Quest'Italia è per davve
un paese incomparabile! "

Tutto ciò non si discute;
per chi vuole la salute
la penisola italiana
rappresenta un toccasana.
Qui si gode e si respira
pace e pace, qui si ammi
la bellezza, qui si trova
l'arte antica e quella no
qui c'è il monte, qui c'è
ed il treno popolare,
c'è la lira che non scen
c'è la luna che risplende
sugli incanti di Venezia,
c'è l'arguzia e la facezia,
c'è un'idea dentro ogni a
c'è Rapallo c'è Sirmione
Taormina, Capri, Napoli,
c'è la tassa sugli scapoli
che punisce l'ostinato
che si vota al celibato
e si chiude con cinismo
nel più sterile egoismo.

Giugno arriva e nel vede
tutte queste belle cose
sente subito il dovere
di lasciar fresche le rose,
non vuol darci il dispiac
di inzeppare d'ore afose
le giornate di lavoro,
quindi a guisa di ristoro

IL BUON UMOR
RIDA' LA S
e la Lozione Ristoratrice Excelsior
NIOR ridà ai capelli grigi il colore
Non è una tintura, non macchia
modo uso. 50 anni di vendita,
cesso. Trovasi ovunque. Pre
Profumeria SINGER - Via Accadem

acchiera e quella muta, lui in-
te e quella sempre più muta: la
a chitarra adatta per accompa-
are le canzoni che canta Anna
ugez.

Chitarra mia, io t'ho dimenticata
lla non è tornata
tu non suoni più

Dal che si apprende che quella
itarra alla fin dei conti aveva la
nzione di campanello di casa, in-
tti suonava appena ella veniva.

La gelosia, che brucia le mie vene
mi fa voler più bene
mi fa soffrir di più!

Ma di che si lamenta cotestui se
i già dichiarato di vivere solo per
amore e pel tormento? Ben gli
a, soffra pure, non per una gelo-
a sola, ma addirittura per tutte
persiane di un casamento del-
stituto per le case popolari.

II.

Ma tu non parli! Tu sei sempre muta,
chitarra là in un angolo gettata!

Meglio così. Se la chitarra po-
esse parlare, direbbe forse: « Sen-
caro, m'hai scocciato abbastan-
a, quando ti piacevo non hai fat-
o che pizzicarmi, poi è venuta
uell'altra e tu m'hai fatto regge-
e il moccolo mentre invece pizzi
avi lei; adesso m'hai scordata e
retendi che io suoni? Ma tu sei
natto, non voglio mica fare sto-
ature, scordata come sono, pel gu-
to di beccarmi dei fischi!... » Ecco
he cosa gli risponderebbe la chi
arra se — buon per lui — non
osse muta.

Forse la donna mia s'è già perduta

Se ne fosse sicuro, potrebbe ri-
volgersi, con viva speranza di ri-
trovarla, all'ufficio municipale de
gli oggetti smarriti.

...non canteremo più la serenata.

E fa bene, perchè tra lui che ha
l nodo alla gola e la chitarra che
e scordata, la serenata risulterebbe
tale ignobile trastuono che dovreb
bero intervenire le guardie e arro-
stare cantore e chitarra per schia-
mazzi notturni.

Chitarra mia io t'ho dimenticata
Ella non è tornata e tu non suoni più.

Questo ce l'aveva già detto pri-
ma, ma certo è strano che ella
non sia tornata nemmeno nella
seconda strofa, eppure per truire
dei rioassi ferroviari che attual
mente sono in vigore bisogna ne-
cessariamente fare il biglietto di
andata e ritorno ed è punita dalla
legge la cessione dello scontrino di
ritorno.

Per cui non c'è da disperarsi
tanto, perchè un giorno o l'altro
ella ritornerà e allora la chitarra
se resterà ancora muta la punire-
mo, rompendola sulla testa di colui
che si vanta di vivere per l'amore
e pel tormento.

Grazietante

affatto gentile!
? E non sei contenta?

(Disegno di *Onorato*).

Arriva Giugno

Ecco giugno, il sole aumenta
piano piano il suo calore,
la lucertola è contenta
non ai pie' delle signore
ma rasente alle scarpate
delle strade impolverate.
Fra un termometro e un sorbetto
fa l'estate capolino
ma si tiene con rispetto
più lontano che vicino
cominciando a preparare
il costume balneare
mentre il mare tutto azzurro
con romantico sussurro
par che dica alla donzella:
" Presto avrai la tintarella
e il tuo cuore ed un capanno
fra non molto formeranno
l'ideal della stagione
tanto al Lido che a Riccione.

Giugno vien, ma dall'alture
appenniniche ed alpine
volteggiando arriva pure
una brezza fresca e fine
che viaggiando col ribasso
del settanta e più per cento
porta a domicilio e a spasso
un sollievo e un giovamento,
sì che il giugno genovese
ed il giugno triestino
hanno un'aria d'altro mese,
un sapore marzolino
che al turista e al forestiero
fan pensare in modo stabile:
" Quest'Italia è per davvero
un paese incomparabile! "

Tutto ciò non si discute;
per chi vuole la salute
la penisola italiana
rappresenta un toccasana.
Qui si gode e si respira
pace e pace, qui si ammira
la bellezza, qui si trova
l'arte antica e quella nova,
qui c'è il monte, qui c'è il mare
ed il treno popolare,
c'è la lira che non scende,
c'è la luna che risplende
sugli incanti di Venezia,
c'è l'arguzia e la facezia,
c'è un'idea dentro ogni azione
c'è Rapallo c'è Sirmione
Taormina, Capri, Napoli,
c'è la tassa sugli scapoli
che punisce l'ostinato
che si vota al celibato
e si chiude con cinismo
nel più sterile egoismo.

Giugno arriva e nel vedere
tutte queste belle cose
sente subito il dovere
di lasciar fresche le rose,
non vuol darci il dispiacere
di inzeppare d'ore afose
le giornate di lavoro,
quindi a guisa di ristoro
manda in giro il ponentino
venticello frizzantino
e poi canta " Questi sforzi
non li faccio certamente
nel paese dei divorzi:
lì sudar deve la gente
che divertesi a cambiare
troppo spesso il focolare.

Queste aurette dolci e miti
non le spreco negli Stati
in cui venti e più partiti
riscaldati e scamiciati
si contendono il potere
senza darsi mai quartiere.
Reco invece il refrigerio
nella terra soleggiata
dove spunta il desiderio
della pace non armata
e destino tutto il fresco
a quel suolo pittoresco
ch'è la patria di Virgilio
per mandare in visibilio
il turista e la straniera
che arrivando all'improvviso
debbon dire " O Italia! O vera
succursal del Paradiso! "

ESOPONE

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE DELLE INDUSTRIE DI GUERRA

Signori azionisti, si vuole che i popoli non spargano più il loro sangue! Quale ingiustizia! Il nostro capitale non è forse interamente versato?

(Disegno di *Toddi*).

Ne uccide più la penna che la spada

Speriamo che in vita vostra, non abbiate mai ad incontrare nemmeno un discendente di quei terribili predoni che discesero un dì dai monti della Persia, infestarono la Mesopotamia e finirono sulla pagina 5 del n. 22 della *Domenica del Corriere* (28 maggio 1933-XI).

Questi predoni avevano una curiosa usanza, a quanto ci dice il settimanale milanese: « *quanti uomini maschi essi incontravano trucidavano a fil di spada* ».

Sicchè l'unico modo per salvarsi era quello di affermare di essere uomo femmina.

Ma i predoni erano diffidenti e, con ogni probabilità non si lasciavano ingannare tanto facilmente:

« Caro mio — rispondevano con truce voce persiana — tu vuoi metterci nel sacco, menarci pel naso, ossia darci ad intendere che non sei uomo maschio o uomo femmina, che noi, invece che i terribili predoni dei monti della Persia, fossimo dei semplici lettori di un grande settimanale milanese.

E, per ragioni ovvie, non possiamo trascrivere la frase che, in pura lingua persiana dell'epoca concludeva simile sermoncino.

IL BUON UMORE RIDA' LA SALUTE

e la **Lozione Ristoratrice Excelsior** di **SINGER JUNIOR** ridà ai capelli grigi il colore della gioventù. Non è una tintura, non macchia, di facile e comodo uso. 50 anni di vendita, 50 anni di successo. Trovasi ovunque. Prezzo L. **14**.

Profumeria SINGER - Via Accademia, 6 - MILANO.

La rubrica dell'infanzia

I compiti di Pierino

TEMA

Esprimete i vostri sentimenti primaverili in questo bel periodo dell'anno che va dal 15 Maggio al 15 Giugno, e dite che cosa in esso vi impressiona di più.

SVOLGIMENTO

Era un bel periodo dell'anno corrente, della lungezza di giorni 31 precisi, ovverosia un mese in cui fra le rose che sbocciano i dolci zeffiretti che spirano, le rondinelle che svolazzano di ramo in ramo giuocando a rimpiattino colle farfalle in mezzo ai prati ed altri divertimenti di stagione, la primavera ci porta tante belle cose che nell'altre stagioni non si trovano nemmeno per idea, senza contare che è adesso che si chiudono le scuole e si comincia a pensare alla villeggiatura.

Ma quello che a me mi è più piaciuto è stato di leggere sui giornali (che nessuno scommetto ancora se n'è accorto) che dal 15 Maggio ci andiamo a Roma il « Mese del Gas » che dura fino al 15 Giugno. Infatti c'è scritto che durante questo bel periodo mensile tutti possono comprare gli apparecchi più svariati, che prima costavano un occhio e dopo ne costeranno due, per quasi un nonnulla perchè la Società ci fa la sua brava propaganda e chi gode a squarciagola è l'utente.

Allora io ho esclamato. Oh che bella cosa, oh che bella cosa! E l'ho fatta leggere anche al babbo per invogliarlo a farsi impiantare a casa un scaldabagni, un fornello e una cucina che di primavera è molto bella, tutta smaltata di fiori, invece di quella che ci abbiamo dove ci sono le fughe che fanno salire il contatore e montare la mosca sul naso dell'utente che si ritrova in bolletta dopo pagate le bollette.

Il babbo è stato tutto felice della mia pensata, ed io gli ho chiesto di farmi vedere la colonna montante, che poi coi pagamenti rateali si sarebbe speso una sciocchezza, e allora lui per farmi contento mi ha detto che adesso siccome le colonne non usano più, ci dobbiamo contentare di quella traiana e di piazza colonna che costano di meno e non consumano niente, od anche degli obelischi degli antichi egiziani coi geroglifici che si capiscono meglio delle cifre che stanno sulle bollette del gas.

PIERINO BENPENSANTI.

SPORTRAVASATURE

La Juventus vince il Giro d'Italia

E' un peccato che il Campionato si avvii alla fine. Proprio sul più bello, lo fanno finire così, senza preavviso. Morte prematura, dunque. Anche il Giro d'Italia, in fondo, è finito troppo presto: altre dodici o tredici tappe tipo Meini-Londke e i barbieri della Penisola avrebbero triplicato il loro guadagno.

Il Giro, come sapete, è finito a Roma, con la caduta di Guerra. E il Campionato a Bologna, con l'incidente a Occhiuzzi. Ma i giornali servono bene a qualche cosa; e così il nostro orecchio è tutt'ora accarezzato dai motivi d'interesse che il Campionato conserva, come dicono i bene informati.

I cassieri delle società non sono d'accordo. Idem i tifosi, che stanno formando, da un pezzo, la squadra per il 1933-34. Ma noi abbiamo letto sul *Messaggero* che tutta Roma era in orgasmo per la venuta del «Napoli» e che la fucilazione nella schiena sarebbe stata appena un mònito per chi non avesse sentito il bisogno di assistere al Roma-Torino.

In questa partita, Bernardini s'è riconciliato col pubblico. Ogni tanto Bernardini si guasta, ogni tanto si riconcilia. Tre o quattro volte all'anno, si dimostra come due e due fan quattro, che Bernardini è la rovina della «Roma»: tre o quattro volte all'anno si dimostra come tre e tre fan sei, che Bernardini è l'unico pilastro della «Roma». Si grida viva Bernardini, si grida abbasso Bernardini. Lo vogliamo vestito di azzurro, lo vogliamo defunto. E' grande, è microscopico. E' un genio, è un presuntuoso. Via dalla «Roma»; per carità, che resti con noi. Abbasso Fulvio, evviva Bernardini, abbiva Bernardulvio.

Diamo dei punti a tutti

La lotta per il secondo posto è incertissima. Non meno di cinque persone si interessano, in Italia, degli sviluppi di essa. Ma, a rigore, neanche la Juventus è sicura d'aver vinto. Ha un piccolo vantaggio, è vero, ma supponendo che il campionato continui, come dovrebbe, altri cinque mesi, la Pro-Patria potrebbe raggiungerla. E allora? E la Roma, sarà terza o sarà quarta? Sono almeno quattro i tifosi che si domandano come finirà. E il Napoli, sarà a due punti o a tre?

Gli interrogativi si accavallano. Ma potremmo rivolgerci anche agli esclamativi. In una parola: abbiamo un sacco e una sporta di punti da spendere, proprio come le squadre, che al principio del campionato, farebbero un delitto per un punto e ora, a cose fatte (fingiamo di credere che tutto sia deciso) buttano via i punti, come se fossero confetti. Li butta il Padova, li butta il Torino, li butta la Roma, li butta il Napoli... Tutti hanno punti da buttar via, ormai. Solo la Juventus, poveretta, è costretta dalla sua delicatissima posizione, a vivere in regime di stretta economia, lesinando i *goals* e rigando dritto, per paura del peggio.

La Juventus è una donzella disgraziata. Innamoratasi del campionato, dico innamoratasi sul serio, con le migliori intenzioni di questo mondo, con tenacia mignattesca, prima l'ammazza e poi lo conquista. Che gusto, sposare un cadavere!! Il Bologna, l'Ambrosiana, il Torino altre volte han conquistato il campionato proprio caldo caldo. La Juventus l'ha fatto secco da due mesi; e celebrerà le nozze soltanto tra un mese. Lo troverà stantio.

Il bello è che, legalmente, la cosa avverrà ancora più tardi. Verso la metà di luglio, un comunicato del D. D. S. ci dirà che, esaminata la classifica, la Juventus vien proclamata vincitrice del campionato 1932-33. Grazie tante! Sapevamcelo da quattro mesi.

Le belle scoperte

A dirla francamente, sappiamo anche chi vincerà il campionato 1933-34. La Juventus, per l'appunto.

— Ancoraaaa?

— Sì, figliolo mio: vincerà la Juventus. Se ti interessa, posso dirti che il campionato 1934-35 sarà vinto dalla Juventus.

— Ma no!

— Sì, figliolo mio. La Juventus vincerà il campionato per altri sedici anni di seguito e forse più: fin quando tutti i suoi giocatori non avranno raggiunto la cinquantina. Fino a quel giorno, niente da fare. Le altre squadre ricorreranno a tutti i mezzi per vincere il campionato: spenderanno miliardi, compreranno centinaia di giocatori, ingaggeranno migliaia di allenatori, faranno morire di ansia i loro sostenitori... Niente da fare: alla resa dei conti, sarà in testa...

— ...la Juventus?

— Lei.

— Che noia!! Ma come fa?

— Invecchia e migliora, come il vino. Nel prossimo secolo, tutti i suoi giocatori avranno almeno novant'anni a testa, ma lei continuerà a chiamarsi Juventus e forse, zoppicando, vincerà ancora il campionato, per la forza dell'abitudine.

— E le altre squadre?

— Nel frattempo, si saranno abituate a non vincere il campionato. Vedi la Roma: con un po' di fatica, si sta abituando. Ogni anno, la cosa le fa meno impressione. Così le altre: tutto sta a farci l'abitudine. Come il duello Binda-Guerra: da principio ti pare una cosa spaventosa, t'aspetti di veder scorrere fiumi di sangue. Poi t'ambienti, ti abitui, mangi la foglia e capisci che nella vita ci sono cose più tristi e anche più serie di quella rivalità.

— Ora Binda vuol andare al Giro di Francia. E' vero?

— Verissimo. Dice: ormai sono in Giro... E se potessimo litigare un po', io e Guerra, sotto gli occhi dei francesi, sarebbe tanto di guadagnato, per la serietà dello sport italiano.

— Allora chi vincerà il Giro di Francia?

— La Juventus.

— Maledetta!

— Non credi che Guerra possa minacciarla?

— Ci vuol altro: alla distanza, la Juventus si imporrà, di forza e di astuzia. Sulle Alpi e sui Pirenei, la Juventus guadagnerà un vantaggio incolmabile.

— Dico, Pilade non è mica uno pseudonimo della Juventus...

— L'hai detto: Pilade non è che la Juventus travestita.

— Sempre lei!

— E Dossa Dossi?

— La cavalla ha bisogno di lavoro. Tesio la sta preparando, ma lentamente.

Prodezze dell'amico di Oreste

Li vedremo correre tre o quattro volte la settimana, a Roma, a Milano e a Torino: Pare, anzi, che si recherà a Torino a Milano e a Roma con i suoi mezzi: per allenarsi. Non è giusto che una cavalla di qualità come Dossa intristisca così senza poter correre. Perciò, vogliamo che prenda parte a tutti i Grandi e Piccoli e i Medi Premi italiani e stranieri. Non vincerà ma continuerà a piazzarsi. Come è scritto. Una volta, vedi, i cavalli di Tesio dominavano sulle piste; oggi corrono per le piazze. Tutte le settimane. E sempre per le piazze.

— Chi vincerà il Gran Premio di Milano di mezzo milione?

— La Juventus, diamine!

— Non ci avevo pensato.

— Hai visto che Nuvolari è tornato alla vittoria? Come avrà fatto?

— All'insaputa della Juventus, evidentemente.

— E che ne dici della Targa Florio?

— Formato ridotto! Corsa piana, senza emozioni, senza un... Brivio!

— Ed ora, lo sport va in vacanza. Siamo in estate ed è l'ora delle regate, delle virate, dei tuffi. Sport acquatico, ha da essere. Basta con i palloni. A Roma, abbiamo la piscina dello Stadio, che ha preso un grande sviluppo.

— Cinquanta metri, esatti.

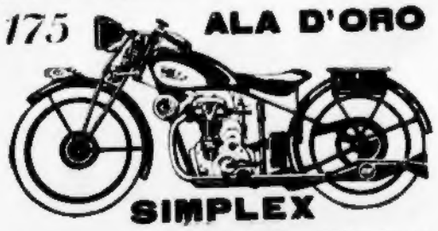
— E sulle orme di Smith e Simaika, migliaia di giovani impareranno a tuffarsi. Vedrai che roba: *calci alla luna* a tutto andare! Abbasso il romanticismo.

Il portiere

DI QUESTO PASSO

L'ultima partita del campionato di calcio 1932-33

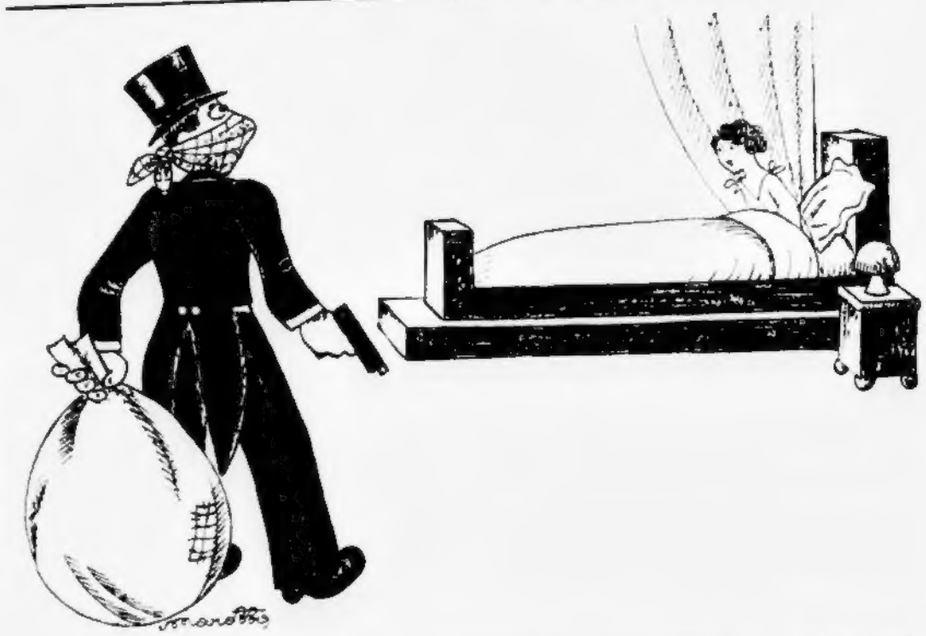
(Disegno di Jonni)



VIA VIGONE, 29 - TORINO - TELEF. 31-450

Richiedere catalogo C inviando L. 1 in francobolli

VENDITA ANCHE A RATE



IL LADRO GENTILUOMO (mentre sta per andarsene col bottino): — Le ho preso tutto, tranne il dentifricio "JODONT", chè una bella signora come lei non può farne a meno!

"jodont"

Il Dentrificio scientifico a base di sapone d'olio d'oliva, glicerina e jodio allo stato nascente. Disinfetta la bocca, tonifica le gengive, imbianca i denti senza corrodere lo smalto.

Non trovandolo dal Vostro Fornitore inviate L. 4 in francobolli a

CHIOZZA e TURCHI Sezione E. - MILANO - Via Piranesi, 2

PINZIMON

3602

*** «*La nazione, come Stato, realtà etica che esiste e v quanto si sviluppa*» (Mussol

Anche prima era una real ca, ma nel significato di *tist*

Perciò non si sviluppava.

3603

*** Il Fascismo ha debellato la tubercolosi politica.

3604

*** Acquistando anche una s bligazione per l'elettrificazio le FF. SS. si ha la speranza ventar milionari o di avere mio una tessera ferroviaria bera circolazione.

Ecco una prospettiva zante!

3605

*** L'inchiesta sugli «affari gan fa pensare ad un nu gnificato di «Fata Morgana

3606

*** E' stato inaugurato a Bol XX Congresso dei Filatelici

Qualche furbacchione si parrato grandi quantità di bolli jugoslavi. Prevede che no saranno rarissimi.

3607

In occasione del p della donna tagli pezzi sarà facile rare quanto la s fascista differisca vecchia stampa «a sensazio I miseri resti erano avvolti gli di quotidiano: ma non buon motivo perchè i quotid servano di nuovo quei br sanguinolenti.

3608

*** Si assicura da fonte au che il Museo Archeologico rino sarà mantenuto nella s grità.

Ecco una notizia che ci f re. E speriamo che, nel Mus gano presto collocati alcun naggi i quali sono ancora i lazione.

Hanno un valore arch poichè risalgono all'epoca d

3609

*** Non ostante il congres liano, Hegel non ha otte tessera fascista.

3610

*** Scrive *Secolo Fascista*: «*Non v'ha più grande in del filosofo che fa quattrin*

Camerata Fanelli, hai di to un impostore più grande culatore che fa il filosofo.

3611

*** Infatti la «speculazion ce squisitamente filosofica

E quattrinaia!

SEMPRE LU

— Come siete pallida, si sera!

(Disegno di de

U R E

. Sulle Alpi e sui Pirenei, la
us guadagnerà un vantaggio
abile.
ico. Pilade non è mica uno
nimo della Juventus...
'hai detto: Pilade non è che
entus travestita.
empre lei!
Dossa Dossi?
a cavalla ha bisogno di la-
Tesio la sta preparando, ma
iente.

de ze dell'amico di Oreste

vedremo correre tre o quattro
la settimana, a Roma, a M.
a Torino: Pare, anzi, che si
a a Torino a Milano e a Ro-
on i suoi mezzi: per allenar
n è giusto che una cavalla di
à come Dossa intristisca co
poter correre. Perciò, voglia-
he prenda parte a tutti i
di e Piccoli e i Medi Premi ita
e stranieri. Non vincerà ma
nuerà a piazzarsi. Come è
o. Una volta, vedi, i cavalli di
dominavano sulle piste; oggi
no per le piazze. Tutte le set-
ne. E sempre per le piazze.
Chi vincerà il Gran Premio di
o di mezzo milione?
La Juventus, diamine!
Non ci avevo pensato.
Hai visto che Nuvolari è tor-
alla vittoria? Come avrà
?
All'insaputa della Juventus,
entemente.
E che ne dici della Targa
o?
Formato ridotto! Corsa piana,
a emozioni, senza un... Brivio!
Ed ora, lo sport va in vacan-
Siamo in estate ed è l'ora delle
te, delle virate, dei tuffi. Sport
atico, ha da essere. Basta con
lloni. A Roma, abbiamo la pi-
a dello Stadio, che ha preso un
nde sviluppo
Cinquanta metri, esatti.
E sulle orme di Smith e Si-
ka, migliaia di giovani impare-
no a tuffarsi. Vedrai che roba:
i alla luna a tutto andare! Ab-
so il romanticismo.

Il portiere

(mentre sta per andarsene
utto, tranne il dentifricio
ora come lei non può farne

Dentrificio scientifico a base di sa-
ne d'olio d'oliva, glicerina e jodio
o stato nascente. Disinfetta la boc-
, tonifica le gengive, imbianca i den-
senza corrodere lo smalto.
inviate L. 4 in francobolli a
. - MILANO - Via Piranesi, 2

PINZIMONIO

3602

*** *« La nazione, come Stato, è una realtà etica che esiste e vive in quanto si sviluppa »* (Mussolini).

Anche prima era una realtà *etica*, ma nel significato di *tisica*.

Perciò non si sviluppava.

3603

*** Il Fascismo ha debellato persino la tubercolosi politica.

3604

*** Acquistando anche una sola obbligazione per l'elettrificazione delle FF. SS. si ha la speranza di diventar milionari o di avere in premio una tessera ferroviaria di libera circolazione.

Ecco una prospettiva elettrizzante!

3605

*** L'inchiesta sugli « affari » Morgan fa pensare ad un nuovo significato di « Fata Morgana »

3606

*** E' stato inaugurato a Bologna il XX Congresso dei Filatelici.

Qualche furbacchione si è accaparrato grandi quantità di francobolli jugoslavi. Prevede che un giorno saranno rarissimi.

3607

In occasione del processo della donna tagliata a pezzi sarà facile misurare quanto la stampa fascista differisca dalla vecchia stampa « a sensazione ».

I miseri resti erano avvolti in fogli di quotidiano: ma non è un buon motivo perchè i quotidiani ci servano di nuovo quei brandelli sanguinolenti.

3608

*** Si assicura da fonte autorevole che il Museo Archeologico di Torino sarà mantenuto nella sua integrità.

Ecco una notizia che ci fa piacere. E speriamo che, nel Museo, vengano presto collocati alcuni personaggi i quali sono ancora in circolazione.

Hanno un valore archeologico, poichè risalgono all'epoca dei « 33 ».

3609

*** Non ostante il congresso hegeliano, Hegel non ha ottenuto la tessera fascista.

3610

*** Scrive *Secolo Fascista:*

« Non v'ha più grande impostore del filosofo che fa quattrini ».

Camerata Fanelli, hai dimenticato un impostore più grande: lo speculatore che fa il filosofo.

3611

*** Infatti la « speculazione » è voce squisitamente filosofica.

E quattrinaia!

SEMPRE LUI!

— Come siete pallida, signora, stasera!

(Disegno di *de Seta*).

3612

*** La *Sowkino*, ossia l'Ente Sovietico per la Cinematografia ha un programma di attività il quale preoccupa l'industria filmica degli altri paesi produttori.

L'unico modo di difendersi sarebbe quello di riuscire a far scritturare dalla *Sowkino* qualcuno di quei competentissimi i quali hanno fatto naufragare la cinematografia italiana.

3613

*** A Verona, il bracciante Marcello Zangrande ha scommesso di giocare alle bocce per 48 ore.

Dopo la trentaduesima ora ha dato segni di alienazione mentale.

Gli è girato il boccino.

3614

Per dimostrare che la giustizia italiana sa punire non c'è bisogno di particolari macabri. Basta il testo, limpido ed efficace, della sentenza.

Si invitano i giornali italiani a non mettere sangue nei calamai delle rotative.

3615

*** L'usanza spagnola vuole che si dica a chi parte: « Vaya Vd. con Dios! ». (« Andate con Dio! »).

Questo saluto, però, non è conforme alle direttive antireligiose del Governo.

Ma il dire « Vaya Vd. con la Repubblica! » potrebbe contenere una allusione assai più antirepubblicana.

3616

*** La Casa Editrice Rizzoli annuncia le sue pubblicazioni: « la misteriosa vita di Greta Garbo », « la magica vita di Brigitte Helm », « l'ardente vita di Marlene Dietrich », « la romantica vita di Ramon Novarro », « l'intensa vita di Joan Crawford » e « la nobile vita di Rodolfo Valentino ».

Esauriti così tutti gli aggettivi, si limita ad annunziare « la vita di Giuseppe Garibaldi ».

E' giusto. Giuseppe Garibaldi non vinse nessun premio di bellezza nè fece parte dell'Olimpo di Hollywood.

3617

Per l'educazione del popolo non giovano tre colonne sulla donna tagliata a pezzi.

Giovan più tre righe su l'atto coraggioso di un balilla.

3618

*** Nel suo « *Dante vivo* » Giovanni Papini ha ricordato che « il Cristianesimo, secondo il Croce, è oramai un cadavere risecchito ».

E, invece, sarà viva e dominatrice nel mondo la Croce quando del Croce se ne sarà perduto persino il ricordo.

3619

*** Il nome di Croce non deriva dalla Croce centrale del Calvario.

Proviene da una delle altre due. Quelle dei ladroni.

3620

*** Sembra certo che centinaia di soldati spagnoli siano da dodici anni prigionieri di selvagge tribù del Rifi e in condizioni pietose.

Auguriamo loro che possano presto ritornare in patria.

Ed auguriamo loro che, ritornati in Spagna non abbiano ad esclamare: « Si stava meglio laggiù! ».

3621

*** Ha detto giustamente sir Henry Norman che « il mondo è stanco dei compromessi e dei vanilo[illegible] ».

E' vero: è stanco, ma vuol camminare.

Ecco il gran segreto del fascismo: far marciar rapido il popolo italiano e dargli il senso del sano riposo.

T.

Fornitrol

Previene e guarisce le malattie della bocca e della gola

Chiedet . nominando questo giornale, campione gratis alla Ditta

Dr. A. Wander S.A. MILANO

CALZE ELASTICHE

per VENE VARICOSE, FLEBITI ecc.

Nuovo tipo senza cuciture, su qualsiasi misura, riparabili, lavabili, porosissime morbidissime

NON DANNO NOIA ALCUNA

Catalogo descrittivo con opuscolo sulle varici, indicazioni per prendere da se stessi le misure, e prezzi, spediamo gratis in forma riservata.

Fabbriche di Calze Elastiche « O. F. ROSSI » Uff. dir. di S. MARGHERITA LIGURE

LIMONINA

Puro estratto di limone. Il miglior prodotto per la conservazione della bellezza del viso, delle mani, dei capelli, dei denti. *Opuscoletto illustrativo gratis.* Invian-si sei lattine dietro rimessa (anche in francobolli di L. 9.

DOTT. DE FRANCO & C. — CATANIA (133)

Leggete

"la Tribuna illustrata"

UOMINI DEBOLI VIRILITA'

Cura scientifica esterna, razionale moderna. - Efficace e duratura

Rigenera, sviluppa, tonifica le funzioni vitali, rinforza l'organismo: ciò che non si ottiene con le cure interne, ne elettriche, tutte inefficaci o dannose all'organismo. - INNUMEREVOLI ATTESTATI E CERTIFICATI MEDICI A DISPOSIZIONE.

UOMINI debilitati ed avviliti, per eccessivo lavoro mentale, età nevrastenia od altre cause, privati di quella virilità che è orgoglio dell'individuo normale, fate subito la nostra cura che non ha rivali per pronta efficacia nel vostro caso e vi sentirete rinascere a nuova vita.

Gli risultati per corrispondenza ed opuscolo illustrativo gratis

Dr. I. T. PARKER C. - Via Passerella, 3 - MILANO (104)

ALBERGHI RACCOMANDATI

ABANO-TERME

STABILIMENTO TERMALE HOTEL TRIESTE E VICTORIA. Fanghi; bagni e cure accessorie; ogni comfort. Informazioni da R. Brega e C.

CHIANCIANO BAGNI

GRANDE ALBERGO « LE FONTI » completamente rinnovato; appartamenti con bagno e veranda; acqua corrente nelle camere; moderna grande sala da pranzo; giardino; ogni confort; auto staz. Chiusi; pensione da L. 25 a L. 35. Direzione Landi

ALBERGO SANT'AGNESE, a metà strada tra i due stabilimenti balneari; acqua corrente nelle camere; trattamento adatto cura. Prezzi modici.

CIVITAVECCHIA

ALBERGO MIRAMARE già ITALIA. Incantevole posizione ad un minuto dalla stazione e dal porto. Acqua corrente; riscaldamento.

COLLE SANTA LUCIA (Belluno)

ALBERGO ALTO CORDEVOLE, alto m. 1453; ottimo trattamento; incantevole posizione; prezzi modicissimi.

BARI

TAVERNA VERDE

Il più grande Ristorante della città. — Annesso all' « Albergo Miramare ». Aperto fino a tarda ora.

Prezzi modici

FORMIA

LA TERZA BUFFET

cestino caldo a tutti i treni. L. 8.

FIUGGI FONTE

HOTEL VALLOMBROSA completamente trasformato; acqua corr. in tutte le camere; vicinissimo fonte; rinomato per sano trattamento; prezzi modici.

MONTECATINI TERME

GRAND HOTEL NIZZA ET SUISSE. Di fronte Stabilimento Excelsior e golf in miniatura; 1. aprile-30 novembre.

ALBERGO VILLA BERTA. Accanto RR. Stabilimenti di cura; Autorimessa; proprietà Gabbrielli.

OSTIA MARE (Lido)

ALBERGO RISTORANTE MIRAMARE (viale della Marina 24); pens. L. 35; facilitazioni famiglie; tel. 59.7.15. Direz. propr. Bruno Cardamone.

MIRAMARE-CENTRALE REGGIO-CAL.

GRAND HÔTEL CONTINENTAL SIENA

RICCIONE

ALBERGO PENSIONE ANGELINI, tranquillo sul mare; moderno confort. Prospetti.

HOTEL DES BAINS, prim'ordine. La migliore casa per famiglie situata in mezzo al verde e vicina al mare. Prezzi modici.

HOTEL RISTORANTE ROMA. Posizione centrale con dependance direttamente mare.

HOTEL VIENNA sul mare. Acqua calda fredda. Prezzi modici.

RIVA DEL GARDA (Trentino)

HOTEL BELLEVUE 1. ord., soggiorno ideale maggio-ottobre, giardino sul lago, vicino Kursaal e spiaggia; cucina rinomata; pensioni da L. 30 a 40.

PRE' ST. DIDIER (Aosta)

ALBERGO PENSIONE ALPINA da 25 giornaliere. Soggiorno ideale a 1000 metri s. m.; a piedi Monte Bianco.

VIAREGGIO

HOTEL ESPLANADE. Pensione di 1. ord. Tra mare e pineta. Appart. e camere con bagno privato: Condizioni speciali per famiglie e per lungo soggiorno.

PENSIONE PINI, 65 Buonarroti di fronte Pineta; notevolmente arricchita d'ogni conforto moderno; cucina accuratissima; prezzi modici. Prenotarsi sollecitamente.

SIAMO PRATICI

Contegno con certi compagni di viaggio

E' giunta l'epoca nella quale anche le persone più restie si decidono a viaggiare.

Esse si trovano, in tal caso, in un palese stato d'inferiorità su chi fa del treno il suo pane quotidiano o quasi. E' bene perciò che tengano presenti alcuni strani aspetti della vita nomade, perchè sappiano all'occorrenza, come regolarsi. Fare una cattiva figura secca a tutti.

Il dovere più urgente di chi viaggia è quello di saper trattare col prossimo. Esistono, per esempio, alcuni che, non appena montati in treno e raggiunto lo scompartimento che intendono occupare, si tolgono le scarpe, deponendole presso il sedile, la giacca che appendono alla reticella porta bagagli, il panciotto che sospendono alla maniglia del segnale d'allarme, e il colletto che, con annessa cravatta pendente, attaccano a uno dei molti ganci d'ottone che popolano ogni scompartimento.

Mentre il colletto, con annessa cravatta pendente, è sempre di aspetto pittoresco perchè riconduce il pensiero alle capigliature dei bianchi appese come trofei di vittoria fuor delle tende dei capi pellirosse, e quindi è maestoso ed eroico, il resto può facilmente influire spiacevolmente sul senso estetico del viaggiatore: soprattutto la parte che è uscita fuori dai vari indumenti, cioè il loro proprietario che ostenta al sole un paio di calzini grigiastri, un paio di bretelle desiderose d'oblio e il gemello al cinturino della camicia. Ebbene, in quel caso, attenzione.

Non è assolutamente corretto abbandonarsi a manifestazioni di ostilità più o meno palese, quali, lo sguardo di riprovazione, l'aria seccata, ecc. L'individuo in questione se ne offenderebbe, e biasimerebbe fra sè l'incomprensione del giudice. Occorre invece apprezzare il suo atteggiamento e, per lusingarlo nell'amor proprio, dimostrare ammirazione, scambiando, se del caso, alcune frasi elogiative con gli altri compagni di viaggio:

— Com'è piccante quell'abbigliamento succinto! — Si può mormorare fingendo di non voler farsi sentire dall'interessato, che gongolerà fra sè. — Quanta poesia in quelle bretelle!

— Veramente — soggiungerà un compagno di scompartimento. — Anzi, giacchè sono un poeta, prenderò lo spunto da lui per scrivere un poema immortale: «Bretelle al sole».

— E il collo? — si aggiungerà guardando di sfuggita il signore discinto — Avete visto il collo? Com'è forte, taurino, ben costrutto! Mi ricorda Castel Sant'Angelo.

— Ma il piede? Non avete notato il piede? — Entrerà a dire un altro. — Mi fa pensare a quello d'Ileana Leonidoff. Oh, il vago calcagno! Oh, la gentile curva del ficsso!

E tutti convergeranno ammirando i loro sguardi sul signore che si è messo in libertà, finchè questo, per sottrarsi a un tale plebiscito di ammirazione, si rimetterà le scarpe, il colletto, il panciotto e la giacca, ringraziando con un piccolo inchino. Qualora persista a voler stare in libertà in quelle condizioni, ci si può far dare l'indirizzo di casa sua, promettendo di andarlo a trovare vestito come lui si trova in quel momento: indi, perchè la sua libertà sia completa, si può spingerlo fuori dello sportello aperto senza tirare il campanello d'allarme, per non guastare il motivo decorativo del colletto che pende.

Taluni viaggiatori, invece, amano dare una sensazione d'opulenza nelle ore che tradizionalmente sono consacrate ai pasti, svolgono grossi fagotti nei quali sono contenute in abbondanza sostanze grasse, che disseminano lungo la parte di sedile che è a loro disposizione, deponendo gl'involucri sul pavimento. Ebbene, può esservi alcuno cui, per naturale idiosincrasia, ripugni di veder macchiare il velluto, e sperperare tanto grasso senza un motivo giustificabile. E' il caso, allora, di portare il discorso su alcuni problemi tecnici.

— Non le sembra che le ruote di questa vettura facciano uno strano rumore?

— Veramente...

— Glielo dico io, che ho pratica. (*Tendendo l'orecchio*). Altro che... E' possibile che lei non se ne accorga? E lo sa da che cosa dipende?

— Io no.

— Dipende dal fatto che s'è consumato il grasso nei cuscinetti. Una cosa spiacevole, perchè può causare il logorio del materiale. E il materiale delle Ferrovie, caro signore, è patrimonio nazionale. Urge provvedere. Aspetti.

Quindi, radunate energicamente, senza preoccuparvi delle inevitabili proteste del compagno, le sue gocciolanti pietanze e le carte che le contenevano, e messogli il tutto fra le mani, lo si getta decisamente sotto le ruote, dicendo:

— Lei che dispone di tanto grasso, vada a ungerle. Quindi si potrà continuare il viaggio nel vagone, pulito come al momento della partenza.

F. Egato.

L'ARENA *di Verona del 19 maggio:*

PUBBLICAZIONE DI MATRIMONIO

L'instabilità della situazione si estende a tutta l'Italia. Si avrà pertanto ovunque cielo prevalentemente nuvoloso con pioggerelle sparse.

Instabilità di situazioni matrimoniali in tutta l'Italia? Ma non è mica il paese dei divorzi il nostro!

* * *

Dalla CRONACA PREALPINA *del 19 maggio 1933:*

FARMACIE DI TURNO

I buchi nelle casseruole si riparano molto bene applicandovi sopra della comune stagnola da involti di cioccolata, bagnata di chiaro di uova, meglio se con due strati.

Le casseruole bucate, evidentemente, per essere riparate hanno bisogno della farmacia per il pronto soccorso.

* * *

Dal MESSAGGERO *del 23 marzo.*

Le beatificazioni verranno celebrate in quest'ordine: 40 aprile ven.

UFFICIO DI CONSULENZA ARALDICA
FIRENZE - Via Maggio 26 p.p. (Palazzo Bianca Cappello) Telef. 20-385 - 28-042
Ricerche per qualsiasi famiglia
Pratiche per riconoscimento gerarchiche per titoli nobiliari
Accettansi Agenti ovunque

PERLE GIAPPONESI

Chiunque spedisca un giornale contenente una «perla» degna di pubblicazione riceverà un artistico diploma fregiato dai nostri migliori disegnatori e controfirmato dai «travasatori». Inviare al «Travaso delle Idee» — Sezione Perle — Roma

suor Maria di Sant'Eufrasia Pelletier, fondatrice delle suore del Buon Pastore.

Infatti si dice:
«Di quaranta ve n'ha uno
Tutti gli altri ne han trentuno».

* * *

Dal GIORNALE D'ITALIA *del 22 marzo:*

OCCASIONE VENDO: Digesto italiano completo quarantanove volumi, legatura mezza pelle di editore nuovissimi.

Infatti non è raro il caso che un editore, stampando dei volumi, ci rimetta anche la pelle. Nel caso specifico, quel digesto sarà stato abbastanza indigesto.

* * *

L'AVVENIRE DI TRIPOLI *del 21 maggio:*

Binda si è distratto temendo qualcosa e Cornez pronto è scattato ed ha tagliato il traguardo seguito da Stoepel, Bertoni, Bovet, Binda e da altri 40 creditori nello stesso tempo del primo.

Dal che si deduce che Cornez non era un partecipante al giro d'Italia, ma semplicemente un individuo pieno di debiti che cercava di sfuggire al feroce inseguimento dei suoi creditori, fuggendo in bicicletta.

* * *

IL CORRIERE DELLA SERA *del 21 maggio:*

I ciclisti, allora, bravi figliuoli, si decisero a confessare, non senza aver, prima, fornito le generalità: Francesco Napoli, di anni 15 e Armando Raffaelli, di 12, ambedue da Genova. Il carabiniere, Adolfo Calcci, si mise a sedere, per non tenerli in piedi, sfiniti com'erano, e i due raccontarono.

Ma che bravo carabiniere: per non tenere in piedi i due ragazzi si è messo a sedere lui!

* * *

Dalla GAZZETTA DELLO SPORT *del 18 marzo:*

MODERNISSIMA. Viale Montenero risuolature cuoio uomo 12 - donna 8.

Si sa, l'uomo ha la pelle più dura, più resistente e perciò una risuolatura con la sua pelle costa quattro lire in più che se fosse fatta con pelle di donna.

* * *

IL CORRIERE DEL TIRRENO *del 18 maggio:*

E' stato ieri sera tradotto al carcere il giovane ventottenne Gaslini Manrico di Adolfo quale sospetto autore di una bambina di sette anni.

Perbacco qui deve trattarsi di un delicato caso di ricerca della paternità.

* * *

LA GAZZETTA DELLO SPORT *del 1. maggio:*

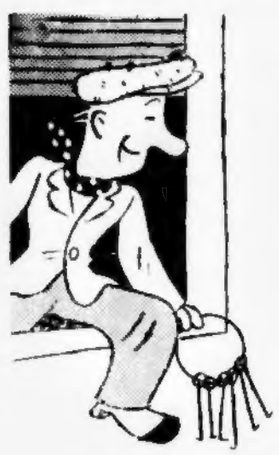
Il Napoli inizia col sole piuttosto negli occhi. Al 4' un bel centro di Poggi impegna Cavanna. Vogliani rimbalza contro lo spigolo superiore della traversa e schizza fuori.

Questo accadde nella partita Napoli-Bologna Ma accidempoli che giocatori, quelli del Bologna: giocano non solo con il pallone, ma tirano in porta anche i giuocatori avversari!..

CURA DELLA LUE

col Sigmargyl, potente spirillicida per via orale, approvato dalle Autorità Sanitarie Ufficiali di varie Nazioni. Referenze Cliniche Universitarie e Stampa Medica. Migliaia di attestati.

Il Prof. Pottaret, Capo della Clinica Dermosifilopatica della Facoltà di Medicina di Parigi, ha pubblicato un'interessante monografia: «Sifilide e sua cura per via orale» pubblicazione che si spedisce gratis, in busta chiusa dalla S. A. Prodotti Chemioterapici — Sez. T. V., Via Giacomo Puccini 5. — Milano.



i viaggio

e che è a loro disposizione, ndo gl'involucri sul pavi- Ebbene, può esservi alcuno r naturale idiosincrasia, ri- li veder macchiare il velluto, crare tanto grasso senza un giustificabile. E' il caso, al- portare il discorso su alcuni ni tecnici.

on le sembra che le ruote di vettura facciano uno strano ?

ramente...

ielo dico io, che ho pratica. *ndo l'orecchio).* Altro che... ibile che lei non se ne ac- E lo sa da che cosa dipende? no.

pende dal fatto che s'è con- il grasso nei cuscinetti. Una iacevole, perchè può cau are rio del materiale. E il mate- elle Ferrovie, caro signore, monio nazionale. Urge prov Aspetti.

di, radunate energicamente, preoccuparvi delle inevitabili e del compagno, le sue goc- i pietanze e le carte che le evano, e messogli il tutto fra i, lo si getta decisamente sot- uote, dicendo:

ei che dispone di tanto gras- a a ungerle. Quindi si potrà uare il viaggio nel vagone, come al momento della par-

F. Egato.

e se fosse fatta con pelle di

* * *

CORRIERE DEL TIRRENO *del gio :*

stato ieri sera tradotto al car- il giovane ventottenne Ga- Maurico di Adolfo quale so- o autore di una bambina di anni.

aceo qui deve trattarsi di un de- caso di ricerca della paternità.

* * *

GAZZETTA DELLO SPORT *del gio :*

Napoli inizia col sole piutto- negli occhi. Al 4' un bel centro oggi impegna Cavanna. Voglia- mbalza e ntro lo spigolo supe- della traversa e schizza fuori.

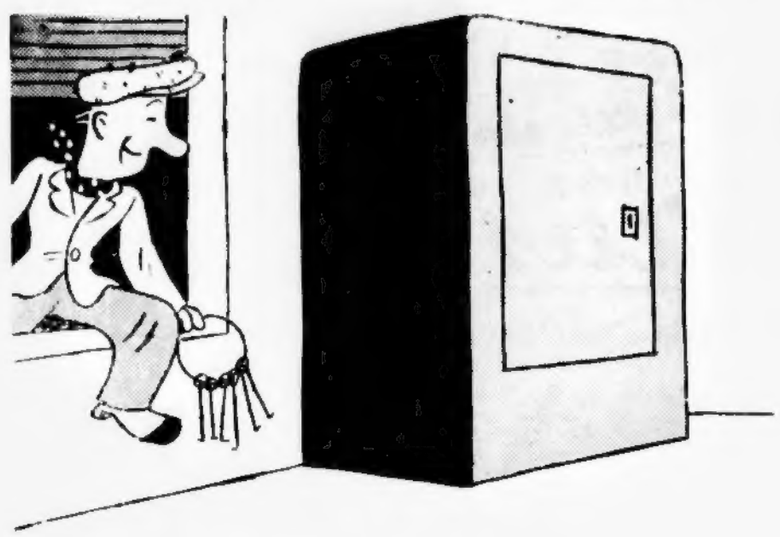
to accadde : ella partita Napoli- a Ma accidempoli che giocatori. del Bologna : giocan , non solo pal cne, ma tirano in porta an- giuocatori (vversarii l..

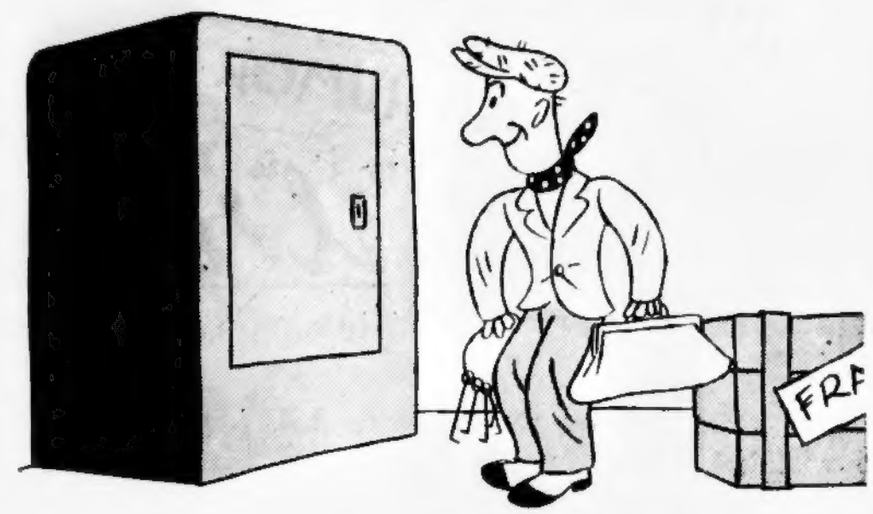
RA DELLA LUE

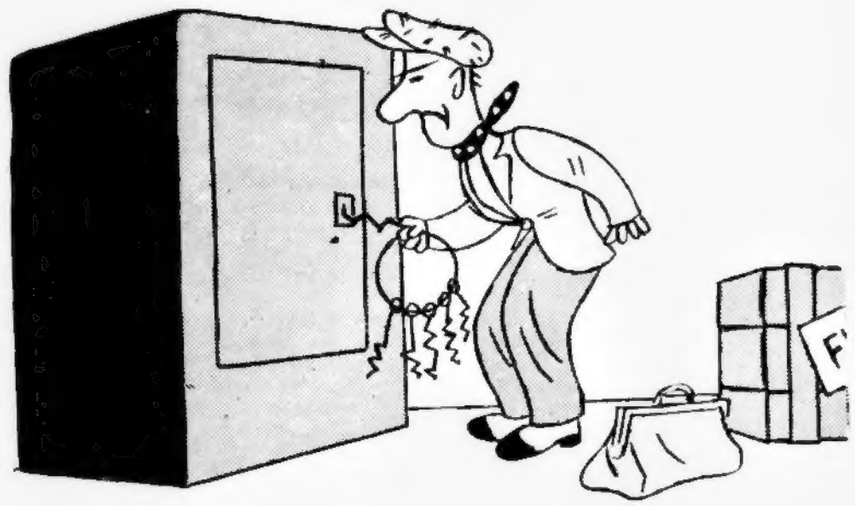
argyl, potente spirillicida per via orale, to dalle Autorità Sanitarie Ufficiali di va- ioni. Referenze Cliniche Universitarie e Medica, Migliaia di attestati.

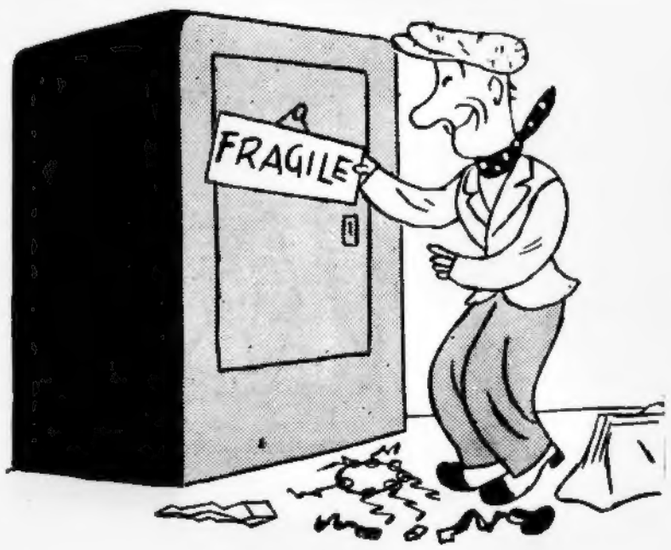
f. Pommaret, Capo della Clinica Dermosi- a della Facoltà di Medicina di Parigi, ha ato un'interessante monografia: «Sifilide ura per via orale» pubblicazione che si gratis, in busta chiusa dalla S. A. Pro- emioterapici — Sez. T. V., Via Giacomo 5. — Milano.

LA TROVATA DEL LADRO.







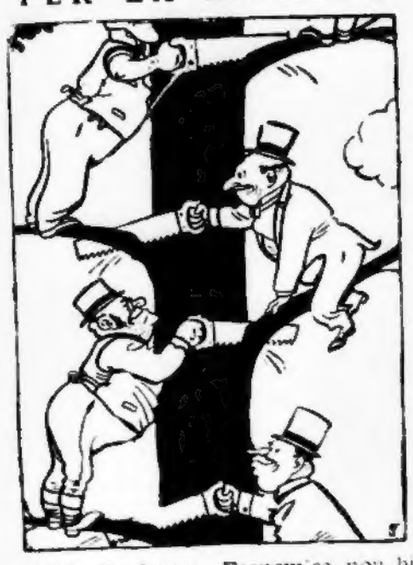


... ovvero **LA FORZA DELLA SUGGESTIONE**

(Storiella di *Onorato*)

il riso altrui

PER LA RIPRESA



Nella Conferenza Economica non bisognerà tentar di fregarsi l'un l'altro!

(*Pravda*, Mosca).

ERRORE INIZIALE

— Che cosa vuol fare quando sarà grande, questo caro piccino?
— Niente!
— E perchè?
— Perchè sono una bambina!

(*das interessante Blatt*, Vienna).

UN ALTRO UOMO

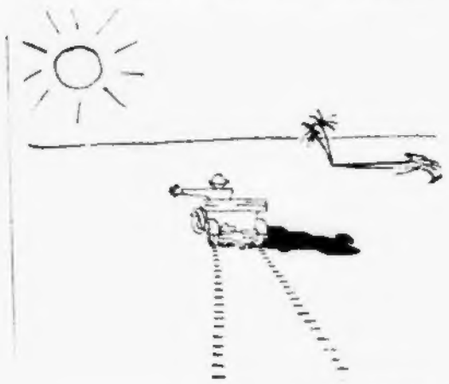
— Ho trovato ancora una fotografia di donna... e tu... tu m'avevi promesso di mutar vita... di esser un altro uomo...
— Appunto.... Si tratta d'un'amica... di quell'altro uomo!

(*Journal amusant*, Parigi).

QUANDO LA COLLA È DAVVERO DI PRIMA QUALITA...

(*Leben*, Berlino).

LA FORZA DELL'ABITUDINE

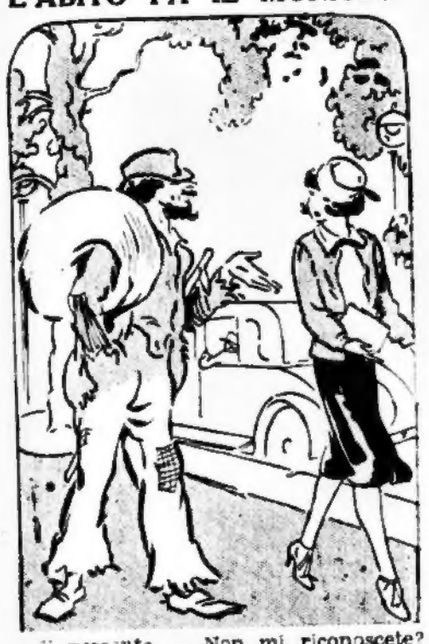


(*Marianne*, Parigi).

— Che mestiere sceglierà vostro figlio quando sarà grande?
— Ne farò un macellaio: ama talmente le bestie!

(*L'humour*, Parigi).

L'ABITO FA IL MONACO



Il pezzente — Non mi riconoscete? Eravamo entrambi nello stesso campo nudista.

(*Gens qui rient*, Parigi).

L'esploratore — Tu, buono negro, dare qualche cosa da mangiare a uomo bianco perche uomo bianco avere fame.
Il negro — Va bene, signore, ma non potreste parlare un po' meglio e darmi qualche notizia sui progressi della televisione?

(*Moustique*, Charleroi).

— La tua vecchia zia Venanzia mi manda mille baci!... Mi sembrano troppi!
— Non sei mica obbligato a prenderli tutti!

(*Journal*, Parigi).

Dal prossimo numero, il "Travaso,, uscirà con notevole anticipo: siate in agguato e procuratevelo subito.

Concorso a premî illim

E

Sono nato (o nata) il giorno

del mese di

NON indicare l'anno!

Nome e indirizzo del concorren
(abbonato) (1)

Sig.

Via

( )

Questa scheda è stata impost
il come risu
dal bollo postale.

(1) I non abbonati cancellino
parola.

Avete già inviato al *Travaso* la
scheda?

Se non l'avete inviata, lo faret
immediatamente, nel vostro interess
rebbe troppo doloroso per voi se il
no vincente risultasse proprio QU
DELLA VOSTRA NASCITA e vo
pigrizia o scetticismo, non aveste
cipato alla bizzarra gara.

Questo originale concorso ci se
stabilire quale giorno dell'anno
considerarsi il più spiritoso fra
ossia in quale giorno ricorra la n
del maggior numero di *travasòfi*

TUTTI coloro i quali, dalla s
inviata, risultino nati nel giorno
scelto, riceveranno un premio, gi
i premi sono *in numero illimitato*

E, tra questi, figurano alcuni d
notevolissimo valore quali un
RECCHIO RADIO-CONSOLETT
pereterodina, in elegante mobile
ralvole; FONOGRAFI; SERVIZI
GENTO *per manicure e toletta;*
GE CON NECESSARIO *da viaggi*
vizi da fumo, vasi di porcellana
tici giapponesi, braccialetti e coll
valore artistico e intrinseco ecc.

I primi quattro premi sono ris
agli abbonati. Sicchè se non siete
nati è saggio e furbo inviare subit
porto di lire 15 (per un anno)
lire 8 (da oggi al 31 dicembre) al
stra Amministrazione (via Milan

Se avete già partecipato al co
avete modo di aumentare le pro
di vincita inviando le schede
data di nascita dei vostri parent

Ricordiamo che ogni scheda
collata su cartolina postale o illu
e inviata all'indirizzo:

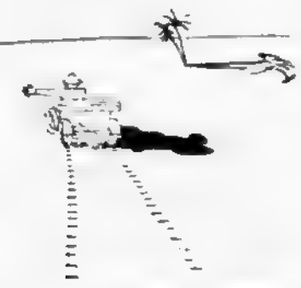
AL TRAVASO DELLE IDEE
(Concorso) R

Tutte le risposte le quali perve
in busta *saranno cestinate.*

LI VORREM

PITAGORA: — Ai te
Gentile, 7 per 8 faceva 5

ZA DELL'ABITUDINE



(*Marianne*, Parigi)

e mestiere sceglierà vostro fi-
ndo sarà grande?
farò un macellaio: ama tal-
e bestie!

(*L'humour*, Parigi).

ITÒ FA IL MONACO

ezzante — Non mi riconoscete?
mo entrambi nello stesso campo

(*Gens qui rient*, Parigi).

procuratevelo subito.

Concorso a premî illimitati

E

Sono nato (o nata) il giorno

del mese di

NON indicare l'anno!

Nome e indirizzo del concorrente (abbonato) (1)

( )

Questa scheda è stata impostata il come risulta dal bollo postale.

(1) I non abbonati cancellino questa parola

Avete già inviato al *Travaso* la vostra scheda?

Se non l'avete inviata, lo farete immediatamente, nel vostro interesse. Sarebbe troppo doloroso per voi se il giorno vincente risultasse proprio QUELLO DELLA VOSTRA NASCITA e voi, per pigrizia o scetticismo, non aveste partecipato alla bizzarra gara.

Questo originale concorso ci serve a stabilire quale giorno dell'anno debba considerarsi il più spiritoso fra tutti, ossia in quale giorno ricorra la nascita del maggior numero di *travasofili*.

TUTTI coloro i quali, dalla scheda inviata, risultino nati nel giorno prescelto riceveranno un premio giacchè i premi sono *in numero illimitato*.

E, tra questi, figurano alcuni doni di notevolissimo valore quali: un APPARECCHIO RADIO-CONSOLETTA *Supereterodina, in elegante mobile, a 8 valvole;* FONOGRAFI; SERVIZI D'ARGENTO *per manicure e toletta;* VALIGE CON NECESSARIO *da viaggio; servizi da fumo, vasi di porcellana autentici giapponesi, braccialetti e collane di valore artistico e intrinseco ecc. ecc.*

I primi quattro premi sono riservati agli abbonati. Sicchè se non siete abbonati è saggio e furbo inviare subito l'importo di lire 15 (per un anno) o di lire 8 (da oggi al 31 dicembre) alla nostra Amministrazione (via Milano, 69).

Se avete già partecipato al concorso avete modo di aumentare le probabilità di vincita inviando le schede con la data di nascita dei vostri parenti.

Ricordiamo che ogni scheda va incollata su cartolina postale o illustrata e inviata all'indirizzo:

AL TRAVASO DELLE IDEE
(Concorso) Roma

Tutte le risposte le quali pervengano oltre la *saranno cestinate*.

Tiritera

a rime obbligatissime & devotissime

SCOLASTICA

Alunni e alunne, svegliatevi!
Seconde, terze e quarte
classi, su, preparatevi:
siamo coi sassi alle parte!

Siamo arrivati al vertice
del cimento annuale;
fra pochi giorni, o giovani,
si chiudono le scuole.

Se dall'elenco, all'ultimo,
il maestro vi radia,
chè non avete — ahi miseri!
ottenuto la madia,

segno è di poco studio
(altro che di «disdetta»!)
o, ciò ch'è più probabile,
di cattiva condetta.

Da confinarsi merita
nel regno delle favole
chi non ha la classifica,
oggi, almen di «lodavole».

e chi con sforzi assidui
il cervel non distilla
per riportare splendida
ricchissima pagilla

In questi giorni adunque,
fate tutt, del tutto
per trar da ogni materia
il massimo profitto;

così cogli ultimi «ottimo»
che vi saranno dati,
sarete senza dubbio
promossi a pieni vati.

Solo per voi lo strazio
non è ancora finito,
per voi che avete l'incubo
dell'esame di Stato!

Da me l'augurio abbiatevi,
o scolaresche mie,
da me che so benissimo
tutte le materie!

ACCIO D'EMPOLI
menestrello disoccupato, con lode.

TODDI (Pietro Silvio Rivetta)
Direttore responsabile

Stab. Tipografico de «La Tribuna»

DAI GIORNALI

Un dentista ha sostenuto che un razionale uso di purganti previene alcune malattie dei denti.

Mi son sempre purgato eppure com'è che soffro tanto con i denti?

Si vede che avrete usato tutt i purganti all'infuori di quello vero ed insuperabile, la MAGNESIA DEL SANTO PELLEGRINO.

Allude alla *Magnesia S. Pellegrino*, fabbricata dal Lab[illegible] Farmaceutico Moderno di Milano Via Castelvetro, 17 [illegible] grino attraversata dalla [illegible] PRODEL purgante, [illegible] dello stomaco e dell'intestino

PICCOLI ANNUNZI

L. 0,50 ogni parola

oltre tassa governativa di L. 1.80 %

(Pagamento anticipato)

Inviare vaglia all'Ufficio Pubblicità de «Il Travaso» - via Milano, 69 - Roma

ACCIAI in barre per qualsiasi applicazione. Arrivi celeri a Roma. Rivolgersi grandioso assortimento **Parravicini & Pirovano** — Via Macchiavelli, 36, Milano.

AMANTI delle letture piacevoli. Catalogo Libri ricercati, allegri, **gratis. Editrice Brignone** Maqueda, 36 — Palermo

AMERICANA Lady Armida ipno-magnetismo. Chiaroveggenza, chiromanzia, grafologia. Marche 17 ascensore

ARTISTICO LIBRO. Spedisesi contrassegno lire dieci «Luise» - Casella postale 54. Napoli.

COLLEZIONISTI' scambiate francobolli, cartoline illustrate, tutti paesi scrivendo: «Echangistes» 51, Passage Bureau, Maison H Parigi Libretto italiano 9 gratuito

ERNIA curata razionalmente. Novità brevettata. Interessantissimo opuscolo medico gratuito. Gabinetto Ortopedico R. A. L., Milano — Morigi 13.

FRANCOBOLLI esotici differenti: 25 Nyassa L. 5.50; 25 Libreria L. 6.50; 40 Persia L. 6, 25 Giappone L. 1.50; 25 Uruguay L. 3.50, 25 Syria L. 3.50; 25 Palestina L. 5; 15 Malay L. 2.50; 100 Centroamerica L. 10; 100 Colonie Italiane L. 15, più porto. Banfi Giovanni, Manzoni, 8 - Monza.

FRANCOBOLLI ESTERI. 3000 (tremila) insuperabile spettacoloso assortimento svariatissimo. Rimarrete meravigliati soddisfattissimi tanta abbondanza. L. 20 — 10.000 (Diecimila) Francobolli Esteri. Ottimi [illegible] 2 **Busta** [illegible] molti: S[illegible] 2 **Busta** [illegible] lore sopra [illegible] L. [illegible] 100 Di[illegible] 1865-1931. [illegible] L. 50. 100 serie L. 80 — 5000 [illegible] mila Esteri Super assortimento [illegible] fezionati su dieci libretti pronti L. 50 **Catalogo** Ivert-Tellier 1933. L. 32 **Acquisto** Francobolli Esteri Italiani qualsiasi quantitativo: commemorativi, comuni, medio valore antichi, raccolte pronti contanti. — **Listino** gratis. Accetto pagamenti vaglia postali, francobolli nuovi Italia. Spedizioni franco porto. Unire sempre francobollo risposta. Indirizzare corrispondenza Giovanni **SARTI**, Gorizia.

FRANCOBOLLI PER COLLEZIONE. Prezzo corrente 1933 **Gratis** a richiesta. Studio Filatelico Piero Penco **Pisa**, via Vittorio Emanuele 41

INDUSTRIALI. Farete pubblicità eterna fornendo vostri clienti stemma loro famiglia. Ottimi lavori convenienti. Araldica, via Maggio 26-A, Firenze.

INFALLIBILMENTE con nuovo metodo, spedito in prova, si può da vicino e da lontano sottomettere altri alla propria volontà. — Scrivere: Paladini, Pontesampietro (Lucca).

MATRIMONI d'interesse d'affezione sollecitamente realizzerete ovunque senza intermediari, chiedendo gratuitamente Autorizzato Bollettino sigillato. Istituto Famiglia, Monza.

MILLE MENSILI guadagna chiunque, continuando occupazioni. «I.P.I.N.» — Quartoinferiore — (Bologna).

NOVITA' mondiali. Macchine scrivere; duplicatori; calcolatrici. Tipi recentissimi. Prezzo 350. Mondialbrevetti **Imex** XXVIII Ottobre, Verona.

PERGAMENE commemorative Annosanto; onorificenze; posa primepietre; stemmi ecc. Ufficio, Giambattistavico 23, Firenze.

LI VORREMMO VEDERE OGGI!

PITAGORA: Ai tempi miei, quando non c'era la riforma Gentile, 7 per 8 faceva 56. (Disegno di *Jonni*).

Cent. 30 ROMA — 4 giugno 1933, Anno XI

Sec. 2. — N. 1728 — Anno 33 — N. 23

IL TRAVASO DELLE IDEE

ORGANO UFFICIALE DELLE PERSONE INTELLIGENTI

(Disegno di de Seta)

Cent. 35 ROMA — 11

L TI

UNA GRANDE SCOPERTA!

LA MAGÌ DELL'AUTOB

La benzina misteriosa - parola cabalistica - L'arte vincere al Lotto

Ti insegneremo oggi la fo magica per trasformare l'au in un luogo di delizie, in un dino pensile ambulante, in u radiso maomettano con le ruo

I cabalisti del « Travaso » scoperto il gran mistero att so formule complicate a con delle quali la trigonometria, colo della sovrimposta e la ri Gentile diventano piccoli pass pi infantili

Ascoltateci con attenzione ringrazierete — come si dic bella espressione — « con le la agli occhi », quasi che le la in altri casi, potessero aversi mito destro o nella spina dor

Che l'autobus contenesse c sa di misterioso, di cabalistic gico, negromantico, lo sospett da un pezzo: ma lo strano sfuggiva a tutte le nostre ri

Un autobus sfugge anche voglia semplicemente salire! andare da un un punto all'a Roma: immaginate con maggiore abilità sfuggiva dosi spiato da chi voleva s il mistero.

Ci chiedemmo anzitutto p veicoli auto-tramviari di Ro di moltissime altre città it siano dipinti di verde, color nentemente vegetale.

Accurati studi ci permett assicurare che nè le vetture viarie nè gli autobus appart al mondo vegetale.

Ma l'autobus ha un punto sta tutto suo di considerar regni della natura, e lo tra ai propri funzionari.

Dall'alto del suo seggiol conducente si rivolge talora done imprudente e lento, sua iniziativa — lo trasfo vegetale:

— Ahò! Ah broccolo!

Dare del broccolo ad u significa dirgli ch'è una bes riosa confusione botanic gica.

Qualche volta si ricorre ad un vocabolo di origine debitamente disseccato e s

— Ah baccalà!

Va qui notato — inciden te — che tra le segnalazio dali romane la più efficace quente (assai più che i fan so-giallo-verde, la « maz del metropolitano, il brac teso dell'autista) è senza d parola « baccalà! »

Uno straniero ignaro de gua e del valore salsamen questo vocabolo potrà crede questa sia appunto una par gica per il regolamento de co, con i più diversi signifi

è detta dal pedone all'a quale faccia la « svolta a s giacchè è noto che nessun sa girare abbastanza al l questo caso e la regolament

(Continua a p

signore non la smet-
rdarti con tanta insi-
prendo a schiaffi!...
lo consiglio: è
adre!.....

(Disegno di *de Seta*)

Cent. 30 ROMA — 11 giugno 1933, Anno XI Sec. 2. – N. 1720 – Anno 33 – N. 24

IL TRAVASO DELLE DEE

ORGANO UFFICIALE DELLE PERSONE INTELLIGENTI

UNA GRANDE SCOPERTA!

LA MAGÌA DELL'AUTOBUS

La benzina misteriosa - La parola cabalistica - L'arte di vincere al Lotto

Ti insegneremo oggi la formula magica per trasformare l'autobus in un luogo di delizie, in un giardino pensile ambulante, in un paradiso maomettano con le ruote.

I cabalisti del « Travaso » hanno scoperto il gran mistero attraverso formule complicate a confronto delle quali la trigonometria, il calcolo della sovrimposta e la riforma Gentile diventano piccoli passatempi infantili

Ascoltateci con attenzione e ci ringrazierete — come si dice con bella espressione — « con le lagrime agli occhi », quasi che le lagrime, in altri casi, potessero aversi al gomito destro o nella spina dorsale.

Che l'autobus contenesse qualcosa di misterioso, di cabalistico, magico, negromantico, lo sospettavamo da un pezzo: ma lo strano veicolo sfuggiva a tutte le nostre ricerche.

Un autobus sfugge anche a chi voglia semplicemente salirci su per andare da un un punto all'altro di Roma: immaginate con quanta maggiore abilità sfuggiva sentendosi spiato da chi voleva svelarne il mistero.

Ci chiedemmo anzitutto perchè i veicoli auto-tramviari di Roma (e di moltissime altre città italiane) siano dipinti di verde, colore eminentemente vegetale.

Accurati studi ci permettono di assicurare che nè le vetture tramviarie nè gli autobus appartengono al mondo vegetale.

Ma l'autobus ha un punto di vista tutto suo di considerare i tre regni della natura, e lo trasmette ai propri funzionari.

Dall'alto del suo seggiolino, il conducente si rivolge talora al pedone imprudente e lento, e — di sua iniziativa — lo trasforma in vegetale:

— Ahò! Ah broccolo!

Dare del broccolo ad un uomo significa dirgli ch'è una bestia. Curiosa confusione botanico-zoologica.

Qualche volta si ricorre invece ad un vocabolo di origine marina, debitamente disseccato e salato:

— Ah baccalà!

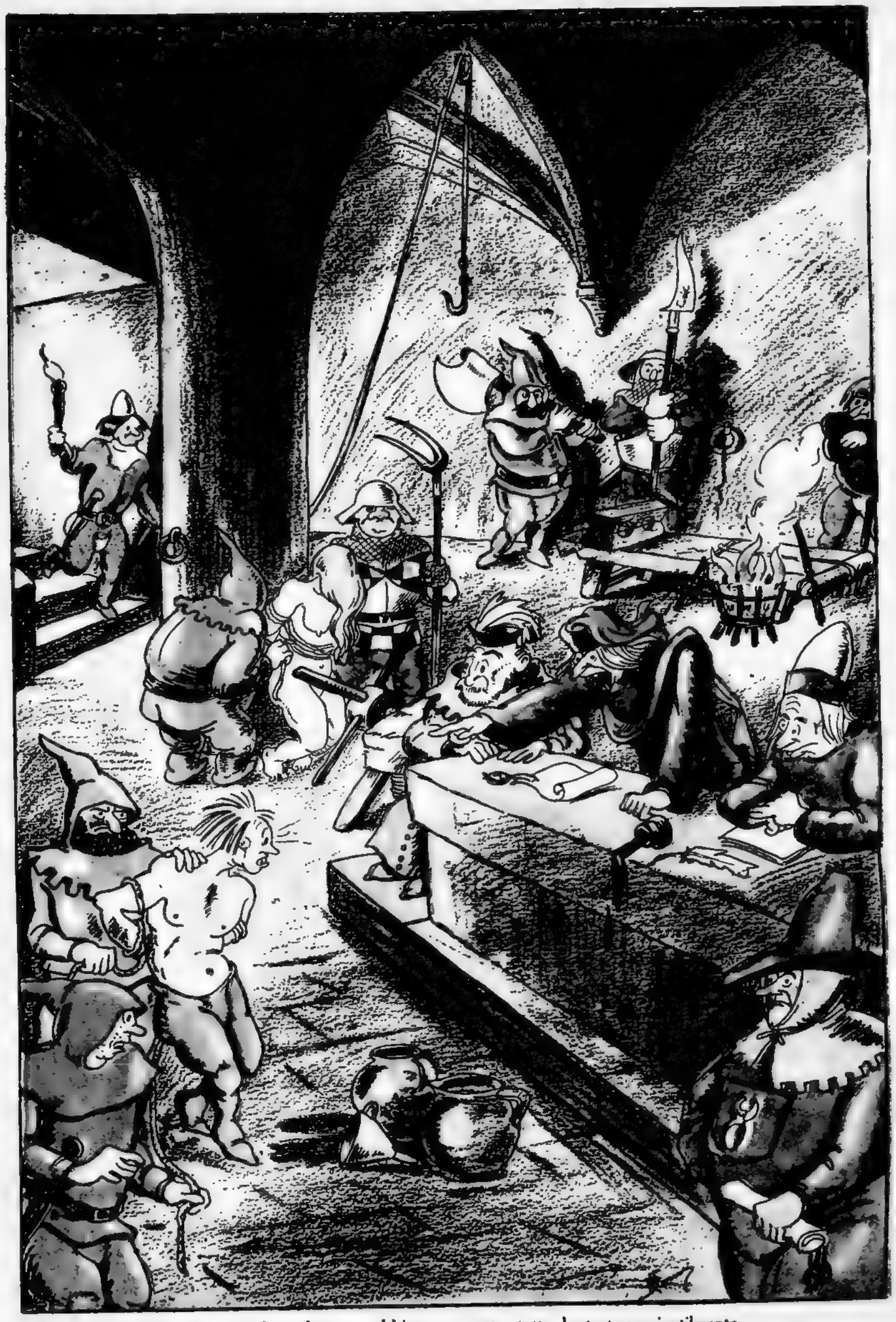
Va qui notato — incidentalmente — che tra le segnalazioni stradali romane la più efficace e frequente (assai più che i fanali rosso-giallo-verde, la « mazzarella » del metropolitano, il braccio proteso dell'autista) è senza dubbio la parola « baccalà! »

Uno straniero ignaro della lingua e del valore salsamentario di questo vocabolo potrà credere che questa sia appunto una parola magica per il regolamento del traffico, con i più diversi significati:

è detta dal pedone all'autista il quale faccia la « svolta a sinistra », giacchè è noto che nessun autista sa girare abbastanza al largo in questo caso e la regolamentare « ve-

(Continua a pag. 2).

CRUDELTA' RAFFINATA



— Non vuol confessare: abbiamo provato tutte le torture: inutilmente.
— Va bene: provate con la più terribile: l'autobus!

(Disegno di *Jonni*)

locità moderata » è per lui quella di un direttissimo in rettilineo sulla Roma-Napoli.

è detta dall'autista al pedone il quale, attraversando la strada, crede che i tre lumi colorati si accendano e spengano a puro scopo decorativo e festoso, e li contempla perciò, andando a passo lento fra la baraonda di veicoli ed esclamando in cuor suo « oh che bella festa! oh che bella festa! »;

è detta finalmente dal ciclista a tutti coloro i quali non vanno in bicicletta e che non hanno la prontezza di rifugiarsi nel portone più prossimo e correre al primo piano per mettersi al sicuro dal veemente velocipedastro.

Il vocabolo « baccalà » è dunque, nell'uso romano stradale, una vera parola cabalistica, la quale somiglia ad « abracadabra » per l'abbondanza di « a »: perciò è spesso preceduto ancora da un altro « a »: « Ah baccalà »!

Alcuni competenti in scienze occulte vogliono che la parola « baccalà » non sia che una trasformazione non del merluzzo ma della parola « cabala ».

* * *

Ciò premesso ed accertato avrete osservato come questo vocabolo, pur così frequente all'aria libera, non penetri mai in un autobus.

Appunto per ragioni magiche questa parola non è mai pronunziata dai passeggeri nell'interno dell'autobus: il conducente, se vuol lanciarla a un passante — pedone o autista che sia — ha cura di sporgere bene il capo fuori del veicolo.

I competenti in scienze occulte vogliono spiegare questa incompatibilità con l'evidente contradizione che vi sarebbe nel dare l'epiteto di « baccalà » a persone pigiate come sardine.

Perciò i passeggeri dell'autobus, quando vogliono scambiarsi delle parole non amabili, ricorrono sempre a curiose circonlocuzioni, a frasi piuttosto lunghe, le quali sono quasi sempre interrotte da un brusco arresto del veicolo o da una svolta repentina.

In tal caso, colui il quale sta pronunziando la complicata invettiva — per forza d'inerzia — a comprimere il proprio addome sui fianchi o sul dorso di un altro passeggero e questa pressione fa uscire dalle sue labbra un suono ibrido che sta fra il ruggito d'un leone rauco e il rumore di un grammofono non bene caricato.

Quindi càpita spesso di udire frasi come queste:

— Ma non dica sciocchèèèe.

— Ma non faccia lo spiritoò-oò..

Alcune volte l'arresto dell'autobus avviene in due o tre tempi o le giravolte si susseguono con ritmo serrato e allora il suono emesso dal passeggero irato assume forme acustiche curiosissime:

Stia zitto! Non venga in autobus se vuol star coò-oòo-oò-modo-ooo-ooò-uuu...

Ciò somiglia in modo singolarissimo al grido rituale dei grandi stregoni della Nuova Zelanda. « Coòo-moòo-ooòh-eeèh » (vedi opere del Salgari, di Guido Milanesi, di Arnaldo Fraccaroli e di altri scrittori che non ci sono mai andati).

Accertata dunque la natura magico-cabalistica dell'autobus, vediamo come essa possa esser sfruttata a scopi utili, a nostro vantaggio.

Anzitutto per la vincita al lotto.

Se avete già vinto alla Lotteria di Tripoli o avete ricevuto un milione in premio pei buoni del Tesoro o anche semplicemente avete guadagnato una « Balilla » con un biglietto da una lira è inutile che continuate a leggere questo articolo, per due ragioni.

primo: perchè avete già vinto una volta e bisogna lasciare un po' qualcosa anche agli altri:

secondo, perchè se avete i milioni o la « Balilla » o entrambe le cose, è probabile che non vi servirete dell'autobus.

Ma se — come a molti di noi è accaduto e sarà forse accaduto anche a molti di voi — non avete ancora vinto nè milioni nè automobile, potrete servirvi dell'autobus come mezzo eccellente per ricavarne i numeri al lotto.

Il « Libro dei Sogni » non è ancora aggiornato a questo scopo (ma a ciò provvederemo quanto prima), ma anche nella sua forma attuale può aiutarvi a ricavare un buon terno da un percorso autobussistico.

Il sabato mattina voi decidete che l'autobus — con la sua virtù cabalistica — potrà darvi tre numeri eccellenti.

Forse un primo numero potreste già ottenerlo mentre sbirciate, a collo teso, se il veicolo appare. Potreste ricavare già il numero « 20 » che significa « lunga attesa ».

Ma i veri buoni numeri non si ottengono aspettando l'autobus: bisogna esservi dentro e ricavarli dagli avvenimenti del percorso. Perciò i passeggeri sono ben scossi e confusi come i vari numeretti nella borsa della tombola.

Basterà un tragitto, nelle ore di maggior traffico per ricavare un terno di questo genere:

48: pancia (ossia la pancia di un signore che vi ha soffocato per un lungo tratto),

29: piede umano (questo numero può esser giocato così, sebbene andrebbe moltiplicato per il numero dei piedi che hanno transitato sul vostro);

30: « denari spiccioli non avere denota fortuna ».

A questi tre poi aggiungere un quarto numero nel caso che, all'arrivo del controllore tu abbia perduto il biglietto. Biglietto fa 39, ma in questo caso è meglio giocare 3 ossia la somma pagata come multa.

Ecco dunque la chiave della ricchezza, la cornucopia della Fortuna e, soprattutto, il modo di accettare col sorriso sulle labbra i piccoli inconvenienti dell'autobus.

Pensate che gioia potrete ricavare anche dagli avvenimenti più spiacevoli. Ieri l'altro, in autobus, un signore ha voluto consultare l'orologio, per assicurarsi che avesse lo stesso ritardo che quello che si trova a prua della vettura: uno scossone gli ha fatto fuggire di mano l'orologio il quale ha rimbalzato sul seno di una popolana. Il signore ha tentato di acciuffarlo, ma troppo tardi: ha ricevuto un ceffone dalla popolana e ha raccolto l'orologio rotto.

Speriamo che egli legga queste righe con cui gli consigliamo di giocare:

12 — 31 — 8

12 è l'orologio (indipendentemente dalla marca), 31 è il ceffone ricevuto e 8 allude alla prosperità della bella popolana.

Il terno va giocato almeno per quattro ruote: due anteriori e due posteriori.

Cesco Jattolo

Abbonarsi al "Travaso delle Idee" non significa soltanto assicurarsi per un anno il buon umore, ma costituisce anche un ottimo affare. Vedi le norme del Concorso a pag. 4.

L'importo dell'abbonamento annuale è di* 15 Lire *e va indirizzato al "Travaso delle Idee", Via Milano, 69 - Roma.

Pina Renzi era in trattative per entrare in una compagnia di cui la capocomica è una donna invidiosa al massimo grado dei successi delle sue scritturate e siccome la Renzi è bravissima non si sa come s'accomoderanno le cose.

— Ho lavorato tanto per riuscire ad ottenere questa scrittura, ma adesso voglio riposarmi — disse a cose fatte ad Amalia Chellini.

— Perchè, rinunci all'idea di avere quella scrittura?

— Tutt'altro, l'ho ottenuta!

* * *

Camillo Pilotto quand'era nella compagnia Zabum 8, spesso doveva cantare e poichè l'ottimo Pilotto non ha molto orecchio, regolarmente stonava da capo a fondo.

Una sera, a teatro, Pilotto aveva invitato dei parenti a sentire la rivista in cui egli lavorava.

Durante un coro, uno dei nipotini osservò compiaciuto:

— Senti quanto è bravo lo zio Camillo! Mentre tutti stonano, lui soltanto canta giusto!

* * *

Un giovane laureato alla scuola dei giornalisti, avendo in animo di dedicarsi alla critica drammatica, si lascia catechizzare da Silvio d'Amico.

— Quasi sempre i successi danno alla testa agli autori i quali montano in superbia e non combinano più niente di buono... — sentenziava l'aspirante critico.

— E' vero, verissimo — assentì d'Amico — e per impedire ciò non c'è che un mezzo, stroncare, stroncare sempre qualsiasi lavoro...

* * *

Maria Melato e Annibale Betrone quando recitavano assieme fecero un patto: ciascuno sinceramente e francamente avrebbe dovuto esprimere come prova d'amicizia e d'aiuto il proprio leale giudizio, ogni sera, sull'interpretazione dell'altro.

Volete sapere come la cosa andò a finire?

Da quattro anni la Melato e Betrone, dopo essersi divisi, non si parlano più.

* * *

Quirino, uno dei figli di Romolo Crescenzi, il baldo direttore del teatro Quirino è in periodo di sviluppo.

— Come sei cresciuto! — gli diceva l'altra sera Luigi Antonelli. — Fra poco sarai più alto di papà...

— Oh, manco male — rispose Quirino — così toccherà a papà di portare i miei pantaloni accorciati!

* * *

Ad un ricevimento dato da una nota dama romana in onore di Ruggero Ruggeri.

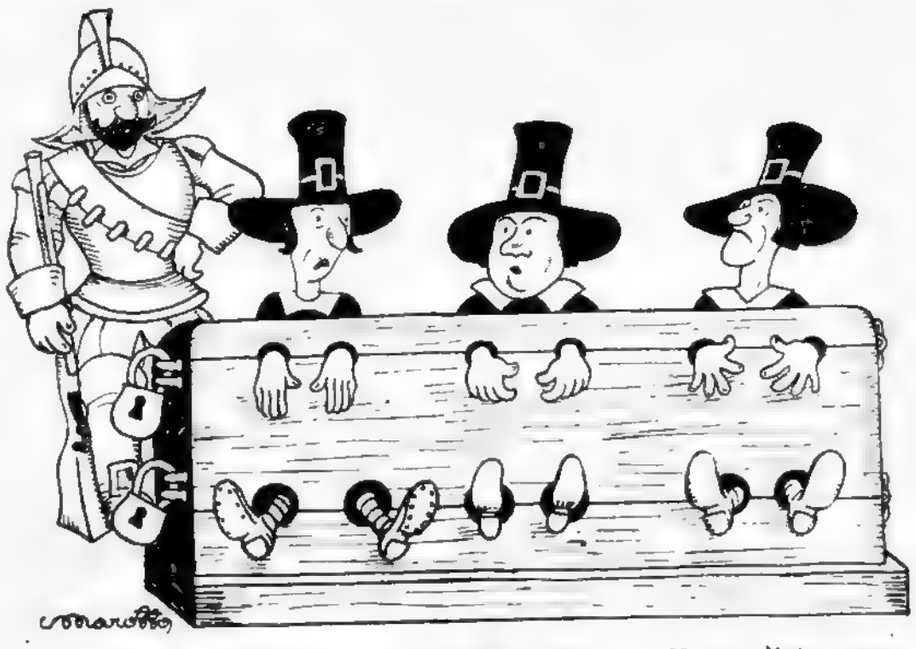
Una signorina, ardente ammiratrice dell'illustre attore, venne presentata a Ruggeri. Costei, timida e confusa non sapendo che cosa dirgli, se ne uscì con questa frase:

— Lei... lei recita, non è vero?...

Zufolo

Dalle stesse fonti da cui settimanalmente sgorgano queste autentiche, quasi-autentiche, verosimili e inverosimili arguzie teatrali, sono state attinte da *Zufolo* ben cinquecento « serate d'onore » ossia 500 *ribalterie*, riunite in un volume edito dalla casa Editrice Ceschina per questa Festa del Libro.

FIN DAI TEMPI ANTICHI



FRA I CONDANNATI PURITANI: — Il supplizio maggiore per noi è quello di non poter far uso delle mani per poterci pulire i denti con l' "JODONT"!

"jodont"

Il Dentrificio scientifico a base di sapone d'olio d'oliva, glicerina e jodio allo stato nascente. Disinfetta la bocca, tonifica le gengive, imbianca i denti senza corrodere lo smalto.

Non trovandolo dal Vostro Fornitore, inviate L. 4 in francobolli a

CHIOZZA e TURCHI Sezione E. - MILANO - Via Piranesi, 2

LANFRANCONI: — Sai voglia dare un bacio invece
DINO ALFIERI: — Non pertina e non una coperta i

La freddura che voleva dire l'or
del Libro con la Festa del labbro.

ALLA BIBLIOBASI

Avviso al let

Il libro non lo si annusa com pesce, per conoscere s'è fresco. lo si palpa come le frutta, per gnire se c'è sugo.

Soppesato con la mano, un l può sembrar leggero e, alla lett risulta composto di calcestruzzo terario con piattabande di bana

Non c'è dunque modo di evi la fregatura libraria, sabato domenica 11 alla Festa del Li

C'è: e te lo insegnamo, perch vogliamo bene, ma soprattutto chè sei « persona intelligente » capisci a volo

* * *

Sabato o domenica non ti re sui alla Basilica di Massenzio Costantino in via dell'Impero ore di maggior affluenza. E' p ribile ritornarsene a casa con i bei libri, piuttosto che con che livido nella regione interco e la pelle delle scarpe ridott carla vetrata dalle suole altrui si hanno transitato sopra.

Nelle ore di maggiore afflue gran parte della folla non va acquistare, ma semplicemente vedere sino a che punto gli a rinchiusi nei gabbioni di vendit migliano alle loro fotografie es te 15 anni fa e ancora pubbl dai giornali in questa occasio

Così avvengono delle confu deplorevoli.

Abbiamo veduto, l'anno sc un signore di provincia avvicin ad un giovane ventenne con u bondante chioma corvina e dergli: - Scusi, Lei è Lucio d bra?

Il giovanissimo autore ha a sito per modestia e ha rispos — No, signore, io sono Gian Antona Traversi.

UFFICIO DI CONSULENZ ARALDICA

FIRENZE - Via Maggio 26 p.p. (Palazzo Pianca Cappello) Telef 2-335 - 28-042 per qualsiasi famiglia per riconoscimento Onorificenze pontifici nobiliari

Il TRAVASO D
tcipo: siate

ALLA TELA

a Renzi era in trattative per
ntrare in una compagnia di
ui la capocomica è una don-
dicsa al massimo grado dei
i delle sue scritturate e sic
a Renzi è bravissima non si
e s'accomoderanno le cose.
o lavorato tanto per riuscire
enere questa scrittura, ma
voglio riposarmi — disse a
tte ed Amalia Chellini.
ichè, rinunci all'idea di ave
la scrittura?
itt'altro, l'ho ottenuta!

* * *

millo Pilotto quand'era nella
compagnia Zabum 8, spesso
doveva cantare e poichè l'ot-
Pilotto non ha molto orecchio,
rmente stonava da capo a

sera, a teatro, Pilotto aveva
o dei parenti a sentire la ri-
n cui egli lavorava.
ante un coro, uno dei nipoti-
ervò compiaciuto:
enti quanto è bravo lo zio Ca-
Mentre tutti stonano, lui sol-
canta giusto!

* * *

n giovane laureato alla scuola
dei giornalisti, avendo in ani-
mio di dedicarsi alla critica
matica, si lascia catechizzare
vio d'Amico.
Quasi sempre i successi dànno
esta agli autori i quali monta-
superbia e non combinano più
e di buono... — sentenziava l'a-
nte critico.
E' vero, verissimo — assenti
ico — e per impedire ciò non
ne un mezzo: stroncare, stron-
sempre qualsiasi lavoro...

* * *

aria Melato e Annibale Betro-
ne quando recitavano assie-
me fecero un patto, ciascu-
sinceramente e francamente
obbe dovuto esprimere come pro-
'amicizia e d'aiuto il proprio
giudizio, ogni sera, sull'inter-
azione dell'altro.
lete sapere come la cosa andò
dire?
quattro anni la Melato e Be-
e, dopo essersi divisi, non si
ano più.

* * *

uirino, uno dei figli di Romolo
Crescenzi, il baldo direttore
del teatro Quirino è in perio-
l sviluppo.
Come sei cresciuto! — gli dice-
'altra sera Luigi Antonelli. —
poco sarai più alto di papà...
Oh, manco male — rispose Qui-
— così toccherà a papà di por-
i miei pantaloni accorciati!

* * *

d un ricevimento dato da una
nota dama romana in onore
di Ruggero Ruggeri.
na signorina, ardente ammira-
e dell'illustre attore, venne pre-
tata a Ruggeri. Costei, timida e
fusa non sapendo che cosa dir-
se ne uscì con questa frase:
- Lei... lei recita, non è vero?...

Zufolo

Dalle stesse fonti da cui settima-
mente sgorgano queste autenti-
, quasi-autentiche, verosimili e
erosimili arguzie teatrali, sono
te attinte da *Zufolo* ben cinque-
nto « serate d'onore » ossia 500
alterie, riunite in un volume edi-
dalla casa Editrice Ceschina per
esta Festa del Libro.

IL GRAN GELARCA

LANFRANCONI: — Sai perchè quella scrittrice sembra che voglia dare un bacio invece che una dedica?

DINO ALFIERI: — Non lo dire! I poveri libri hanno una copertina e non una coperta imbottita!

La freddura che voleva dire l'on. Lanfranconi: — *Perchè confonde la Festa del Libro con la Festa del labbro.* (Disegno di *Onorato*).

ALLA BIBLIOBASILICA DI MASSENZIO

Avviso al lettore e compratore

Il libro non lo si annusa come il pesce, per conoscere s'è fresco: non lo si palpa come le frutta, per arguire se c'è sugo.

Soppesato con la mano, un libro può sembrar leggero e, alla lettura, risulta composto di calcestruzzo letterario con piattabande di banalità.

Non c'è dunque modo di evitare la fregatura libraria, sabato 10 e domenica 11 alla Festa del Libro?

C'è: e te lo insegnamo, perchè ti vogliamo bene, ma soprattutto perchè sei « persona intelligente » e ci capisci a volo

* * *

Sabato o domenica non ti recherai alla Basilica di Massenzio o di Costantino in via dell'Impero nelle ore di maggior affluenza. E' preferibile ritornarsene a casa con alcuni bei libri, piuttosto che con qualche livido nella regione intercostale e la pelle delle scarpe ridotta a carta vetrata dalle suole altrui che vi hanno transitato sopra.

Nelle ore di maggiore affluenza, gran parte della folla non va per acquistare, ma semplicemente per vedere sino a che punto gli autori rinchiusi nei gabbioni di vendita somigliano alle loro fotografie eseguite 15 anni fa e ancora pubblicate dai giornali in questa occasione.

Così avvengono delle confusioni deplorevoli.

Abbiamo veduto, l'anno scorso, un signore di provincia avvicinarsi ad un giovane ventenne con un abbondante chioma corvina e chiedergli: - Scusi, Lei è Lucio d'Ambra?

Il giovanissimo autore ha arrossito per modestia e ha risposto:

— No, signore, io sono Giannino Antona Traversi.

Una signorina, invece, si è avvicinata a Francesco Sapori il quale, gongolante, le ha offerto un libro.

— No — ha risposto la pudica fanciulla — oggi non compero nulla, perchè il mio fidanzato non vuole. Vorrei pregarla però di scrivere qualcosa sul mio album; sa, qualcuna delle sue belle poesie in romanesco.

Francesco Sapori è ancora incerto se la gentile signorina l'avesse scambiato per Trilussa, Cesare Pascarella, Augusto Jandolo, Giggi Zanazzo o Lello Moriconi. Egli infatti non somiglia egualmente a nessuno di tutti questi poeti romani.

Però, con un sorriso, ha scritto sull'album della signorina tre pagine fittissime, firmando modestamente: « F. S. ».

Incuriosita, la fanciulla ha chiesto: — Che cosa significa « F. S. »? Ferrovie dello Stato?

— No, signorina, è l'abbreviazione di « Sindacato Autori e Scrittori del Lazio ».

* * *

Un'altra collezionista di autografi si è rivolta a Luigi Pirandello scambiandolo per Sibilla Aleramo.

Da quel giorno l'illustre maestro è ossessionato dal dubbio pirandellianissimo: « Sono Luigi o sono Sibilla ».

Una sera è stato visto in curioso atteggiamento in un corridoio di albergo: guardava dal buco della serratura, nella propria camera.

— Che fai? — gli ha chiesto un amico.

— Ssss! — gli ha imposto e risposto Pirandello. — In quella camera ci sono io che mi spoglio e voglio vedere se sono Luigi o Sibilla

* * *

Non bisogna dunque fidarsi delle fotografie, per evitare di confondere Guido Milanesi che è ammiraglio e perciò navigato, con Ugo Betti ch'è magistrato di terra ferma, Antonio Baldini con la Contessa Maria Luisa Fiumi, S. E. F. T. Marinetti con la Nuova Antologia, Guglielmo Zorzi che è peso piuma e sempre accuratamente raso, con Mario Massa il quale si rade solamente il cranio piriforme, Alberto Donaudy, che è nato a Palermo nel 1880, con la Enciclopedia Treccani che sarà terminata nel 1980.

* * *

Non andrai dunque, se sei furbo, ad acquistar libri quando c'è folla. Preferisci il pomeriggio del giorno undici.

Il sabato inglese è il miglior giorno per comperare libri italiani.

* * *

Si chiama « libro italiano » quello che, possibilmente, non è tradotto dal russo, dal finlandese o dal serbo-croato.

Respingi sdegnosamente il libro venduto con forte sconto.

Quello sconto lo sconteresti poi tu perchè il libro da 10 lire venduto a 2 lire vale meno che L. 0,10. Ci rimetteresti dunque ben 1 lira e 90.

Con questa somma acquista piuttosto una granita di caffè con panna, diritto fisso compreso.

* * *

Non ti lasciare acciuffare da fanciulle più o meno procaci e più o meno fanciulle le quali andranno forse in giro offrendo volumi.

Speriamo che, alla Festa del Libro, la basilica di Massenzio non veda « lo sconcio » (direbbe giustamente Ibas*) di queste venditrici peripatetiche.*

Se una di esse ti si avvicini pregandoti di acquistare un volume « per aiutare un giovane autore » rispondi con un sorriso galante:

— Il giovane autore lo aiuti lei.

* * *

— Vai alla Festa del Libro nelle ore tranquille: troverai l'autore riposato il quale, come dedica, ti scriverà due pagine affettuose.

Avrai anche il tempo di aprire il volume che vuoi acquistare. Questo è il consiglio più importante che ti diamo: apri il libro a caso. Ma non come fanno tanti acquirenti che lo aprono tre o quattro volte, a pagine diverse, senza legger nulla, credendo forse di trovare un fiore disseccato o un biglietto gratuito per cinematografo.

Assaggiare un pezzo: *ossia apri il volume e leggi almeno mezza pagina. Può capitarti un brano di questo genere:*

« ...il corvo calava laggiù, verso la marina, ad ali spanse: intenebriva.

La porta sprangata, ronfante il fuoco, Barba Nanne tornava a casa con le mani ingronchite, sgrigliolando su la neve... » (pag. 208).

Rivolgiti al metropolitano di servizio il quale saprà indicarti il più vicino posto di pronto soccorso.

* * *

Quando, rimesso in gamba, ritornerai, lo stesso metropolitano ti darà un buon consiglio:

— Pedoni a sinistra.

Ciò significa che, appena entrato nella Basilica, volterai a sinistra, in ansiosa ricerca dei « travasatori » i quali ti attendono col sorriso sulle labbra, la penna stilografica nella destra, per darti i libri del buon umore.

Vedrai da lungi una scritta: HIC SUNT TRAVASATORES.

E tu, che sei furbo, capisci subito il latino.

In bella mostra

E' simpatica garbata cordiale usanza quella di andare a salutare gli amici autori i quali, nel loro banco, non hanno molto tempo da perdere in convenevoli.

Tanto più che gli amici vengono, salutano, chiacchierano, ma non acquistano, appunto per dimostrare che sono buoni amici

Gli autori tutti, riconoscenti per il gentile pensiero, rivolgono agli amici carissimi una preghiera:

« Amici carissimi, saremo molto lieti di sorridervi, salutarvi rapidamente e vedervi allontanare. Se non comperere-te i nostri volumi, non avremo rancore: forse non li comperate perchè ci conoscete bene. Ma vogliate almeno permettere agli altri — a coloro che non ci conoscono e non sono amici — di avvicinarsi ai nostri banchi di vendita, i quali sono piccini e non hanno il reparto salotto. Voi, invece, vi appoggiate familiarmente al banco, come ad un balcone, sì che l'eventuale cliente non vede più i volumi ma la vostra schiena la quale fa bella mostra di sè

Vogliate considerare che la Festa del Libro è una Fiera libraria e non una esposizione campionaria delle schiene (per così dire) degli amici degli autori. Grazie »

Un gruppetto di autori.

UFFICIO DI CONSULENZA ARALDICA
FIRENZE - Via Maggio 26 p.p.
(Palazzo Pianca Cappellini)
Telef. 2-335 - 28-042
per qualsiasi famiglia per riconoscimento
Accettansi Agenti ovunque

ALLA FESTA DEL LIBRO

— Signora, le consiglio questo libro.
E' buono?
— Altro che Non ha vinto nessun premio letterario!

(Disegno di *Bompard*).

Il TRAVASO DELLE IDEE, come vedete, esce con due giorni di anticipo: siate pronti ad accaparrarvelo per primi ogni settimana

Concorso a premî illimitati

F

Sono nato (o nata) il giorno

del mese di

NON indicare l'anno!

Nome e indirizzo del concorrente: (abbonato) (1)

Sig. .....

Via .....

( ) .....

Questa scheda è stata impostata il ..... come risulta dal bollo postale.

(1) I non abbonati cancellino questa parola.

Avete già inviato al *Travaso* la vostra scheda?

Se non l'avete inviata, lo farete immediatamente, nel vostro interesse. Sarebbe troppo doloroso per voi se il giorno vincente risultasse proprio QUELLO DELLA VOSTRA NASCITA e voi, per pigrizia o scetticismo, non aveste partecipato alla bizzarra gara.

Questo originale concorso ci serve a stabilire quale giorno dell'anno debba considerarsi il più spiritoso fra tutti: ossia in quale giorno ricorra la nascita del maggior numero di *travasòfili*.

TUTTI coloro i quali, dalla scheda inviata, risultano nati nel giorno prescelto, riceveranno un premio, giacchè i premi sono *in numero illimitato*.

E, tra questi, figurano alcuni doni di notevolissimo valore quali un APPARECCHIO RADIO-CONSOLETTA *Supereterodina, in elegante mobile, a 8 valvole;* FONOGRAFI; SERVIZI D'ARGENTO *per manicure e toletta;* VALIGE CON NECESSARIO *da viaggio; servizi da fumo, vari di porcellana autentici giapponesi, braccialetti e collane di valore artistico e intrinseco ecc. ecc.*

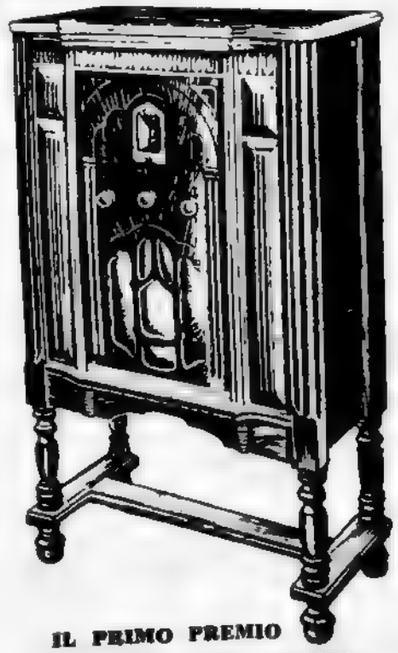
I primi quattro premi sono riservati agli abbonati. Sicchè se non siete abbonati e saggio e furbo inviare subito lo importo di L. 15 (per un anno) o di L. 8 (da oggi al 31 dicembre) alla nostra Amministrazione (via Milano, 69).

Se avete già partecipato al concorso avete modo di aumentare le probabilità di vincita inviando le schede con la data di nascita dei vostri parenti.

Ricordiamo che ogni scheda va incollata su cartolina postale o illustrata e inviata all'indirizzo:

AL TRAVASO DELLE IDEE
(Concorso) Roma.

Tutte le risposte le quali pervengono in busta *saranno cestinate*.



IL PRIMO PREMIO
Apparecchio radio consoletta

Spirito goliardico

Il premio questa settimana viene assegnato a Luigi Giovine di Napoli, autore di «Tesi di filosofia». A tutti gli altri inviamo la tessera di goliardo intelligente.

Scrivete sempre su cartolina, altrimenti peggio per voi: sarete cestinati.

CONGIURE STORICHE

Gli architetti moderni razionali
han fatto una congiura senza eguali
contro la classica arte nazionale
La congiura de' pazzi è la *Morale*.
Angelo De-Martini, *Rodi*).

* * *

LI VORREMMO VEDERE OGGI
(col permesso di Jonni)

Vorrei vedere Vener donna-crisi
vorrei veder Virgilio ai «Campi Elisi»,
vorrei vedere Dante un sol momento
dinanzi alla Stazione-novecento,
vorrei vedere Apollo, il divo Sire,
tenere in mano un milioncin di lire.
veder pure vorrei Alessandro Magno
fumar la macedonia senza lagno,
vorrei veder che faccia, poverino
farebbe quel tal Bruto col.. latino!
(«Aman», *Venezia*).

* * *

PROVOCAZIONE

Esser senza il becco d'un quattrino
e non poter comprar le sigarette:
aver dei fumatori a noi vicino
che sbuffan lievi azzurre nuvolette
fra gli studenti, ahimè, comune e un caso.

Ma morir dalla voglia di fumare
con quel Vesuvio là che sotto il naso
ti va sfottendo, è cosa da schiattare!
(Edgardo Guarino, *Napoli*).

* * *

«PAGLIACCI» E DISARMO

Fior di farina,
per vezzo la colomba Ginevrina
potrebbe pur chiamarsi... Colombina?
(«Turidda sanguecaldo», *Palermo*).

* * *

IN TEMA DI CONTROSENSI
(risposta ad «Iccup», Bologna)

Se, fior olente,
dir porco mondo è illogico — pedante! —
per la contraddizion che nol consente,
fiore indecente,
è forse porca l'oca discordante
per la zoologia che nol consente?!..

* * *

GUELFI E GHIBELLINI

Constatiamo (se in magre condizioni
al *monte di Pietà* proviamo a andare)
che i denari (non son che statal *buoni*)
che ci dan, li dobbiamo ricambiare
con pegni e non ci vengon regalati.

Moral:

I *Buon dei Monte* mai non son *Donati*.
(Angelo De-Martini, *Rodi*).

* * *

Anche al Romano piacque il gentil sesso;
non sol perchè pugnò per le Sabine,
ma perchè pure con Camillo stesso
distrusse i Galli ma non le «galline»
(Costanzo Fraioli S. M., *Roma*)

* * *

TESI DI FILOSOFIA
(relatore G. Gentile)

L'ipotiposi dell'Io consenziente
evolve subito i prolegomeni,
per cui l'archetipo Io trascendente,
obliterando questi fenomeni,
parametambula paringenetico
e, antropomorfico universale,
proterna il grande principio etico
parametortocentricotonale.
(Professore, mi dia 66:
non ho capito niente, come lei!).
(Luigi Giovene, legge, *Napoli*).—

* * *

MALINCONIE

A casa, stamattina m'han sgridato::
volò qualche ceffone — ahi duro fato!—
e infine un bel colpetto di bastone
chiuse la mia mensile provvigione.
«Forse — direte voi — fosti bocciato,—
oppure brutti voti hai riportato?».
Fogazzarianamente ve lo dico:
Piccolo conto antico.
(«Aman», *Venezia*)

* * *

CONSIGLI

Bella goliarda di Giurisprudenza,
dà retta a me, va bene — sì — la scienza
giuridica, ma pur non trascurare
d'apprendere la casa a governare.

Ben poco vale la esegesi fina
per chi capisce niente di cucina:
tu che conosci il «termine» ed il «modo»
forse non saprai fare un uovo sodo!

Studia, se vuoi, il mandato di cattura,
ma studia pure quello di cottura.
(Domenico Rubino, *Trapani*).

Con questa macchina non si viaggia più! Ma ben peggiore sarà la vostra situazione il giorno in cui vi accorgerete che l'efficienza del vostro organismo è pregiudicata e non potrete più disporre di tutte le vostre forze e di tutte le vostre possibilità.
Sono specialmente le malattie delle vie urinarie e dell'intestino che compromettono il rendimento del vostro organismo.
Prevenite e curate queste malattie con le Compresse di ELMITOLO.

BAYER

(Pubblicità autorizzata Prefettura Milano N. 11250)

ALBERGHI RACCOMANDATI

ABANO-TERME

STABILIMENTO TERMALE HOTEL TRIESTE E VICTORIA. Fanghi; bagni e cure accessorie; ogni comfort. Informazioni da R. Brega e C.

BRUSSON (Aosta) m. 1332

GRANDE ALBERGO BRUSSON e ALBERGO EDEN; acqua corrente calda e fredda in tutte le camere; bagni; garage; tennis. Tel. n. 2 Fr. Burzio; propr. Albergo Stazione Verres.

CHIANCIANO BAGNI

GRANDE ALBERGO «LE FONTI» completamente rinnovato; appartamenti con bagno e veranda; acqua corr. nelle camere; moderna grande sala da pranzo; giardino; ogni confort; auto staz. Chiusi; pensione da L. 25 a L. 35. Direzione Landi

ALBERGO SANT'AGNESE, a metà strada tra i due stabilimenti balneari; acqua corrente nelle camere; trattamento adatto cura. Prezzi modici.

CIVITAVECCHIA

ALBERGO MIRAMARE già **ITALIA**. Incantevole posizione ad un minuto dalla stazione e dal porto. Acqua corrente; riscaldamento.

COLLE SANTA LUCIA (Belluno)

ALBERGO ALTO CORDEVOLE, alto m. 1453; ottimo trattamento; incantevole posizione; prezzi modicissimi.

FIUGGI FONTE

HOTEL VALLOMBROSA completamente trasformato; acqua corr. in tutte le camere; vicinissimo fonte; rinomato per sano trattamento; prezzi modici.

GRESSONEY (Aosta)

St. Jean m. 1385 - La Trinité m. 1635 (Meraviglioso panorama del Monte Rosa); alberghi; ville; appartamenti; guida della valle gratuita. Rivolgersi Azienda Autonoma di Gressoney.

ISSIME (Gressoney) m. 1000. — **ALBERGO MONT-NERY** 1. ordine; parco; tennis; garage; telefono. Forti facilitazioni lunghi soggiorni.

MONTECATINI TERME

GRAND HOTEL NIZZA ET SUISSE. Di fronte Stabilimento Excelsior e golf in miniatura; 1. aprile-30 novembre.

ALBERGO VILLA BERTA. Accanto RR. Stabilimenti di cura; Autorimessa; proprietà Gabbrielli.

OSTIA MARE (Lido)

ALBERGO RISTORANTE MIRAMARE (viale della Marina 24); pens. L. 35; facilitazioni famiglie; tel. 59.7.15. Direz. propr. Bruno Cardamone.

PONTEPETRI

GRANDE ALBERGO PARADISO: 800 metri; Appennino pistoiese; posizione meravigliosa saluberrima; pensione prezzi modici.

RICCIONE

ALBERGO PENSIONE ANGELINI, tranquillo sul mare; moderno confort. Prospetti.

HOTEL DES BAINS, prim'ordine. La migliore casa per famiglie situata in mezzo al verde e vicina al mare. Prezzi modici.

HOTEL RISTORANTE ROMA. Posizione centrale con dependance direttamente mare.

HOTEL VIENNA sul mare. Acqua calda fredda. Prezzi modici.

RIVA DEL GARDA (Trentino)

HOTEL BELLEVUE 1. ord., soggiorno ideale maggio-ottobre, giardino sul lago, vicino Kursaal e spiaggia; cucina rinomata; pensioni da L. 30 a 40

PRE' ST. DIDIER (Aosta)

ALBERGO PENSIONE ALPINA da 25 giornaliere. Soggiorno ideale a 1000 metri s. m.; a piedi Monte Bianco

VIAREGGIO

HOTEL ESPLANADE. Pensione di 1. ord. Tra mare e pineta. Appart. e camere con bagno privato. Condizioni speciali per famiglie e per lungo soggiorno.

PENSIONE PINI, 65 Buonarroti di fronte Pineta; notevolmente arricchita d'ogni conforto moderno; cucina accuratissima; prezzi modici. Prenotarsi sollecitamente.

Recandovi in questi alberghi e ristoranti a nome del TRAVASO, sarete trattati con speciali riguardi.

Due e due fanno un

Due e due fan quattro e il
[è la
o per dir meglio il risultato es
di quel calcolo semplice che gi
a render tutto logico, anche un
Un patto a quattro è solido
sulla geometria razionalista
perciò considerato da ogni lat
è il patto più tetragono che es

Tetragono vuol dire resisten
e garantito almeno per dieci a
chi non lo approva o è poco inte
o brama cospirare ai propri da
a meno che non parli dalla lo
invece di parlare dal balcone
e allora va da sè che non l'ap
Si tratta del massone
che preferisce ad ogni idea q
l'idea sopra il triangolo basata

Siamo d'accordo, il patto a

a qualcheduno l'uova nel pan
chi fabbrica i cannoni ed acca
franchi, dinari, lei, nel suo fo
è nemico giurato personale
d'ogni intesa pacifica e cordia
la quale riducendo l'armamen
gli riduce il guadagno ed il p

Il patto a quattro manda

dei magnati del ferro e dell'ac
rompe le tasche a certi finti to
che vedon nel disarmo il loro
Ma facendo così sgombra il te
di tante ipocrisie di bassa leg
e se aiutando i più rovina i m
vuol dir che non tien mano alla

Il patto a quattro è il ver
[sa
l'unico forse che vi sia nel m
per rimettere a galla nel fran
la barca d'ogni stato. E se d
salgono i pescicani più guerri
per render l'acque torbide e i
è inutile che s'agitin tra i flu
tanto dovran restare a denti

Farebber meglio a radunar
per stabilire un piano di lavo
per trasformare, in vista d'un
prossimo più giocondo e più
l'industria bellicosa e struzzon
in una cosa costruttiva e fre
da cui rinasca come un fior
la ripresa economica e civile.

Quattro e quattr'otto il pa

che si spalanca sulla via mae
dell'avvenir dei popoli e din
ch'è tempo di piantarla con
dell'irre e orre e del pigliar
sul carosello delle conferenze
che non salva nemmeno le
ma con il suo continuo mulin
fa girare le scatole e il cerv

Il patto a quattro è quest

sull'amore del prossimo e del
sorride ai forti e fa piacere a
e in quanto ai fabbricanti d
se lo trovano privo di decor
che vadano a cacciarsi in mez
con i mortai... e con le bomb

ESOP

I volumi dei «travasatori» la miglior preda per chi al Festa del Libro.

Troverete TODDI, FOLGO RATO, CHIARELLI, D'ERR ti a firmare i loro giocondi per le «persone intelligenti»

ina non si viaggia più!
rà la vostra situazione
accorgerete che l'effi-
rganismo è pregiudicata
isporre di tutte le vostre
vostre possibilità.
e le malattie delle vie
estino che compromet-
del vostro organismo.
queste malattie con le
ELMITOLO.
Prefettura Milano N. 11250)

COMANDATI

MONTECATINI TERME
RAND HOTEL NIZZA ET SUISSE. fronte Stabilimento Excelsior e golf miniatura; 1. aprile-30 novembre.

LBERGO VILLA BERTA. Accanto R. Stabilimenti di cura; Autorimes-; proprietà Gabbrielli.

OSTIA MARE (Lido)
LBERGO RISTORANTE MIRAMARE viale della Marina 24); pens. L. 35; cilitazioni famiglie; tel. 59.7.15. Di-z. propr. Bruno Cardamone.

PONTEPETRI
RANDE ALBERGO PARADISO: 800 etri; Appennino pistoiese; posizione eravigliosa saluberrima; pensione rezzi modici.

RICCIONE
LBERGO PENSIONE ANGELINI, ranquillo sul mare; moderno confort. Prospetti.

HOTEL DES BAINS, prim'ordine. La migliore casa per famiglie situata in mezzo al verde e vicina al mare. Prezzi modici.

HOTEL RISTORANTE ROMA. Posizione centrale con dependance direttamente mare.

HOTEL VIENNA sul mare. Acqua calda fredda. Prezzi modici.

RIVA DEL GARDA (Trentino)
HOTEL BELLEVUE 1. ord., soggiorno ideale maggio-ottobre, giardino sul lago, vicino Kursaal e spiaggia; cucina rinomata; pensioni da L. 30 a 40

PRE' ST. DIDIER (Aosta)
ALBERGO PENSIONE ALPINA da 25 giornaliere. Soggiorno ideale a 1000 metri s. m.; a piedi Monte Bianco

VIAREGGIO
HOTEL ESPLANADE. Pensione di 1. ord. Tra mare e pineta. Appart e camere con bagno privato. Condizioni speciali per famiglie e per lungo soggiorno.

PENSIONE PINI, 65 Buonarroti di fronte Pineta; notevolmente arricchita d'ogni conforto moderno; cucina accuratissima; prezzi modici. Prenotarsi sollecitamente.

Recandovi in questi alberghi e ristoranti a nome del TRAVASO, sarete trattati con speciali riguardi.

Due e due fanno un patto

Due e due fan quattro e il quattro [è la riprova,
o per dir meglio il risultato esatto
di quel calcolo semplice che giova
a render tutto logico, anche un patto.
Un patto a quattro è solido e basato
sulla geometria razionalista
perciò considerato da ogni lato
è il patto più tetragono che esista.

Tetragono vuol dire resistente
e garantito almeno per dieci anni,
chi non lo approva o è poco intelligente
o brama cospirare ai propri danni,
a meno che non parli dalla loggia
invece di parlare dal balcone
e allora va da sè che non l'appoggia!
Si tratta del massone
che preferisce ad ogni idea quadrata
l'idea sopra il triangolo basata!

Siamo d'accordo, il patto a quattro [guasta
a qualcheduno l'uova nel paniere,
chi fabbrica i cannoni ed accatasta
franchi, dinari, lei, nel suo forziere
è nemico giurato personale
d'ogni intesa pacifica e cordiale
la quale riducendo l'armamento
gli riduce il guadagno ed il provento.

Il patto a quattro manda all'aria i [conti
dei magnati del ferro e dell'acciaio,
rompe le tasche a certi finti tonti
che vedon nel disarmo il loro guaio.
Ma facendo così sgombra il terreno
di tante ipocrisie di bassa lega
e se aiutando i più rovina i meno
vuol dir che non tien mano alla bottega.

Il patto a quattro è il vero [salvagente,
l'unico forse che vi sia nel mondo
per rimettere a galla nel frangente
la barca d'ogni stato. E se dal fondo
salgono i pescicani più guerrieri
per render l'acque torbide e i pensieri,
è inutile che s'agitin tra i flutti
tanto dovran restare a denti asciutti.

Farebber meglio a radunarsi in coro
per stabilire un piano di lavoro,
per trasformare, in vista d'un futuro
prossimo più giocondo e più sicuro,
l'industria bellicosa e struzzonesca
in una cosa costruttiva e fresca
da cui rinasca come un fior d'aprile
la ripresa economica e civile.

Quattro e quattr'otto il patto è una [finestra
che si spalanca sulla via maestra
dell'avvenir dei popoli e dimostra
ch'è tempo di piantarla con la giostra
dell'irre e orre e del pigliarsi in giro
sul carosello delle conferenze
che non salva nemmeno le apparenze
ma con il suo continuo mulinello
fa girare le scatole e il cervello.

Il patto a quattro è questo e si so- [sostiene
sull'amore del prossimo e del bene,
sorride ai forti e fa piacere ai buoni
e in quanto ai fabbricanti di cannoni
se lo trovano privo di decoro
che vadano a cacciarsi in mezzo ai guai
con i mortai... e con le bombe loro!

ESOPONE

I volumi dei «travasatori» formano la miglior preda per chi si rechi alla Festa del Libro.

Troverete TODDI, FOLGORE, ONORATO, CHIARELLI, D'ERRICO pronti a firmare i loro giocondi capolavori per le «persone intelligenti».

GRETA CONTRO MARLENE

La fortuna va presa per i capelli, pensò un giorno Greta Garbo. E poichè essa ha la fortuna di essere Greta Garbo, s'è acciuffata da sè e non ha mollato i suoi capelli finchè non l'ha spuntata. Non solo spuntata la chioma, ma spuntata anche contro la sua più accanita rivale, Merlene Dietrich.

La quale, per oscurare la fama della donna più ammirata del mondo, ha lanciato la moda degli abiti maschili. Vestita da uomo, Marlene si sente più donna. Sembra strano, ma è così. Che ne pensereste voi se, per esempio, Vittorio De Sica per sentirsi più affascinante indossasse gli abiti di Tatiana Pavlova?

Pensereste che De Sica è un cattivo ragazzo; invece la folla, nel vedere Marlene Dietrich vestita in frak, va in sollucchero e si liquefà, sospirando. Questo sarebbe il *sex appeal!*

Greta Garbo, dunque, aveva urgente bisogno di creare qualche cosa di nuovo per... non far parlare di sè. Già, perchè, la Garbo è una donna che detesta la pubblicità, che non vuole chiasso attorno alla sua persona; una donna che quando vede una sua fotografia stampata sopra un giornale, dalla rabbia non mangia per tre giorni, e fa una malattia se scopre un manifesto che porta il suo nome.

Ella è così ostile alla pubblicità che ha sempre girato tutti i suoi film con un falso nome: Greta Garbo. Chissà quale attrice si celerà sotto questo pseudonimo?

Pensa e ripensa, la diva dalla voce di colonnello a riposo, ha finalmente trovato qualche cosa di strepitoso. Non crediate che l'idea le sia venuta così, come può venire a chiunque un'idea. Macchè, Greta Garbo ha trascorso mesi e mesi coi pugni serrati sulle tempie, immobile, l'occhio perduto nel vuoto, avvolta in un silenzio infrangibile.

— Zitti, la diva pensa... — imponevano severamente i soldati della sua guardia del corpo ovvero della guardia del suo corpo a chiunque ad Hollywood e dintorni osasse appena bisbigliare, soffiarsi il naso o sternutire. — Silenzio, la diva cerca una idea!

E finalmente un giorno, Greta Garbo come Archimede, è uscita urlando: Eureka! Eureka! Archimede uscì per strada nudo. Greta non sappiamo.

Che cosa ha trovato? Ha trovato una nuova pettinatura. Con ciò essa è sicura di dare un fiero colpo alla fama della Dietrich, lanciando la pettinatura alla Garbo che diventerà mondiale e le darà eterna rinomanza. Così come l'autore della *Cavalleria rusticana* lanciò la pettinatura alla Mascagni che, come tutti sanno, è una pettinatura composta di pochi capelli grigi verniciati in nero.

Per ora la pettinatura alla Garbo è un mistero: nessuno sa in che cosa consista, e poichè la bionda diva odia la pubblicità, si crede che questa nuova acconciatura restera sempre un mistero: nessuno la vedrà mai, ma non importa, anzi non importa proprio a nessuno.

Adesso, certamente, Marlene Dietrich vinta, ma non doma, starà escogitando qualche altra diabolica trovata per oscurare la sua rivale. Dopo essersi vestita da uomo, può essere che adesso si vesta da neonato, da pastore protestante, da nudista... E infine, chissà, se per fare un colpo di scena veramente originale non si vesta da donna?

La battaglia è iniziata: chi ha più cartucce spara, e chi le spara più grosse vincerà. Altro che Binda e Guerra!

Prego.

GEORGICA PARTENOPEA

Napoli sta nella Campania, prossima alla Terra di Lavoro; Campania è la sincope, la licenza poetica uso Accio d'Empoli, di «Campagna»; a Napoli c'è il Vòmero che è una storpiatura dialettale di «vomere» col quale si lavora la terra in campagna; dunque... è logico, naturale ed incoercibilmente organoleptico che si sia scelta la bella Partenope per tenervi l'Esposizione d'Agricoltura.

Il ragionamento calza, l'ora incalza per andare in macchina, ma l'Esposizione dura fino al 24 corrente e vi consigliamo di andarla a vedere, facendovi guidare, possibilmente da uno del luogo, il quale vi parlerà press'a poco in questa guisa.

«Neh, signore, voi che dite? Qua dentro ci stanno rappresentate tutte le città e regioni italiane, e non solamente Napoli. Ne abbiamo fatto cioè una scelta molto accurata; e se volete essere spiegato vi dirò che per la parte arborea e frutticola ci stanno rappresentati: Alberese, Castagneto, Carruba, Limone, Mele, Peri, Querceta e Saliceto; per quella vinicola abbiamo: Vignale, Vigna di Valle e Pergola; per la zootecnica: Bovino, Capraia, Caprarola e Capriolo.

«Quanto alla sezione granaria c'è Granarolo, Battipaglia e Molino del Pallone; nè manca quella botanica, Giardini di Taormina e Firenze come «città dei fiori», la quale si presenta pure bene negli ortaggi, sicchè meriterebbe si chiamasse «città dei cavoli e dei fiori». Vi siete fatto capace?

«A tutto questo aggiungete i diversi Campi, Monti, Valle e Ville, le città di Prato, Selva, Boscoreale, Terranova, e voi vedete che abbiamo fatto veramente cose da pazzi! Ed ora, se volete andare, io non vi mantengo».

Fin qui il vostro illustratore; ma voi non ve ne andrete, e seguiterete la vostra visita.

Vedrete così che l'Esposizione napoletana è di quelle che lasciano un solco nell'Agricoltura nazionale; di essa si raccoglieranno i frutti prestissimo, e gli agricoltori tutti faranno quattrini, naturalmente colla pala.

In Italia questo può e deve avvenire perchè non si semina vento per raccogliere tempesta e tanto meno si conosce ciò che sia il seme della discordia!

Barba

LI VORREMMO VEDERE OGGI!

Matusalemme e l'agente di assicurazioni su la vita
(Disegno di *Jonni*).

SPORTRAVASATURE

Che bellezza, hanno fatto pace!

Hanno avuto fine spasimi e torture: finalmente l'accordo più perfetto è sbocciato e la serenità, la gioia, l'esultanza è tornata a regnare nei cuori. La candida colomba col ramoscello d'olivo, anzi con un albero intero nel becco, domenica ha spiccato il volo...

Si tratterà di cosa ginevrina, o [illegible] pel disarmo, penserete [illegible] invece in errore.

Si tratta di disarmo, ma è [illegible] di spiriti, si tratta di Guerra, ma di Learco.

Sì, Guerra e pace — si gridava da una parte.

— Binda e pace — si gridava dall'altra.

E il giorno quattro il grande fatto si è compiuto: la locomotiva umana si è rappacificato col signore della strada.

Auspice di questa commovente cerimonia è stato Girardengo che da tempo si era presa la gatta a pelare di rappattumare i due rivali del cavallo d'acciaio. Quel Girardengo sempre costante nei suoi propositi!

* * *

La cerimonia si è svolta a Milano in un'atmosfera di emotività irresistibile.

Binda e Guerra si sono gettate le braccia al collo e hanno versato copiose lagrime singhiozzando.

— Non ho altro amico al mondo che te!

— Per te darei non solo la vita, ma perfino un pneumatico di ricambio...

— Learco del mio cuore, potrai tu perdonarmi quella spintarella che ti detti, arrivando a Roma, a Villa Glori?

— Quale spintarella? Ah, quel coppettino innocente che mi mandò all'ospedale con pericolo di commozione cerebrale? Ma figurati! Non me lo ricordavo nemmeno più caro Alfreduccio!...

— Perdonami, tesoro dell'animo mio; e per farmi perdonare da te, ti prometto che quest'anno ti farò vincere il campionato del mondo!

— Ma perchè, gioia mia, vorresti incomodarti? Non ti preoccupare. Il campionato del mondo lo vincerò senza che tu ti disturbi...

— O, anima generosa! Ma perchè non ho compreso prima tutta la nobiltà che alberga in te?

— Ed io perchè non ho indovinato subito che sotto quella tua corteccia iridata c'è un cuore che batte?

— D'ora in poi i nostri cuori andranno uniti sempre come le ruote di una bicicletta!

— Sì, sempre... ed io sarò la ruota davanti!

— Tu sei veramente un asso!

— E tu, Learco adorato, sei più asso di me: sei il vero asso pigliatutto!...

Queste sono state le frasi che i due campioni si scambiarono, frasi che Emilio Colombo aveva scritto appositamente per l'incontro e che Learco e Alfredo hanno recitato con arte perfetta.

Direttore della messa in scena, Gioacchino Forzano.

La memorabile data sarà dichiarata festa nazionale per lo sport ciclistico italiano.

Binda e Guerra intanto, si incontrano continuamente su pista, e, si scambiano occhiate languide. Ma Binda, che è veramente un angelo, ha già attuato il suo programma d'espiazione. Ecco la ragione per cui ad ogni riunione il campione d'Italia seguita regolarmente a battere il campione del mondo. Sembra che sia così, ma in effetti è Binda che lascia vincere Guerra per farsi perdonare.

Ed ora che i due campioni si sono riconciliati per merito di Girardengo, le falangi dei guerriani e dei bindiani per festeggiare l'avvenimento si sono presi ancora a scappellotti per lasciare inalterata una bella tradizione.

Ma lo hanno fatto senza animosità, e unendo i nomi dei due assi, ormai legati da un unico palpito, hanno urlato:

— Evviva Guenda, evviva Birra!

Mulo Tiracalci

IN VISTA DEL GRAN PREMIO MILANO

TESIO: Per favore mi presta quel puro sangue? Lo faccio correre al "Milano„ e glielo riporto subito!...

(Disegno di Jonni)

Ippicapannellerie

Arrivederci, " gentlemen „ !

Finalmente! Sia serena
la giornata, oppur piovosa,
più non corre sull'arena
il cavallo, e si riposa

Il terreno sia pesante
o leggero, poco monta
pur che scenda il picciol fante
che la pista in sella affronta

"Crapom... "Pilade„ o "Levriere...
premio " Cuttica „ o " Tiberio „,
pel cavallo e il cavaliere
è venuto il refrigerio

di non perder più le staffe,
di non esser più " piazzati „,
nè, per riffe oppur per raffe,
di sentirsi " handicappati „!

Or verranno dell'estate
le giornate calde e belle,
ma voi chiuse ve ne state,
o assolate Capannelle;

e il destriero col fantino
si riposano beati,
come quei che dal destino
per giuocar furon giuocati.

Su, coraggio, bella dama!
E lei, splendido signore,
perchè in oggi si proclama
contro il totalizzatore?

Non ha vinto? Che passione!
si riposi, e faccia questo:
metta a parte un bel " mammone „
per... riperderlo al più presto;

e in attesa si rimetta
in salute, qui in città,
oppur meglio, se è in bolletta,
vada al monte (di Pietà)!

Trial

Calci di rigore

La preparazione per l'incontro fra Sharkey e il gigante friulano è intensa. Sharkey ha dichiarato ad alcuni giornalisti che batterà sicuramente Primo, mantenendo dal principio alla fine un ritmo infernale.

Carnera, quando l'ha saputo — per mantenersi in carattere — l'ha mandato al diavolo.

* * *

La Roma ha perduto sul campo Marassi a Genova. E' più che logico: col gioco alto, non si possono ottenere che risultati bassi.

* * *

Contro la Roma, Casanova ha tentato il tutto per il tutto, correndo il rischio di perdere la buona fama che lo sorregge. E più di una volta ha cercato di marcare il suo punto, col pericolo di far naufragare le azioni dei compagni.

Queste sono belle e buone avventure di Casanova.

* * *

Il Padova, s'è fatto battere a casa sua dalla Triestina. Come si vede la squadra patavina, da tempo a questa parte, non è molto in Gamba.

* * *

L'incontro fra gli arbitri di Roma e quelli di Milano, ha fatto sì che questi uscissero più volte in escandescenze all'indirizzo dell'arbitro della partita.

* * *

Sybille è fortunato: vince sempre inscenando commedie.

Perchè non lo fanno regista?

* * *

La Pro Vercelli non ha voluto insistere sul gioco delle ali, e le è venuta a mancare la vittoria alata.

* * *

Tutti sono d'accordo nel definire Ferraris IV un colosso nel ruolo di centro sostegno. E dire che la Roma se ne è fatto venire un altro dall'Argentina che si chiama Guata! basta però che i guai non vengano adesso.

* * *

Si dice: il campionato languisce. Ma quelle che languiscono sono le borse dei poveri tifosi dopo che hanno pagato il biglietto d'ingresso.

* * *

Nel gioco evidentemente non bastano per vincere i trucchi e le malizie di mestiere: perchè anche i Bari possono perdere per cinque ad uno!

Noi siamo piccoli, ma cresceremo!

In queste ultime domeniche di campionato, si sentiva veramente il bisogno di qualche novità che servisse a risvegliare gli sportivi dal loro profondo letargo.

Ecco che, all'improvviso, vengono alla ribalta del campionato i *pulcini* laziali. La denominazione zoologica non deve impressionare. Nel calcio ci sono i « polli » e cioè quelli che pagano il biglietto per la tribuna e ci sono i « galletti » del Bari che si fanno « beccare » tutte le domeniche dal pubblico. Per completare la collezione ci volevano i pulcini.

E poi i nostri colleghi, quando vogliono definire le qualità di un atleta, ricorrono sempre alla zoologia. In altre parole, per lodarlo lo trattano da animale! Quindi era più che giusto e naturale che i nuovi campioni del calcio dovessero essere battezzati in quel modo.

* * *

Abbiamo voluto sapere qualcosa di preciso sull'attività e sulle qualità dei componenti la minuscola squadra. Essi stavano alla stazione ad attendere il treno che doveva trasportarli a Vienna. Veramente non abbiamo potuto intervistare i giocatori che in quel momento erano occupatissimi: c'era chi prendeva il latte e chi faceva le bizze perchè voleva i cioccolatini.

Abbiamo voluto lasciarli alle loro occupazioni, e ci siamo direttamente rivolti all'allenatore.

— Il pubblico è spinto verso i *pulcini* — ci ha detto questi con voce chioccia — da una ragione essenzialmente umanitaria.

— E sarebbe?

— La seguente. Prima, sul campo erano di prammatica una dieci na di incontri di pugilato come complemento all'incontro di calcio. All'arbitro, come via, non restava che quella d'uscita... Oggi invece, le cose cambiano aspetto: alle prime schermaglie, l'arbitro somministra degli indovinati sculaccioni ai giocatori ribelli e tutto finisce.

— E' vero che sono velocissimi?

— Altro che! Fanno concorrenza ai tessitori. Filano che è una meraviglia... La loro straordinaria velocità li distingue in tal modo che noi ci accorgiamo quando qualcuno dei giocatori grandi vuol camuffarsi da « pulcino ». Se il calciatore è lento come Ratto, vuol dire che ci sta il trucco come nei leoni di Blacaman...

* * *

Naturalmente, gli allenatori cercano attivamente tutti quei ragazzi che possono far prevedere di essere i futuri campioni. L'altro giorno, un bambino che tentava di afferrare uno di quei palloncini pubblicitari, fu ingaggiato come portiere, e intervistato dai maggiori quotidiani.

* * *

Una delle fatiche principali dei *pulcini* è quella di firmare. Essi, appena ammessi in isquadra, sono obbligati a fare un corso speciale per imparare nel più breve tempo possibile a scrivere in modo approssimativo le proprie generalità: infatti i loro ammiratori, dopo la partita, si accalcano intorno per avere un ricordo. Si sono registrati dei casi di pulcini che sono stati sottratti alla folla che reclamava un autografo, soltanto mediante l'intervento della forza pubblica.

Noi ci siamo fatti firmare una fotografia dal terzino destro, il capitano, il quale per dimostrarci la sua simpatia ci ha invitato anche a colazione. E ci ha offerto il suo biberon.

Ferra U.

PINZ

3622

*/ Il capo dei fascisti bri
sir Osvald Mosley ha detto
fascismo inglese non spera
dalla « scatola elettorale »
Spera soltanto che, finalm
infranga questa « scatola »
le già ne ha rotte tante!

3623

*/ Uno scrittore inglese osse
le faccende europee andrebb
sai meglio se tutti i politic
onesti venissero relegati i
sola.
E' vero: ma un'isola non
rebbe: ci vorrebbe un con

3624

*/ Un vecchio arabo — scr
sino Orsini parlando di Ber
mi diceva che così dev'esser
verno: giusto è forte. »
L'arabo ha ragione. Ma, p
cuno ancora, questo è arab

3625

*/ Qualche statista frances
terebbe il titolo di Temporeg
Ma non sarebbe Fabio.
E tanto meno Massimo.

3626

*/ (Non confondere Fabius
tor, che vinse Annibale, con
Maximus Rullianus che sc
Galli...)

3627

*/ Il prestito per l'elettrif
delle FF. SS. era per 600
In 24 ore è stato sottoscr
di un miliardo.
« Ogni tanto - - scrive S
ti ne la « Stampa » — il
tasta così il polso del Paes
Un miliardo di pulsazion
certo sintomo di anemia!

3628

*/ Dall'Osservatorio di J
sburg è stato scoperto u
pianeta. Si suppone che
un'orbita enorme e che p
avvicini alla Terra assai
Speriamo che, quando si

PRESTIDIGITAZIONI

Piagnucole

I lugubri scocciatori, nati c
cio del salice piangente con la
la dopo il pasto, tentano una
Vogliono con ogni mezzo fa
tessera fascista alla letterat
mogena
E scelgono proprio il mese d
perchè il sole è caldo e lumin
condissimo e forte, e l'animo
sposto Credono di poter riusc
rare la furba formula del « pe
costruttivo », ineffabile espres
quale può dar la stura a tutti
ne di formule consorelle

il cataclisma edificatore,
l'attaccabottoni delizioso,
il mal di pancia paradisia
lo jettatore corroborante.

Ma, se parlassero chiaro, d
dire:

*« La natura ci ha forniti di
lacrimali ipertrofiche: e sicco
grime vendute a litri non ren
to, giacchè non servono nè co
ficanti nè per l'irrigazione agri
vamo da tempo trovato l'espe
servircene come inchiostro pe
novelle, romanzi e versi.*

*Il pubblico aveva il cuore
giacchè noi glie lo avevamo r
molle con le nostre abluzioni
il pubblico abboccava e ci p
grandi scrittori per la nostra
arte di rompergli l'anima.*

*Dalle anime rotte dei letto
vano per noi diritti d'autore e*

*Ma ecco che questo guastan
spirito fascista viene a romp
nel paniere, quelle fradiciuzze
feconde che pur covavamo
cura.*

*E siccome proprio non ce la
— per nostra incapacità cereb
muscolare — di far altro che
cerchiamo di gabellare questo
per « pessimismo costruttivo ».
sa attacca, siamo a cavallo,
non esperti in equitazione ».*

Ma il trucco non attacca,
perchè le lagrime non servono
come colla
Il piagnisteo è piagnisteo: il

URE

i siamo piccoli, na cresceremo!

queste ultime domeniche di 'onato, si sentiva veramente egno di qualche novità che sse a risvegliare gli sportivi oro profondo letargo.

o che, all'improvviso, vengono ribalta del campionato i *pul*laziali. La denominazione gica non deve impressionare. calcio ci sono i «polli» e cioè i che pagano il biglietto per la na e ci sono i «galletti» del che si fanno «beccare» tutte domeniche dal pubblico. Per pletare la collezione ci volevapulcini.

poi i nostri colleghi, quando vono definire le qualità di un ta, ricorrono sempre alla zoolo. In altre parole, per lodarlo lo tano da animale! Quindi era che giusto e naturale che i vi campioni del calcio dovessessere battezzati in quel modo.

* * *

bbiamo voluto sapere qualcosa preciso sull'attività e sulle qua. dei componenti la minuscola adra. Essi stavano alla stazione attendere il treno che doveva sportarli a Vienna. Veramente n abbiamo potuto intervistare i catori che in quel momento no occupatissimi: c'era chi endeva il latte e chi faceva le ze perchè voleva i cioccolatini. Abbiamo voluto lasciarli alle loro upazioni, e ci siamo direttamenrivolti all'allenatore.

— Il pubblico è spinto verso i *lcini* — ci ha detto questi con ce chioccia — da una ragione esnzialmente umanitaria.

— E sarebbe?

— La seguente. Prima, sul camerano di prammatica una dieha di incontri di pugilato come mplemento all'incontro di calcio. l'arbitro, come via, non restava ne quella d'uscita... Oggi invece, le se cambiano aspetto: alle prime hermaglie, l'arbitro somministra egli indovinati sculaccioni ai giotori ribelli e tutto finisce..

— E' vero che sono velocissimi?

— Altro che! Fanno concorrenza tessitori. Filano che è una meaviglia... La loro straordinaria vecità li distingue in tal modo che oi ci accorgiamo quando qualcuno ei giocatori grandi vuol camufarsi da «pulcino». Se il calciatore lento come Ratto, vuol dire che i sta il trucco come nei leoni di Slacaman...

* * *

Naturalmente, gli allenatori cerano attivamente tutti quei ragazzi che possono far prevedere di essere i futuri campioni. L'altro giorno, un bambino che tentava di afferrare uno di quei palloncini pubblicitari, fu ingaggiato come portiere, e intervistato dai maggiori quotidiani.

* * *

Una delle fatiche principali dei *pulcini* è quella di firmare. Essi, appena ammessi in isquadra, sono obbligati a fare un corso speciale per imparare nel più breve tempo possibile a scrivere in modo approssimativo le proprie generalità: infatti i loro ammiratori, dopo la partita, si accalcano intorno per avere un ricordo. Si sono registrati dei casi di pulcini che sono stati sottratti alla folla che reclamava un autografo, soltanto mediante l'intervento della forza pubblica.

Noi ci siamo fatti firmare una fotografia dal terzino destro, il capitano, il quale per dimostrarci la sua simpatia ci ha invitato anche a colazione. E ci ha offerto il suo biberon.

Ferra U.

PINZI MONIO

3622

*** Il capo dei fascisti britannici, sir Osvald Mosley ha detto che il fascismo inglese non spera nulla dalla «scatola elettorale».

Spera soltanto che, finalmente, si infranga questa «scatola» la quale già ne ha rotte tante!

3623

*** Uno scrittore inglese osserva che le faccende europee andrebbero assai meglio se tutti i politicanti disonesti venissero relegati in un'isola.

E' vero: ma un'isola non basterebbe: ci vorrebbe un continente!

3624

*** Un vecchio arabo — scrive Orsino Orsini parlando di Bengasi — mi diceva che così dev'essere il governo: giusto è forte.»

L'arabo ha ragione. Ma, per qualcuno ancora, questo è arabo.

3625

*** Qualche statista francese meriterebbe il titolo di Temporeggiatore.

Ma non sarebbe Fabio.

E tanto meno Massimo.

3626

*** (Non confondere Fabius Cunctator, che vinse Annibale, con Fabius Maximus Rullianus che sconfisse i Galli...)

3627

*** Il prestito per l'elettrificazione delle FF. SS. era per 600 milioni.

In 24 ore è stato sottoscritto più di un miliardo.

«Ogni tanto — scrive Signoretti ne la «Stampa» — il Regime tasta così il polso del Paese.»

Un miliardo di pulsazioni non è certo sintomo di anemia!

3628

*** Dall'Osservatorio di Johannesburg è stato scoperto un nuovo pianeta. Si suppone che abbia un'orbita enorme e che perciò si avvicini alla Terra assai di rado.

Speriamo che, quando si avvicinerà la prossima volta, potrà apprendere che la Francia ha deciso definitivamente qualcosa.

3629

*** Nel suo «Dante vivo» scrive Papini che per poter veramente intendere Dante occorre essere artista, fiorentino e Cattolico.

Se Papini fosse stato senese, invece che «fiorentino» avrebbe scritto «toscano».

E se fosse nato a Perugia o nel Viterbese, avrebbe scritto «etrusco».

3630

*** Ah! Lucumone!...

3631

*** Il ministro jugoslavo Jeftic ha dichiarato che, tra l'Intesa e l'Italia, non esistono che divergenze di natura psicologica.

Verissimo! Noi abbiamo una psicologia del tutto diversa.

3632

*** Il principe jugoslavo Arsenio Nicola Karageorgevic è morto a Nizza per abuso di stupefacenti.

La notizia non ha nulla di stupefacente.

3633

*** Edilio Ehrenfreund, capo-compartimento di Torino, rileva che la tariffa applicata per i treni popolari è di 4 centesimi per viaggiatore-chilometro.

Ossia, con il prezzo delle calzature, costa meno andare in treno popolare che a piedi.

3634

*** «Negare la vita» è delitto letterario, inammissibile in clima fascista.

La vita non si nega: la vita si conquista!

3635

*** Scrive l'*Italia vivente* che «*chi volesse interpretare la voce di Mussolini come un invito alla superficialità errerebbe di grosso.*»

Giriamo la frase a qualcuno che ha una vastissima superficie.

Ed erra di grosso, molto grosso.

3636

*** Nel suo volume recentissimo «Il fascino dell'Egitto», F. T. Marinetti scrive che «fra tutti i copricapi il fez è quello che meno facilmente può assumere carattere guerriero o regale».

Però, con la moda femminile del fez, esso può esser causa di discussioni bellicose in famiglia.

3637

*** Se il «pessimismo costruttivo» penetrasse nelle famiglie, non crediamo che le statistiche demografiche se ne avvantaggerebbero.

T.

LA SCUOLA POLITICA
di Monsieur Marcel

— Insomma la Francia vuol la pace o no? Acconsente, poi nega, approva, poi disdice; oscilla sempre...

— Non dimenticare che proprio in Francia è stata inventata l'ondulazione permanente.

(Disegno di *Toddi*)

PRESTIDIGITAZIONI LETTERARIE

Piagnucolevolissimevolmente

I lugubri scocciatori, nati dall'incrocio del salice piangente con la coccodrilla dopo il pasto, tentano una manovra.

Vogliono con ogni mezzo far dare la tessera fascista alla letteratura lacrimogena

E scelgono proprio il mese di giugno, perchè il sole è caldo e luminoso e giocondissimo e forte, e l'animo è ben disposto Credono di poter riuscire a varare la furba formula del «pessimismo costruttivo», ineffabile espressione, la quale può dar la stura a tutta una serie di formule consorelle

il cataclisma edificatore,
l'attaccabottoni delizioso,
il mal di pancia paradisiaco,
lo jettatore corroborante.

Ma, se parlassero chiaro, dovrebbero dire:

«*La natura ci ha forniti di ghiandole lacrimali ipertrofiche: e siccome le lagrime vendute a litri non rendono molto, giacchè non servono nè come lubrificanti nè per l'irrigazione agricola, avevamo da tempo trovato l'espediente di servircene come inchiostro per scrivere novelle, romanzi e versi.*

Il pubblico aveva il cuore ben fatto, giacchè noi glie lo avevamo reso molle molle con le nostre abluzioni lacrimali: il pubblico abboccava e ci proclamava grandi scrittori per la nostra sublime arte di rompergli l'anima.

Dalle anime rotte dei lettori sgorgavano per noi diritti d'autore e celebrità.

Ma ecco che questo guastamestieri di spirito fascista viene a rompere a noi, nel paniere, quelle fradiciuzze uova infeconde che pur covavamo con tanta cura.

E siccome proprio non ce la sentiamo — per nostra incapacità cerebro-cardio-muscolare — di far altro che piagnistei, cerchiamo di gabellare questo piagnisteo per «pessimismo costruttivo». Se la cosa attacca, siamo a cavallo, anche se non esperti in equitazione».

Ma il trucco non attacca, appunto perchè le lagrime non servono neppure come colla

Il piagnisteo è piagnisteo: il cadavere puzza: noi continuiamo a proclamare la necessità di bonificare la letteratura, prosciugandola dalle lagrime deprimenti: chiediamo l'intervento dell'Ufficio d'Igiene contro la letteratura cadaverica in avanzata putrefazione.

Su dieci romanzi che si pubblicano, otto hanno un protagonista patologico, smudollato o jettato, un abulico il quale fa cattiva fine: su dieci poesie, otto ci rompono le scatole dicendoci in rima che la vita è una enciclopedia di guai.

Eppure c'è una provvidenziale disposizione la quale vieta ai giornali di pubblicar notizie dei suicidii. Risultato: da quando non se ne pubblican più è diminuito assai il numero delle fanciulle che pensano:

— Voglio tentare d'ammazzarmi anch'io, come ha fatto Caterina!

A queste fanciulle regaliamo i volumi dei «pessimisti costruttivi».

Le ditte per pompe funebri e i florai saranno gratissimi agli autori, per l'incremento che essi danno al loro commercio.

E i piagnoni («piagnoni costruttivi») non cerchino di ciurlare in un ben identificato manico: non vengano a ritorcere che noi siamo per «l'ottimismo cieco».

Illustri nemici nostri e del genere umano, noi non diciamo mai «oh che bella festa! che bella festa!» soddisfattissimi e inerti: al contrario affermiamo che *tutto può andar meglio.*

Ma aiutate anche voi — se vi è possibile — che tutto vada meglio.

E' giusto dire «grazie» a chi ci avverte che stiamo per esser investiti da un'automobile, ma è oportuno fare i ritualissimi scongiuri contro chi si limita a descrivere gl'investimenti con prognosi riservata.

* * *

Perchè mai, proprio nel settimanale *Oggi*, Eurialo de Michelis prende la difesa di un inammissibile pessimismo «costruttivo», gabellandolo per «vigoroso, virile, che affronta in pieno la vita e magari tutta la nega, ma tutta in ciò la rivive?».

Negare la vita non è riviverla: è soltanto (e *facilmente*) accoppiarla, secondo i lugubri canoni non di *domani* nè di *oggi*, ma di quello *ieri* «anemico» ch'è anche clorotico e scrofoloso e che è tramontato

Preferiamo quello che, prima di ieri, ma più vicino a oggi, diceva un altro Eurialo (che non era de Michelis):

...«Me nulla dies tam fortibus ausis
Dissimilem arguerit: tantum fortuna [secunda
Haud adversa cadat».

(Eneide, IX. 281-283) (1).

Lasciamo il testo in latino, come lo scrisse l'autore, il quale gode pur oggi una certa fama, pur non avendo mai concorso con successo a un premio Bagutta o a un Premio Viareggio: un tal P. Virgilio Marone.

Messer Pente.

(1) Ecco la traduzione, per chi non capisce o non vuol capire il latino:

[Risponde Furialo]: «Nessun tempo mai
E nella fausta sorte e nell'avversa
Mi troverà dissimile da questi
Forti ardimenti»

(Traduzione di *Francesco Vivona*).

Al numero del 4 corrente il «Corriere della Sera» pubblica; *nomi propri* di ben 49 cani partecipanti alla Mostra internazionale canina, con l'indicazione dei rispettivi proprietari.

Per la Festa del Libro a Bolzano, inaugurata dal Duca di Pistoia e per la Mostra degli Scrittori del Lazio a Roma, lo stesso giornale non nomina *neanche uno scrittore.*

La colpa è degli autori italiani. Se invece di scriver libri avessero allevato dei cani, il «Corriere della Sera» si sarebbe occupato di loro.

Anno XI.

Contenendo i principii nutritivi essenziali delle uova, del latte, del malto e del cacao in forma eminentemente digeribile, l'Ovomaltina integra l'alimentazione normale, ed accumula un'ampia riserva di energie nell'organismo

Chiedere, nominando questo giornale, campione gratis alla Ditta

Dr A. Wander S. A. Milano

NON PIÙ CAPELLI GRIGI

La Signora Scotti di Milano avendo usato la seguente ricetta, che tutti possono preparare a casa loro con poca spesa, ci scrive che è rimasta gradevolmente sorpresa dei meravigliosi risultati ottenuti perchè i suoi capelli grigi hanno riacquistato il loro colore naturale

«In un flacone da 250 grammi versate 30 grammi di Acqua di Colonia, (3 cucchiai da tavola), 7 grammi di Glicerina, (1 cucchiaino da caffè), al contenuto di una scatola di Composto Lex (vedi sotto), troverete un BUONO per un utile REGALO. Completate la acqua di colonia fino a 250 grammi. Le sostanze necessarie alla preparazione di questa lozione possono essere acquistate con poca spesa in tutte le farmacie nelle migliori profumerie e presso tutti parrucchieri. Fate applicazione due volte per settimana fino ad ottenere per i vostri capelli il colore desiderato. Questa preparazione non unge il cuoio capelluto, non è grassa e si conserva indefinitamente. Con questo mezzo tutte le persone con capelli grigi ringiovaniranno di almeno 20 anni.»

CALZE ELASTICHE

per VENE VARICOSE, FLEBITI, ecc

Nuovo tipo senza cuciture, su qualsiasi misura, riparabili, lavabili, porosissime, morbidissime

NON DANNO NOIA ALCUNA

Catalogo descrittivo con opuscolo sulle varici, indicazioni per prendere da se stessi le misure, e prezzi, spediamo gratis in forma riservata.

Fabbriche di Calze Elastiche «O. F. ROSSI» Uff. dir di S. MARGHERITA LIGURE

GIOVANI - SPOSI - VECCHI

Si guarisce la debolezza nervosa e virile colle rinomate PILLOLE MELAI che ridonano forza ed energia in poco tempo anche alla persona più indebolita. Due scatole per posta L. 21 anticipate. Chiedere opuscolo gratis

Ditta Melai — Via Lame 48 — Bologna

67.000 negative!

Le migliori fotografie artistiche in tutta Italia.

F.LLI ALINARI S. A.

VIA CONDOTTI, 20-A — ROMA

QUANDO SI E' DISTRATTI...

— Credo che mi abbiano rubato il portafoglio...
— E non ti sei accorto, zio, che nella tua tasca penetrava una mano?
— Sì: m'è sembrato, ma credevo che fosse la mia!

(Disegno di *Vera d'Angara*).

Il Giappone a Napoli

Siete capaci di tenervi in corpo un dubbio ossessionante?

Noi no.

Quando un perchè ci tormenta non siamo più capaci di digerire, nemmeno con la Magnesia San Pellegrino (pubblicità gratuita), non riusciamo ad addormentarci nemmeno con le conferenze della radio (pubblicità gratuita).

Il «perchè» il quale ci sta ossessionando da un pezzo è un motivetto architettonico che decora la villa di Napoli.

Questo motivetto che ci piace tanto è quello di un piccolo chiosco, il quale forse per misteriose forze telluriche è stato trasportato lì da Tokio o da Yokohama. E' una casetta di puro tipo giapponese; ma invece che Madame Butterfly vi hanno legittimo domicilio i vigili.

Con i treni popolari, molti romani si recano ogni anno a Napoli: ancora in maggior numero vi si recheranno in questi giorni, per le numerose attrattive, dal Vesuvio alle vongole, alle vetture tramviarie di modello preistorico. Ma pochi penserebbero di andare ad ammirare quell'idilliaco lembo di Estremo-oriente.

Noi siamo rimasti lungamente in agguato in quei pressi, contemplando da un cespuglio la casetta rosea a travi scuri sui quali è scritto «*Posto di polizia*», con la speranza di vederne uscire qualche vigile urbano in kimono o qualche agente in borghese travestito da affascinante musmè.

Purtroppo la nostra attesa è rimasta delusa.

Nelle ore brune ci siamo avvicinati alle chiuse finestre, con la speranza di udir giungere dall'interno un suono di *shamisen*, il canto di una *uta*, la breve canzone nipponica.

Invece siam rimasti canzonati.

Abbiamo udito qualche parola che somigliava forse al giapponese per suono, ma somigliava assai più al napoletano per significato.

Siamo ritornati a Roma con il nostalgico insoddisfatto desiderio di vedere almeno uno di quei vigili napoletani vestiti da Madame Butterfly.

Gigi Raffa

Efficacissima

è quella pubblicità la quale giunge al lettore nel momento propizio, ossia mentre l'animo suo è ben disposto all'attenzione.

Colui che legge il **TRAVASO DELLE IDEE** è in stato d'animo tranquillo: perciò la pubblicità in questo periodico dà **IL MASSIMO RENDIMENTO.**

Gli **ANNUNZI ECONOMICI** (vedi pag. 11) offrono anche il vantaggio del minimo prezzo (L. 0,50 a parola).

Un giornalista vulcanico

La stampa del Giappone non è mica come la stampa gialla di certi paesi a regime democratico parlamentare che dorme sopra un vulcano e sogna continuamente scandali politici.

Vi sono giornalisti giapponesi
che accesi dal lavoro quotidiano
trovano in mezzo al fuoco il loro [centro
e invece di dormir sopra un vulcano
vi si calano dentro.

Infatti il redattore-capo del *Yomiuri* (che tra parentesi vuol dire il giornale dello strillone e che dev'essere redatto da giornalisti di grido) si è calato nel cratere del Mirahajhma discendendo a 360 metri di profondità.

Il vulcano violato nei suoi segreti credo che abbia fatto all'inviato speciale accoglienze piuttoso fredde altrimenti l'intrepido giornalista sarebbe a quest'ora nel numero dei +. Può darsi anche che il cratere in omaggio alla tradizionale gentilezza nipponica si sia ben guardato dallo scaraventare fuori dal cono eruttivo l'intruso e lo abbia sopportato come un derivato della lava.

Del resto ritengo che il redattore del *Yomiuri:*

abbia nascosto d'esser giornalista
e abbia detto: — Onorabile vulcano
non son venuto qui per l'intervista.
Ci tengo molto ad uscir fuori sano
da questo luogo, quindi stia tran- [quillo
e non mi tiri dietro alcun lapillo.
Vuol dir che quando si sarà seccato
della presenza mia faccia un bozzo,
io capirò l'andazzo di botto
e me ne andrò senza guardare sotto
senza neppur voltarmi
togliendole il disturbo di eruttarmi.

Probabilmente i lettori bramano conoscere le sensazioni provate dal giornalista nell'interno del vulcano Ebbene esse si possono sintetizzare in questa frase: — Si trattava di un vulcano spento.

Fedrone

I premî che piovono dal cielo

Da qualche tempo non piove più?

Al contrario!

Anche a ciel sereno è sempre continua la gioconda pioggia di doni, oramai notissima a quanti sono assidui di questo giornale.

Nelle peregrinazioni attraverso tutta Italia, il nostro direttore ha continuato settimanalmente ad assegnare premi a persone ch egli *casualmente* incontrava mentre avevano in mano il *Travaso*.

Ed ai fortunati, così favoriti dal caso, sono stati inviati i doni più varii: artistici vasi di Murano, portalampade da tavolo, ninnoli autentici giapponesi porta-fortuna o porta-dolci, bambole per tutte le età, penne stilografiche, volume di «travasatori» con dedica autografa, una di quelle deliziose scatole artistiche e di gran lusso in cui la PERUGINA sa racchiudere ghiottonerie degne, per finezza, dell'astuccio che le contiene; penne stilografiche; perfino giocattoli pei bimbi, ai quali abbiamo inviato qualcuno di quei bei grandi *albi movibili*, di autentica produzione italiana («Deposito Edizioni», Casella Postale 118, *Firenze*).

Diamo qui un elenco dei fortunati lettori premiati dopo la pubblicazione dell'ultima lista:

sig. MARIO FANTUCCI, via Ovada 1, *Barona* (Milano); sig. ALFREDO SAMMARINI, via Leonardo da Vinci 8, Roma; cav. uff. FRANCESCO LORENZO ARGENTI, via Alessandro Torlonia 33, *Roma*; sig. ANTONIO NOBILI, via Principe Amedeo 10, *La Spezia*, dottor GINO SCOTTO, via Manzoni 12, *La Spezia*; sig. ANTONIO COLLE', via Rattazzi 10, *La Spezia*; sig. CESARE PATERNO', via XX Settembre 76, *La Spezia*; sig. ARTURO COSTA, via Giovanni Bosco 1 22, *Genova Sampierdarena*; cav. LUIGI MAINARDI, piazza SS. Apostoli 53, *Roma*: sig. AUGUSTO SILVESTRI, via Santa Maria in Via 7-A, *Roma*; sig. VINCENZO SCIOTTI, via Acqua Bullicante 99, *Roma*; signor ETTORE GUIDI, via Nomentana 91, *Roma*; sig. GIACOBBE MIRIZZI, via G. B. Morgagni 20, *Roma*; sig. UMBERTO GIGLI, via Merulana 105, *Roma*; sig. UMBERTO COPPONI, via Boncompagni 61, *Roma*; sig. Pietro Abbate, via Lamarmora 22, *Torino*; signor GIORGIO TREVES, via Tasso 91, *Napoli*; cav. GIUSEPPE MALTESE, via Carlo Alberto 10, *Torino*; sig. CELESTE VITO, via Solero 12, *Torino*; signor ACHILLI MONTONATI, via Prenestina 42, *Roma*; signor MARIO MARIMPIETRI, via Torino 127, *Roma*; dott. MARCELLO ZAMPONI, via Torino 127 *Roma*; signor GIACOMO BUFFA, via Donizetti 8, *Torino*; signor FRANCESCO CELLERINO, via Bava 17 bis, *Torino*.

Ma non soltanto i suddetti signori hanno avuta la gaia sorpresa.

Sarebbe ingiusto non dare modo di esser prediletti dalla fortuna proprio ai fedelissimi travasofili ossia agli abbonati, i quali ricevono e leggono il *Travaso* a domicilio oppure si trovano in regioni lontane, nelle quali non è facile al nostro Direttore arrivare nelle sue rapide corse, che durano, ognuna, non più di tre giorni.

Per gli abbonati è da tempo istituito un piacevole sistema di premiazione: alcune copie del *Travaso* contengono uno speciale contrassegno: una scheda che dà diritto a un premio. Queste privilegiate copie vengono mescolate tra quelle destinate agli abbonati.

Dopo qualche tempo queste schede ritornano recando il nome e l'indirizzo di chi ha avuta la gradita sorpresa di trovarla. E il premio viene spedito immediatamente.

Quanto prima pubblicheremo un'altra lista di questi vincitori.

Da tutto ciò balza evidente che leggere il *Travaso* è non solo un sano godimento, ma può essere anche un modo per avere piacevoli imprevisti.

Abbonarsi al *Travaso*, poi, è un doppio buon affare e doppia prova di intelligenza.

Tiritera a rime obbligatissime & devotissime

Lidolatria

E' Giugno appena, e in giubilo
sclamar la gente odo:
«Andiam tutti solleciti
d'Ostia al superbo Lodo!»

Sono pochi chilometri,
e — del Lido vicino —
il Parco ombreggiatissimo
c'è di Castel Fusino,

Dove trascorrer possonsi,
in godimenti sani,
ore d'immenso gaudio
in fra le quercie e i pani.

In breve si raggiungono
quei posti benedetti:
in tramv o in automobile
a prezzi assai ridetti.

Vi piace dalla fonica
aria farvi lambire?
C'è di Lutazio Càtulo
il vasto Lungomire.

Di là, veder concessovi
è, qual sopra una loggia,
i bagnanti promiscui
andar lungo la spioggia;

quindi, dopo tuffativi
voi stessi dentro l'onda,
consumare è gradevole
una lauta meronda.

Ma in ultimo recatevi,
d'Ostia-Mare alle spalle,
colà dove convergono
numerose le falle

che, dopo fatta visita
d'Ostia-antica agli scavi,
godere della resina
preferiscon gli effluvi

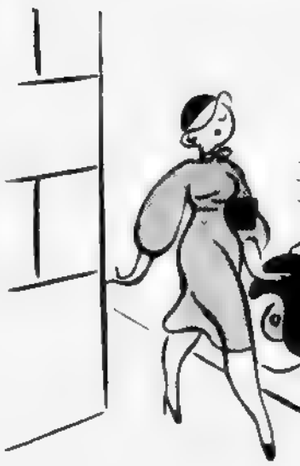
fra i pini, dove è logico
(ed è bene si sappia)
che con promesse legasi
d'amor più d'una cappia!

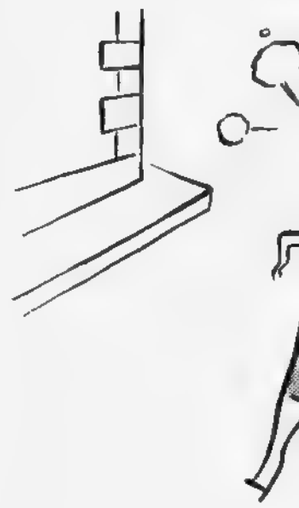
ACCIO D'EMPOLI
menestrello disoccupato

IL SIGNORE CHE DICEVA SEMPRE QUELLO CHE PENSAVA

— Questa era la morte di Sigfrido...
— Non mi stupisco che sia morto!..

(Disegno di *Apolloni*).





tto a un premio. Queste privile-
opie vengono mescolate tra quel-
inate agli abbonati.
qualche tempo queste schede ri-
o recando il nome e l'indirizzo
ha avuta la gradita sorpresa di
a. E il premio viene spedito im-
amente.
nto prima pubblicheremo un'altra
i questi vincitori.
utto ciò balza evidente che legge-
Traverso è non solo un sano godi-
, ma può essere anche un modo
ere piacevoli imprevisti.
enars, al *Traverso*, poi, è un doppio
affare e doppia prova di intelli-

iritera a rime obbligatissime & devotissime

Lidolatria

E' Giugno appena, e in giubilo
lamar la gente odo:
Andiam tutti solleciti
Ostia al superbo Lodo!»

Sono pochi chilometri,
— del Lido vicino —
Parco ombreggiatissimo
è di Castel Fusino,

Dove trascorrer possonsi,
n godimenti sani,
re d'immenso gaudio
n fra le quercie e i pani.

In breve si raggiungono
uei posti benedetti:
n tramv o in automobile
prezzi assai ridetti.

Vi piace dalla ponica
ria farvi lambire?
c'è di Lutazio Catulo
l vasto Lungomire.

Di là, veder concessovi
è, qual sopra una loggia,
bagnanti promiscui
andar lungo la spioggia;

quindi, dopo tuffativi
voi stessi dentro l'onda,
consumare è gradevole
una lauta meronda.

Ma in ultimo recatevi,
d'Ostia-Mare alle spalle,
colà dove convergono
numerose le falle

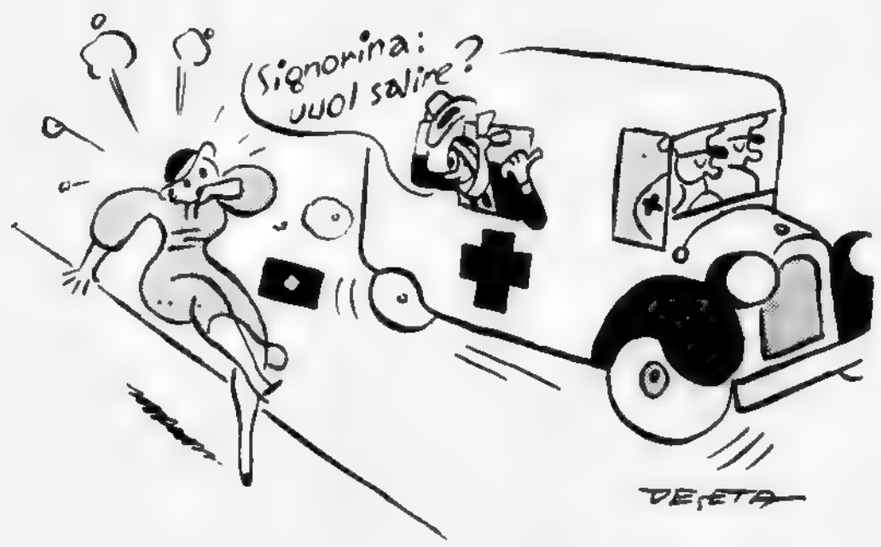
che, dopo fatta visita
d'Ostia-antica agli scavi,
godere della rèsina
preferiscon gli effluvi

fra i pini, dove è logico
(ed è bene si sappia)
che con promesse legasi
d'amor più d'una cappia!

ACCIO D'EMPOLI
menestrello disoccupato

RE QUELLO CHE PENSAVA

te di Sigfrido...
he sia morto!..
(Disegno di *Apolloni*).

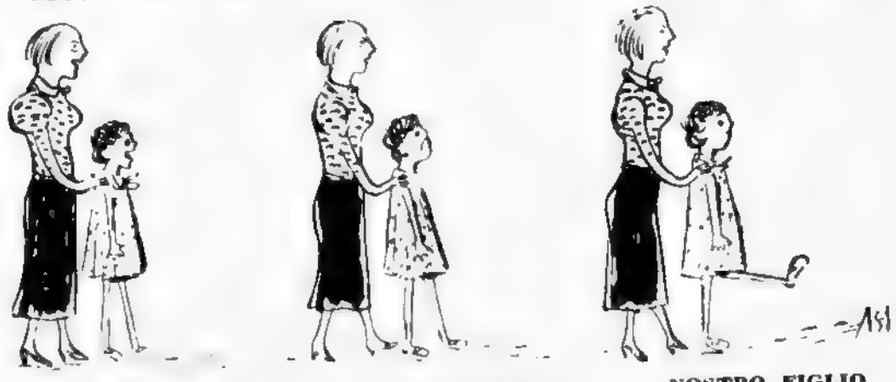


il riso altrui

ALCHIMIA PARLAMENTARE FRANCESE

Il lambicco in ebollizione...
(*Aux Ecoutes*, Parigi).

MIA MOGLIE HA L'ABITUDINE DI DIRE:



— MIO FIGLIO..
..ha avuto il premio in scuola.

— TUO FIGLIO...
..ha rotto un disco del grammofono.

— NOSTRO FIGLIO...
..ha bisogno di un paio di scarpe.

(*Scherl's*, Berlino).

I benefici repubblicani in Spagna

— Che è? Uno Zeppelin?
— No, amico mio! Quel che sembra che discende, ma non cala, e il pane.
(*Esquella de la Torratxa*, Barcellona)

— Dimmi, Fritz, che cosa deve fare un giovane seduto in un autobus quando vede una signora in piedi?
— Fingere di dormire.
(*Uhu*, Berlino).

RIFLESSIONE

— Mi ha scritto che io sono il suo unico tesoro! E' una dichiarazione d'amore o una dichiarazione di bancarotta?
(*Das interessante Blatt*, Vienna).

— Ecco la cameriera automatica e, se vuoi, ti permetto anche di abbracciarla!
(*Gens qui rient*, Parigi).

Quel che s'immagina Pierino dopo aver udito che, tra i molluschi, c'è anche il calamaio.
(*Fliegende Blätter*, Monaco).

IN FLAGRANTE

— Per amor del Cielo, Edgardo, non il vaso cinese! Non l'abbiamo ancora pagato!
(*Das interessante Blatt*, Vienna).

ASTENSIONE

Lei — Non so come ringraziarvi per la vostra grande amabilità!
Lui — Posso indicarvi il mezzo!
Lei — In tal caso preferisco essere scortese!
(*Le Matin*, Parigi).

Il figlio della portinaia pulisce con zelo la ringhiera
(*L'Illustré*, Losanna)

— Santo Cielo! Che sia una balena?
(*Gutierrez*, Madrid).

— Buon giorno.
— Ma... non vi conosco...
— E c'è bisogno di conoscere le persone per rispondere a un saluto?
(*Campana de Gracia*, Barcellona)

AL BALLO MASCHERATO

(*Life*, New York).

Il domatore conduce al municipio la sua sposa
(*Le Rire*, Parigi).

TEAT

TEATRO REALE DELL'O
In questi giorni è stato
steccato che copriva parte
ciata, come un astuccio, p
si sciupasse e i tarli non
ro nell'estate. E' stato rim
chè sabato prossimo il tea
prirà per un grandioso
rico di beneficenza. C
Pinza e Pons e dirigerà lo
o Vincenzo Bellezza.
Lo spettacolo compren
zoni, *couplets*, romanze, u
Barbi re di Siviglia, il ter
Lucia di Lammermoor dov
cantera la celebre roman
per te Lucia, va la canz
e inoltre eseguirà la fam
della pazzia.
Insomma, si preparano
pazzi. Sai che Bellezza!...

ARGENTINA — Uberto
ni ha dato una novità di
Cenzato: *L'ultima amant*
blico ha in Cenzato interp
tore.

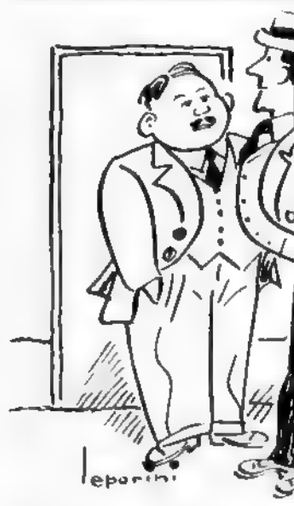
BARBERINI — Zabum
tato la nuova rivista di
Falconi allacciandola all
ma. Cioè, ha attaccato il
stanco a *Naviglicna* e il
marciato di carriera. No
dire: Zabum è la Forza
compagnia, tutto le va
plausi detonanti, ma per
teatro ha la cupola aprib
De Sica, Melnati, Giudi
ne, la Franchetti, Coop,
e compagnia bella hanno
sopiti amori e le violente
del pubblico che ogni sera
in tal modo il teatro che
rini sembra addirittura u

VALLE — Gli spettacol
proseguono in questo te
novità di Galswhorty,
ha trovato se stessa negli
che hanno pronunciato u
favorevole. Il dramma è s
to e il pubblico ha pagat
ri le spese.

QUIRINO — *Domani* c
replicarsi con successo.
vista che potrebbe anche
Ieri, L'anno scorso, Un se
il merito di non dire nul
Spadaro, la Milly, Pina F
liotti, cioè degli artisti c
tutto, tutto quanto può c

MANZONI — Baghet
trarre il dado, dopo di c
pas aggio dal Rubicone,
media di Ugo Cantini.
Intanto *Baldassarre* ti
tello per il manico e no
scia sfuggire nelle replic

MORGANA — Compag
Mhowa, i cinque Oldho
film *Mani colpevoli*.
Le vere mani colpevoli
quelle che non volessero
lire al botteghino e ac
un biglietto per assister
interessantissimo spettac



Tatiana Pavlova sciogl
pagnia e farà del cinemat
— Parlato? E chi la «d
Italiano?
(Disegno di

nefici repubblicani in Spagna

— Che è? Uno Zeppelin?
— No, amico mio! Quel che sembra e discende, ma non cala, e il pane. (*Esquella de la Torratxa*, Barcellona)

Quel che s'immagina Pierino dopo ver udito che, tra i molluschi, c'è anche il calamaio.
(*Fliegende Blätter*, Monaco).

— Santo Cielo! Che sia una balena?
(*Gutierrez*, Madrid).

Il domatore conduce al municipio la sua sposa
(*Le Rire*, Parigi).

TEATRI

TEATRO REALE DELL'OPERA. — In questi giorni è stato rimosso lo steccato che copriva parte della facciata, come un astuccio, perchè non si sciupasse e i tarli non la rodessero nell'estate. E' stato rimosso, perchè sabato prossimo il teatro si riaprirà per un grandioso spettacolo lirico di beneficenza. Canteranno Pinza e Pons e dirigerà lo spettacolo Vincenzo Bellezza.

Lo spettacolo comprenderà canzoni, *couplets*, romanze, un atto del *Barbi re di Siviglia*, il terzo atto di *Lucia di Lammermoor* dove la Pons canterà la celebre romanza: *Solo per te Lucia, va la canzone mia*.. e inoltre eseguirà la famosa scena della pazzia.

Insomma, si preparano cose da pazzi. Sai che Bellezza!...

ARGENTINA — Uberto Palmarini ha dato una novità di Giovanni Cenzato: *L'ultima amante* e il pubblico ha in Cenzato interpreti e autore.

BARBERINI — Zabum ha presentato la nuova rivista di Biancoli e Falconi allacciandola alla penultima. Cioè, ha attaccato il *Cavallino stanco* a *Navigliana* e il cocchio ha marciato di carriera. Non c'è che dire: Zabum è la Forzano della compagnia, tutto le va bene. Applausi detonanti, ma per fortuna il teatro ha la cupola apribile.

De Sica, Melnati, Giuditta Rissone, la Franchetti, Coop, d'Assunta e compagnia bella hanno ridestato i sopiti amori e le violente simpatie del pubblico che ogni sera gremisce in tal modo il teatro che il Barberini sembra addirittura un autobus.

VALLE — Gli spettacoli ingialliti proseguono in questo teatro. Una novità di Galswhorty, *Solidarietà* ha trovato se stessa negli spettatori che hanno pronunciato un verdetto favorevole. Il dramma è stato assolto e il pubblico ha pagato volentieri le spese.

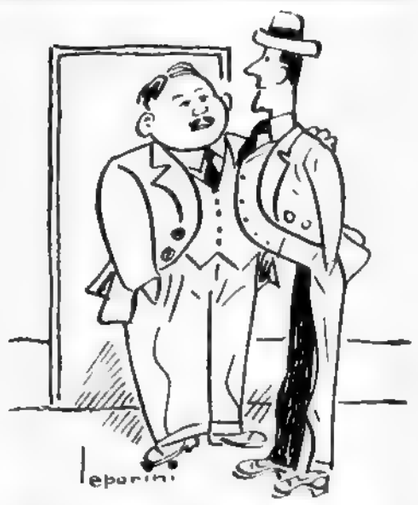
QUIRINO — *Domani* continua a replicarsi con successo. Questa rivista che potrebbe anche intitolarsi *Ieri, L'anno scorso, Un secolo fa*, ha il merito di non dire nulla. Ma c'è Spadaro, la Milly, Pina Renzi e Biliotti, cioè degli artisti che dicono tutto, tutto quanto può divertire.

MANZONI — Baghetti sta per trarre il dado, dopo di che farà *Il passaggio del Rubicone*, una commedia di Ugo Cantini.

Intanto *Baldassarre* tiene il cartello per il manico e non se lo lascia sfuggire nelle repliche.

MORGANA — Compagnia Paiva Mhowa, i cinque Oldhouse ed il film *Mani colpevoli*.

Le vere mani colpevoli sarebbero quelle che non volessero versare tre lire al botteghino e accaparrarsi un biglietto per assistere a simile interessantissimo spettacolo.



Tatiana Pavlova scioglierà la compagnia e farà del cinematografo.
— Parlato? E chi la «doppierà» in italiano?
(Disegno di *Leporini*).

Il cartellone dei Carri di Tespi annuncia sei commedie, tutte e sei italiane!...

Poveri importatori di lavori stranieri: con il Carro di Tespi non la si spunta!

* * *

Non è possibile mettere dei bastoni fra le ruote di questi Carri

* * *

La compagnia Palmer da una nuova commedia di Fraccaroli L'osteria della gloria.

Ovvero: la gloria, della Palmer, è andata a finire in cantina

* * *

Nonostante il battesimo dannunziano, la Palmer continua ad essere kiki.

Kiki se ne f....

* * *

Tatiana Pavlova si darà al cinematografo.

In compenso, Germana Paolieri si darà al teatro di prosa.

Non c'è più giustizia... distributiva.

* * *

Dire che la Pavlova «interpreterà» alcuni film è per lo meno esagerato.

Sarà il pubblico che cercherà d'interpretare...

* * *

Germana Paolieri si dà delle arie
L'attrice di posa.

* * *

Germana, quando posa, ha sempre l'aria addormentata.

Germana, svegliati!

* * *

L'annata teatrale si chiama anno comico. Infatti fa ridere l'idea di un anno che per le compagnie diventa perfino di una settimana.

* * *

Maria Melato, che per tanti anni fu a fianco di Annibale Betrone, ha formato compagnia con Annibale Ninchi.

Il toscano Betrone commenta.
Gli ha sempre bisogno di un Annibale quella là.

* * *

Il Corriere della Sera, nel suo notiziario teatrale, annuncia che la compagnia Calò si è sciolta il 31 maggio.

Allora, attualmente al Valle, la compagnia Calò sta recitando sciolta!

* * *

Continuano a imperversare giornali, giornaletti e giornalucoli di letteratura pura e di critica.

Ad essi preferiamo ancora un giornale di novelle. Almeno, servono a farti passare il tempo.

* * *

Sabato prossimo comincia a Roma la Festa del Libro.

Al teatro, già da tempo, gli hanno fatto la festa!

* * *

Durante certi spettacoli in certi teatri non si capisce perchè l'ingresso sia sorvegliato dalle maschere.

* * *

I cani si chiamano col fischio. Ecco perchè talvolta certi attori si presentano alla ribalta tra i contrasti del pubblico.

Scusi.

TODDI (Pietro Silvio Rivetti)
Direttore responsabile
Stab. Tipografico de «La Tribuna»

DAI GIORNALI

Un signorotto afgano ha fatto gettare nella calce viva la moglie infedele.

Un bagno nella calce viva, fedifraga!
Pietà signore! Se mi farete fare un bagno nella MAGNESIA SAN PELLEGRINO essa purificherà il mio corpo e mi renderà più bella per la gioia dei vostri occhi!...

Allude alla *Magnesia S. Pellegrino*, fabbricata dal Laboratorio Chimico Farmaceutico Moderno di Milano, Via Castelvetro, 17 (marca del Santo Pellegrino attraversata dalla firma PRODEL) purgante, disinfettante e rinfrescante dello stomaco e dell'intestino.

PICCOLI ANNUNZI

L. 0,50 ogni parola
oltre tassa governativa di L. 1.80 %
(Pagamento anticipato)
Inviare vaglia all'Ufficio Pubblicità de «Il Travaso» - via Milano, 69 - Roma

ACCIAI in barre per qualsiasi applicazione. Arrivi celeri a Roma. Rivolgersi grandioso assortimento **Parravicini & Pirovano** — Via Macchiavelli, 36, Milano.

AFFITTASI novennio proprietà terriera Congregazione Carità Gubbio (Umbria), divisa in 26 lotti comprendenti 68 unità poderali in pianura, collina e monte, con scorte bestiame, foraggi. Richiedere avviso segreteria.

AMERICANA Lady Armida ipno-magnetismo, Chiaroveggenza, chiromanzia, grafologia. Marche 17 ascensore.

APPARECCHIO cinematografico valigia Kinobok passo normale mm. 35 valore 5000 vende Cesana Corso Umberto 313.

ARTISTICO LIBRO. Spediscesi contrassegno lire dieci «Luise» - Casella postale 54. Napoli.

CERCO rappresentanti ovunque vendita sapone lire settanta quintale. Saponificio Villafranca d'Asti.

CUCCIOLI Maremmani, Mastini, Pechinesi, Volpini nani disponibili. Pollicoltura, coniglicoltura, incubatrici. Catalogo illustrato L. 3. «Allevatori» Firenze IX.

FABBRICAZIONE propria economiche macchine scrivere; apparecchi «Stampatutto»; calcolatrici. Prezzo 350. Mondialbrevetti Imex — XXVIII Ottobre — Verona.

FRANCOBOLLI ESTERI. 3000 (tremila) insuperabile spettacoloso assortimento svariatissimo. Rimarrete meravigliati soddisfattissimi tanta abbondanza. L. 20 — **10.000** (Diecimila) Francobolli Esteri. Ottimo svariatissimo assortimento molti Stati. L. 25. — **Busta** alto valore scopo propaganda reclame. L. 5. — **100** Differenti Italia 1863-1931. Una serie L. 10; 100 serie L. 80 — 5000 (Cinquemila) Esteri Superassortimento confezionati su dieci listerini pronti L. 90 — **Catalogo** Ivert-Tellier 1933 L. 32. — **Acquisto** Francobolli Esteri Italiani qualsiasi quantitativo commemorativi, comuni, medio valore, antichi, raccolte, pronti contanti. — **Listino** gratis. Acceto pagamenti vaglia postali francobolli nuovi Italia. Spedizioni franco porto Unire sempre francobollo risposta. Indirizzare corrispondenza Giovanni SARTI, Gorizia.

FRANCOBOLLI PER COLLEZIONI. Prezzo corrente 1933 Gratis a richiesta Studio Filatelico Piero Penco Pisa, via Vittorio Emanuele, 41.

GUADAGNERETE!... propaganda libro utilissimo. Campione L. 8.80. Vaglia: Borrini, Cairoli 3, Parma.

INDUSTRIALI. Farete pubblicità eterna fornendo vostri clienti stemma loro famiglia. Ottimi lavori convenienti. **Araldica**, via Maggio 26-A Firenze.

INFALLIBILMENTE con nuovo metodo, spedito in prova, si può da vicino e da lontano sottomettere altri alla propria volontà. — Scrivere Paladini Pontesampietro (Lucca).

MATRIMONI d'interesse d'affezione sollecitamente realizzerete ovunque senza intermediari, chiedendo gratuitamente Autorizzato Bollettino sigillato. Istituto Famiglia, Monza.

RAGIONIERE provetto contabile lunga pratica in aziende industriali e commerciali assumerebbe impegni per impianti di contabilità di ogni genere e anche amministrazioni. Panzi, via Labicana 29 (Palazzina interna) int. 8.

RECLAME scopo introduzione invio franche destino 100 lame Solinger per sole L. 14. Inviare vaglia: Vannucci, Ponte a Moriano (Lucca).

STUDIO Commerciale: Rivolgersi ricupero crediti — inoltro e buon fine domande presso Enti — esazioni — pratiche legali — ed altro — massima sollecitudine — onorari mitissimi. Cav. Fiorentini, Via Carlo Cattaneo, 31 int. 10.

Cent. 30 ROMA — 11 giugno 1933, Anno XI

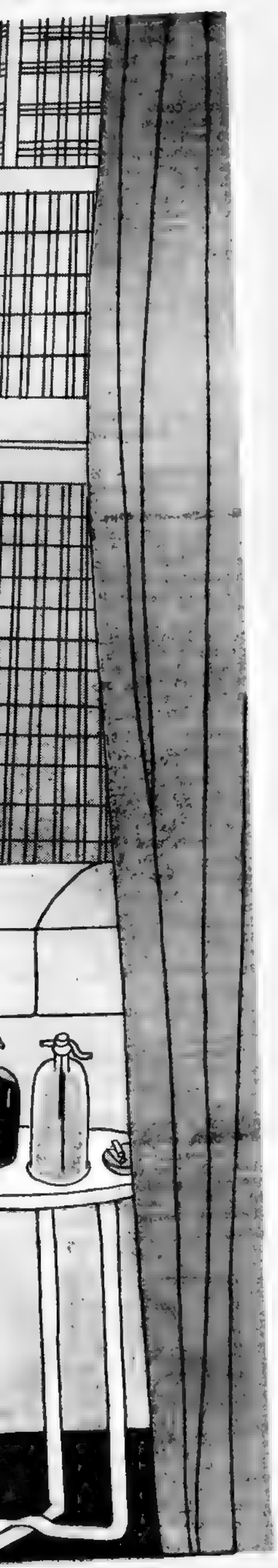
Sez. 2. N. 1729 - Anno 33 - N. 24

NEL PAESE DEI MATRIMONI A GRATTACIELO

— Mi sono sposata cinque volte.
— E avete divorziato?...
— Otto volte!

(Disegno di *Onorato*).

Cent. 30 ROMA — 18



(Disegno di *Onorato*).

Cent. 30 ROMA — 18 giugno 1933, Anno XI

Sec. 2. – N. 1730 – Anno 33 N. 25

IL TRAVASO DELLE IDEE

ORGANO UFFICIALE DELLE PERSONE INTELLIGENTI

PREPARATIVI DI VILLEGGIATURA

— Caro mio, perchè ti preoccupi se ho comperato molte valigie?
— Non son le valigie che mi preoccupano: è che vorrai riempirle!

(Disegno di *Bompard*).

Sonorissimamente

" La notte è nostra „

ovvero

" Dormiamoci sopra „

La scena rappresenta un paesaggio siciliano con molti pastori, molte capre e scarso di vegetazione, vale a dire come è molto difficile che sia un paesaggio siciliano. — Si fanno gare di prova per la Targa Florio automobile, durante le prove, rotolii da una scarpata. E' difficilissimo che al cinematografo, durante le corse automobili, non succeda qualche cosa a qualche vettura.

PRIMA PARTE

UN PASTORE *(fra molte capre, scarmigliate a fatica per l'eccessivo)* — Aiuto! Aiuto!

JEAN MURAT *(comparendo in calzoncini)* — Ci sono qua io. Sono qua io. Sono il primo attore, e certe cose riguardano me. *(Scende lungo un dirupo e raggiunge il guidatore infortunato, che salva, issandolo sulle proprie spalle, tipo Maciste).* E adesso dove lo portiamo?

IL PASTORE *(all'altezza della situazione)* — In una rustica capanna, fra numerose capre.

JEAN MURAT — Bell'idea. *(Vanno a una capanna dove egli deposita il guidatore su alcune pelli, naturalmente di capra).*

IL PASTORE — Io tolgo il disturbo.

JEAN MURAT — S'accomodi. *(Il pastore esce. Murat solleva gli occhiali, miracolosamente intatti, del guidatore).* Toh! E' una guidatrice!

LA GUIDATRICE *(svenuta, non parla).*

JEAN MURAT — Che bella combinazione! *(Riflette).*

UNA VOCE *(canta)* — 'O sole mio sta 'n fronte a te!

JEAN MURAT *(riscuotendosi)* — Eh? Chi è che canta *'O sole mio?* Qui siamo a Palermo, vale a dire dove nessuno canta mai *O' sole mio.* Ci dev'essere errore. Vuol dire che siamo a Berlino o a Parigi. *(Esce, per raccapezzarsi).*

SECONDA PARTE

LA GUIDATRICE *(a un'amica, in un campo di corse)* — Se potessi rintracciare chi era, quella notte, che cantava con tanto sentimento *'O sole mio!* Cielo, come l'amerei!

L'AMICA — Sei sicura di aver udito bene!

LA GUIDATRICE - Sicurissima! Ero svenuta.

L'AMICA *(con invidia)* — Beata te!

UN INDUSTRIALE *(accostandosi e presentandosi)* — Il mio carissimo amico Brécourt. *(Jean Murat — poichè è proprio lui — s'inchina).*

LA GUIDATRICE *(sospira, fra sè)* — Com'è simpatico! Meriterebbe di cantare *'O sole mio!*

TERZA PARTE

Di nuovo i dintorni di Palermo. Si corre la Targa Florio.

LA GUIDATRICE *(impadronendosi di un'automobile)* — Con questa corro io.

UN MECCANICO — E' impossibile. E' prenotata.

LA GUIDATRICE — Non importa. Ho saputo che il signor Brécourt, che io amo, ha moglie, e quindi voglio morire.

IL MECCANICO *(confuso)* — Ah, scusi tanto. Allora s'accomodi.

LA GUIDATRICE *(parte a gran velocità).*

ALCUNI ASTANTI *(stupiti)* — Ma che cos'ha da correre tanto quel corridore?

ALTRI ASTANTI *(cinici)* — Corre, perchè è un corridore e prende parte a una corsa.

BRECOURT *(arrivando trafelato, non si sa perchè)* — Fermate quella vettura! Supera i trenta all'ora! *(Si precipita in un'altra vettura, e si lancia all'inseguimento a trentacinque).*

GLI ASTANTI *(elettrizzati)* — Attenti a non cogliere i fiori durante la corsa!

LA GUIDATRICE *(vedendosi inseguita da Brécourt)* — Questa radura è meravigliosa per un emozionante sinistro. Forza! *(Frena dolcemente e sviene).*

BRECOURT *(raggiungendola)* — Sono un guidatore formidabile. *(Frena anche lui e prende la guidatrice fra le sue braccia).*

LA GUIDATRICE — Sei tu? *(apre un occhio).*

BRECOURT — Ebbene, perchè negarlo? Sono io.

LA GUIDATRICE — Non hai moglie?

BRECOURT — No, ho divorziato mezz'ora fa. E' per questo che sono arrivato in ritardo.

LA GUIDATRICE — Canta *'O sole mio*

BRECOURT — Impossibile. Siamo presso Palermo, dove questa canzone non si canta mai. Te la canterò a Parigi.

LA GUIDATRICE — E' un'idea. In ogni caso, il mio salvatore sei tu

BRECOURT *(piccato)* — Vorrei vedere che qualcuno affermasse il contrario. *(Si baciano)*

IL PUBBLICO *(sfollando la sala)* — La notte è nostra! Andiamo a casa, per seguitare a dormire a letto. FINE

Nuovo programma

TEATRI

COLOSSEO — Si chiudono i teatri, e si riaprono gli anfiteatri.

Giovedì sera, spettacolo di gala al Colosseo che, dopo aver ripo ato per parecchi secoli, riprende le sue rappresentazioni, senza l'aiuto o il permesso della Suvini Zerboni.

Si svolgerà un grandioso concerto sinfonico a beneficio delle Opere Assistenziali della Federazione dell'Urbe.

La musica di queste opere che sono veri capilavori, sarà diretta da Monsignor Casimiri.

ARGENTINA — Uberto Palmarini ha rappresentato con buon esito *Il giglio tra le fiamme* di Valentino Piccoli.

Dopo il buon esito del giglio arrosto Valentino Piccoli non si contenta più del suo nome e vuol essere chiamato il valente grande.

BARBERINI — Ultime recite dalla compagnia «Zabum numero otto» che venerdì si scioglie. E mentre la compagnia si scioglierà pel caldo, il pubblico si scioglierà in lagrime.

Il Teatro italiano dà il triste annunzio di questa immatura fine. Non si dispensa dalle visite.

QUIRINO — *Domani*, non avremo più domani perchè la compagnia se ne va. Spadaro e la Milly, i deliziosi interpreti di questo Lavoro, si godranno dopo il successo un periodo di riposo. Essi perciò dicono: «Per noi, la vita comincia domani».

MANZONI — Chi sta bene non si muove, dice il proverbio. Bagatti al teatro Manzoni sta benissimo perchè ha un pubblico affezionato che seralmente lo festeggia rumorosamente. Perciò vi resterà ancora con soddisfazione generale.

MORGANA. — Come di solito, pienoni. Il teatro, la sera, sembra un autobus a mezzogiorno: gente appiccicata da per tutto. Gli spettacoli di varietà e di cinematografo sono sempre di alto interesse e si gustano con minima spesa.

Abbonarsi al "Travaso delle Idee„ non significa soltanto assicurarsi per un anno il buon umore, ma costituisce anche un ottimo affare. Vedi le norme del Concorso a pag. 8.

L'importo dell'abbonamento annuale è di* 15 lire *e va indirizzato al "Travaso delle Idee„ Via Milano, 69 - Roma.

Tatiana Pavlova domandò a Cialente:

— Dove andate, Cialente?

— Signora, vado in farmacia per farmi spedire una ricetta. ho il mio piccolo Bubi col cimurro...

— Bravo, giacchè andate in farmacia volete farmi il favore di chiedere queste cartine per il raffreddore? — E Tatiana porse a Cialente una ricetta.

Questi eseguì la commissione, ma nel momento in cui il farmacista gli consegnava i due pacchetti, esclamò:

— Dottore, distingua bene le due medicine, perchè, sa... il cane è mio e gli sono molto affezionato!...

* * *

Adolfo Re Riccardi entra in un negozio di specchi.

— Vorrei uno specchio... Ne avete di quei buoni?

— Buoni tutti... come il pane!

— Uno specchio che col tempo non si guasti?

— Uno specchio eterno, garantito.

— Ecco, bene! Perchè quarant'anni fa io comprai uno specchio e adesso deve essersi rovinato: non mi riflette più la stessa fisionomia.

* * *

In occasione della «Festa del libro» Spadaro si è recato alla basilica di Massenzio dove ha incontrato Guido Cantini che, oltre ad essere commediografo, possiede anche il titolo di ragioniere.

Spadaro che lo sa, gli domanda a bruciapelo:

— Tu che sei ragioniere, sai «tenere» i libri?

— Che vuoi, non mi ricordo più! Sono passati tanti anni...

— Allora te lo dico io: il miglior modo per tenere i libri è quello di non prestarli mai!

* * *

Dino Falconi è stato in America e al ritorno descrive all'amico e collaboratore Oreste Biancoli le sue impressioni sull'altro continente.

— Se vedessi che palazzi... che alberghi! Cinquanta, cento, duecento piani...

— Ma no!

— Ma sì! Figurati che io a New York avevo una stanza così in alto che quando suonavo il venerdì per chiamare il facchino, questi giungeva in camera mia lunedì mattina...

* * *

Giovanni Tonelli incontra Mario Massa e gli domanda:

— Ieri sera ci siamo visti al ristorante. Tu eri a tavola con Franco Coop...

— Sì, sì, ero con lui.

— E ho sentito che Coop ti raccontava delle storielle che non erano molto spiritose.

— Infatti erano vecchie storielle fritte e rifritte...

— Beh, allora mi vuoi spiegare perchè tu dopo ogni storiella ridevi a crepapelle con le lagrime agli occhi?

— Oh bella, perchè era Coop che pagava il pranzo!...

* * *

La più recente commedia di Arnaldo Fraccaroli: *L'osteria della gloria*, rappresentata da Kikkiriki Palmer, è caduta. Il giorno dopo, a San Remo, Enrico Serretta incontra Enrico Roma e gli domanda:

— Sei stato a Milano alla «prima» di Fraccaroli?

— Sì...

— E allora, dimmi la tua opinione.

— Non vale due soldi...

— Va bene, lo so che la tua opinione non vale due soldi, ma ciò non ostante sarei curioso di sentirla.

* * *

Tutti quelli che non hanno avuto la fortuna di acquistare alla Fiera del libro il volume di Zufolo: *Serate d'onore* (500 ribalterie, edizione Ceschina) possono procurarselo con sei lire presso i migliori librai d'Italia. Ma bisogna andarci di corsa perchè del volume, che è uno dei più divertenti fra quelli pubblicati quest'anno, sta per essere esaurita già la prima edizione.

Zufolo

Dopo la Festa del Libro, si potrebbe organizzare una Festa del Teatro. Invece dei banchi, tanti piccoli palcoscenici su cui potrebbero rappresentarsi alcune scene di commedie.

* * *

Ne risulterebbe qualcosa di simile ai teatri di burattini, ambulanti...

* * *

Ebbene, i teatri di burattini non sono forse divertenti?

* * *

La Festa del Libro: ovvero, per gli editori: la festa del libro-cassa.

* * *

La Cines non gira più per conto proprio ma affitta ad altri i suoi stabilimenti.

Dopo aver tentato la rinascita, ora tenta la rimorte?

* * *

«L'Osteria della gloria» di Arnaldo Fraccaroli non ha avuto fortuna.

Vi si spacciava gloria annacquata.

* * *

A settembre, si costituiranno sei nuove compagnie drammatiche senza «mattatori».

I mattatori, si chiamano così perchè sono quelli che ammazzano i lavori.

* * *

Quelle che rovinano il nostro teatro sono le eterne questioni di bottega.

O, meglio, di botteghino.

* * *

Una delle ragioni della crisi: i teatri sono vecchi e inadatti.

Siamo al tempo dell'aeroplano e i teatri sono restati all'epoca delle diligenze.

* * *

Demolire, occorre, i vecchi teatri; in essi si sono ammuffiti autori, attori e pubblico.

Questa sembra buffa e invece è muta.

* * *

Ora che tutto torna a essere romano, perchè i teatri dovrebbero restare alla francese?

Scusi.

CANZONE ARTIGLIERESCA

Si radunan gli artiglieri
sopra il Piave e son commossi.
Sfido, i bravi cannonieri
han tra loro i pezzi grossi
di quest'arma poderosa
sempre e ovunque vittoriosa!

Fanno colpo!? E' naturale!
Sanno cogliere nel segno
e puntando all'ideale
miran dritto, e con impegno,
per smontar le batterie
delle basse ipocrisie!

Son sinceri e sono baldi
e coi loro capi saldi
essi aggiustano ogni tiro
e non temono il raggiro,
ma lo fan saltare in aria
se la cosa è necessaria.

Gli artiglieri radunati
dan la stura alle memorie,
gli ufficiali ed i soldati
non raccontan delle storie,
dicon solo fatti veri
perchè in mezzo agli artiglieri

sparar bombe è uno scherzo
che non fa nessun effetto.
L'artigliere quando sente
la sparata inconcludente
scoppia in riso travolgente
e fa " Bum! „ allegramente.

Chi ricorda qualche azione
chi rammenta che il cannone
non è un vano parolaio
perchè ha un'anima d'acciaio
e con tutti i sentimenti
i proiettili roventi.

Sa scagliare in ogni loco
con la sua bocca da fuoco
e che spazza dove casca
tanto il masso che la frasca
allorchè dalla volata
manda fuori una granata.

Tra la capra e il verricello
in linguaggio artiglieresco,
la spoletta fa il cervello,
ma nell'ora del rinfresco
l'artigliere di sicuro
mira sempre al pezzo... duro.

Poscia ascolta discorsetti
d'ogni calibro e sospira:
" Se ci fosse Marinetti
che non chiacchiera ma tira
contro tutti e a volontà
le parole in libertà.

questa festa d'artiglieri
non pesante nè campale
suonerebbe volentieri
della sua voce ufficiale
e il discorso del radun
non sarebbe che " Ta-zun
Zang-tum-tu.n, pric-prac, gra-
Bmg e Bang trallarallà „.

ESOPO

CURA DELLA I

col Sigmargyl, potente spirillicida per
approvato dalle Autorità Sanitarie Uffici
tre Nazioni. Referenze Cliniche Unive
Stampa Medica, Migliaia di attestati.
Il Prof. Pomaret, Capo della Clinica
filopatica della Facoltà di Medicina di
pubblicato un'interessante monografia:
e sua cura per via orale» pubblicazion
spedisce gratis, in busta chiusa dalla S
dotti Chemioterapici – Sez. T. V., Via
Puccini 5. — Milano.

dopo, a San Remo, Enrico Ser. a incontra Enrico Roma e gli anda:

- Sei stato a Milano alla « pri. » di Fraccaroli?

- Sì...

- E allora, dimmi la tua opi. ne.

- Non vale due soldi...

- Va bene, lo so che la tua opi. ne non vale due soldi, ma ciò ostante sarei curioso di sen. a.

* * *

Tutti quelli che non hanno avuto la fortuna di acquistare al. la Fiera del libro il volume di olo: *Serate d'onore* (500 ribal. le, edizione Ceschina) possono curarselo con sei lire presso i gliori librai d'Italia. Ma bisogna darci di corsa perchè del volume, è uno dei più divertenti fra lli pubblicati quest'anno, sta per ere esaurita già la prima edi. ne.

Zufolo

Dopo la Festa del Libro, si po. rebbe organizzare una Festa del atro. Invece dei banchi, tanti pic. li palcoscenici su cui potrebbero ppresentarsi alcune scene di com. edie.

* * *

Ne risulterebbe qualcosa di simile teatri di burattini, ambulanti...

* * *

Ebbene, i teatri di burattini non ono forse divertenti?

* * *

La Festa del Libro: ovvero, per li editori: la festa del libro-cassa.

* * *

La Cines non gira più per conto roprio ma affitta ad altri i suoi sta limenti.

Dopo aver tentato la rinascita, ra tenta la rimorte?

* * *

« L'Osteria della gloria » di Ar. naldo Fraccaroli non ha avuto for. una.

Lì si spacciava gloria annac. quata.

* * *

A settembre, si costituiranno sei nuove compagnie drammatiche sen. za « mattatori ».

I mattatori, si chiamano così per. hè sono quelli che ammazzano i la. vori.

* * *

Quelle che rovinano il nostro tea. tro sono le eterne questioni di bot. tega.

O, meglio, di botteghino.

* * *

Una delle ragioni della crisi: i teatri sono vecchi e inadatti.

Siamo al tempo dell'aeroplano e i teatri sono restati all'epoca delle diligenze.

* * *

Demolire, occorre, i vecchi teatri; in essi si sono ammuffiti autori, at. tori e pubblico.

Questa sembra buffa e invece è mu ta.

* * *

Ora che tutto torna a essere ro. mano, perchè i teatri dovrebbero restare alla francese?

Scusi.

CANZONE ARTIGLIERESCA

Si radunan gli artiglieri
sopra il Piave e son commossi,
Sfido, i bravi cannonieri
han tra loro i pezzi grossi
di quest'arma poderosa
sempre e ovunque vittoriosa!

Fanno colpo!? E' naturale!
Sanno cogliere nel segno
e puntando all'ideale
miran dritto, e con impegno,
per smontar le batterie
delle basse ipocrisie!

Son sinceri e sono baldi
e coi loro capi saldi
essi aggiustano ogni tiro
e non temono il raggiro,
ma lo fan saltare in aria
se la cosa è necessaria.

Gli artiglieri radunati
dan la stura alle memorie,
gli ufficiali ed i soldati
non raccontan delle storie,
dicon solo fatti veri
perchè in mezzo agli artiglieri

sparar bombe è uno scherzetto
che non fa nessun effetto.
L'artigliere quando sente
la sparata inconcludente
scoppia in riso travolgente
e fa " Bum! „ allegramente.

Chi ricorda qualche azione
chi rammenta che il cannone
non è un vano parolaio
perchè ha un'anima d'acciaio
e con tutti i sentimenti
i proiettili roventi.

Sa scagliare in ogni loco
con la sua bocca da fuoco
e che spazza dove casca
tanto il masso che la frasca
allorchè dalla volata
manda fuori una granata.

Tra la capra e il verricello,
in linguaggio artiglieresco,
la spoletta fa il cervello,
ma nell'ora del rinfresco
l'artigliere di sicuro
mira sempre al pezzo... duro.

Poscia ascolta discorsetti
d'ogni calibro e sospira:
" Se ci fosse Marinetti
che non chiacchiera ma tira
contro tutti e a volontà
le parole in libertà,

questa festa d'artiglieri
non pesante nè campale
suonerebbe volentieri
della sua voce ufficiale
e il discorso del radun
non sarebbe che " Ta-zun
Zang-tum-tu.n, pric-prac, gra-gra
Bing e Bang trallarallà „.

ESOPONE

CURA DELLA LUE

col Sigmargyl, potente spirillicida per via orale, approvato dalle Autorità Sanitarie Ufficiali di varie Nazioni. Referenze Cliniche Universitarie e Stampa Medica, Migliaia di attestati.

Il Prof. Pomaret, Capo della Clinica Dermosifilopatica della Facoltà di Medicina di Parigi, ha pubblicato un'interessante monografia: « Sifilide e sua cura per via orale » pubblicazione che si spedisce gratis, in busta chiusa dalla S. A. Prodotti Chemioterapici — Sez. T. V., Via Giacomo Puccini 5. — Milano.

IL GRAN GELARCA

LANFRANCONI: Sai perchè io non sono stato artigliere?
L'ARTIGLIERE: — Non lo dire, se no i pezzi diventano pezzi duri.

La freddura che voleva dire l'on. Lanfranconi: — *Se no, in mano mia, le granate diventavan granatine* (Disegno di *Onorato*)

Io pendo, tu pendi...

Abbiamo voluto anche noi, pur senza far piovere dal cielo i premi (specialità questa del nostro direttore) giroviaggiare un po' per l'Italia; ed una tappa l'abbiamo fatta a Pisa.

Prima nostra cura è stata quella di recarci a visitare misericordiosamente l'illustre infermo della città, ossia il campanil pendente da qualche tempo promosso a « curato » mercè l'opera pia di valenti architetti e ingegneri specialisti che appunto gli stanno accuratamente curando le basi.

I lettori sanno perfettamente che il prelodato campanile, o torre che si voglia chiamare, fin dalla nascita aveva una certa... inclinazione, che poi ha mantenuto ed ora voleva accentuare; senonchè quei soliti guastamestieri che sono i «competenti» hanno cominciato a parlare di statica, di dinamica e a tirar fuori altri termini difficili; e colla scusa di circondarlo di attenzioni, l'hanno circondato invece di una palizzata, dietro la quale stanno procedendo a sondaggi, iniezioni e simili diavolerie scientifiche; dopo le quali...

...il campanile verrà raddrizzato? Macchè! Resterà sempre pendente.

Giacchè ci si son messe le mani, scusate, non sarebbe meglio dargli una nobile, logica e imponente linea verticale come il suo collega di Santa Maria del Fiore, il campanile di Giotto? Per i ragazzi si dice pure: « Carluccio è un bel bambino ma sta prendendo una brutta piega; sarebbe bene tentare di rimetterlo sulla retta via ». O perchè non si dice e non si fa lo stesso per le numerose torri e per i campanili che in Italia — non si sa perchè — ci godono un mondo ad essere chiamati « pendenti » quasi che la loro anomalia li rendesse più interessanti!

Tutti bei ragionamenti; ma intanto dite un po': il « pendolo » si chiama forse così perchè pende? L'acqua ha mai... penduto, anche se c'è una città che si chiama Acquapendente!

Il vino, al contrario, è una delle forze che tende ad allontanare dalla verticale chi lo beve oltre misura, misura la quale è variabilissima per gli uni e per gli « al-tri » (vedi firma).

Ed è stranissimo che proprio quando, per forza bacchica, si comincia e pendere si perde anche l'indiper denza.

(Nutriamo il sospetto che l'articolista - « sempre lui » — abbia scritto quanto precede proprio in stato di pendenza accentuata. N. d. R.)

Oggi poi, tutto tende ad eliminare le pendenze; financo nella calligrafia, il carattere di rigore è quello diritto. Al campanile di Pisa invece, che realmente pende, voi vedete quello che sta succedendo: celebre quanto vi pare ma eccolo lì con le stampelle, le bende le iniezioni sottocutanee di cemento, le ingessature e via dicendo!

Per concludere... un bel nulla, noi siamo nemici di tutte le pendenze, che vorremmo — ahimè spesso senza riuscirci! — liquidare: quelle per esempio col sarto, col padrone di casa...

Al-tri

Poesie su misura

Azienda poetica Gian Carlo Zeppa

Alla esimia Signorina
Signa PACE EUROPEI
che dipartitasi dalla famiglia
or sono circa 4 lustri,
riede fra le braccia dei suoi cari
che l'aspettavano con ansia,
questi pochi versi di rimprovero
in segno d'esultanza
s'offrono.

Ben venut', o Pace egregia
che ritorn' a primavera
e ci rendi più sincera
la stagion della ciliegia;
più lontan da te non siam
ed inver ne gongoliam!

Eravam tapin sì tanto,
or gran gaud' in sen ci scende
e la spem di gioia accende
la pupil calmand' il pianto,
perchè tu fra noi riedest
ed in cor la fe' ridest.

Dove fost', o gentilina
col colomb' e coll'olivo?
Quando il temp' era cattivo
che facèi sera e mattina?
Ci piantast', o cruda, in ass
per andar solett' a spass

T'invocamm col piant' al ciglio,
e tu ingrat' a noi fuggita
qual menavi triste vita
fra le grinfie del periglio?
Perchè mai - gridamm' invan —
fosti tu lontan tant' ann?

GIAN CARLO ZEPPA

E' vero, sì o no?

Quante volte capita di sentir dire da un amico

— Ho letto un tuo articolo,... ho visto stampato il tuo nome.. il giornale X si occupava di te

E voi restate con la curiosità di sapere che cosa è stato scritto, o a quale proposito siete stato nominato.

Se foste abbonati (l'Eco della Stampa (via Giovanni Compagnoni 28 Milano) questo non accadrebbe perchè riceverete con assoluta puntualità tutti i ritagli dei giornali che vi riguardano.

LI VORREMMO VEDERE OGGI!

LA MADRE DEI GRACCHI: — Ecco i miei gioielli!
LA ROMANA MODERNA: — Tanta superbia per due soli! Io ne ho otto e uno in cammino!

(Disegno di *Jonni*).

Signorina, vorrei dirvi ciò che provo per voi, ma non so trovare le parole...
Non è un buon motivo per cercarle sulle mie ginocchia!
(Disegno di *Onorato*).

STRETTA LA FOGLIA...

ESTATE VENEZIANA

L'appressarsi dell'estate
un fenomeno produce
che poi a questo si riduce,
di sbagliare senza tem:
le signore forestiere
vanno sempre in Riva e in [Piazza
con dei cani di gran razza,
preferendo quella ingles,
così la «Città dei Dogi»
per quest'invasion camina
che si fa sera e mattina
divien la «Città dei dog»!.
(«Aman, *Venezia*)

✦ ✦ ✦

NOI VORREMMO VEDER... (a Taranto)

Veder vorrebbesi
(caso anormale!)
da qualche guardia
municipale
a chi va in moto
e fa.. il campione
far (benche minima)
contravvenzione.

Veder vorrebbesi
(quale utopia!),
non proprio in tutta
ma in qualche via
passar le auto
veloci e lievi
senza che polvere
vi si sollevi.

Veder vorrebbesi
o — a meglio dire —
vorremmo a Taranto
un dì sentire
suonare insieme
(da tutti i canti)
meno di dodici
altoparlanti.

(«Bosvin»,
tarentinus cozzarum,
Taranto)

A NAPOLI

Di pianoforti (e affini) i negozianti
vendono a dilazione (ed a contanti):
cinque anni, pagamento rateale
moral che segue: *Il piano quinquennale.*
(«Bosvin», neapolitanus occasionalis, *Napoli*)

✦ ✦ ✦

A Rodi han brutta cera i calzola:
e prevedono crisi, fame e guai
invece che di ghiaia seminate
d'ora in po, qui vedrem le vie asfaltate.
(Angelo De-Martini, *Rodi*, Egeo)

✦ ✦ ✦

NEL SOTTOSUOLO DI NAPOLI

Giù per le scale mobili scendemmo,
indi la «sotterranea» insiem prendemmo.
Tentai baciarti fu fatica vana!
Morale (ahime!), *la metropuritana!*
(«Bosvin», *Napoli*)

✦ ✦ ✦

QUOD CUIQUE PLACET...

Ognun che passa o v'è di residenza
ha qui, a Venezia, la sua preferenza:
l'agricoltore o il grande possidente
adora i «campi» necessariamente,
«chi la malattia paura incute
consigliabile è andare alla Salute
e la donzella assieme al suo sposino
al resto preferiscono il bacino,
il povero impiegato ama la Zecca,
di Dante lo studioso la Giudecca
e lo scrittore, arrivi oppure parta,
mormora sempre: «Porta della Carta»!
mentre il napoletan, per nostalgia,
sempre sul cuore tien Santa Lucia;
tutti i goliardi invece, uomini o donne,
della Piazzetta ammiran le Colonne...
Insomma tutti, esotici o italiani,
per Venezia han particolari affetti,
ma mai nessun (neppure i veneziani)
potrà, no, digerire i vaporetti!..
(«Aman») venetianus polentae, *Venezia*)

✦ ✦ ✦

IDEALE TRIPOLITANO

Or le belle fanciulle tripoline
son fatte tutte d'uno stampo uguale:
per ciascuna un bel paio di mostrine
è quel che van cercando: l'ideale!
(«Suk el Sagà», *Tripoli*)

✦ ✦ ✦

NAPOLI: LA MOSTRA AGRICOLA IN VILLA COMUNALE

Benedetta tu sii, o Agricoltura,
per i secoli e ne l'ora presente!
In nome tuo sol ora han preso cura
di ripulir la Villa, finalmente!
(Giuseppe Librino, *Napoli*)

✦ ✦ ✦

STORNELLO... ALLA LIVORNESE

Rosa delusa:
le livornesi sono belle a iosa
purchè rimangan... con la bocca chiusa!
(«Occhi saraceni», *Livorno*)

SEMPRE LUI

— Che cosa prendi contro l'insonnia?
— Un bicchiere di vino, a intervalli regolari.
— E ti fa dormire?
— No, ma mi rende piacevole l'insonnia. (Disegno di *de Seta*).

ALBERGHI RACCOMANDATI

ABANO-TERME

STABILIMENTO TERMALE HOTEL TRIESTE E VICTORIA. Fanghi; bagni e cure accessorie; ogni comfort. Informazioni da R. Brega e C

BRUSSON (Aosta) m. 1332

GRANDE ALBERGO BRUSSON e ALBERGO EDEN; acqua corrente calda e fredda in tutte le camere; bagni; garage; tennis. Tel. n. 2 Fr. Burzio; propr. Albergo Stazione Verres.

BARI
TAVERNA VERDE
Il più grande Ristorante della città. Annesso all' «Albergo Miramare». Aperto fino a tarda ora.
Prezzi modici

CHAMPOLUC (Aosta) n. 1570

ALBERGO MODERNO, posizione soleggiata, acqua corrente c. f.; bagni privati, riscaldamento contrale; garage. Propr. Fratelli Brunod.

CHATILLON (Aosta) m. 560

HOTEL LONDRA, pensioni L. 20-24, ristorante, bar, garage, facilitazioni famiglie. Imbocco Valtournanche. - Giomein.

CHIANCIANO BAGNI

GRANDE ALBERGO «LE FONTI» completamente rinnovato; appartamenti con bagno e veranda; acqua corr. nelle camere; moderna grande sala da pranzo; giardino; ogni confort; auto staz. Chiusi; pensione da L. 25 a L. 35. Direzione Landi

ALBERGO SANT'AGNESE, a metà strada tra i due stabilimenti balneari; acqua corrente nelle camere; trattamento adatto cura. Prezzi modici.

CIVITAVECCHIA

ALBERGO MIRAMARE già **ITALIA.** Incantevole posizione ad un minuto dalla stazione e dal porto. Acqua corrente; riscaldamento.

COGNE (Valle Aosta) m. 1534

HOTEL CHATEAU ROYAL - 1. ordine, vista incantevole sui ghiacciai del Gran Paradiso, tennis, garage, aperto tutto l'anno, pensioni 25-40.

COLLE SANTA LUCIA (Belluno)

ALBERGO ALTO CORDEVOLE, alto m. 1453; ottimo trattamento; incantevole posizione; prezzi modicissimi.

COURMAYEUR (Aosta) m. 1224

GRANDE ALBERGO MONTE BIANCO, bellissima posizione a pochi minuti dal Capoluogo, ogni conforto moderno, Ufficio postelegrafico, telefono 2.

FIUGGI FONTE

HOTEL VALLOMBROSA completamente trasformato; acqua corr. in tutte le camere; vicinissimo fonte; rinomato per sano trattamento; prezzi modici.

GRESSONEY (Aosta)

St. Jean m. 1385 - La Trinité m. 1635

(Meraviglioso panorama del Monte Rosa); alberghi; ville; appartamenti; guida della valle gratuita. Rivolgersi Azienda Autonoma di Gressoney.

ISSIME (Gressoney) m. 1000. —

ALBERGO MONT-NERY 1. ordine; parco; tennis; garage; telefono. Forti facilitazioni lunghi soggiorni.

LA-THUILE (Aosta) m. 1441

DORA HOTEL - Grande veranda verso il Ruitor, Passeggio per il Piccolo San Bernardo, acqua corr. c. f. nelle camere; trattamento familiare; riduzioni per famiglie, bagni, garage.

LAVARONE (Trentino) m. 1200

GRAND HOTEL - 1. ordine; acqua corrente calda e fredda; parco; tennis; garage. Pensione 35-40.

MONTECATINI TERME

GRAND HOTEL NIZZA ET SUISSE. Di fronte Stabilimento Excelsior e golf in miniatura; 1. aprile-30 novembre

ALBERGO VILLA BERTA. Accanto RR. Stabilimenti di cura; Autorimessa; proprietà Gabbrielli.

OSTIA MARE (Lido)

ALBERGO RISTORANTE MIRAMARE (viale della Marina 24), pens. L. 35, facilitazioni famiglie; tel 59 7 15. Direz. propr. Bruno Cardamone.

PONTEPETRI

GRANDE ALBERGO PARADISO: 800 metri; Appennino pistoiese; posizione meravigliosa saluberrima; pensione prezzi modici.

RICCIONE

ALBERGO PENSIONE ANGELINI, tranquillo sul mare; moderno confort. Prospetti.

HOTEL DES BAINS, prim'ordine. La migliore casa per famiglie situata in mezzo al verde e vicina al mare. Prezzi modici.

HOTEL RISTORANTE ROMA. Posizione centrale con dependance direttamente mare.

HOTEL VIENNA sul mare. Acqua calda fredda. Prezzi modici.

RIMINI MARE

HOTEL FLORA - PENSIONE ISOTTA medesima conduzione; confort moderno; servizio ristorante.

RIVA DEL GARDA (Trentino)

HOTEL BELLEVUE 1. ord., soggiorno ideale maggio-ottobre, giardino sul lago, vicino Kursaal e spiaggia; cucina rinomata; pensioni da L. 30 a 40.

PRE' St. DIDIER (Aosta) m. 1000

ALBERGO PENSIONE ALPINA da 25 giornaliere. Soggiorno ideale a 1000 metri s. m.; a piedi Monte Bianco.

ALBERGO PENSIONE VILLA PLASSIER - Elegante châlet; attiguo stabilimento termale; vista bellissima sulla catena Monte Bianco, rinomato per ottimo trattamento. Riduzioni.

TAGLIACOZZO

HOTEL VENEZIA il migliore; ogni confort; tennis; pensione. Prezzi modici.

VIAREGGIO

HOTEL ESPLANADE. Pensione di 1. ord. Tra mare e pineta. Appart. e camere con bagno privato; Condizioni speciali per famiglie e per lungo soggiorno.

PENSIONE PINI, 65 Buonarroti di fronte Pineta; notevolmente arricchita d'ogni conforto moderno; cucina accuratissima; prezzi modici. Prenotarsi sollecitamente.

Chi fa pubblicità nel TRAVASO dà prova di carattere gioviale: quindi desidera che anche i clienti siano contenti in tutto.

Tiritera a rme sime & c

La "settimana del r

Lettori, ricordiamovi
quante feste vi sono,
che sul mar svolgeran
pel «Giugno triestino

Si tenne pria, magn
con sedute perfette,
il congresso speleologic
con visita alle grette;

ora sul mare Adriati
l'attività si sfrena,
e godrem di spettacoli
tutta una settimena,

in cui lucente un pa
animerà le oscure
acque che il bel circon
castel di Miramure.

Ecco, nel golfo mag
privo d'ogni burrasca,
la flotta entrar sollecit
delle barche da pasca;

ed ecco che si orme
e attraccansi al ponti
mentre altre navi sol
il mare a gonfie vile!

Ci saranno moltissim
gare fra le più note
società motonautiche,
e semplici regole;

tornerà quindi a rie
ognuno al posto suo,
e ad un segnale in ult
sfileranno in cortuo

le imbarcazioni cele
(ch'io di veder già bru
fra il fragore molteplic
dei fuochi d'artifucio.

Trieste, nostra glori
dobbiamo sempre ama
chè sei il più bello, il
degli italiani parti!

ACCIO D'E
menestrello disoc
52 settimane

IL MARITO — Ah
velato il tuo tradiment
LEI — E chi ci cre

COMANDATI

LA-THUILE (Aosta) m. 1441
RA HOTEL - Grande veranda ver-
il Ruitor. Passeggio per il Piccolo
Bernardo, acqua corr. c. f. nelle
ere; trattamento familiare; ridu-
i per famiglie, bagni, garage.

LAVARONE (Trentino) m. 1200
AND HOTEL - 1. ordine; acqua
rente calda e fredda; parco; tennis;
age. Pensione 35-40.

MONTECATINI TERME
AND HOTEL NIZZA ET SUISSE.
fronte Stabilimento Excelsior e golf
miniatura; 1. aprile-30 novembre.

BERGO VILLA BERTA. Accanto
. Stabilimenti di cura; Autorimes-
; proprietà Gabbrielli.

OSTIA MARE (Lido)
BERGO RISTORANTE MIRAMARE
iale della Marina 241; pens. L. 35;
ilitazioni famiglie; tel. 59 7.15. Di-
z. propr. Bruno Cardamone.

PONTEPETRI
RANDE ALBERGO PARADISO: 800
etri; Appennino pistoiese; posizione
eravigliosa saluberrima; pensione
rezzi modici.

RICCIONE
ALBERGO PENSIONE ANGELINI,
ranquillo sul mare; moderno confort.
Prospetti.

HOTEL DES BAINS, prim'ordine. La
migliore casa per famiglie situata in
mezzo al verde e vicina al mare. Prez-
zi modici.

HOTEL RISTORANTE ROMA. Posi-
zione centrale con dependance diretta-
mente mare.

HOTEL VIENNA sul mare. Acqua cal-
da fredda. Prezzi modici.

RIMINI MARE
HOTEL FLORA - PENSIONE ISOTTA
medesima conduzione; confort moder-
no; servizio ristorante.

RIVA DEL GARDA (Trentino)
HOTEL BELLEVUE 1. ord., soggiorno
ideale maggio-ottobre, giardino sul la-
go, vicino Kursaal e spiaggia; cucina
rinomata; pensioni da L. 30 a 40.

PRE' St. DIDIER (Aosta) m. 1000
ALBERGO PENSIONE ALPINA da 25
giornaliere. Soggiorno ideale a 1000 me-
tri s. m.; a piedi Monte Bianco.

ALBERGO PENSIONE VILLA PLAS-
SIER - Elegante châlet; attiguo stabi-
limento termale; vista bellissima sulla
catena Monte Bianco, rinomato per ot-
timo trattamento. Riduzioni.

TAGLIACOZZO
HOTEL VENEZIA il migliore; ogni
confort; tennis; pensione. Prezzi modici.

VIAREGGIO
HOTEL ESPLANADE. Pensione di 1.
ord. Tra mare e pineta. Appart. e came-
re con bagno privato; Condizioni spe-
ciali per famiglie e per lungo soggiorno.

PENSIONE PINI, 65 Buonarroti di
fronte Pineta; notevolmente arricchita
d'ogni conforto moderno; cucina accu-
ratissima; prezzi modici. Prenotarsi
sollecitamente.

) dà prova di carattere gioviale: quindi
atenti in tutto.

Tiritera a rime obbligatissime & devotissime

La "settimana del mare„

Lettori, ricordiamovi
quante feste vi sono,
che sul mar svolgerannosi,
pel « Giugno triestono ».

Si tenne pria, magnifico,
con sedute perfette,
il congresso speleologico
con visita alle grette;

ora sul mare Adriatico
l'attività si sfrena,
e godrem di spettacoli
tutta una settimena,

in cui lucente un palpito
animerà le oscure
acque che il bel circondano
castel di Miramure.

Ecco, nel golfo magico,
privo d'ogni burrasca,
la flotta entrar sollecita
delle barche da pasca;

ed ecco che si ormeggiano
e attraccansi al pontile,
mentre altre navi solcano
il mare a gonfie vile!

Ci saranno moltissime
gare fra le più note
società motonautiche,
e semplici regote;

tornerà quindi a riedere
ognuno al posto suo,
e ad un segnale in ultimo
sfileranno in cortuo

le imbarcazioni celeri
(ch'io di veder già brucio)
fra il fragore molteplice
dei fuochi d'artifucio.

Trieste, nostra gloria,
dobbiamo sempre amarti
chè sei il più bello, il massimo
degli italiani parti!

ACCIO D'EMPOLI
menestrello disoccupato per 52 settimane dell'anno.

BALNEOPSICOLOGIA

Consigli pratici per gli arenili d'Italia

L'abito non fa il monaco, il costume non fa il bagnante, e i bagnanti e le bagnanti non seguono sempre una vita monacale.

Come vedi, si tratta di un circolo il quale spesso può esser molto vizioso, tanto più che l'ozio è il più demografico genitore, come padre dei vizii i quali formano non una bella famiglia italiana ma una brutta famiglia di qualunque paese.

Dopo questo complesso proemio che, per chiarezza, dà dei punti allo stile di Giovanni Gentile, è evidente che non potrai mai giudicare interamente i compagni e le compagne di spiaggia o di scoglio dal modo con cui sono vestiti o svestiti per il bagno.

Il costume rivela soltanto una parte di colui o colei che lo indossa: se lo — o la — rivelasse troppo, interverrebbe il metropolitano di servizio per elevare una contravvenzione allo scostumato d'ambo i sessi.

Come dunque potrai comprendere il carattere delle persone che verranno ad abitare la cabina confinante con la tua o che saranno attendate sotto il vicino ombrellone?

* * *

Eppure il conoscere il carattere dei vicini è della massima importanza per servire di base alle relazioni estive.

Si rischiano, altrimenti, gravi dispiaceri: nel periodo balneare i più gravi pericoli si corrono non in acqua ma sulla spiaggia.

In acqua, in caso di bisogno, c'è sempre — o ci dovrebbe essere — il bagnino pronto a intervenire in soccorso di chi pericola e ricondurlo sano e salvo a terra. Anche in casi gravi — ossia di una bevuta abbondante — vi sono rimedii energici come la respirazione artificiale, una abbondante fregagione su tutto il corpo.

Nessun bagnino, invece, potrà salvare il grammofono che tu ingenuamente hai prestato alla tribù vicina, la quale non era abbastanza evoluta e cosciente (ossia dotata di onesta coscienza) da saperlo adoperare secondo le naturali funzioni dell'apparecchio.

Un nostro amico, proprio in questi giorni, ha contratto una malattia di cuore a causa di un grammofono. Egli ha avuto la dabbenaggine di imprestarlo per brevissimo tempo agl'inquilini del vicino « capanno », mentre egli faceva il bagno.

— Sia così gentile — avevan detto coloro — di lasciarcelo mentre Lei si tuffa! Suoneremo e balleremo una rumba.

Quando il grammofono fu restituito, il nostro amico sospettò che la rumba fosse stata ballata non intorno all'apparecchio, ma sull'apparecchio.

Inoltre i buoni vicini — i quali avevano certamente il cuore tenero — dovevano aver pensato:

— Perchè mai, mentre tutti fanno i bagni, questo povero grammofono deve rimanere all'asciutto?

Il sonoro apparecchio — o piuttosto l'ex-sonoro apparecchio — recava tracce di un prolungato bagno. E' vero che il nostro amico vi trovò dentro anche un bel frutto di mare, ma questo non poteva bastare a calmare il suo dolore.

Tentò invano di praticare al povero grammofono la respirazione artificiale: tentò anche una abbondante fregagione. Inutile! Oramai la fregatura gli era stata data in modo così completo che non era possibile aggiunger altro.

Abbiamo citato questo esempio perchè vi ammaestri a non dare mai un oggetto a persone di cui non abbiate visto le carte di identità e senza chiedere un congruo deposito di garanzia.

Prima di stringere amicizia o anche semplicemente prima di far conoscenza ufficiale ed ufficiosa, state qualche giorno in agguato psicologico, cercando di comprendere il carattere dei vicini.

Un ottimo sistema è quello sperimentale di provocare degli incidenti ed osservarne le reazioni.

Quando i vicini siano sottovento, fate in modo che un oggetto leggero svolazzi in modo da andarsi a poggiare fra di loro: come prima prova basta uno scialle, un cappello di paglia o anche un giornale, manovrati in modo che vadano ad applicarsi sul viso di qualcuno che sia sdraiato e dorma.

Se egli, destato, prorompe in una esclamazione italiana o dialettale, con allusioni poco piacevoli ed augurii non benevoli verso il proprietario dell'oggetto lanciato in volo senza motore, non insistete nell'esperimento ed evitate contatti con quella persona.

Egli vi si è rivelato individuo irascibile, il quale non ama essere disturbato nel proprio sonno.

Può darsi invece il caso che la persona che serve da bersaglio non soltanto non reagisce spiacevolmente, ma si affretta a riportarvi l'oggetto con un sorriso amabile.

Diffidate anche in questo caso, giacchè potrebbe trattarsi d'una insidia: può essere una subdola manovra di uno spaventoso attaccabottoni dal quale non saprete più liberarvi.

Può anche darsi che l'incidente gli serva di pretesto per stringere amicizia a grande velocità per poi dirvi, alla fine della settimana:

— Mi capita un contrattempo davvero spiacevole! Debbo pagare la pensione e l'assegno bancario ritarda...

Il contrattempo è davvero spiacevole per voi.

Perciò diffidate degli individui supertolleranti: essi vi restituiranno con un sorriso l'oggetto sperimentale ma penseranno « *do ut des* ».

Fate in modo di capire il latino.

* * *

Se, invece, l'esperimento riesce in pieno ossia tutto si risolve con uno « scusi! » e un « prego! » potete passare agli esperimenti successivi, con oggetti sempre più pesanti: una palla, un cuscino, una cintura di salvataggio.

E' evidente che i successivi lanciamenti debbono esser eseguiti a una certa distanza uno dall'altro per non sembrare intenzionali, giacchè anche il vicino più amabile non resisterebbe ad un « tiro di stordimento ».

Con questo semplice mezzo voi potrete misurare esattamente la pazienza e la filantropia dei vicini.

Sappiate arrestarvi a tempo nella gamma dei lanciamenti per evitare che, a un certo momento, il limite di tolleranza sia superato e non vi arrivi, in risposta un thermos sul naso o una poltrona di vimini nella schiena.

Altri consigli utili vi daremo nei prossimi numeri.

Intanto vogliamo interrompere qui giacchè desideriamo recarci su una spiaggia e osservare di persona l'efficacia di questi consigli in qualche località balneare ove già abbondino i lettori del *Travaso* i quali mettano in pratica i nostri suggerimenti.

Ma è evidente che — per ragioni ovvie — vi andremo in incognito.

Sandro Medario

IL MARITO — Ah! scellerata! Una lettera anonima mi ha rivelato il tuo tradimento.

LEI — E chi ci crede alle lettere anonime?!

(Disegno di *Vera d'Angara*).

SPORTRAVASATURE

I DIVI DEL CALCIO

IL TIFOSO: Mi favorisce un autografo?
STAGNARO: Volentieri, eccola servita!

(Disegno di *Jonni*).

In alto i remi!

Ode bacchicanottiera

Salutiamo i rematori
che d'Alban sul lago andranno
e tenere in mano sanno,
oltre il remo, anche il bicchier!

Sempre asciutto è il vogatore
che sull'acqua si cimenta,
sia del Tever che del Brenta
ch'è parente del baril.

O bel lago di Castello
circondato di villini,
chiari, dolci, freschi vini,
vi vogliamo salutar!

Equipaggi del "San Giorgio"
e voi pur marinaretti,
le braccia e coi garretti
forza, in gara, avanti, hurrah!

Al timon chi si consacra
mai la bussola non perde,
gialla, rossa, azzurra o verde
sia la maglia ch'egli tien;

ma pel candido noi siamo,
perchè il bianco è più pastoso
e fa il polso vigoroso
del provetto canottier.

Nella mente viene a galla
Alba Longa, Numitore
che fu proprio regatore
e di certo bevitor;

già vediam sul lago antico
dondolarsi civettuole
le moderne snelle "yole"
impazienti di volar

là sull'onde trasparenti
che pur Romolo solcava,
dove un dì si cimentava
anche Remo col suo rem.

Oh, memorie della Storia,
oh, ricordi sempiterni
dei cecùbici Falerni,
proteggete i vogator!

Ed a noi, che figli siamo,
in onor del Bel Paese
sia permesso, col pavese,
anche il gomito d'alzar!

Barba

Perchè Schmeling è stato battuto

Alla vigilia dell'incontro fra Baer e Schmeling, i giornalisti erano concordi nel giudicare l'avvenimento «come il *preludio* del campionato del mondo».

Infatti, il pugilatore tedesco è stato «suonato» dalla prima alla decima ripresa.

* * *

Il match fra Massimo Schmeling e Massimo Baer non poteva naturalmente essere che un match fra pesi massimi.

* * *

Ma veniamo al nostro scopo: ci siamo proposti infatti di mostrare il retroscena dietro cui hanno agito i due pugilatori. Tutti i nostri colleghi hanno riferito e scritto sui giornali che il biondo pugilatore tedesco è stato battuto poichè il suo avversario si è dimostrato nettamente superiore.

Questo è falso. Schmeling si è *voluto* far battere da Baer. Ha cercato tutti i mezzi per far sì che la vittoria arridesse al campione californiano; e anzi parecchie volte — durante l'incontro — gli spettatori hanno dovuto constatare con stupore come Schmeling incitasse il suo avversario a percuoterlo, usando anche delle frasi libere per spingerlo a combattere in modo più selvaggio.

E quando Baer ha sbagliato un diretto, Schmeling gli ha dato l'indirizzo esatto per colpirlo nuovamente. Infatti parecchie volte si è sentito esclamare: «Ripeti il colpo. Ancora non ci siamo: più forte ancora...».

La ragione della sconfitta di Schmeling la si deve ricercare in una causa psicologica. Il campione tedesco è uno degli ultimi alfieri umanitarii che si conservano sulla superficie terrestre. Spesse volte infatti egli si è eretto come difensore dell'altruismo e della necessità di sacrificarsi per il bene degli altri.

Il tenero Max

Mi ricordo che, bambino, Schmeling leggeva sempre quei libri in cui Pierino difendeva un povero orfanello ignudo che veniva percosso da quattro mascalzoncelli. E una volta che in una vecchia film aveva visto Tom Mix spedire nel paese dei sogni una trentina e più di masnadieri, egli si era alzato applaudendo calorosamente e incitando i presenti a votare un ordine del giorno a favore di Tom Mix «salvatore dell'umanità».

Un giorno, avendo visto una donna battere violentemente dei tappeti, venne in discussione con lei, e agli astanti propose un ordine del giorno contro queste forme di barbarie. Un altro giorno, aprì una sottoscrizione che ebbe un gran successo a favore del giovane povero, rovinato dal romanzo di De Feuillet.

Diventato più grande, Max Schmeling fu trasportato, suo malgrado, a fare il pugilatore. Egli, alla vigilia di ogni incontro, cominciava a fare i capricci. Non voleva assolutamente combattere. E prima di iniziare la contesa si rivolgeva al suo avversario, dicendogli con tono dimesso: «Signore, vi chiedo scusa. Se fosse per me, si figuri, mi farei pestare da lei... Ma, che vuole, c'è di mezzo il pubblico... caso mai, se ella perde, la invito a passare quindici giorni di villeggiatura con me, per potersi così ristabilire completamente...».

Col tempo e con la paglia su cui spesso dormiva, Schmeling si era maturato, e naturalmente si era quasi dimenticato delle sue antiche aspirazioni umanitarie. Così è giunto alla voglia del campionato del mondo.

Il sublime sacrificio

Alla vigilia, è accaduto il tradizionale colpo di fulmine: un fonogramma segreto lo ha avvertito:

«*Max Baer — trovandosi su di una «Bugatti» — è incorso in un grave incidente. La macchina è andata completamente distrutta. Baer si presenterà al combattimento menomato nelle sue possibilità*».

I suoi allenatori hanno cominciato a sghignazzare, facendo nello stesso tempo i più rosei pronostici per il loro biondo campione, abbracciandolo e salutandolo già sicuro vincitore. Ma egli con uno sguardo severo, li ha ammutoliti. Schmeling aveva preso la sua decisione: non poteva permettere che un campione menomato, un debole fosse battuto. Doveva assolutamente aiutarlo, dando le prove più significative del suo altruismo. Povero Baer! ecco di che cosa sarebbe stato capace Max Schmeling...

Quella sera, a differenza di un celebre personaggio, il Max tedesco non chiuse occhio: si riservò di farsi chiudere tutti e due il giorno dopo, dal suo avversario.

* * *

Schmeling, a detta dei competenti, durante tutto l'incontro, è stato stoico.

Ad ogni pugno, il suo viso assumeva una espressione di una serenità ascetica: anzi la sua faccia sanguinolenta e i suoi occhi cerchiati di nero sembravano invitare l'avversario a picchiare sempre più forte, spingerlo ad aumentare la già ragguardevole dose dei suoi pugni.

Al decimo *round*, sfinito, ma con negli occhi uno sguardo pieno di una grande bontà, Schmeling è andato al tappeto, felice per aver potuto coronare il suo sogno di bambino...

Dopo che si è rimesso, i giornalisti riuniti nel suo camerino gli hanno domandato le sue impressioni sull'incontro. Schmeling ha soltanto risposto: — «Sono oltremodo soddisfatto e felice che Max Baer mi abbia pestato in questo modo. Chi sa come sarà contento quel povero ragazzo!..».

E ha sospirato di una intima commozione

Ferra U.

LYSO-FORM

(sapone) *(formalina)*

Cosa sono tutti questi nomi strambi che portano le infinite imitazioni delle *Saponette Verdi Brioschi al Lysoform?* Pare impossibile che ci sia sempre tanta gente che non bada a quello che compra e che si fa ingenuamente ingannare colle imitazioni che il rivenditore cerca di spingere perchè costano meno e quindi guadagna di più.

CALZE ELASTICHE

per VENE VARICOSE, FLEBITI, ecc.
Nuovo tipo senza cuciture, su qualsiasi misura, riparabili, lavabili, porosissime, morbidissime
NON DANNO NOIA ALCUNA
Catalogo descrittivo con opuscolo sulle varici, indicazioni per prendere da se stessi le misure, e prezzi, spediamo gratis in forma riservata.
Fabbriche di Calze Elastiche «O. F. ROSSI»
Uff. dir. di S. MARGHERITA LIGURE

GIOVANI-SPOSI-VECCHI

Si guarisce la debolezza nervosa e virile colle rinomate PILLOLE MELAI che ridonano forza ed energia in poco tempo anche alla persona più indebolita. Due scatole per posta L. 21 anticipate. Chiedere opuscolo gratis
Ditta Melai — Via Lame 48 — Bologna

UN LIBRO PER INTELLIGENTI

ossia un volume di un «travasatore» a scelta fra i seguenti:

TODDI: «Validità giorni dieci». (Romanzo, 3. ediz. 20.-30. migliaio) . . . . . L. 5
— «Apri la bocca e chiudi gli occhi». (Buon senso e buon umore. 3. ediz. 11.-15. migliaio) . » 6
— «Il destino in pantofole». (Novelle gioiose 2 ristampa) . » 10
— «Il carciofo bisestile». (Manuale per nascer felici) . . 5
— «Zero in amore», novelle gaie . . . . . » 6

UGO CHIARELLI — «Il due di oriscola». - (Novelle fulminanti) . . . . . » 6

LUCIANO FOLGORE — «Poeti contro luce» (Parodie) . . » 7
— «Poeti allo specchio». (Parodie Seconda serie). . . . » 7
— «Nuda ma dipinta». - (Novelle) . . . . . » 9
— «Musa vagabonda» (Esopino). (Poesie umoristiche) . » 10
— «Liriche» . . . . . » 15
— «La città dei girasoli». (Romanzo) . . . . . » 15
— Il Libro degli Epigrammi . . » 6

ONORATO — «Nuovo per queste scene». (Illustrato a colori) . » 9
— «Pupazzi». (Caricature del Teatro Italiano) . . . . . » 100

ALCESTE TRIONFI — «Le Tiritere» (di Accio d'Empoli) » 10

La Libreria Modernissima, a Roma (via delle Convertite 18) li ha tutti

Biblioteca Circolante
FORMIGGINI
PALAZZO DORIA DI CARSE
VICOLO DORIA 6
MITE £ 6. Annue £ 60
ORGANIZZAZIONE MODELLO

La realtà

Il seg

— Avanti! — gridò il commi
di polizia, udendo picchiare all
del suo ufficio.

La mano che aveva picchiato
dato un colpo sommesso, nel qua
ro era facile riconoscere il cara
stro accento australiano. giacc
avventure romanzesche avve
sempre in paesi lontanissimi. Q
vella la «realtà» avveniva prop
Sidney, città che non è compres
nerari dei treni popolari

Un agente entrò seguito da
collega che si spingeva innanz
individui

- Che c'è? — domandò il fun
rio senza alzare gli occhi — I
cattura stanotte?

I due agenti lasciarono sfugg
esclamazione che non giova r
perchè rispecchiava, in inglese
realtà romanesca, ed aggiunsero

- Se il signor commissario vo
zare gli occhi e guardare un p
arrestati, come fanno tutti i co
sari di questo mondo, vedrebb
abbiamo acciuffato nientemeno
Oreal lo Scarlatto

Ma uno scoppio di risa del lo
periore li investì d'improvviso.
genti, i quali erano stati autisti
si sconposero per questo investi

come q

risposero, sempre con puro a
australiano:

— Ah! ah!

Il commissario montò su tutte
me poi, ridiscesone, guardò gli
stati.

— Perbacco — esclamò subito
- ritiro le mie espressioni, vi
le più umili scuse e vi prego di a
re un pranzo a casa mia. Il vero
lo Scarlatto è in prigione da q
giorni, e voi non lo sapevate! M
degli arrestati somiglia tale e
a Oreal lo Scarlatto: e l'altro
nero somiglia al primo come du
ce d'acqua. C'è da farne una
romanzesca» di prim'ordine. D
avete trovati?

I due agenti risposero *testual*
— Nell'Osteria del «Giras
han creduto due vagabondi... con
e ci han seguiti, quando li al
invitati a venire con noi, senz
obbiezioni.

Infatti i due arrestati non si
ancora accorti che i due agenti
vestiti in uniforme e continua
considerarli come due vagabon

— Avete fatto un colpo da
— disse il commissario — p
una gratificazione per voi e una
disegnatore della *Domenica de*
riere.

E' però necessario che dalle
labbra non sfugga neppure una
I poliziotti australiani debbon
pre tacere sui segreti professio

UFFICIO DI CONSULEN
ARALDICA
FIRENZE - Via Maggio 26 p.p.
(Palazzo Bianca Cappello)
Telef. 23-335 - 28-042
Ricerche per qualsiasi famiglia
gratiche per riconoscimento
Preventivo per titoli nobiliari

YSO - FORM

pone) (formalina)

osa sono tutti questi nomi
nbi che portano le infinite
azioni delle *Sapo-*
tte Verdi Brio-
hi al Lysoform?
e impossibile che ci sia
pre tanta gente che non
a a quello che compra e
si fa ingenuamente ingan-
e colle imitazioni che il ri-
ditore cerca di spingere
chè costano meno e quindi
adagna di più.

ALZE ELASTICHE

per VENE VARICOSE, FLEBITI, ecc.
vo tipo senza cuciture, su qualsiasi misura,
rabili, lavabili, porosissime, morbidissime
ON DANNO NOIA ALCUNA
logo descrittivo con opuscolo sulle varici,
cazioni per prendere da se stessi le misure,
rezzi, spediamo gratis in forma riservata.
abbriche di Calze Elastiche «O. F. ROSSI»
Uff. dir. di S. MARGHERITA LIGURE

IOVANI - SPOSI - VECCHI

guarisce la debolezza nervosa e virile colle
onate PILLOLE MELAI che ridonano forza ed
rgia in poco tempo anche alla persona più
ebolita. Due scatole per posta L. 21 anici-
e. Chiedere opuscolo gratis
tta Melai — Via Lame 48 — Bologna

N LIBRO PER INTELLIGENTI

ssia un volume di un «travasatore» a
elta fra i seguenti.

ODDI: «Validità giorni dieci». (Romanzo, 3. ediz. 20-30. migliaio) . . . . . L. 5
— «Apri la bocca e chiudi gli occhi». (Buon senso e buon umore. 3. ediz. 11.-15. migliaio) . » 6
— «Il destino in pantofole». (Novelle gioiose. 2. ristampa) . » 10
— «Il carciofo bisestile». (Manuale per nascer felici) . . 5
— «Zero in amore», novelle gaie . . . . . » 6

UGO CHIARELLI — «Il due di briscola». - (Novelle fulminanti) . . . . . » 6

LUCIANO FOLGORE — «Poeti contro luce» (Parodie) . . » 7
— «Poeti allo specchio». (Parodie Seconda serie). . . . . » 7
— «Nuda ma dipinta». - (Novelle) . . . . . » 9
— «Musa vagabonda» (Esopino). (Poesie umoristiche) . » 10
— «Liriche» . . . . . » 15
— «La città dei girasoli». (Romanzo) . . . . . » 15
— Il Libro degli Epigrammi . . » 6

ONORATO — «Nuovo per queste scene». (Illustrato a colori) . » 9
— «Pupazzi». (Caricature del Teatro Italiano) . . . . . » 100

ALCESTE TRIONFI — «Le Tiritere» (di Accio d'Empoli) » 10

La Libreria Modernissima, a Roma (via delle Convertite 18) li ha tutti.

Biblioteca Circolante
FORMIGGINI
PALAZZO DORIA DEL CARRO
VICOLO DORIA 24
Mese L. 6. Anno L. 60
ORGANIZZAZIONE MODELLO

La realtà romanzesca

Il segreto del carro

— Avanti! — gridò il commissario di polizia, udendo picchiare all'uscio del suo ufficio.

La mano che aveva picchiato aveva dato un colpo sommesso, nel quale però era facile riconoscere il caratteristico accento australiano, giacchè le avventure romanzesche avvengono sempre in paesi lontanissimi. Questa volta la «realtà» avveniva proprio a Sidney, città che non è compresa negli itinerari dei treni popolari.

Un agente entrò, seguito dal suo collega che si spingeva innanzi due individui.

- Che c'è? — domandò il funzionario senza alzare gli occhi — Buona cattura stanotte?

I due agenti lasciarono sfuggire una esclamazione che non giova ripetere perchè rispecchiava, in inglese, una realtà romanesca, ed aggiunsero:

- Se il signor commissario volesse alzare gli occhi e guardare un po' gli arrestati, come fanno tutti i commissari di questo mondo, vedrebbe che abbiamo acciuffato nientemeno che Oreal lo Scarlatto.

Ma uno scoppio di risa del loro superiore li investì d'improvviso. Gli agenti, i quali erano stati autisti, non si sconposero per questo investimento

..come quattro gocce d'acqua

e risposero, sempre con puro accento australiano.

- Ah! ah!

Il commissario montò su tutte le furie poi, ridiscesone, guardò gli arrestati.

— Perbacco — esclamò subito dopo: - ritiro le mie espressioni, vi rivolgo le più umili scuse e vi prego di accettare un pranzo a casa mia. Il vero Oreal lo Scarlatto è in prigione da quindici giorni, e voi non lo sapevate! Ma uno degli arrestati somiglia tale e quale a Oreal lo Scarlatto: e l'altro prigioniero somiglia al primo come due gocce d'acqua. C'è da farne una «realtà romanzesca» di prim'ordine. Dove li avete trovati?

I due agenti risposero *testualmente*.

— Nell'Osteria del «Girasole». Ci han creduto due vagabondi... come loro e ci han seguiti, quando li abbiamo invitati a venire con noi, senza fare obbiezioni.

Infatti i due arrestati non si erano ancora accorti che i due agenti erano vestiti in uniforme e continuavano a considerarli come due vagabondi.

— Avete fatto un colpo da maestri — disse il commissario — proporrò una gratificazione per voi e una per il disegnatore della *Domenica del Corriere*.

E' però necessario che dalle vostre labbra non sfugga neppure una parola. I poliziotti australiani debbono sempre tacere sui segreti professionali e non fare come gli agenti delle altre polizie che si mettono nei crocevia, sotto il fanale rosso giallo e verde e gridano al pubblico: «Sapete! abbiamo arrestato Tizio!». I complici però non lo sanno ancora e preghiamo perciò i passanti di non andarglielo a dire!» questo è un sistema che la polizia australiana deve evitare ad ogni costo. Siamo intesi?

Un temibile bandito

Oreal lo Scarlatto era un criminale pericolosissimo, celebre in tutta Sydney, città australiana che nei «grani di crudiamoci» e generi affini è costantemente trascritta «Sidney».

Oreal era detto lo Scarlatto per il cappuccio rossissimo che sempre portava in testa per non farsi riconoscere. Quando perpetrava uno dei suoi misfatti, il terribile bandito non soltanto indossava lo strano copricapo per passare inosservato, ma si faceva precedere da una banda di tamburi, mentre, tutt'intorno, i complici accendevano fuochi artificiali e cantavano a squarciagola il ritornello:

Ecco giunto lo Scarlatto,
sta compiendo un gran delitto:
ei lo fa in quattr'e quattr'otto!

Non era dunque facile arrestare il terribile bandito e i suoi complici.

Ma adesso che i bravi agenti avevano messo le mani su due, sosia, il compito della Polizia di Sydney diventava facilissimo.

Il commissario avrebbe fatto mettere un cappuccio scarlatto ai due individui che tanto somigliavano al bandito e li avrebbe mandati in giro a compier delitti. Il vero Oreal ne sarebbe morto di rabbia.

Siamo perduti!

Ma bisognava anche smascherare i complici.

Il commissario richiamò i due bravi agenti e disse loro:

— Vestitevi in grande uniforme e recatevi di nuovo in quell'osteria del «Girasole» ove si trovano così facilmente i sosia di Oreal lo Scarlatto: me ne servono altri due! A chi vi domanderà chi siate rispondete che siete due vagabondi: perciò portate con voi anche i fucili, la giberna e lo zaino.

Il colpo riuscì ancor meglio di quel che il commissario sperasse.

Verso sera egli udì picchiare all'uscio: gridò:

— Avanti!

I due bravi agenti conducevano altri quattro individui i quali somigliavano come quattro gocce d'acqua a Oreal lo Scarlatto.

— Perbacco! — esclamò il Commissario — stavolta cominciate ad esagerare cari miei!

— Sa — risposero timidamente gli agenti — E' per via della gratificazione.

Il funzionario si avvicinò ai prigionieri osservandoli in piena luce; quindi disse:

— Va bene! Due mi serviranno per debellare Oreal.

— E gli altri due, signor Commissario.

— Gli altri due conservateli! Serviranno per un altro numero della «realtà romanzesca»

UFFICIO DI CONSULENZA ARALDICA
FIRENZE - Via Maggio 26 p.p.
(Palazzo Bianca Cappello)
Telef 23 335 - 28-042
Ricerche per qualsiasi famiglia
gratiche per riconoscimento
Preventivo per titoli nobiliari
Accettansi Agenti ovunque

FELICITÀ

3638

*** In occasione della siglatura del Patto a Quattro, numerose ditte hanno offerto cospicue somme per le Opere Assistenziali.

Non ci consta che il *Comité des Forges* abbia fatto alcuna elargizione.

3639

*** Per la Conferenza Economica, la Delegazione Italiana è giunta a Londra in aeroplano.

Le altre Commissioni sono giunte in treno e in piroscafo.

Speriamo che nessuna sia giunta in diligenza o a remi.

3640

*** La media europea è di 937 maschi su 1.000 femmine.

In Italia, secondo l'ultimo censimento, vi sono, su mille femmine, 957 maschi: ossia in percentuale superiore alla media.

E i maschi son davvero maschi, e le femmine son femmine.

3641

*** Scrive *Secolo Fascista*:

«Si immagini un corpo pieno di membri pensanti e si avrà un quadro della democrazia».

Noi avremmo data un'altra definizione anatomica.

3642

*** Per organizzare la Festa del Libro a Roma, un motto è servito di base all'on. Alfieri: «Volli, fortissimamente volli».

3643

*** E si son venduti volumi, volumi, ma non fortissimamente volumi, perchè — per grazia del cielo — era vietato urlare.

3644

*** Soltanto l'altoparlante della Casa Mondadori gridava:

— Attenzione! Attenzione, Casa Mondadori!

Ma perchè la Casa Mondadori deve fare attenzione?

3645

*** L'elettrificazione delle Ferrovie è un passo enorme verso una maggiore indipendenza economica della Nazione.

Il carbone nero viene da fuori, il carbone bianco ce lo facciamo da noi.

E c'è una differenza come dal nero al bianco!

3646

*** Elettrificando, ci liberiamo sempre più dall'impiego di carbon fossile.

L'Italia nuova si sfossilizza anche in questo!

3647

*** G. A. Fanelli ha pubblicato un volume «*Contra Gentiles*».

Perchè *Gentiles*, al plurale?

Eppure il fenomeno è davvero singolare.

3648

*** Ma è probabile che Fanelli consideri quel sostantivo come irregolare.

Irregolarissimo.

3649

*** In ogni caso, è accusativo!

3650

*** Alla VII Festa del Libro, a Roma, tutto è andato meravigliosamente, con dignità e buon gusto.

Menomale! Altrimenti avremmo visto il comm. Orlandi furioso.

T.

Formitrol
Rimedio sovrano per prevenire e curare le malattie della gola.
In vendita in tutte le Farmacie
Chiedete, nominando questo giornale, campione gratis alla Ditta
D.r A. Wander S. A. Milano

Una dama elegante
si riconosce non solo dal vestito ma dagli accessori. Tutto, dalle pellicce agli articoli da viaggio e ai ninnoli è elegante da
CARLO DIOMEDI
ROMA:
Piazza San Bernardo, 99
Via XX Settembre, 41-42

E' QUEL CHE CI VUOLE:
il divertentissimo
"MAGIC"
il gioco che riunisce i pregi del mah-jong, del poker e delle parole incrociate.
Il volumetto con le regole e tutti i pezzi per giocarlo si trova presso la
LIBRERIA MODERNISSIMA
(Via delle Convertite 18 - Roma)
che lo spedisce franco di porto per L. 3.

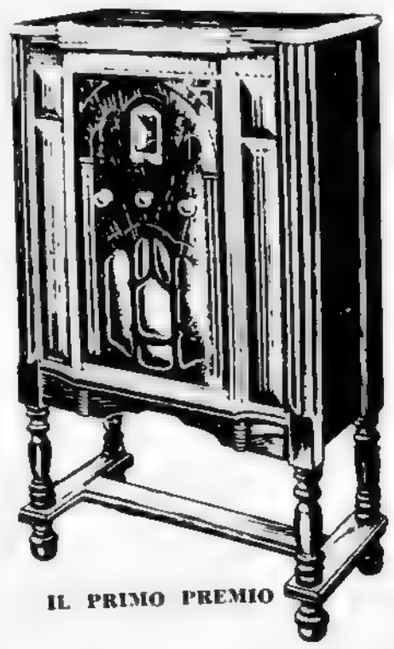
LIMONINA
Puro estratto di limone. Il miglior prodotto per la conservazione della bellezza del viso, dei capelli, dei denti. *Opuscoletto illustrativo gratis.* Inviansi sei lattine dietro rimessa (anche in francobolli di L. 9.
DOTT. DE FRANCO & C. — CATANIA (133)

67.000 negative!
Le migliori fotografie artistiche in tutta Italia.
F.LLI ALINARI S. A.
VIA CONDOTTI, 20-A — ROMA

UOMINI DEBOLI VIRILITA'
Cura scientifica esterna, razionale moderna. - Efficace e duratura
Rigenera, sviluppa, tonifica le funzioni vitali, rinforza l'organismo: ciò che non si ottiene nè con le cure interne, nè elettriche, tutte inefficaci o dannose all'organismo. - INNUMEREVOLI ATTESTATI E CERTIFICATI MEDICI A DISPOSIZIONE.
UOMINI debilitati ed avviliti, per eccessivo lavoro mentale, età nevrastenia od altre cause, privati di quella virilità che è orgoglio dell'individuo normale, fate subito la nostra cura che non ha rivali per pronta efficacia nel vostro caso e vi sentirete rinascere a nuova vita.
Consulti per corrispondenza ed opuscolo illustrativo gratis.
Dr. I. T. PARKER C. - Via Passerella, 3 - MILANO (104)

GRANDE CONCORSO DEL "TRAVASO,,

senza problemi, quesiti o rompicapi, e con un numero ILLIMITATO di premî



IL PRIMO PREMIO

Questo concorso batte il record o, più italianamente, tiene il primato fra quanti siano stati sin ora organizzati per la gioia dei nostri lettori.

Lo sforzo richiesto al concorrente è minimo, *poi che è ridotto a zero: più ridotto di così non potrebbe essere.*

Il numero dei premi, invece, è ILLIMITATO: *e più illimitato di così non potrebbe essere.*

Come abbiamo già annunziato nei numeri precedenti, per partecipare a questo bizzarro e piacevole concorso basta semplicemente

ESSERE NATI,

condizione, questa, in cui certamente si troveranno tutti i lettori del Travaso.

Poichè siete nati, e quindi siete nati in un certo giorno dell'anno, riempite la qui unita scheda: basterà indicare, in essa, il MESE *e il* GIORNO *della vostra nascita. Non si deve indicare l'anno: questo è un delicato riguardo verso il gentil sesso. Il* Travaso, *giornale giocondo, non vuol mettere in imbarazzo nessun lettore e tanto meno le lettrici.*

Incollate la scheda su una cartolina postale o illustrata e inviatela sollecitamente

al TRAVASO DELLE IDEE
(Concorso) ROMA

Non c'è altro da fare?

Nient'altro: questo è tutto. Più semplice di così non potrebbe essere.

Ogni lettore può inviare una sola scheda o almeno, una sola scheda in nome proprio. Nulla vieta che egli faccia partecipare al concorso anche tutti i membri della famiglia.

E' evidente — da quanto spiegheremo — che le probabilità di vincita aumenteranno in proporzione del numero delle schede inviate.

◆ ◆ ◆

Il metodo per l'assegnazione dei premii sarà semplicissimo:

Tutte le risposte verranno scrupolosamente catalogate per mese e giorno. E' verosimile che esse si distribuiranno con una certa uniformità: ma senza dubbio vi sarà un giorno dell'anno nel quale si accumuleranno in maggior numero le schede. Questo giorno, cioè, sarà

il giorno dell'anno in cui sono nati in maggior numero i travasòfili

e quel giorno dovrà essere considerato come.... il più spiritoso dell'anno!

Beati TUTTI COLORO *che, dalla scheda inviata, risulteranno nati in quel giorno.*

TUTTI AVRANNO UN PREMIO

giacchè, come abbiamo detto, il numero dei premi è illimitato.

Poichè però è necessario stabilire una graduatoria specialmente per l'assegnazione dei primi 20 premi, stabiliamo le seguenti norme di precedenze:

a) *i primi quattro premi sono riservati agli abbonati.*

b) *fra le varie schede sarà data la precedenza a quelle che risulteranno impostate prima delle altre.*

c) *fra due o più schede che abbiano la stessa data di impostazione, la precedenza sarà data agli abbonati;*

d) *a parità di condizione anche fra due abbonati, verrà data la precedenza all'abbonato che abbia per primo inviato l'abbonamento.*

Queste norme però servono soltanto a stabilire la precedenza nell'ordine di assegnazione dei premi: ma ripetiamo che UN PREMIO SARA' ASSEGNATO A CHIUNQUE, *abbonato o no, risulti nato nel giorno che risulterà «travasisticissimo».*

◆ ◆ ◆

Per non porre in condizioni di inferiorità gli abbonati e lettori residenti in colonia o all'estero, nel computo della data d'invio della scheda, verranno detratti 4 giorni dalla data delle schede spedite dalla Libia e dalle isole dell'Egeo: 10 giorni da quelle provenienti dall'Eritrea, e 14 giorni da quelle provenienti dalla Somalia. Ossia queste schede si computeranno spedite rispettivamente 4 giorni, 10 giorni e 14 giorni prima della effettiva impostazione.

Analogo computo sarà fatto, all'incirca, per le schede provenienti da Paesi esteri.

◆ ◆ ◆

Non solo: ma poichè il numero dei premi è ILLIMITATO *e al premio avranno diritto* TUTTI *gli abbonati o lettori che siano nati nel giorno prescelto, anche dopo la chiusura del concorso continueremo a tener conto di quelle schede che risultino spedite da paesi lontanissimi* prima che colà possa esser giunta notizia *del giorno risultante vincente.*

E' evidente però, che di queste schede non si terrà conto ai fini statistici.

Ultima clausola è che, sebbene noi non chiederemo a nessun concorrente l'atto di nascita, non ammetteremo che nel medesimo giorno siano nate più di 4 persone appartenenti alla stessa famiglia. Questa clausola prudenziale serve ad evitare che artificiosamente si influisca sul risultato statistico del concorso. Egualmente la Commissione del Concorso è autorizzata a porre in quarantena quelle schede che, per la loro coincidenza, risultino compilate a trucco: e ciò per evitare che qualche... furbo (diciamo benevolmente così) possa, a suo vantaggio danneggiare gli altri concorrenti.

Il concorso, insomma, deve svolgersi con naturalezza e semplicità. L'abbiamo congegnato a bella posta così semplice! Perchè complicarlo, in buona o mala fede?

◆ ◆ ◆

Alla mezzanotte del giorno 11 luglio verrà chiusa l'accettazione delle schede. Fate in modo che la vostra pervenga non oltre tale data (unica eccezione è fatta — come si è detto — pei paesi lontanissimi. Australia, Estremo-Oriente, Sud America ecc.).

E' nel vostro interesse inviare subito la scheda.

◆ ◆ ◆

Poi che le norme del concorso sono chiare, preghiamo i lettori di non inviarci lettere con cui si chiedono spiegazioni ma di voler... rileggere le norme.

1 — APPARECCHIO RADIO CONSOLETTA XI — Supereterodina in elegante mobile, a 8 valvole (3 pentodi Radiotrons R. C. A. 58; 2 Radiotrons R. C. A. 56; 2 pentodi Radiotrons R. C. A. 47, 1 rettificatrice 80). Prezzo L. 2.400.

2 — FONOVALIGIA DURIUM WONDER — Macchina di alta classe; peso Kg. 6,5; dimensione cm. 42x30x16, corredata, da dodici dischi "Durium". — Prezzo complessivo L. 546.

3 — Servizio d'argento cesellato per toletta, completo (18 pezzi) in elegante astuccio 62x46x10.

4 — Servizio da manicure, in smalto e metallo, elegantissimo.

5 — Servizio da toletta, metallo cromato 15 pezzi, in elegante astuccio 37x26x10.

6 — Una collana per signora, uso antico, cristallo lavorato e metallo cesellato con applicazioni.

7 — Valigetta imitazione coccodrillo 36x25x13, con servizio da toletta tipo tartaruga: 12 pezzi: doppia serratura.

8 — Braccialetto "900" metallo cromato e applicazioni gran moda.

9 — Valigetta imitazione coccodrillo 36x25x13, con servizio da toletta tipo tartaruga: 12 pezzi: doppia serratura.

10 — Braccialetto moderno di gran moda a triplice anello.

11 — Servizio da manicure e da calzatura in argentone: 9 pezzi in elegante astuccio: 39x29x6.

12 — Elegante collana metallo cromato con grosso pendaglio sferico, disegno moderno.

13 — Servizio da fumo in metallo cromato, stile "900": con 3 pezzi e vassoio.

14 — Servizio da fumo in metallo cromato, stile "900": con 3 pezzi e vassoio.

15 — Servizio da fumo in metallo cromato, stile "900": con 2 pezzi e vassoio.

16 — Braccialetto elegantissimo moderno metallo e smalto.

17 — Doppio calamaio da tavolo in metallo e smalto con calendario (mobile perpetuo).

18 — Vaso autentico giapponese, incrostazioni a colori e oro, e figurazioni di santi buddhici.

19 — Vaso autentico giapponese, stile Satsuma, con dea buddhica e drago in colori e oro.

20 — Un portadolci giapponese, marca "Dai-Nippon" con piatto decorato a rilievo policromo e oro e supporto vimini.

A questi premî principali seguiranno altri IN NUMERO ILLIMITATO, come risulta dalle norme del Concorso.

G

Sono nato (o nata) il giorno

del mese di

NON indicare l'anno!

Nome e indirizzo del concorrente (abbonato) (1)

Sig. .....

Via

( ) .....

Questa scheda è stata impostata il ..... come risulta dal bollo postale.

(1) I non abbonati cancellino questa parola

IL SIGNORE CHE DICEVA SEMPRE QUELLO CHE PENSAVA

— Aspettavo proprio voi per cominciare a leggere i miei versi!
— E che male vi ho fatto?

(Disegno di *Apolloni*).

Alla ricerca di mezzogi

A Roma, per circa venti sempre mezzogiorno precis
Del resto anche mezza punto va dalle ventitre e ta alle ventiquattro e ci passa.
Gli orologi di notte, si s il comodaccio loro, sonnec suonano svogliatamente, do, come se il tempo non più a nessuno Si gli orolog ci romani sono indisciplin incomincia a battere l'or un altro e prima che tutti terminato di dare i propr chi è passato un quarto modoche il primo è costre cominciare
Sinodochè a Roma gli suonano ininterrottamente da quanti secoli
Questo stato di cose con pò le idee, e serve soltant stificare certi ritardi agli menti
Pulcinella voleva morire mento in cui tre orologi andati d'accordo Con gli o mani. Pulcinella era sicur mortalita
Si tento, un bel giorno, re a segno queste teste orologi, dando loro un fie di cannone a mezzogiorno. si ottenne nulla La voce bile cannone giunge in flebile che occorrono sen parecchi acustici per cap
Si è dato il caso di gent losamente precisa che ha giornate intere impugnan logio allo scopo di registr za riuscire a sentire il mez
Ci fu un tale che realm sedeva un udito di una s incredibile, ebbene costui sciva a sentire cantare A gez, che percepiva anche del cannone che tuonava ciuria assicurava viceversa aver mai udito il rombo none che a mezzogiorno colle gianicolense

◆ ◆ ◆

Una città senza mezzog una città triste, una cit desinare. Occorreva p perche i cittadini, ignari zogiorno, non dimenticass dare a pranzo, altrimenti be avuto un deperimento per mancata nutrizione stra città
Fu perciò che il Gove provvide ad impiantare tenti sirene in tutti i qua l'Urbe — Oh! — dissero — avremo finalmente u giorno cronometrico!
E infatti, ogni giorno, dodici a Roma si ode u re in un quartiere; p che tempo ed ecco rena di un altro quartie
Trastevere suona, poi Testaccio, quando queste sono sfogate, attacca quell ti segue Campo Marzio unisce Porta Pia si acco fa eco Trionfale ripete, tella conclude
Ecco il preciso, infallib metrico mezzogiorno rom

LE PREOCCUPA
FANNO VENIRE I CAPE
ma la lozione Astoratrice Excel
Junior li fa andare via Non è una
macchina di uso facile e comodo A
capigliatura In vendita ovunque da
Prezzo L. 14.
Prof SINGER — Via Accademia,

AVASO„

TO di premî

G

Sono nato (o nata) il giorno

del mese di

NON indicare l'anno!

Nome e indirizzo del concorrente (abbonato) (1)

Sig. ...

Via

(...)

Questa scheda è stata impostata il ..... come risulta dal bollo postale.

(1) I non abbonati cancellino questa arola

ómputo della data d'invio della cheda, verranno detratti 4 giorni alla data delle schede spedite dai Libia e dalle isole dell'Egeo: 10 io ni da quelle provenienti dall'Eri. rea, e 14 giorni da quelle prove ienti dalla Somalia. Ossia queste chede si computeranno spedite ri. pettivamente 4 giorni, 10 giorni e 4 giorni prima della effettiva im. postazione.

Analogo computo sarà fatto, al. incirca, per le schede provenien. i da Paesi esteri.

* * *

Non solo: ma poichè il numero dei premi è ILLIMITATO *e al pre. mio avranno diritto* TUTTI *gli ab bonati o lettori che siano nati nel giorno prescelto, anche dopo la chiusura del concorso continueremo a tener conto di quelle schede che risultino spedite da paesi lontanis. simi* prima che colà possa esser giunta notizia *del giorno risultante vincente.*

E' evidente però, che di queste schede non si terrà conto ai fini statistici.

Ultima clausola è che, sebbene noi non chiederemo a nessun con corrente l'atto di nascita, non am. metteremo che nel medesimo gior. no siano nate più di 4 persone ap. partenenti alla stessa famiglia Questa clausola prudenziale serve ad evitare che artificiosamente si influisca sul risultato statistico del concorso. Egualmente la Commis. sione del Concorso è autorizzata a porre in quarantena quelle schede che, per la loro coincidenza, risul. tino compilate a trucco: e ciò per evitare che qualche... furbo (diciamo benevolmente così) possa, a suo vantaggio danneggiare gli altri con. correnti.

Il concorso, insomma, deve svol. gersi con naturalezza e semplicità. L'abbiamo congegnato a bella posta così semplice! Perchè compli. carlo, in buona o mala fede?

* * *

Alla mezzanotte del giorno 11 lu glio verrà chiusa l'accettazione del. le schede. Fate in modo che la vo. stra pervenga non oltre tale data (unica eccezione è fatta — come si è detto — pei paesi lontanissimi. Australia, Estremo-Oriente, Sud A. merica ecc.).

E' nel vostro interesse inviare su. bito la scheda.

* * *

Poi che le norme del concorso so no chiare, preghiamo i lettori di non inviarci lettere con cui si chie. dono spiegazioni ma di voler... rileg gere le norme.

Alla ricerca di mezzogiorno

A Roma, per circa venti minuti è sempre mezzogiorno preciso.

Del resto anche mezzanotte in punto va dalle ventitre e cinquanta alle ventiquattro e cinque.. e passa.

Gli orologi di notte, si sa, fanno il comodaccio loro, sonnecchiano e suonano svogliatamente, sbagliando, come se il tempo non servisse più a nessuno Si gli orologi pubblici romani sono indisciplinati uno incomincia a battere l'ora, segue un altro e prima che tutti abbiano terminato di dare i propri rintocchi è passato un quarto d'ora, di modoche il primo è costretto a ricominciare.

Sicchè a Roma gli orologi suonano ininterrottamente chissà da quanti secoli

Questo stato di cose confonde un pò le idee, e serve soltanto a giustificare certi ritardi agli appuntamenti

Pulcinella voleva morire nel momento in cui tre orologi fossero andati d'accordo Con gli orologi romani, Pulcinella era sicuro dell'immortalità

Si tentò, un bel giorno, di mettere a segno queste teste matte di orologi, dando loro un fiero colpo di cannone a mezzogiorno, ma non si ottenne nulla La voce del terribile cannone giunge in città così flebile che occorrono sensibili apparecchi acustici per captarla

Si è dato il caso di gente scrupolosamente precisa che ha trascorso giornate intere impugnando l'orologio allo scopo di registrarlo senza riuscire a sentire il mezzogiorno

Ci fu un tale che realmente possedeva un udito di una sensibilità incredibile, ebbene costui che riusciva a sentire cantare Anna Fougez, che percepiva anche il rombo del cannone che tuonava in Manciuria assicurava viceversa di non aver mai udito il rombo del cannone che a mezzogiorno spara dal colle gianicolense

* * *

Una città senza mezzogiorno è una città triste, una città senza desinare. Occorreva provvedere perchè i cittadini, ignari del mezzogiorno, non dimenticassero di andare a pranzo, altrimenti si sarebbe avuto un deperimento generale per mancata nutrizione nella nostra città

Fu perciò che il Governatorato provvide ad impiantare delle potenti sirene in tutti i quartieri dell'Urbe — Oh! — dissero i romani — avremo finalmente un mezzogiorno cronometrico!

E infatti, ogni giorno, verso le dodici a Roma si ode una sirena suonare in un quartiere; passa qualche tempo ed ecco [illegible] della sirena di un altro quartiere..

Trastevere suona, poi si associa Testaccio, quando queste sirene si sono sfogate, attacca quella di Monti segue Campo Marzio Trevi si unisce Porta Pia si accoda, Prati fa eco Trionfale ripete, la Garbatella conclude

Ecco il preciso, infallibile cronometrico mezzogiorno romano regolato — dicesi — sul meridiano di Greenwich.

L'orchestra non è diretta da Pietro Mascagni.

Al suon della sirena si può uscire dall'ufficio, aspettare l'autobus, arrivare a casa, pranzare, sorbire il caffè, schiacciare un pisolino o «pennichella» che dir si voglia, e infine riuscire, mentre la sirena del rione casalingo annuncia che è sempre mezzogiorno

Del resto bisogna essere grati a questo sistema più si allunga il tempo e più si allunga la vita!

E poi, si ha l'impressione di girare velocemente il mondo Infatti se a mezzogiorno siete a Piazza Colonna e, arrivando alla stazione sentite ripetervi che è sempre mezzodì, è facile illudersi che nel frattempo avete attraversato, non alcune strade della città, ma addirittura un fuso orario

Le sirene erano degli esseri metà donna e metà pesce

Le sirene che suonano il mezzogiorno a Roma non hanno nulla a che vedere con quelle esse non sono nè carne nè pesce

Grazietante

LE PREOCCUPAZIONI FANNO VENIRE I CAPELLI GRIGI

[illegible] Aistoratrice Excelsior di Singer [illegible] ti fa andare via. Non è una tintura non macchia di uso facile e comodo Adatta ad ogni capigliatura In vendita ovunque da oltre 50 anni Prezzo L. 14.

Prof SINGER — Via Accademia, 18 — MILANO

Il cane patentato

Cacciatori occhio alla penna!

Non alla penna del fagiano, della pernice del beccaccino ma a quella del redattore sportivo di un grande quotidiano torinese

La penna del giornalista in questione, che non è certo un merlo scrive che il cacciatore dell'avvenire non dovrà essere armato soltanto di un buon fucile, di ottime cartucce, di una licenza in piena regola, di un cane di razza ma dovrà anche essere munito di una patente cinegetica

Una speciale commissione esaminerà il candidato e deciderà se costui è all'altezza, oppure no di condurre cani sciolti o al guinzaglio

Evviva dunque la futura patente cinegetica e le sue applicazioni su vasta scala!

«L'uomo è cacciatore» dice un proverbio romanesco perciò se egli segue la donna come un cane

deve primieramente
senza far tante scene
munirsi di patente
per dimostrar che sa condurre bene

Nè a tale norma possono sfuggire certi capocomici di secondo ordine che contornati di mediocrissimi attori vanno a caccia di quattrini e di successi

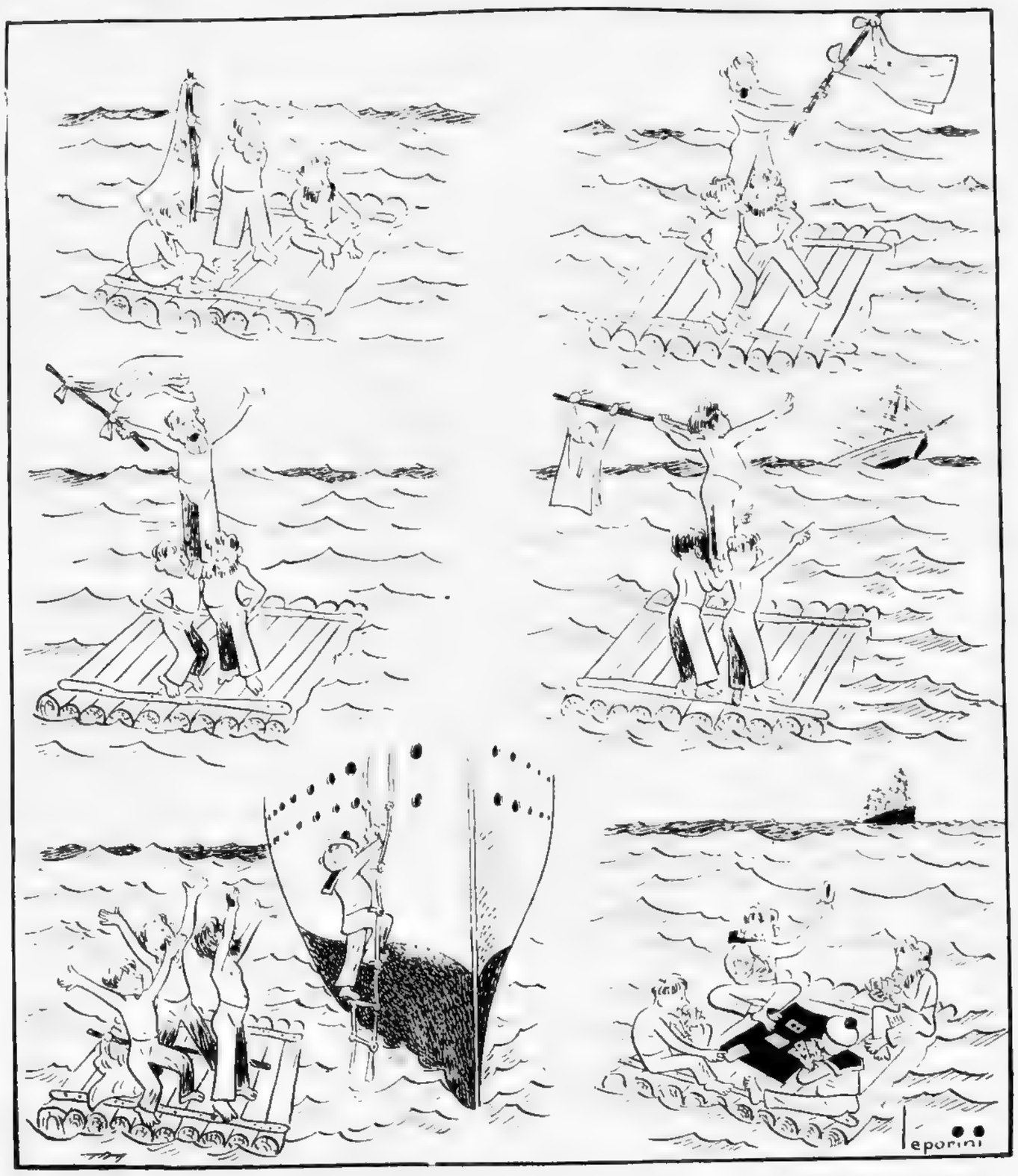
anch'essi per salvare un po
il estetica
dovranno in forza della legge
fornirsi di patente cinegetica
per condurre la propria compagnia.

Ma ritornando al campo venatorio lo credo che la proposta dello sportivo torinese dopo aver suscitato qualche allarme tra i cacciatori abbia fatto esclamare

Non ci scaldiamo, questo progetto
che viene fuori dal cervelletto
di un giornalista tra i meno chiari,
deve di certo esser l'effetto
dei primi caldi cani... colari

Fedrone

LA PASSIONE DEL GIOCO

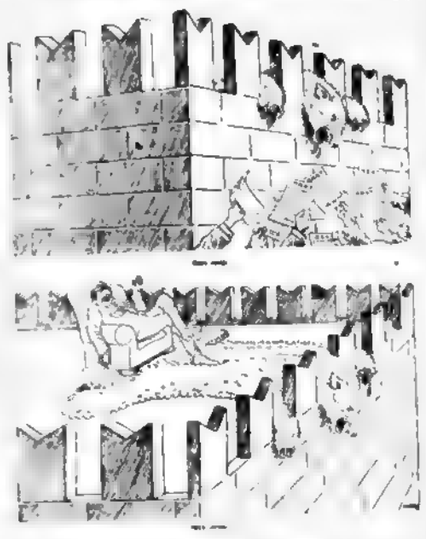


(Storiella di *Leporini*)

il riso altrui...

Il terribile orso russo

„Грозный русскій медвѣдь"



(*Illjustrirovannaja Rossija*, Parigi).

CINA E GIAPPONE

— Che fate?
— Un film documentario per la S. d. N., la quale non crede ancora che qui si fa la guerra senza suo permesso
(*Simplicissimus*, Monaco).

— Non ci crederai, ma mi ha scritto una lettera così bella che non la dimenticherò per tutta la vita!
(*Ballyhoo*, New York).

— Sei sicuro che non sia Marlene Dietrich?
(*Gringoire*, Parigi).

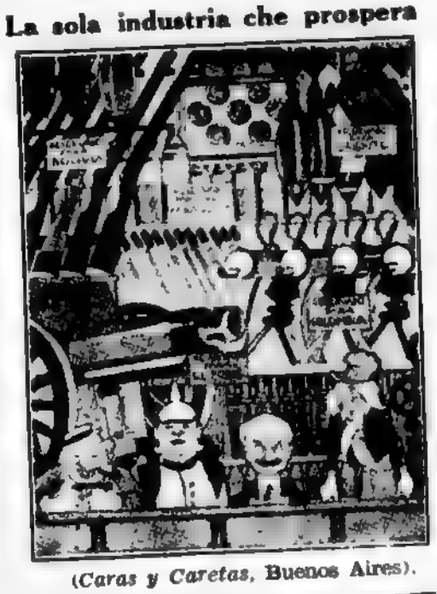
— Accidenti a questi muri sottili! Ogni volta che il mio vicino appende un quadro debbo appenderne uno anch'io!
(*Film Fun*, New York)

— Signora Mistinguett, che ne dite di Josephine Baker la quale conduce al guinzaglio un leopardo?
— Peuh! Io conduco al guinzaglio il pubblico!
(*Humoristické Listy*, Praga).

Il domatore — Adesso la bella domatrice tiene un pezzo di zucchero tra le labbra e il leone delicatamente lo prenderà. Offriamo mille sterline a chi sappia fare altrettanto!
Uno spettatore — Lo faccio io, purchè mandiate via il leone!
(*Humorist*, Londra).

Il dottore — Non avete figli, signora?
La paziente — Altro che! Ho due figliuoli della prima moglie del mio primo marito e tre figliuoli della prima moglie del mio marito d'adesso.
(*Lidove Noviny*, Brno)

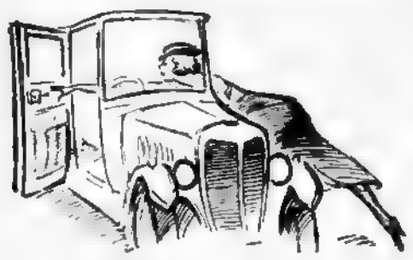
La sola industria che prospera



(*Caras y Caretas*, Buenos Aires).

CELEBRITÀ

L'autore — Io sono uno scrittore famoso.
La letteratura — Non vi conosco
(*Notenkraker*, Amsterdam).



Il guaio del tipo di porta che si può aprire solo dall'interno!
(*London Opinion*, Londra).

— Vorreste esser così gentili da darmi un passaggio sino al campo nudista?
(*New Yorker*, New York).

— Come mai osate guardare mentre io mi spoglio?!
— Scusate: volevo soltanto vedere che cosa accadeva!
(*The Sketch*, Londra).

Hai letto? A Villa Pie
...ine è penetrato nella camer
... due sposi, senza far loro
...male.
— Già: l'amore a colpo d
(Disegno di

Perle giappo

Dal LAVORO *del 6 giugno*

Motivo pel quale il T
(Sez. IX — dif. Benedetti
colto ieri mattina le pro
difensore, e, prima di in
scontare i dieci mesi di r
a cui l'ha condannato, per
tamenti e minaccie, ne ha
to il ricovero in una casa
Gran brutto mestiere, que
cato, si va per difendere e
...a condanna e il manicom
Son davvero cose da paz

◆ ◆ ◆

Da VITA FEMMINILE *d*
...

QUALI SONO LE PRO
ZE ELABORATE PER L
ZIONE FEMMINILE, LA
NITA' E L'INFANZIA
STATO.
Si tratterà probabilmente
...ione femminile, la mater
...anzia dello Stato... interes

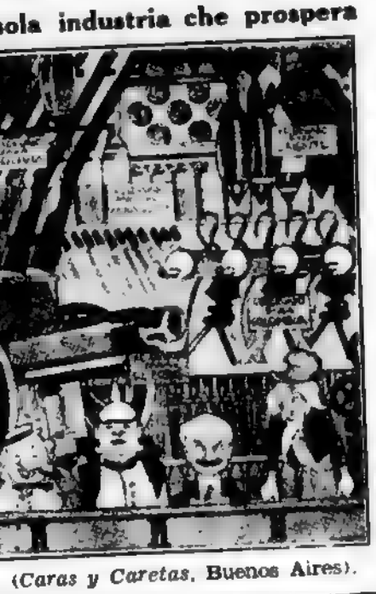
◆ ◆ ◆

Dal CORRIERE DEL TI
5 giugno.

I livornesi sono stati fa
un tempo magnifico e le g
tive hanno sciancato tutt
no nelle vie centrali e ha
sosta alla Triennale ne
dell'arte.
Le solite insinuazioni:

Come sei buffo
Perchè non vo
da dove sono venuto

...ola industria che prospera



(*Caras y Caretas*, Buenos Aires).

CELEBRITÀ

L'autore — Io sono uno scrittore famoso.
La letteratura — Non vi conosco
(*Notenkraker*, Amsterdam).

— Vorreste esser così gentili da darmi un passaggio sino al campo nudista?
(*New Yorker*, New York).

— Come mai osate guardare mentre io mi spoglio?!
— Scusate: volevo soltanto vedere che cosa accadeva!
(*The Sketch*, Londra).

Hai letto? A Villa Pieve un fulmine è penetrato nella camera da letto di due sposi, senza far loro nulla di male.
— Già: l'amore a colpo di fulmine!
(Disegno di *Toddi*).

Perle giapponesi

Dal LAVORO *del 6 giugno.*

Motivo pel quale il Tribunale (Sez. IX — dif. Benedetti) ha accolto ieri mattina le proposte del difensore, e, prima di inviarlo a scontare i dieci mesi di reclusione a cui l'ha condannato, per maltrattamenti e minaccie, ne ha ordinato il ricovero in una casa di cura.

Gran brutto mestiere, quello dell'avvocato, si va per difendere e ci si busca una condanna e il manicomio.
Son davvero cose da pazzi!

◆ ◆ ◆

Da VITA FEMMINILE *del mese di giugno:*

QUALI SONO LE PROVVIDENZE ELABORATE PER L'EDUCAZIONE FEMMINILE, LA MATERNITA' E L'INFANZIA DELLO STATO

Si tratterà probabilmente dell'educazione femminile, la maternità e l'infanzia dello Stato... interessante!

◆ ◆ ◆

Dal CORRIERE DEL TIRRENO *del 5 giugno:*

I livornesi sono stati favoriti da un tempo magnifico e le gaie comitive hanno sciancato tutto il giorno nelle vie centrali e hanno fatto sosta alla Triennale nel palazzo dell'arte.

Le solite insinuazioni: che gusto avrebbero avuto i livornesi a mostrarsi tutto il giorno sciancati per le vie di Milano!

◆ ◆ ◆

IL LAVORO *del 16 maggio:*

Nel 1916, nel piccolo periodo in cui divampava la guerra, il signor Alessandro Piana [illegible] orundo della Vallestrona, ma[illegible].

Si vede che per quel giornale di Genova di dubbia origine il periodo della guerra fu un periodo trascurabile!

◆ ◆ ◆

Dalla PROVINCIA DI COMO *del 3 giugno.*

Si ha da Sofia che, nel pomeriggio di ieri, certo Anguel Kourtof, direttore della Banca Popolare di Mestieri e appartenente alla fazione protogherista è stato ucciso a colpi di rivoltella da due mihailovisti. Gli uccisi sono stati arrestati.

Chi sa se i due arrestati verranno condannati a morte?

◆ ◆ ◆

Dal LAVORO *del 3 giugno:*

Sono noti a tutti i vantaggi che presenta l'elettrificazione delle ferrovie, specie per il nostro Paese che potrà così utilizzare maggiormente le proprie immense risorse liriche.

Liriche verrà da lira. Ebbene si abbiamo ogni, anche immense risorse liriche!

◆ ◆ ◆

Dal GIORNALE DI SICILIA *del 30 maggio.*

Il fornaio Salone Girolamo fu Vincenzo di anni 5, abitante in via Mazzini 38 mentre aggiustava sul fornello una pentola di acqua bollente provocava il rovesciarsi della stessa

Ecco che cosa succede a non sorvegliare i bambini quando si permette loro di essere fornai a cinque anni.

◆ ◆ ◆

Dal GIORNALE D'ITALIA *del 13 maggio.*

Il centenario Raffaele Corrado ex garibaldino certamente il più vecchio ora vivente, per essere qui nato l'11 novembre 1932 e al letto dal 3 aprile scorso in seguito ad una caduta.

Come passa il tempo! Sembra l'anno scorso e invece è già un secolo che il 1932 è trascorso..

Da LORA *del 20-21 maggio:*

Si fa caldo appello alla nobile cittadinanza palermitana perchè non manchi di vietare la benefica opera e di portare ad essa il suo consueto generoso contributo.

Strano modo d'invitare la nobile cittadinanza palermitana ad essere generosa!

Chiunque spedisce un giornale contenente una «perla» degna di pubblicazione riceverà un artistico diploma fregiato dai nostri migliori disegnatori e controfirmato dai «travasatori». Inviare al «Travaso delle Idee» — Sezione Perle, Roma.

— Come sei buffo! Perchè cammini all'indietro?
Perchè non voglio sapere dove vado: ma desidero sapere da dove sono venuto!
(Disegno di *Onorato*).

DAI GIORNALI

Un oste ha lasciato ai clienti 3000 lire da consumare in un lauto banchetto dopo la sua morte.

— Signor Notaio, scriva anche che esigo che dopo il pranzo i banchettanti prendano un cucchiaino di MAGNESIA SAN PELLEGRINO affinchè una ottima digestione aumenti il buon ricordo che dovranno avere di me.

Allude alla *Magnesia S. Pellegrino*, fabbricata dal Laboratorio Chimico Farmaceutico Moderno di Milano, Via Castelvetro, 17 (marca del Santo Pellegrino attraversata dalla firma PRODEL) purgante, disinfettante e rinfrescante dello stomaco e dell'intestino.

PICCOLI ANNUNZI

L. **0.50** ogni parola (minimo 10 parole - in carattere neretto doppia tariffa)
re tassa governativa di L. 1,80% col minimo di cent. 25 per ogni avviso
(Pagamento anticipato)
Inviare vaglia all'Ufficio Pubblicità de «**Il Travaso**» - via Milano, 69 - Roma

ACCIAI in barre per qualsiasi applicazione. Arrivi celeri a Roma. Rivolgersi grandioso assortimento **Parravicini & Pirovano** — Via Macchiavelli, 36, Milano

ACCURATISSIME informazioni commerciali L. 6.50. Annuario Informatori. Casella 22 - Arezzo.

AMERICANA Lady Armida ipno-magnetismo. Chiaroveggenza, chiromanzia, grafologia. Marche 17 ascensore.

FABBRICAZIONI propria economiche macchine scrivere, apparecchi «Stampatutto»; calcolatrici. Prezzo 350. Mondialprevetti. Imex — XXVIII Ottobre — Verona.

FRANCOBOLLI ESTERI. 3000 (tremila) insuperabile spettacoloso assortimento svariatissimo. Rimarrete meravigliati soddisfattissimi tanta abbondanza. L. 20 — 10.000 (Diecimila) Francobolli Esteri. Ottimo svariatissimo assortimento molti Stati. L. 25. — **Busta** alto valore scopo propaganda reclame. L. 5. — 100 Differenti Italia 1863-1931. Una serie L. 10; 100 serie L. 80. — 5000 (Cinquemila) Esteri. Super assortimento, confezionati su dieci libretti pronti. L. 90.— **Catalogo** Ivert-Tellier 1933. L. 32. — **Acquisto** Francobolli Esteri Italiani qualsiasi quantitativo: commemorativi, comuni, medio valore, antichi, raccolte; pronti contanti. — **Listino** gratis. Accetto pagamenti vaglia postali, francobolli nuovi Italia. Spedizioni franco porto. Unire sempre francobollo risposta. Indirizzare corrispondenza: Giovanni **SARTI**. Gorizia.

FRANCOBOLLI esotici differenti: 25 Nyassa L. 5.50; 25 Liberia L. 6.50; 40 Persia L. 6; 25 Giappone L. 1.50; 25 Uruguay L. 3.50; 25 Syria L. 3.50; 25 Palestina L. 5; Malay L. 2.50; 100 Centroamerica L. 10; 100 Colonie Italiane L. 15; più porto. Banfi Giovanni, Manzoni, 8 - Monza.

FRANCOBOLLI PER COLLEZIONE. Prezzo corrente 1933. **Gratis** a richiesta. Studio Filatelico Piero Penco **Pisa**, via Vittorio Emanuele, 41.

GUADAGNERETE cinquecento, mille settimanali, nessunissima cauzione scrivendo **Savon** - 3222, Montebello ... - **Balto, Md.** (Nordamerica). Volendo risposta affrancare, accludendo avviso.

INDUSTRIALI. Farete pubblicità eterna fornendo vostri clienti stemma loro famiglia. Ottimi lavori convenienti. **Araldica** via **Maggio 26-A**, Firenze.

INFALLIBILMENTE con nuovo metodo, spedito in prova, si può da vicino e da lontano sottomettere altri alla propria volontà. — Scrivere: Paladini. Pontesampietro (Lucca).

INFERMIERA diplomata assistenze iniezioni. Eugenia Tozzi, v. Vetrina, 14.

MATRIMONI d'interesse d'affezione sollecitamente realizzerete ovunque senza intermediari, chiedendo gratuitamente Autorizzato Bollettino sigillato. Istituto Famiglia, Monza.

MILLE MENSILI guadagna chiunque continuando occupazioni «I. F. I. N.» Quartoinferiore (Bologna).

RAGIONIERE provetto contabile lunga pratica in aziende industriali e commerciali assumerebbe impegni per impianti di contabilità di ogni genere e anche amministrazioni. Punzi, via Labicana 29 (Palazzina interna) int. 8.

RONCEGNO (Trentino) Hotel Savoia, ottima casa, ogni conforto, bellissima posizione, giardino, trattamento signorile, pensioni modicissime.

STUDIO Commerciale: Rivolgersi ricupero crediti — inoltro e buon fine domande presso Enti — esazioni — pratiche legali — ed altro — massima sollecitudine — onorari mitissimi. Cav. Fiorentini, Via Carlo Cattaneo, 31 int. 10.

TODDI (Pietro Silvio Rivetta)
Direttore responsabile
Stab. Tipografico de «La Tribuna»

Cent. 30 ROMA — 18 giugno 1933, Anno XI

Sec. 2. — N. 1730 — Anno 33 — N. 25

IL TRAVASO DELLE DEE

ORGANO UFFICIALE DELLE PERSONE INTELLIGENTI

L'ITALIA IN 8 GIORNI

— Presto! Dobbiamo vedere ancora quattro musei e venticinque monumenti: e il treno parte fra mezz'ora!

(Disegno di *Apolloni*).

Cent. 30 ROMA —

IL T

ORGANO UFFICIALE DEL

La nat

o — Anno 33 — N. 25

E DEE

RNI

parte fra mezz'ora!

(Disegno di *Apolloni*).

Cent. 30 ROMA — 25 giugno 1933, Anno XI Sec. 2. - N. 1731 — Anno 33 - N. 26

IL TRAVASO DELLE DEE

ORGANO UFFICIALE DELLE PERSONE INTELLIGENTI

La natura consiglia...

(Disegno di *Pagotto*).

Tatiana Pavlova ha ottenuto la cittadinanza italiana.

E' brava! D'ora in poi, la chiameremo Taliana Pavlova.

* * *

Adesso, per essere completamente italiana, non le manca che una lettera quella della buona pronunzia

* * *

Un bel colmo per un film parlato sarebbe la voce di Greta Garbo con la pronunzia di Taliana Pavlova.

* * *

Perchè il prof. Guglielmo Bilancioni non studia la possibilità di istituire nella R. Università di Roma una cattedra di cincotorinolaringoiatria?

* * *

Non c'è più niente da dire sul teatro italiano. Ovvero, si dovrebbe ricominciare tutto daccapo.

* * *

Il più bell'epitaffio per un attore comico.

Fu N. N. un attore abile tanto
che riso desto il riso, e morto il pianto.

* * *

E' proprio vero che il teatro è in decadenza: non si sentono più commenti delle belle « paperie ».

* * *

E nessuno verrebbe mai in mente di rappresentare commedie moderne nell'anfiteatro di Siracusa, di Pompei, o di Ostia.

E allora, perchè si seguita a rappresentarle nei vecchi teatri di città?

* * *

Il primo uomo che ebbe il torcicollo fu colui che una sera andò a teatro e si sedette in un palco.

* * *

Adesso alla Cines non si fa che produzione indipendente.

Meno male! Ma anche prima era indipendente

Da ogni senso artistico.

Scusi

TEATRI

Nonostante l'estate a Roma sia ancora semplicemente un'espressione geografica, pure i teatri hanno già dichiarato *forfait* e iniziato il periodo di villeggiatura che, in ogni caso, è sempre un periodo fortunato perchè almeno i conti ogni sera tornano pari.

E' restato il *Barberini* a sventolare la fiaccola di Talia tra le mani di Armando Falconi che continua a replicare con fortuna *M. T.* Non si tratta di una nuova linea romana di autobus ma di una commedia di Aldo De Benedetti. Pure, a giudicare dai plenoni, chi si trova in teatro ha l'impressione di essersi cacciato in uno di quei modernissimi mezzi di locomozione pubblica che tanto cooperano all'irrobustimento della razza.

Chi preferisce spettacoli variati di cinema e musica, alla prosa, non ha che una mèta da raggiungere a passo di carica: il teatro *Morgana*, là sentirà le nuove canzoni romane sceneggiate da Romolo Balzani e vedrà un film di gran successo. Lo spettacolo è tutto di grande interesse, e il pubblico non ha affare migliore in cui investire seralmente i propri capitali.

Cala la tela

Nella vita, per riuscir bene, basta non aver prevenzioni.

Ed ecco come Armando Falconi dimostra quest'asserzione:

— Io sono un uomo distratto, il vero esemplare della distrazione umana e questo fin dagli anni, del resto non troppo lontani, della mia gioventù. In quel tempo io frequentavo una palestra ginnastica e la mia passione era quella di sollevar pesi. Una sera, mentre mi accingevo ad imbracciare un manubrio di trenta chili, distrattamente posi la mano su quello di centocinquanta. Ebbene, credendo di sollevare 30 chili ne alzai 150 con la stessa facilità...

* * *

La compagnia del Consorzio Lirico, l'anno scorso si trovava una sera al teatro Eden di Termini Imerese per rappresentare *Madame Butterfly;* regista Corrado d'Errico che era ai primi passi di questa carriera. All'ultimo momento, non si trovava il solito bambino che avrebbe dovuto figurare come figlio di Butterfly; domanda a questo e a quello, nessuno voleva affidare il proprio figlio alla scena. Ed allora per salvare lo spettacolo, d'Errico fu costretto a ingaggiare un ragazzetto di quattordici anni al quale fu fatto indossare un kimono che gli lasciava scoperte tutte le gambe, non più infantili.

Lo spettacolo andò bene, ma ogni volta che Butterfly, una procace donna, stringeva al seno il tenero figlioletto, si vedeva costui che ammiccava alla platea con aria soddisfatta e beata...

* * *

Ettore Petrolini attualmente recita a Parigi dove ottiene successi entusiastici. In una delle recite che egli dovrà svolgere, avrà a fianco la famosa veterana francese, Cécile Sorel.

Ida Bini, la caratterista del grande Ettore, apprendendo la notizia, ha esclamato:

— Come si chiama? Cecilia Sorella? Ho capito, è quella che a Roma ha la tomba sulla via Appia.

Camillo Antona Traversi, corregge:

— Non è proprio la stessa: quella è Metella e questa è sorella!

* * *

Mario Massa, prima di raggiungere l'opulenza in cui attualmente si dimena, sovente si faceva aiutare dagli amici con dei prestiti in danaro. Una volta egli chiese anche a Silvio d'Amico cento lire.

Passò un anno. E una sera d'Amico rammentò a Massa il suo debito.

— Ma te l'ho restituite! — esclamò il giovane autore sorpreso.

— No, caro, non mi hai restituito nulla!

— Oh, quale atroce dubbio! Tempo fa ho incontrato un tale che ti somigliava tanto che gli ho dato cento lire, credendo fossi tu!...

* * *

Ada Montereggi ascoltava con rassegnazione da mezz'ora le spasimanti dichiarazioni di un adoratore.

— Ah, per voi andrei in capo al mondo!...

— Bene, andateci e restate là finchè non m'avrete dimenticata!

* * *

Zufolo è modesto. Perciò consiglia tutti coloro che volessero leggere delle lodi sul suo volume « *Serate d'onore*, 500 ribalterie e restroscena » (Editrice Ceschina, L. 6) di andarle a cercare nell'ultimo numero di *Dramma* la brillante rivista teatrale diretta da Lucio Ridenti.

Zufolo

ALBERGHI RACCOMANDATI

ABANO-TERME
STABILIMENTO TERMALE HOTEL TRIESTE E VICTORIA. Fanghi; bagni e cure accessorie; ogni comfort. Informazioni da R. Brega e C.

BRUSSON (Aosta) m. 1332
GRANDE ALBERGO BRUSSON e ALBERGO EDEN; acqua corrente calda e fredda in tutte le camere; bagni; garage; tennis. Tel. n. 2 Fr. Burzio; propr. Albergo Stazione Verres.

CESENATICO
GRAND HOTEL, sulla spiaggia; 250 letti; lussuoso confort; garage e tennis; prezzi modici. Forti riduzioni giugno-10 luglio.

CHAMPOLUC (Aosta) m. 1570
ALBERGO MODERNO, posizione soleggiata; acqua corrente c. f.; bagni privati; riscaldamento contrale; garage. Propr. Fratelli Brunod.

CHATILLON (Aosta) m. 560
HOTEL LONDRA, pensioni L. 20-24, ristorante, bar, garage, facilitaz. famiglie. Imbocco Valtournanche Giomein.

CHIANCIANO BAGNI
ALBERGO ACQUASANTA. L'unico a 20 metri dal Parco delle Fonti; acqua corr.; trattamento prim'ordine. Prezzi modici.

GRANDE ALBERGO « LE FONTI » completamente rinnovato; appartamenti con bagno e veranda; acqua corr. nelle camere; moderna grande sala da pranzo; giardino; ogni confort; auto staz. Chiusi; pensione da L. 25 a L. 35. Direzione Landi

CIVITAVECCHIA
ALBERGO MIRAMARE già **ITALIA.** Incantevole posizione ad un minuto dalla stazione e dal porto. Acqua corrente; riscaldamento.

COGNE (Valle Aosta) m. 1534
HOTEL CHATEAU ROYAL - 1. ordine, vista incantevole sui ghiacciai del Gran Paradiso, tennis, garage, aperto tutto l'anno, pensioni 25-40.

COURMAYEUR (Aosta) m. 1224
GRANDE ALBERGO MONTE BIANCO, bellissima posizione a pochi minuti dal Capoluogo, ogni conforto moderno. Ufficio postelegrafico, telefono 2.

FIUGGI FONTE
HOTEL VALLOMBROSA completamente trasformato; acqua corr. in tutte le camere; vicinissimo fonte; rinomato per sano trattamento; prezzi modici.

GABY (Gressoney) m. 1100 (Aosta)
GRAND HOTEL MODERNO. Casa di prim'ordine; ogni conforto; acqua corr. c. f.; bagni; tennis; parco; pineta; garage; pensioni da L. 20 a 25. Nuovi pr. F.lli Freppaz.

PENSIONE REGINA. Costruzione appartata nuovissima; signorile; raccomandata per famiglie. Facilitazioni per impiegati e lunghi soggiorni. Propr. M. Fresch.

GRESSONEY (Aosta)
St. Jean m. 1385 - La Trinité m. 1635 (Meraviglioso panorama del Monte Rosa); alberghi; ville; appartamenti; guida della valle gratuita. Rivolgersi Azienda Autonoma di Gressoney.

ISSIME (Gressoney) m. 1000. — **ALBERGO MONT-NERY** 1. ordine; parco; tennis; garage; telefono. Forti facilitazioni lunghi soggiorni.

LA-THUILE (Aosta) m. 1441
DORA HOTEL - Grande veranda verso il Ruitor, Passeggio per il Piccolo San Bernardo, acqua corr. c. f. nelle camere; trattamento familiare; riduzioni per famiglie, bagni, garage.

LAVARONE (Trentino) m. 1200
GRAND HOTEL - 1. ordine; acqua corrente calda e fredda; parco; tennis; garage. Pensione 35-40.

MONTECATINI TERME
ALBERGO VILLA BERTA. Accanto RR. Stabilimenti di cura; Autorimessa; proprietà Gabbrielli.

OSTIA MARE (Lido)
ALBERGO RISTORANTE MIRAMARE (viale della Marina 24); pens. L. 35; facilitazioni famiglie; tel. 59.7.15. Direz. propr. Bruno Cardamone.

PONTEPETRI
GRANDE ALBERGO PARADISO: 800 metri; Appennino pistoiese; posizione meravigliosa saluberrima; pensione prezzi modici.

PRE' St. DIDIER (Aosta) m. 1000
ALBERGO PENSIONE ALPINA da 25 giornaliere. Soggiorno ideale a 1000 metri s. m.; a piedi Monte Bianco.

ALBERGO PENSIONE VILLA PLASSIER - Elegante chàlet; attiguo stabilimento termale; vista bellissima sulla catena Monte Bianco, rinomato per ottimo trattamento. Riduzioni.

UNIVERS HOTEL TERME. Staz. clim. termale. 1000 m.; splendida vista sul Monte Bianco; 100 letti; acqua corr. c. f.; ogni confort; pensioni, ristorante. Prezzi rabassati.

RICCIONE
ALBERGO PENSIONE ANGELINI, tranquillo sul mare; moderno confort. Prospetti

HOTEL DES BAINS, prim'ordine. La migliore casa per famiglie situata in mezzo al verde e vicina al mare. Prezzi modici.

PENSIONE BELVEDERE. Famigliare; ottima cucina; acqua corrente; buonissimi prezzi. Prospetti.

HOTEL RISTORANTE ROMA. Posizione centrale con dependance direttamente mare.

HOTEL VIENNA sul mare. Acqua calda fredda Prezzi modici.

RIMINI MARE
HOTEL FLORA - PENSIONE ISOTTA medesima conduzione; confort moderno; servizio ristorante.

RIVA DEL GARDA (Trentino)
HOTEL BELLEVUE 1. ord., soggiorno ideale maggio-ottobre, giardino sul lago, vicino Kursaal e spiaggia; cucina rinomata; pensioni da L. 30 a 40.

GIANFILIPPI'S GR. HOTEL RIVA, casa di famiglia con tutte comodità, bella posizione al Lago; bagni; giardino. Pensioni da 25 lire

ROMA
GRAND HOTEL DE RUSSIE. Albergo di 1. ordine nel quartiere più salubre della città. Unico albergo con grande parco e garage annesso. Nel periodo estivo pranzi all'aperto. Per informazioni scrivere alla Direzione.

S. VINCENT (Aosta)
GRAND HOTEL BILLIA. Stomaco, intestino, ricambio nonchè deliziosa villeggiatura estiva. Stabilimento idroterapico.

TAGLIACOZZO
HOTEL VENEZIA il migliore; ogni confort, tennis; pensione. Prezz. modici.

VALTOURNANCHE m. 1524 (Aosta)
Desiderando recarvi nel pittoresco «Regno del Cervino» chiedete preventivi ai raccomandati Alberghi **ROYAL, MEYNET, BICH, PANORAMA, BELVEDERE, C. BIANCHE** e notizie all'Uff. Inf. locale.

VIAREGGIO
HOTEL ESPLANADE. Pensione di 1. ord. Tra mare e pineta. Appart. e camere con bagno privato: Condizioni speciali per famiglie e per lungo soggiorno.

Santa Balena, protett
delle "Harper's

Al Direttore dello
« Harper's Bazar ».
Stratton Street 1, Pi
Lon

Dear Sir,

Che cosa direste se noi
simo a bruciapelo che
monumentale di Hyde
Hyde Park Corner, — no
dai vostri uffici redazio
costruito non in stile eli
ricorda il propileo di Ate
pura architettura nuovi

Che cosa direste, dear
ammassimo non meno
pelo che i policemen di
o che il servizio sani
Tuoe e illuminato con
olio di fegato di merluzzo

Che cosa direste, dear
ammassimo, tenendo
volmente la mano sul fu
Tower Bridge e un ar
tomatico di sigarette e c
pudding è un celebre co
dovuto nel quale Shakes
tilografo » It's a long w
perary »

Probabilmente, egregio
trovereste che tutto qu
quanto inesattucciò.

Ma noi non lo diremo,
vogliamo farvi fare del c
gue: perciò beviamoci
whisky and soda o, se p
bicchiere di Frascati as

Quel che non riuscire
re, però, son quelle pa
nell'ultimo numero della
Bazar *(June 1933)* abbell
novella del sig. Roger B

Che burlone quel M
game!

Ha scelto come sfondo
novella la Sicilia, e il sc
gli ha dato alla testa.

O, forse, gli ha dato
vino barolo ch'egli ha tr
osterie siciliane!

Se egli prende per bar
siculo, abbiate cura di
questo signore come corr
speciale alla Mostra di
che si svolgerà a Siena.
egli scriverà che l'Asti
si fabbrica a Marsala e
Capri nasce dal monte

Però un dubbio ci tor
dubbio gravissimo.

Possiamo infatti amm
il figliolo dell'ostessa
Min-go, sebbene sembri
nome di un generale d
kuò o di un capo-tribù
Forse però Min-go è
abbreviazione spagnola
go, e come spagnolo sb
benissimo andare come
lettori dello Harper's Ba

Possiamo anche amme
piccolo Mingo, figliolo
parli molto male l'ingles
se che capitano. Gli i
parlan male l'inglese si
fare i figli degli osti,
qualche inglese il quale
l'italiano e si mette a
velle a soggetto sicilian

Ma, caro collega, no
che ci tormenta, ma la
ranza

Noi, infatti, non sap
esistesse in Sicilia una
lena!

Tale nostra ignoranz
crassa! Tanto crassa ch
collocare proprio Santa
guarirene

Egregio collega, illum
diteci dove possiamo tr
che dato su questa san
nome, sembra debba e
trice delle donne crisi.

A meno che, appunto
carattere marino, non s
ce dei pescatori in gene
scatori di granchi in p

E' un vero serpente
il vostro signor Burling
burlone! — ha voluto se
lettori, con una novella

COMANDATI

LA-THUILE (Aosta) m. 1441
A HOTEL - Grande veranda ver- Ruitor, Passeggio per il Piccolo Bernardo, acqua corr. c. f. nelle ere; trattamento familiare; ridu- per famiglie, bagni, garage.

AVARONE (Trentino) m. 1200
AND HOTEL - 1. ordine; acqua ente calda e fredda; parco; tennis; ge. Pensione 35-40.

MONTECATINI TERME
BERGO VILLA BERTA. Accanto Stabilimenti di cura; Autorimes- proprietà Gabbrielli.

OSTIA MARE (Lido)
BERGO RISTORANTE MIRAMARE le della Marina 24); pens. L. 35; itazioni famiglie; tel. 59.7.15. Di- propr. Bruno Cardamone.

PONTEPETRI
ANDE ALBERGO PARADISO: 800 ri: Appennino pistoiese; posizione ravigliosa saluberrima; pensione zzi modici.

PRE' St. DIDIER (Aosta) m. 1000
BERGO PENSIONE ALPINA da 25 rnaliere. Soggiorno ideale a 1000 me- s. m.; a piedi Monte Bianco.

BERGO PENSIONE VILLA PLAS-ER - Elegante châlet; attiguo stabi- ento termale; vista bellissima sulla ena Monte Bianco, rinomato per ot- no trattamento. Riduzioni.

NIVERS HOTEL TERME. Staz. clim. rmale. 1000 m.; splendida vista sul onte Bianco; 100 letti; acqua corr. f.; ogni confort; pensioni, ristoran- Prezzi rabassati.

RICCIONE
LBERGO PENSIONE ANGELINI, anquillo sul mare; moderno confort. rospetti.

OTEL DES BAINS, prim'ordine. La igliore casa per famiglie situata in ezzo al verde e vicina al mare. Prez- modici.

ENSIONE BELVEDERE. Famigliare; ttima cucina; acqua corrente; buonis- imi prezzi. Prospetti.

HOTEL RISTORANTE ROMA. Posi- ione centrale con dependance diretta- nente mare.

HOTEL VIENNA sul mare. Acqua cal- da fredda Prezzi modici.

RIMINI MARE
HOTEL FLORA - PENSIONE ISOTTA medesima conduzione; confort moder- no: servizio ristorante.

RIVA DEL GARDA (Trentino)
HOTEL BELLEVUE 1. ord., soggiorno ideale maggio-ottobre, giardino sul la- go, vicino Kursaal e spiaggia; cucina rinomata; pensioni da L. 30 a 40.

GIANFILIPPI'S GR. HOTEL RIVA, casa di famiglia con tutte comodità, bella posizione al Lago; bagni, giardi- no. Pensioni da 25 lire.

ROMA
GRAND HOTEL DE RUSSIE. Albergo di 1. ordine nel quartiere più salubre della città. Unico albergo con grande parco e garage annesso. Nel periodo estivo pranzi all'aperto. Per informa- zioni scrivere alla Direzione.

S. VINCENT (Aosta)
GRAND HOTEL BILLIA. Stomaco, in- testino, ricambio nonche deliziosa vil- leggiatura estiva. Stabilimento idrote- rapico.

TAGLIACOZZO
HOTEL VENEZIA il migliore; ogni confort; tennis; pensione. Prezz. modici.

VALTOURNANCHE m. 1524 (Aosta)
Desiderando recarvi nel pittoresco «Re- gno del Cervino» chiedete preventivi ai raccomandati Alberghi **ROYAL, MEYNET, BICH, PANORAMA, BEL- VEDERE, C. BIANCHE** e notizie al- l'Uff. Inf. locale.

VIAREGGIO
HOTEL ESPLANADE. Pensione di 1. ord. Tra mare e pineta. Appart. e came- re con bagno privato: Condizioni spe- ciali per famiglie e per lungo soggiorno.

Santa Balena, protettrice dello "Harper's Bazar,,

Al Direttore dello
« Harper's Bazar ».
Stratton Street 1, Piccadilly.
London W. 1.

Dear Sir,

Che cosa direste se noi affermassimo a bruciapelo che l'ingresso monumentale di Hyde Park, lo Hyde Park Corner, — *non lontano dai vostri uffici redazionali — è costruito non in stile elleni che ricorda il propileo di Atene ma in pura architettura indoci*

Che cosa direste, dear Sir, se noi affermassimo non meno a brucia pelo che i policemen di Londra sono vestiti con pelli di orso bianco o che il servizio sotterraneo delle Tube è illuminato con lucerne ad olio di fegato di merluzzo?

Che cosa direste, dear Sir, se noi affermassimo, [illegible] violentemente la mano sul fuoco, che il Tower Bridge *è un distributore automatico di sigarette e che il* plum pudding *è un celebre castello medioevale nel quale Shakespeare dattilografò « It's a long way to Tipperary »*

Probabilmente, egregio collega, voi mi direste che tutto questo è alquanto inesattuccio.

Ma noi non lo diremo, perchè non vogliamo farvi fare del cattivo sangue: perciò beviamoci sopra un whisky and soda *o, se preferite, un bicchiere di Frascati asciutto*

Quel che non riusciremmo a bere, però, son quelle panzane che nell'ultimo numero dello Harper's Bazar *(June 1933) abbelliscono una novella del sig. Roger Burlingame*

Che burlone quel Mr. Burlingame!

Ha scelto come sfondo della sua novella la Sicilia, e il sole siciliano gli ha dato alla testa.

O, forse, gli ha dato alla testa il vino barolo ch'egli ha trovato nelle osterie siciliane!

Se egli prende per barolo il vino siculo, abbiate cura di non inviare questo signore come corrispondente speciale alla Mostra di vini tipici che si svolgerà a Siena, altrimenti egli scriverà che l'Asti spumante si fabbrica a Marsala e il vino di Capri nasce dal monte Falterona

Però un dubbio ci tormenta. Un dubbio gravissimo.

Possiamo infatti ammettere che il figliolo dell'ostessa si chiami Min-go, sebbene sembri piuttosto il nome di un generale del Manciukuò o di un capo-tribù ottentotto. Forse però Min-go è un'ipotetica abbreviazione spagnola di Domingo, e come spagnolo sbagliato può benissimo andare come italiano pei lettori dello Harper's Bazar.

Possiamo anche ammettere che il piccolo Mingo, figliolo dell'ostessa, parli molto male l'inglese. Sono cose che capitano. Gli italiani che parlan male l'inglese si mettono a fare i figli degli osti, mentre c'è qualche inglese il quale non capisce l'italiano e si mette a scrivere novelle a soggetto siciliano

Ma, caro collega, non è questo che ci tormenta, ma la nostra ignoranza.

Noi, infatti, non sapevamo che esistesse in Sicilia una Santa Balena!

Tale nostra ignoranza è proprio crassa! Tanto crassa che dobbiamo invocare proprio Santa Balena per guarirene

Egregio collega, illuminateci voi diteci dove possiamo trovare qualche dato su questa santa che, dal nome, sembra debba esser protettrice delle donne crisi.

A meno che, appunto per il suo carattere marino, non sia protettrice dei pescatori in genere e dei pescatori di granchi in particolare.

E' un vero serpente di mare che il vostro signor Burlingame — che burlone! — ha voluto servire ai suoi lettori, con una novella (« The machine from Rome ») di cui non descriviamo l'intreccio, perchè troppo umoristico per le colonne del Travaso.

Il caso descritto è così grave che giunge da Roma una commissione, accolta al suono di « Giovinezza », e la commissione finisce, ubriaca, sotto i tavoli dell'osteria (« The investigating committee is under my tables », dice Lisabetta).

Probabilmente la commissione era formata da una persona sola: da quel burlone del vostro novelliere, mister Burlingame

E non ci stupisce ch'egli sia finito sotto la tavola, dopo aver sorbito il barolo di Sicilia

E' un vino che da alla testa e alle gambe

Dà anche alle mani, quando si scrivono le novelle.

Ma non c'è da farci caso, non vi arrabbiate per questo, egregio collega

E che Santa Balena protegga mister Burlingame e soprattutto i lettori dello Harper's Bazar

Sincerely yours
Messer Pente.

Gli italiani sono tutti giovani

Figuratevi che in Italia su ogni cento abitanti ve ne sono quarantuno che non hanno ancora compiuto diciannove anni!

Bella cifra, specie se si tiene conto che in Inghilterra, in Germania e in Francia la percentuale cala da 37 a 31

Ergo l'Italia è la più giovane delle quattro grandi potenze d'Europa

Così parla la Statistica che ha tutti i numeri per dire la verità.

La ragion del fenomeno è sottile
da noi regna l'aprile eternamente
e di questa virtù primaverile
ogni stato civile ne risent

Tutto ciò stupisce altamente il forestiero che viene nel bel Paese con l'idea fissa di vedere dei ruderi soltanto e invece si trova dinanzi allo spettacolo vivente di una gioventù maschile e femminile che par [illegible] arrestato, senza l'aiuto di trucchi e di cosmetici, l'attimo che fugge.

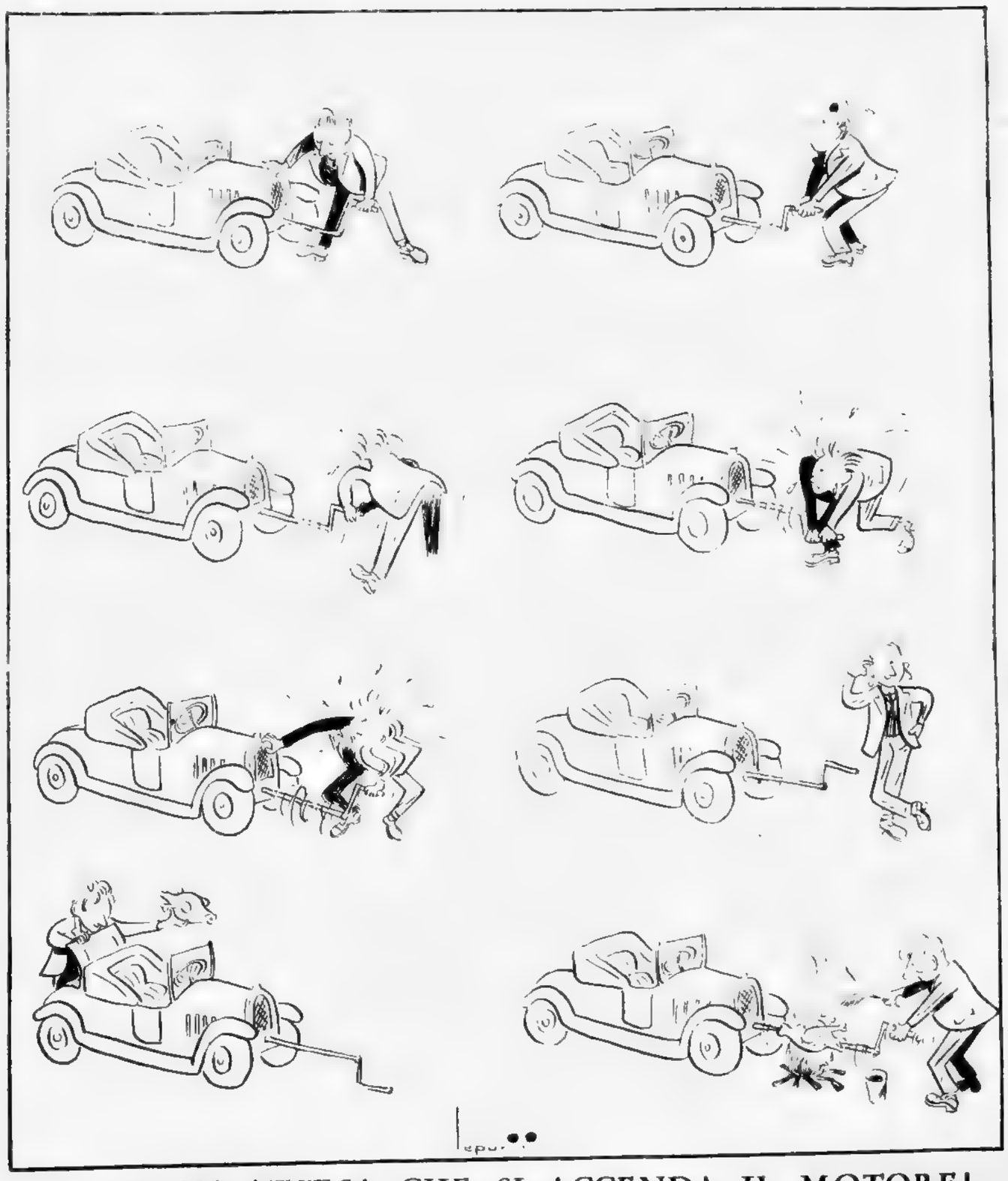
Abbiamo sì delle rovine ma a puro titolo di gloria e come termine di paragone tra la potenza antica e quella nuova mentre che in molte altre nazioni vi sono rovine puramente contemporanee come il divorzio, la lotta delle fazioni, i ministeri che cadono ogni sei mesi, la massoneria, la denatalità che sembra ammoniscano i governi:

Il disastro è manifesto:
se si va per questa china
il paese presto presto,
sarà tutto una rovina.

Ma tornando alla Statistica: signora delle cifre esatte, noi possiamo dirle ad alta voce

Siamo tutti d'accordo col tuo specchio
circa l'affar del quarantun per cento
ma il rimanente non è mica vecchio
perchè in Italia in base al censimento,
della nostra perpetua gioventù
abbiam tutti vent'anni e non di più.

IL TEMPO È DANARO, ovvero...



.... IN ATTESA CHE SI ACCENDA IL MOTORE!

(Storiella di *Leporini*)

RAGAZZI SI CHIUDE

(con licentia di messer Accio)

Miei miei carissimi,
voi ancora avete i segni,
sul viso, del martirio,
anzi miei compagni
che, nel fervor scolastico,
sacrificaste spesso
al par di me anche i gaudii
piango al pensarlo, ahi lesso!
colleghi miei, qual siasi
il luogo ove vivete,
Girgenti, Siena, Napoli,
Palermo, Gallarete,
vi porto l'attesissima
degna di grande fede
novella felicissima
la scuola alfin si chiede.
Percio, risolleviamoci
dal tenebroso male
torniam, torniamo a vivere,
a rivedere il sale!
Su, presto, divertiamoci,
e, dopo aver sepolto
Petrarca ed Aristofane
corriamo a dar l'assolto
alle sartine amabili,
e, pur che sian carine,
affatto non curiamoci
sian bionde oppure brune
L'estate presto avanzasi
e il caldo di già incombe
corriam sui lidi fulgidi
a corteggiar le bombe!
Corriam sui monti liberi
ed eleviamo canti,
mentre il cervel rinfrescasi
allo spirar dei vanti!
Libiam nei lieti calici
e, con cordial cachinno
al professor gridiamogli
«Ci rivedrai un altr'anno»

(Luciano Tucci, *Venezia*).

* * *

IRONIE

— Ella è forse trentino?
— No, prego non insista
lo studio assai pochino
e sono.. «diciottista»

(«I 2'ma», *Milano*).

* * *

OSTE . OSTILE

Havvi qui un oste che la fame mia
a bene saziar mai non s'invoglia,
ed ha natura sì malvagia e ria
che mai non empie la bramosa voglia
e, dopo il pasto, ho più fame che pria!

(«Africanus», *Apollonia, Cirenaica*).

* * *

FILASTROCCA

Che la Musa d'Esopone
deh, mi assista, che a ragione
vò cantar, ma senza stecca,
quel che canta e quel che secca
Secca al sol qualunque fiore,
secca assai lo scocciatore,
secca udire il campanello
se del pranzo s'è al più bello
secca a ognun la tasca al verde
secca se il tramway si perde
secca questo, secca quello,
secca a me portar l'ombrello,
ma più ancora quel che secca
è il restar come una stecca,
rimaner in confusione
su di un bran di Cicerone.

Canta bene il buon tenore,
canta il brillo a tutte l'ore
l'uccellino canta in gabbia,
non per gioia ma per rabbia,
l'asinello canta a maggio:
canta ognuno «Adagio Biagio»
canta il prete ed il tenente,
la sartina ed il pezzente,
canta pur chi non ha voce
e gli orecchi rompe e nuoce,
ma non canta certamente
il miserrimo studente,
che, dinanzi a vero tondo
solo esclama. — Questo è il Mondo... —

(Franco Maresca, *Napoli*).

CONSIGLI

Bella goliarda, che impazzita sia
tua mente sembra, studi *astronomia*!
Senti: ti do un consiglio, per prudenza
un «g» metti davanti alla tua scienza

Rodolfo Palazzeschi
laureabile in *Roma*).

* * *

DONNA-CRISI

Fior d'uva.. spina,
Tu mi dicesti: «Sono una sartina»
e rassomigli invece a una.. sardina.

(A. Santucci, *Imola*).

* * *

TESI

E' Laura la mia fiamma l'altra sera
sostenea, poverina, che l'amore
durare può per una vita intera...
Se trovassi un vecchiotto relatore
ancor sentimental, colleghi miei,
questa tesi di *Laura sosterrei*!

(Rodolfo Palazzeschi, *Perugia*)

COMPONIMENTO

— Il tema «Descrivete un cane» l'avete svolto entrambi con le stesse parole!
— Signor maestro... era lo stesso cane!

(Disegno di *Onorato*)

Amici goliardi di tutti gli Atenei e sub-Atenei della Penisola, delle isole e colonie, in bocca al lupo!

Ringraziateci con la risposta di rito, la quale è un augurio: significa «che possiate ridere a crepa-pelle»!

Le previsioni statistico-cabalistiche che — su formule infallibili — abbiamo fatte ci dicono in modo certo che il 90 per cento dei «goliardi intelligenti» — ossia degli assidui a questa rubrica — saranno promossi a primo scrutinio.

Sapete bene che le previsioni travasane non fallisono mai.

Però, amici goliardi, frequentatori (o quasi) di tutti gli Atenei, voi dovete fare in modo di esser «tutti» compresi in quel 90 per cento.

Nell'ora dura del cimento il nostro spirito e con voi faremo in modo che lo sguardo dell'esaminatore vi sembri meno ferale, che le parole delle domande vi appaiano meno sibilline e che, dal vostro sub-cosciente, affiorino in momento opportuno tutte quelle nozioni che — per programma — dovreste sapere ma che — per una serie di concause — sono andate a nascondersi nelle tenebre dell'oblio.

Vogliamo, amici goliardi, aiutarvi anche in un altro modo, dare la tranquillità al vostro animo senza tenerlo sospeso con un'altra incertezza, quella cioè di chiedere a voi stessi, «Il Travaso pubblicherà la mia cartolina».

In periodo di preparazione esaminabonda bisogna evitare i patemi psichici: laonde, a risparmiarvi le emozioni dell'attesa e la perdita di tempo nel poetare, chiudiamo i corsi di questa rubrica.

Questa chiusura estiva serve anche ad evitare confusioni le quali potrebbero avere conseguenze nefaste: entusiasmati, come sempre siete, di questa rubrica, voi rischiereste, all'esame, di rispondere con uno stornello o con una quartina e forse il professore non amerebbe troppo la giurisprudenza in endecasillabi, il calcolo integrale in ottonari o la fisiologia a rime baciate: oppure risponderebbe egli stesso per le rime.

Tutte queste nobili altruistiche goliardiche considerazioni ci hanno indotti a proclamare la chiusura estiva.

Ma — come sempre — riserbiamo ai nostri assidui

UNA GRADITA SORPRESA

ossia quella di una speciale e piacevole ricompensa ai più diligenti fra i goliardi spiritosi.

Avvertimmo già che il possesso di almeno 18 tessere dà diritto al passaggio al 2. corso dello «spirito goliardico»: ogni tessera equivalendo a un punto si può esser promossi con un minimo di 18 e un massimo di 30.

Se qualche «goliardo intelligente» non sa più che 30, applichi il caritatevole principio evangelico «quod superest date pauperibus» e proprio ai poveri di spirito.

Le tessere sono cedibili ai colleghi.

Pensate quale benefica rivoluzione accadrebbe nel campo studentesco se questo principio venisse accettato nei regolamenti d'esame.

— Lei — direbbe il professore — è approvato con punti 24!

— Grazie — risponderebbe il generoso goliardo — mi accontento di un 18 con lode. Gli altri 6 punti li cedo a un mio collega scientificamente meno abbiente!

In questo modo passerebbero agli esami tanti studenti in più, ricorrendo all'accattonaggio.

Due goliardi approvati con punti 27 potrebbero rinunciare ciascuno a 9 punti e devolverli a beneficio di un collega: 9+9 farebbero il caritatevole 18 sufficiente per la giocondità estiva del collega!

Nell'attesa che il Ministro dell'Educazione Nazionale prenda in benevola considerazione questa proposta, cominciamo con l'applicarla noi.

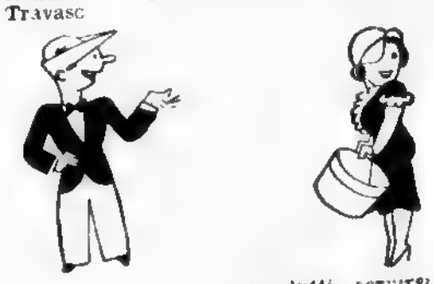
Dunque.

1. Le tessere sono cedibili. Ma non debbono formare oggetto di esoso commercio: è anzi passibile di goliardica pena colui il quale osi proporre il mercato. I goliardi stessi sono incaricati dell'esecuzione di detta pena, con poteri discrezionali.

2. Non è necessario inviare al Travaso le tessere per comprovarne il possesso. Ogni tessera è numerata sicchè basterà indicare, su cartolina i numeri matricolari che son stampati a tergo di ogni tessera. La nostra Segreteria eseguirà il controllo, anche per confermare quelle tessere che hanno un valore doppio o triplo.

3. AD OGNI GOLIARDO CHE ABBIA I 18 PUNTI ALMENO INVIEREMO UN PREMIO.

4. In via eccezionale un premio sarà assegnato anche a quei «goliardi intelligenti» i quali pur non raggiungendo i 18 punti, abbiano un certo numero di tessere e abbiano dimostrato uno speciale attaccamento al Travaso.



E' obbligatorio per tutti servirsi esclusivamente di cartolina postale, sulla quale saranno indicati i numeri che contrassegnano le tessere, il nome e indirizzo del «goliardo» e sarà anche indicato eventualmente se e quale premio egli abbia già ricevuto, ciò per evitare duplicati.

Tempo utile per la presentazione delle domande è sino all'11 luglio.

Come vedete, amici goliardi, il Travaso fa di tutto per mostrarvi la sua simpatia.

In bocca al lupo!

La verità vera

Il vero e solo modo di conservare realmente la carnagione sana e fresca è quello di usare un buon sapone neutro disinfettante che distrugga le impurità nei pori della pelle.

Le Saponette Verdi Brioschi al Lysoform sono il prodotto più indicato perchè purissime e di azione eminentemente igienica.

Non lasciatevi ingannare con qualcuna delle infinite imitazioni ed esigete sulla ***Saponetta*** i nomi di ***Brioschi*** e di ***Lysoform***.

CALZE ELASTICHE

per VENE VARICOSE, FLEBITI, ecc.
Nuovo tipo senza cuciture, su qualsiasi misura, riparabili, lavabili, porosissime, morbidissime
NON DANNO NOIA ALCUNA
Catalogo descrittivo con opuscolo sulle varici, indicazioni per prendere da se stessi le misure, e prezzi, spediamo gratis in forma riservata
Fabbriche di Calze Elastiche «O. F. ROSSI»
Uff. dir. di S. MARGHERITA LIGURE

67.000 negative!

Le migliori fotografie artistiche in tutta Italia.
F.LLI ALINARI S. A.
VIA CONDOTTI, 20-A — ROMA

GIOVANI - SPOSI - VECCHI

Si guarisce la debolezza nervosa e virile colle rinomate **PILLOLE MELAI** che ridonano **forza ed energia** in poco tempo anche alla persona più indebolita. Due scatole per posta L. **21** anticipate. Chiedere opuscolo gratis
Ditta Melai — Via Lame 48 — Bologna

I VOLUMI DEI "TRAVASATORI"

ossia un volume di un «travasatore» a scelta fra i seguenti:

TODDI: «Validità giorni dieci». (Romanzo, 3. ediz. 20.-30. migliaio) . . . L. 5
— «Apri la bocca e chiudi gli occhi» (Buon senso e buon umore 3. ediz. 11.-15. migliaio) . » 6
— «Il destino in pantofole». (Novelle gioiose 2 ristampa) . » 10
— «Zero in amore», novelle gaie - 2.a edizione . » 6
— «La felicità col manico» (3. edizione) del «Carciofo bisestile» . » 6
UGO CHIARELLI — «Il due di briscola» - (Novelle fulminanti) . » 6
(ZUFOLO) — «Serate d'onore» 500 ribalterie e retroscena . » 6
CORRADO d'ERRICO — «Un amore per ogni ora» (Novelle) . » 6
LUCIANO FOLGORE — «Poeti contro luce» (Parodie) . » 7
— «Poeti allo specchio». (Parodie Seconda serie) . » 7
— «Nuda ma dipinta». - (Novelle) . » 9
— «Musa vagabonda» (Esopino). (Poesie umoristiche) . » 10
— «Liriche» . » 15
— «La città dei girasoli». (Romanzo) . » 15
— Il Libro degli Epigrammi . » 6
ONORATO — «Nuovo per questa scena». (Illustrato a colori) . » 9
— «Pupazzi». (Caricature del Teatro Italiano) . » 100
ALCESTE TRIONFI — «Le Tiritere» (di Accio d'Empoli) . » 10

La Libreria Modernissima, a Roma (via delle Convertite 18) li ha tutti.

Tiritera

Economiconfer

Signori, prepariamoc
E' cosa ormai arcinota
che può finir, volendol
l'eterno caro-vota.

perciò dell'economica
conferenza l'insieme
vuole il ribasso, in ma
delle materie preme

Ad evitar che il pop
nell'indigenza piombi,
nel mondo è necessarie
regolare gli scombi.

onde al più presto
da tutti benedetti,
tempi nei quali abbon
del commercio i prode

Prima ogni aziende da
in guisa s'indirizzi
da render meno instal
l'altalena dei prezzi,

poi, dei valori pubb
limitando la stasi,
il mala no si eviti
della mondiale crasi

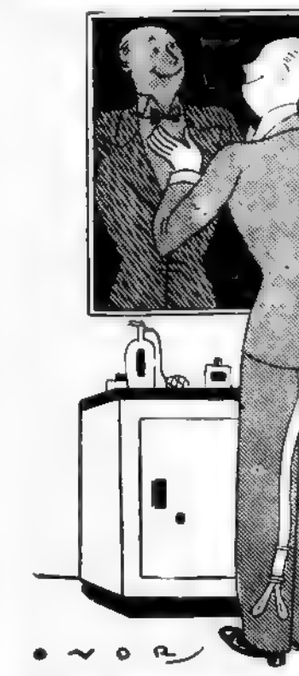
D'essa crisi le cause
sono a tutti ben note
e più ch'altro l'altissi
costo delle derrote

Bisogna che niun f
all'improvviso cogliere
ed ai ripari correre,
c'è assai poco da scio

Da Londra l'uman ge
attende, ad orientarsi
che qualcosa conclud
tanti egregi discarsi,

fino a che, il desid
di tutti esaudito,
un poco di benessere
sia nel mondo torni

ACCIO D'EM
menestrello disocc
in fatto d'economia
dei punti a tutti i p



— Oh! Finalmente sono

(Disegno di

verità vera

vero e solo modo di
rvare realmente la car-
ne sana e fresca è quel-
usare un buon sapone
o disinfettante che di-
ga le impurità nei pori
pelle.

e Saponette Verdi Brio-
al Lysoform sono il pro-
o più indicato perchè
sime e di azione emi-
emente igienica.

Non lasciatevi ingannare
qualcuna delle infinite
azioni ed esigete sulla
onetta i nomi di *Brio-*
e di *Lysoform.*

LZE ELASTICHE

per VENE VARICOSE, FLEBITI, ecc
tipo senza cuciture, su qualsiasi misura,
bili, lavabili, porosissime, morbidissime
N DANNO NOIA ALCUNA
igo descrittivo con opuscolo sulle varici,
izioni per prendere da se stessi le misure,
zzi, spediamo gratis in forma riservata
bbriche di Calze Elastiche «O. F. ROSSI»
Uff. dir. di S. MARGHERITA LIGURE

57.000 negative!
Le migliori fotografie artistiche
in tutta Italia.
LLI ALINARI S. A.
VIA CONDOTTI, 20-A — ROMA

OVANI-SPOSI-VECCHI
guarisce la debolezza nervosa e virile colle
mate PILLOLE MELAI che ridonano forza ed
rgia in poco tempo anche alla persona più
ebolita. Due scatole per posta L. 21 anticip.
. Chiedere opuscolo gratis
ta Melai — Via Lame 48 — Bologna

VOLUMI DEI TRAVASATORI
sia un volume di un «travasatore» a
elta fra i seguenti:
ODDI: «Validità giorni dieci». (Romanzo, 3. ediz. 20.-30. migliaio) . . . L. 5
«Apri la bocca e chiudi gli occhi». (Buon senso e buon umore 3. ediz. 11.-15. migliaio) . » 6
«Il destino in pantofole». (Novelle gioiose 2 ristampa) . » 10
«Zero in amore», novelle gaie - 2.a edizione . » 6
«La felicità col manico» (3. edizione) del «Carciofo bisestile» » 6
GO CHIARELLI — «Il due di briscola» - (Novelle fulminanti) » 6
ZUFOLO) — «Serate d'onore» 500 ribalterie e retroscena » 6
CORRADO d'ERRICO — «Un amore per ogni ora» (Novelle) » 6
LUCIANO FOLGORE — «Poeti contro luce». (Parodie) » 7
«Poeti allo specchio». (Parodie. Seconda serie) » 7
«Nuda ma dipinta». - (Novelle) » 9
«Musa vagabonda» (Esopino). (Poesie umoristiche) » 10
«Liriche» » 15
«La città dei girasoli». (Romanzo) » 15
Il Libro degli Epigrammi » 6
ONORATO — «Nuovo per queste scene». (Illustrato a colori) » 9
«Pupazzi». (Caricature del Teatro Italiano) » 100
ALCESTE TRIONFI — «Le Tiritere» (di Accio d'Empoli) » 10
La Libreria Modernissima, a Roma (via delle Convertite 18) li ha tutti.

Tiritera a rime obbligatissime & devotissime

Economiconferenza

Signori, prepariamoci!
E' cosa ormai arcinota
che può finir, volendolo,
l'eterno caro-vota,

perciò dell'economica
conferenza l'insieme
vuole il ribasso, in massima,
delle materie preme

Ad evitar che il popolo
nell'indigenza piombi,
nel mondo è necessario
regolare gli scombi.

onde al più presto vengano,
da tutti benedetti,
tempi nei quali abbondino
del commercio i prodetti.

Prima ogni azione da agricola
in guisa s'indirizzi
da render meno instabile
l'altalena dei prezzi,

poi, dei valori pubblici
limitando la stasi,
il mala no si eviti
della mondiale crasi

D'essa crisi le cause
sono a tutti ben note,
e più ch'altro l'altissimo
costo delle derrote

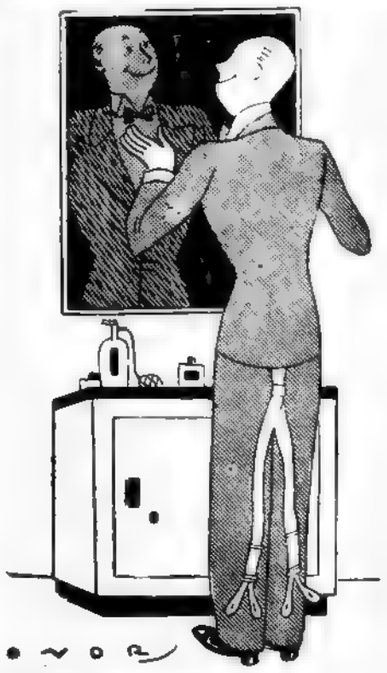
Bisogna che niun facciasi
all'improvviso cogliere
ed ai ripari correre,
c'è assai poco da sciogliere!

Da Londra l'uman ge ere
attende, ad orientarsi,
che qualcosa concludano
tanti egregi discarsi,

fino a che, il desiderio
di tutti esaudito,
un poco di benessere
sia nel mondo torni o'

ACCIO D'EMPOLI

menestrello disoccupato, che in fatto d'economia può dare dei punti a tutti i più «esperti»



— Oh! Finalmente sono pronto!
(Disegno di *Onorato*)

Fuochi e fiamme di San Giovanni

Conoscevamo il disco usato a scopo ginnastico, quello che il discobolo lanciava (vedi statua celebre) mentre il pubblico applaudiva in greco e in latino

In tempi posteriori, il disco servì, invece, a far fischiare i treni. Quando i ritardi ferroviari erano all'ordine del giorno, o piuttosto al disordine del giorno e della notte, il «disco chiuso» era una delle delizie del pubblico viaggiante

Conosciamo anche il disco grammofonico, il quale forma la delizia di coloro che l'ascoltano e il tormento dei vicini i quali vorrebbero dormire.

Ma il primato del disco usato a scopo di traffico stradale spetterà a Firenze

E' stato sperimentato il nuovo «segnalatore automatico, progettato dal dott. Carlo Nannotti per semplificare il traffico. L'apparecchio è formato da un disco rosso sul quale è scritto «ALT!» E' evidente che queste tre lettere ALT sono l'abbreviazione di «*Autisti Lasciate Transitare*» ossia lasciate passare i pedoni e i veicoli che vanno in direzione normale alla vostra

Tutto ciò è chiarissimo anche nelle ore notturne, giacchè il disco è illuminato per riflessione

Ciò che non è chiaro e ci dà a riflettere, è la presenza tra coloro che hanno assistito alle prove ufficiali, di un personaggio il quale, pure, dev'esser stato invitato per qualche ragione Oltre il Podestà, conte della Gherardesca, oltre il vice-segretario del Fascio cav Galardini e i dirigenti della Polizia Urbana, assisteva all'esperimento il *Direttore dei Servizi Demografici.*

Non comprendiamo ancora bene in qual modo l'uso del nuovo segnalatore stradale possa influire sul movimento demografico fiorentino.

Attendiamo con ansia il giorno in cui il nuovo apparecchio venga messo in opera per studiare le ripercussioni che esso possa avere sulla natalità nella Città dei fiori.

Supponiamo che poichè il nuovo semaforo a disco dovrà sostituire le indicazioni manuali fatte sinora dai Vigili Urbani, costoro avranno maggior tempo disponibile per dedicarlo alle cure familiari (se coniugati) o per far la corte alle domestiche (se scapoli), con conseguenti conclusioni matrimoniali.

Le statistiche ci diranno in modo evidente quanti maschi e quante femmine vedranno la luce a causa del segnalatore rosso e della luce gialla.

* * *

La cittadinanza di Firenze si promette di accorrere a contemplare il nuovo apparecchio stradale, con il medesimo entusiasmo con cui è accorsa ogni anno a vedere i fuochi di San Giovanni.

Troppo grande è stata in questi giorni l'ansia dei fiorentini per i fuochi. Il presidente comm. Marzi ha fatto fuoco e fiamme per trovare un posto ove presentare fuochi e fiamme ai suoi concittadini

Sembra che il piazzale Michelangelo avesse paura, quest'anno, delle esplosioni pirotecniche

Sarebbe stato un bel vedere pei fiorentini lo spettacolo dal forte del Belvedere: ma la proprietaria d'una villa sostiene che la sua casa soffre di nevrastenia architettonica e che non può tollerare emozioni di questo genere

Si pensò allora al Ponte di San Nicolò, ma eliminando i calibri forti

Privare i cittadini dei botti più forti significava togliere alla cerimonia pirotecnica la parte più gustosa

Su questa questione dei «botti» si sta facendo molto rumore.

I fiorentini si consoleranno con lo spettacolo che verrà offerto il 25 dai Vigili del Fuoco nel prato delle corse al Galoppo Tutta la popolazione andrà di gran corsa al Prato delle Corse, per assistere all'incendio di un castello costruito apposta

Vi sarebbe accorsa con maggiore entusiasmo se, invece che il Castello, si fossero bruciate le scene costruite su disegni di de Chirico per lo spettacolo dei *Puritani* nel Maggio Musicale.

Queste scene hanno causato la più energica manifestazione musicale, giacchè hanno provocato un tal concerto di fischi che, per eguagliarlo, non basteranno quelli di tutte le locomotive quando sarà inaugurata la nuova stazione di Firenze

* * *

Lo spettacolo pompieristico darà risultati eccellenti e proficui, giacchè parte del suo incasso andrà a beneficio delle Cucine Popolari. Non si tratterà dunque soltanto di fiamme e di fumo, ma anche dell'arrosto per tanta povera gente

E' dunque doppiamente giusto che lo spettacolo dei pompieri si svolga con gran pompa

Cesco Jattolo

Contentiamo le dattilografe

Stavolta tocchiamo un tasto non delicato perchè d'acciaio

Cioè quello delle macchine da scrivere, magnifica invenzione del nostro secolo, ma non tanto, perchè la vera macchina da scrivere dovrebbe, ad un semplice comando alla voce, scrivere lettere, romanzi, commedie senza intervento dello scrittore!..

Ma lasciamo stare. Quel che volevamo notare è questo, a Parigi sono state fabbricate delle macchine speciali per signorine, quelle sono di vario colore, rosse, verdi, gialle, scozzesi, a palline, a strisce, a quadrettini come le stoffe In più esse contengono, in apposito serbatoio a scatto, lo specchio, il rossetto, la cipria e quant'altro può occorrere alla civettuola dattilografa.

Idea ottima! Ma non basta, diciamo noi. Una dattilografa ha bisogno di avere molte altre cose a portata di mano per rallegrare il suo lavoro, oltre ai necessari ingredienti alla sua naturale bellezza.

Occorre aggiungere alla macchina da scrivere un piccolo grammofono con dischi di ballabili, cosicchè durante il lavoro la signorina potrà ateggiare i suoi piedini ai passi di slow, o di rumba, occorre aggiungere un piccolo apparecchio cinematografico sul fronte della macchina; in tal modo la dattilografa allevierebbe la noia del suo lavoro ricreandosi alla visione di film passionali. E poi, perchè non costruire delle macchine da scrivere montate su automobili? Allora sì che le lavoratrici del tasto opererebbero indefessamente! Scrivere, e nel frattempo girare per le vie della città, osservare i negozi, salutare gli amici, fare una scampagnata... Ecco come s'invogliano le impiegate al proficuo lavoro.

Ma il progresso è così lento!

Prego.

UN PO ESIGENTE...

— Vorrei farlo trasformare in un cappello di paglia molto largo
(Disegno di *Bompard*).

SPORTRAVASATURE

Non vediamo l'ora...

Non c'è gusto. Se non comincia presto il Giro di Francia, saremo costretti ad abolire le sportavasature. Si fanno incontri internazionali di tennis, gare di canottaggio, corse automobilistiche; ci sono regate, gare di nuoto, pugilato, pallavale; si parla di cavalli, di motociclette e di tuffi, di salti, di corse e di lanci: ma come si fa, senza il « Tour ? ».

Siamo impazienti di sapere ogni giorno, per un mese, quello che dice, che sussurra, che pensa, che sogna papà Desgrange. Siamo ansiosi, di legare le fortune dello sport italiano al sellino dell'isolato Pecioni.

Non vediamo l'ora di apprendere l'esatta versione sulla vivacissima fase svoltasi al passaggio a livello di Champignon.

Noi vogliamo essere esattamente informati dei motivi per cui Learco Guerra nella Brest-Litowsk, ad un certo punto è sceso di macchina ed è scomparso in un boschetto apr'co.

Ci preme enormemente di essere edotti sulla serietà del tentativo compiuto dal belga Monckhe e dal belga Van Vaevictis, in cima al colle dell'Infinito. Nè possiamo vivere tranquilli, prima di avere appreso perchè Demuysère ha impiegato 1'26" a riparare la gomma posteriore.

Noi non siamo in grado di vincere l'angoscia che ci prenderà in tutte le giornate di tappa. Forse morirremmo. Ed è, appunto

per non morire

che abbiamo deciso di seguire il « Tour ». Sì

Noi seguiremo il Giro di Francia

a bordo di un lussuosissimo yacht, messo a nostra disposizione da un magnate americano, mr. Robbins, proprio lui, il re della balla benedetta.

Seguiremo il Giro di Francia assieme a Silvio D'Amico. Di ogni tappa, vi manderemo un resoconto stenografico. Diremo quello che avremo visto, fedelmente. Noi parleremo molto di Papà Desgrange, faremo molta reclame al Giro di Francia e al ritorno, avremo un diploma di benemerenza dell'U. V. I. cui il Giro di Francia sta enormemente a cuore, così come l'Unione Velocipedistica Francese si infischia enormemente del Giro d'Italia.

UFFICIO DI CONSULENZA ARALDICA
FIRENZE - Via Maggio 26 p.p. (Palazzo Bianca Cappello) Telef. 20-335 - 28-042
Ricerche per qualsiasi famiglia. Pratiche per riconoscimento governativo per titoli nobiliari
Accettansi Agenti ovunque

NECROLOGIO

Domenica, alle 18.15, munito dei conforti religiosi, circondato dai suoi adorati congiunti in seguito a morbo crudele, moriva, in tardissima età il

CAMPIONATO 1932-33

Lieti che il veglardo si sia finalmente deciso a tirare le cuoia, la famiglia avverte che, per espressa volontà del defunto, si dispensa dall'assistere all'ultima partita, non si accettano fiori e valga la presente come partecipazione

La fine immatura del campionato 1932-33 è un fierissimo colpo per noi, che all'estinto eravamo legati da vecchi, saldissimi vincoli di amicizia, di disistima e del più puro disinteresse, che vuol dire che ci infiaschiavamo completamente del decorso della malattia. Da ben tre mesi. In verità, la popolarità del morto non fu mai grande a Roma; ma appunto dalla metà di marzo erano migliaia di tifosi a mandargli, ogni domenica, tanti bellissimi accidenti, uno dei quali, finalmente, essendo giunto a destinazione, ci ha tolto l'incomodo.

Certo, altri due o tre mesetti di campionato ci sarebbero voluti, a tutti gli effetti. Finanziariamente, l'illustre estinto era una grande risorsa, per via dei vistosissimi incassi. Tecnicamente, mai s'eran viste tante belle partite, quante se ne son viste durante l'agonia del povero campionato. Moralmente, era simpatico vedere i giocatori notoriamente già « venduti », giocare per la società cui si consideravano già estranei.

Noi romani possiamo essere soddisfatti delle vicende del campionato. La « Roma » promette di finire al quarto posto, che è una fortuna insperata e la « Lazio » può esser fiera dell'ottava posizione. Il campo Testaccio è stato espugnato, ma solo quattro o cinque volte e sono state di più le volte che si è vinto. Ed è una bella cosa. Anche lo Stadio è stato espugnato.

La « Lazio », però, può consolarsi coi « pulcini », giocatorini in erba, certo preferibili ai pulcini che criticano sempre.

La « Roma », invece, si consola con gli acquisti. Sono tre assi, ormai è chiaro. I dirigenti livornesi, dopo averli visti giocare, han detto che litigheranno fino al Consiglio di Stato. Ma la « Roma » è sicura del suo diritto.

Non è vero che Wolk va via. E neppure Banchero. Ci mancherebbe altro. D'altra parte, sono assolutamente false e calunniose le voci che Fasanelli vada via. D'Aquino, invece, resta. E resta anche Chini. Restano tutti. Si cerca un terzino e si adocchia un altro centravanti.

La « Juventus », invece, ha congedato Orsi e Cesarini. Si annunzia che tutte le buone ale sinistre italiane saranno all'imbarco di Orsi, per improvvisargli una dimostrazione a base di « era ora! », « finalmente! » etc.

Si apprende, poi, che il Napoli ha messo in lista Sallustro, che Schiavio lascia il Bologna e Meazza va via dall'Ambrosiana. E nessuno li vuole.

Ma, se Dio vuole,

il 10 settembre

ricomincia il campionato. Non quello defunto e lagrimato: un altro.

Nell'intervallo, Coppa dell'Europa Centrale, per la « Juventus » e per l'« Ambrosiana ». La « Juventus » ha chiesto alla « Roma » Fasanelli e l'« Ambrosiana » ha offerto mezzo milione per Wolk. I dirigenti giallo-rossi, invece, han fatto sapere che venderebbero per due lire l'arbitro Bevilacqua ch'è riuscito brillantemente a danneggiare la Roma, l'Ambrosiana, i giocatori, il gioco, se stesso, il pubblico e la causa dello sport che, inutile dirlo,

ci sta tanto a cuore

Il portiere

Crapom è il miglior prodotto

Crapom, della Razza del Soldo (delle 400.000 lire, a dire il vero) ha vinto la principale corsa dell'annata ippica, battendo Pilade, Ello (Hallò!), il fantino venuto da Berlino, il fantino venuto apposta da Parigi, i pronostici, gli scommettitori e i migliori quattro anni. Crapom, figlio di Latona e di Giove, si è sviluppato un po' tardi, grazie all'indrocloruro. Ma ha vinto lo stesso.

Noi avevamo scommesso circa centomila lire su Pilade, ma sportivi come siamo, accogliamo lietamente il successo del figlio di Anna Bolena e Giovanni dalle Bande Nere che, rientrando nel peso, stava freschissimo, al pari di quelli che avevano puntato su Pilade appo gli allibratori, che erano proprio desolati dell'accaduto.

Resta dimostrato, dunque, che Pilade è il miglior cavallo della generazione su terreno duro, Crapom il miglior prodotto su terreno pesantuccio; Ello è il migliore tre anni sul terreno delle concessioni, Dossa sul terreno della legalità. Dossa ha fatto una magnifica corsa. A corto di lavoro, non poteva fare di più. Ma è una cavalla che, allenata bene e obbligata a correre un po' più spesso di così — a meno tre volte la settimana, possibilmente in città diverse — finirà imbattibile nelle corse a vendere.

I quattro anni sono stati battuti senza attenuanti. Sono umiliatissimi. E battuto è stato Kennebe, della scuderia Aterno. Il che vuol dire che il Premio Littorio è stato forse un Aterno al lotto.

Crapom invenduto. Totalizzatore: 5.25; 5.20; 5.15; 5.05.

Il portinaio

Signori, si gira...

Al principio dell'estate, il campionato di calcio ha termine, e invece cominciano a fiorire le corse ciclistiche su strada, su pista. Che è quanto dire: finiscono i Gironi e cominciano i Giri.

In vista del Giro di Francia, si sono iniziati gli allenamenti. I campioni percorrono i tratti salienti che poi dovranno rifare durante il Tour. Fra le salite, quella che preoccupa più di tutte i ciclisti, è la salita del Galibier: essa è diventata lo spettro delle notti insonni di tutti i corridori.

Jeff Demuysère ha dichiarato in merito alla famosa salita. « — Vedrete che giungerò sicuramente primo, staccando nettamente tutti gli altri competitori. Il Galibier, l'altro giorno, l'ho percorso a gran velocità in automobile parecchie volte di seguito. Dovete convenire che, per essere la prima volta, è già qualcosa ».

Dopo le salite, il problema che più sta assillando i corridori, è quello delle maglie. Charles Pelissier — avendo saputo che correrà Learco Guerra — ha proposto uno speciale tipo di maglia che, durante la volata, possa essere afferrata senza alcun fastidio per lui. La commissione ha preso sotto esame la geniale trovata del corridore francese, e fra qualche giorno sapremo le sue decisioni in merito.

Giorni addietro, è accaduta una scena commoventissima che ha fatto versare lagrime di tenerezza e di commozione a tutti i presenti.

Charles Pelissier si è recato a trovare Learco Guerra, e dopo averlo abbracciato e avergli domandato notizie sulla sua salute e su quella dei suoi familiari, gli ha detto:

— Di un po' Learcuccio, in pegno della nostra amicizia, mi permetti di darti, durante qualche tappa, di sfuggita, una spinta, una piccola insignificante spinta?

— Solamente una spinta? — ha risposto Guerra, stringendogli teneramente tutte e due le mani. — Ma anche due, se vuoi. Non sarò così crudele da negarti questa giusta e legittima aspirazione!... Allora siamo intesi: mi darai una piccola spintarella, proprio quando starò per cogliere la vittoria decisiva. Ma, mi raccomando, una spintarella coi fiocchi: che io mi possa conciare la faccia proprio a dovere! Anzi ormai ci sono abituato!...

Ferra U.

Signora, può esser certa che Suo marito non La tradisce. Lo abbiamo fatto pedinare.

— Pedinare? Ma se mio marito è aviatore!

(Disegno di *Leporini*)

175 ALA D'ORO
SIMPLEX
VIA VIGONE, 29 - OR NE - TELEF 31-450
Richiedere catalogo C inviando L. 1 in francobolli
VENDITA A CHE A RATE

LA REAL RO

Fra i numerosi pretendenti al IL F suo cuore, alla sua mano e a il resto, Yvonne Legaletteux a scelto proprio l'uomo a cui meno pensavano.

E proprio siccome nessuno ci sava, Giulio Robadapaz incom a pensarci lui, a conquistare il re di quella fanciulla, giovan me l'acqua, vivace come l'acqu selz, silenziosa e modesta com bicarbonato di soda.

Con l'amore non si discute. tra parte (ma non si sa ben quale) Giulio Robadapaz era b come il pan bianco, intelligent

— Un m

ne il caffè espresso e iavo come una insalata di citrioli.

Yvonne era felice di voler e non ostante l'ostilità del vecchio marinaio a riposo ro come un mezzo-sigaro to taciturno come una casset tale

I due innamorati si vedevan ió di nascosto, nelle aspre a tuosità della nativa costa b a quale, come è noto a tutti ori è accidentatissima: tan dentata che non è possibil due passi senza esclamare: denti! ».

Tuttavia qualcuno spiava convegni nelle anfrattuosità tino Mapork, il quale si nas va nell'anfrattuosità contig renzioso come il salame in tano imbottito.

Martino era un tipo di poch poli, aveva vissuto nelle p laggiù dove il cielo è blu, do ci sei stato tu e non ne pa più.

Mentre, dalla sua anfrat Martino osservava i due inna nella anfrattuosità contig quella sua testa (e non in sta di ricambio che egli a sciata a casa) passavano i nistre sebbene Martino no mancino. Anzi attendeva il m to per cogliere il destro.

Fotografia tragic

E il destro venne.

Un giorno, dall'anfrattuosi sueta, Martino Mapork vi Giulio mostrava a Yvonne scatola nera.

— Che cos'è questa scat chiese la fanciulla, la quale, ta l'accidentata costa brèto l'unica fanciulla che non mai visto una macchina foto

— Ma questa fanciulla è scema come un ombrello — Giulio, senza pero manifesta

Fra una settimana

IL PALIO TRAV

interessantissimo per tutti i S per tutti coloro che non sono

URE

olte la settimana, possibilmen- città diverse — finirà imbat- nelle corse a vendere.
uattro anni sono stati battuti attenuanti Sono umiliatissi- battuto è stato Kennebe, della eria Aterno. Il che vuol dire il Premio Littorio è stato forse Aterno al lotto.
apom invenduto. Totalizzatore: 5 20; 5 15; 5.05.

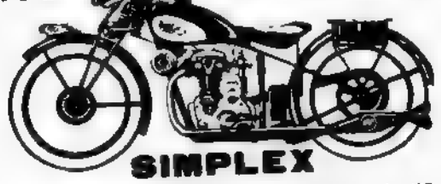
Il portinaio

gnori, si gira...

l principio dell'estate, il campio- o di calcio ha termine, e invece inciano a fiorire le corse cicli- he su strada, su pista. Che è ito dire: finiscono i Gironi e inciano i Giri.
n vista del Giro di Francia, si o iniziati gli allenamenti. I cam- ni percorrono i tratti salienti poi dovranno rifare durante il ur. Fra le salite, quella che preoc- pa più di tutte i ciclisti, è la sa- del Galibier: essa è diventata spettro delle notti insonni di tti i corridori.
Jeff Demuysère ha dichiarato in erito alla famosa salita. « — Ve- ete che giungerò sicuramente imo, staccando nettamente tutti i altri competitori. Il Galibier, ltro giorno, l'ho percorso a gran locità in automobile parecchie olte di seguito. Dovete convenire e, per essere la prima volta, è già ualcosa ».
Dopo le salite, il problema che iù sta assillando i corridori, è uello delle maglie. Charles Peli- ier — avendo saputo che correrà earco Guerra — ha proposto uno peciale tipo di maglia che, durant- e la volata, possa essere afferrata enza alcun fastidio per lui. La ommissione ha preso sotto esame a geniale trovata del corridore rancese, e fra qualche giorno sa- premo le sue decisioni in merito.
Giorni addietro, è accaduta una scena commoventissima che ha fat- to versare lagrime di tenerezza e di commozione a tutti i presenti.
Charles Pelissier si è recato a trovare Learco Guerra, e dopo aver- lo abbracciato e avergli domanda- to notizie sulla sua salute e su quel- la dei suoi familiari, gli ha detto:
— Di un po' Learcuccio, in pegno della nostra amicizia, mi permetti di darti, durante qualche tappa, di sfuggita, una spinta, una piccola insignificante spinta?
— Solamente una spinta? — ha risposto Guerra, stringendogli tene- ramente tutte e due le mani. — Ma anche due, se vuoi. Non sarò così crudele da negarti questa giusta e legittima aspirazione!... Allora sia- mo intesi: mi darai una piccola spintarella, proprio quando starò per cogliere la vittoria decisiva. Ma, mi raccomando, una spintarella coi fiocchi: che io mi possa conciare la faccia proprio a dovere! Anzi ormai ci sono abituato!...

Ferri U.

175 ALA D'ORO



SIMPLEX

VIA VIGONE, 29 - OR NO - TELEF 31-450

Richiedere catalogo C inviando L. 1 in francobolli

VENDITA ANCHE A RATE

LA REALTÀ ROMANZESCA

IL FALSO ALIBI

Fra i numerosi pretendenti al suo cuore, alla sua mano e a tutto il resto, Yvonne Legaletteux aveva scelto proprio l'uomo a cui tutti meno pensavano.

E proprio siccome nessuno ci pensava, Giulio Robadapaz incominciò a pensarci lui, a conquistare il cuore di quella fanciulla, giovane come l'acqua, vivace come l'acqua di selz, silenziosa e modesta come il bicarbonato di soda.

Con l'amore non si discute. D'altra parte (ma non si sa bene da quale) Giulio Robadapaz era buono come il pan bianco, intelligente come il caffè espresso e lavoratore come una insalata di citrioli.

— Un momento! — esclamò Martino...

Yvonne era felice di volergli bene, non ostante l'ostilità del padre, il vecchio marinaio a riposo, burbero come un mezzo-sigaro toscano e taciturno come una cassetta postale.

I due innamorati si vedevano perciò di nascosto, nelle aspre anfrattuosità della nativa costa brètone, quale, come è noto a tutti i lettori è accidentatissima: tanto accidentata che non è possibile fare due passi senza esclamare: « Accidenti! ».

Tuttavia qualcuno spiava i loro convegni nelle anfrattuosità: Martino Mapork, il quale si nascondeva nell'anfrattuosità contigua, silenzioso come il salame in un panino imbottito.

Martino era un tipo di pochi scrupoli, aveva vissuto nelle *pampas* laggiù dove il cielo è blu, dove non ci sei stato tu e non ne parliamo più.

Mentre, dalla sua anfrattuosità, Martino osservava i due innamorati nella anfrattuosità contigua, in quella sua testa (e non in una testa di ricambio che egli aveva lasciata a casa) passavano idee sinistre sebbene Martino non fosse mancino. Anzi attendeva il momento per cogliere il destro

Fotografia tragica

E il destro venne.

Un giorno, dall'anfrattuosità consueta, Martino Mapork vide che Giulio mostrava a Yvonne una scatola nera.

— Che cos'è questa scatola? — chiese la fanciulla, la quale, in tutta l'accidentata costa brètone, era l'unica fanciulla che non avesse mai visto una macchina fotografica.

— Ma questa fanciulla è proprio scema come un ombrello — pensò Giulio, senza però manifestare questa opinione la quale avrebbe guastato il loro amore. E cominciò a spiegare all'ingenua fanciulla che cosa fosse una macchina fotografica.

Intanto Martino, muto come un fritto di pesce, maturava la sua insidia. Preparò il coltello e si dispose a lanciarlo. Prudentemente però, attese che la fanciulla giovane come l'acqua e gioconda come chi beve birra campa cent'anni, dicesse:

— Ho capito... Ora ti fotografo io...

Yvonne prese la macchina, « la mise in fuoco giusto contro il suo seno » (tanto che ne riportò una leggera ustione al petto), appesa per una cinghia che il disegnatore tolse perchè gli dava fastidio al braccio e poi esclamò:

— Attenti!... Uno... due...

— Un momento — esclamò Martino, uscendo dal nascondiglio — facciamo un bel gruppetto e poi lo spediremo a un giornale illustrato di Milano: fotografateci tutti e due: io che lancio il coltello e Giulio che lo riceve nella schiena. Così nessuno capirà che sono stato io il delinquente. Pronta?

— Pronta!

Ma Martino si accorse che non era nel campo visivo: pregò la fanciulla di attendere e, finalmente, prese la posa conveniente.

S'udì un leggero scatto e l'urlo straziante di Giulio che cadeva, trafitto dal coltello di Martino.

Martino intanto fuggiva.

Una precisa accusa

Nessuno dei lettori avrà, in questo momento, il sospetto vago che quella fotografia venisse poi presentata al magistrato.

Ma ecco appunto il colpo di scena!

Nell'udienza, quando tutte le prove erano contro il povero Martino, l'avvocato difensore presentò la tragica fotografia.

Il giudice rivolse all'imputato uno sguardo tenero come la pasta asciutta troppo cotta, contemplò di nuovo la fotografia e concluse:

— Avete ragione, caro avvocato. Il vostro difeso non è un criminale: è semplicemente un cretino.

Così, invece di condannarlo, propose il suo internamento in una casa di salute.

— Passerete tranquillamente lì le vostre giornate — disse il giudice — invece che rimanere in posizione scomoda nelle anfrattuosità della roccia.

— Grazie, signor giudice — rispose Martino. — Passerò il mio tempo a scrivere « la realtà romanzesca ».

— Ah! — sussultò il magistrato — In tal caso vi faremo assegnare al reparto dei pazzi pericolosi.

Fra una settimana

IL PALIO TRAVASO

interessantissimo per tutti i Senesi e per tutti coloro che non sono di Siena.

Difenda musca!

Con l'avvicinarsi della stagione estiva, i giornali hanno ripreso in pieno la loro santa crociata contro le mosche, e i dottori in combutta coi cronisti delle varie redazioni fanno a gara per distinguersi e mostrarsi più moscofobi che sia possibile. Si può dire anzi che essi scrivano i loro articoli addirittura su carta moschicida, tanto è il veleno che da essi sprizza e spruzza!

C'è poi un noto nostro illustre collega, di cui non facciamo il nome, che eccelle su tutti per la foga irruente colla quale trascina le legioni dei lettori alla battaglia contro il pericoloso dittero; onde noi ci facciamo un dovere di additarlo alle superiori autorità preposte all'igiene e alla decenza, acciocchè il popolare (come una sigaretta) « Ibas » — ahi, ormai abbiamo fatto il nome! — venga elevato d'urgenza al grado di « Capo in testa » della guerra contro le mosche.

Il nostro collega ha pronto tutto un vasto e radicale programma da svolgere per il raggiungimento dello scopo. Ne diamo alcuni punti.

Egli decreterà la morte, per soppressione a mezzo di una delle tante polveri infallibili che sono in commercio, degli scrittori Mosca e Moscardelli e delle varie infinite famiglie Moschini che si annidano nella « Guida Monaci »; proibirà la lettura dei «Tre Moschettieri», l'uso della noce moscata e del vino idem, impedirà ogni e qualsiasi relazione con Mosca, e farà radere la medesima a quei melanconici passatisti che ancora si ostinano a portarla in giro.

Non basta: l'eccellente amico nostro, che non è uso a farsi passar le mosche per il naso, ha intenzione di abolire la vendita delle mosche di Milano, mentre permetterà la caccia agli uccelli-mosca. Proibirà inoltre l'erezione delle Moschee, le calligrafie tipo « zampe di mosca » micidialissime pei germi che contengono, e chi « farà mosca » sarà passibile di una condanna all'ergastolo.

Per finire, ci permettiamo di consigliare ad « Ibas » (ma forse, ahimè, resteremo con un pugno di mosche in mano!) ora che s'inizia la stagione balneare, un ben nutrito fuoco di fucileria contro i « mosconi » a due o quattro remi, e una guerra senza quartiere ai tanti moscardini che popolano le spiaggie.

Trial

DAI GIORNALI

A Nancy una signora ha lanciato la propria donna di servizio dalla finestra.

— E di al farmacista che quando chiedo Magnesia intendo quella del S. Pellegrino attraversata dalla firma Prodel.

Allude alla *Magnesia S. Pellegrino*, fabbricata dal Laboratorio Chimico Farmaceutico Moderno di Milano, Via Castelvetro, 17 (marca del Santo Pellegrino attraversata dalla firma PRODEL) purgante, disinfettante e rinfrescante dello stomaco e dell'intestino.

LA SETTIMANA DELL'ACQUA

I.

Nel Belgio han celebrato l'acqua pura
dedicando un'intera settimana
a questo umor nemico dell'arsura.

Tal cerimonia che non è pagana
perchè con l'acqua si battezza il vino
forse nel Belgio può sembrare strana.

Lassù l'acqua del pozzo o del bacino,
l'acqua del fiume o della fontanella
è un liquido un po' raro e peregrino.

Però in Italia ess'è una bagattella
dato che d'acqua ce ne abbiam per tutto
meno, s'intende, dentro le cervella.

Ma siccome abbiam pure il vino asciutto,
il vin pastoso e quello sulla vena
così ci sembrerebbe senza frutto

celebrar solo l'acqua che serena
sgorga dovunque e in modo anche soverchio,
quindi per non aver rimorso o pena

diamo un colpo alla botte ed uno al cerchio.

II.

Diamo un colpo a quel cerchio ampio di [monti
da cui scendono rivoli, torrenti
e ghiacci fusi che son sempre pronti

a produrre cascate sorprendenti
che fan girar le dinamo e le pale
per generare elettriche correnti.

Celebriamo quell'acqua minerale
di cento speci: dalla solforosa
all'alcalina ed all'arsenicale

che fanno repulisti d'ogni cosa
guarendo reni, fegati, intestini
e bronchi con virtù miracolosa.

Lodiam le linfe di Montecatini
Fiuggi, Salsomaggior, Bormio, Porretta
Chianciano, Acqui, Valdieri e siti affini.

Poscia con la coscienza più che netta
brindiamo alla salute ed al destino
dell'Italia dall'acqua benedetta

e benedetta, ancora più, dal vino.

III.

L'acqua l'adoperiam come ci pare
ma quando s'impaluda e imputridisce
la conduciam direttamente al mare.

Le diciam: — Passa via! Non si poltrisce
su questa terra ch'ha la vita in seno
e germina, prolifica, fiorisce.

Va a morire ammassata nel Tirreno
oppure nell'Adriatico, acqua morta
che restasti per secoli un veleno!

Ogni nuova bonifica ci porta
il grano, la ricchezza, la salute;
crepi la rana eternamente assorta

nello stagno che pullula e che pute
di miasmi parassiti e di cra-cra,
qui si lavora ormai, non si discute!

Qui ormai più non si critica, si fà!

IV.

"Si, fa" son due parole anzi due note
che suonano in Italia notte e giorno,
a tali note ogni energia si scuote

e dà una voce all'acqua che d'intorno
sgorga, spiccia, zampilla, scroscia e smuove
anche colui che non vuol fare un corno.

Poscia canta: — In Italia più che altrove
trovi le polle, le cascate, i rivi
che generano forze sempre nuove.

Se tu non lo capisci, se non vivi
questa bellezza idraulica e imponente
corri alle nostre fonti e làvati ivi

dopo il bagno sarai più intelligente.

ESOPONE

Chi tardi arriva...

Non è vero che chi tardi arriva alloggi sempre male.

Intendiamo parlare del nostro CONCORSO A PREMII il quale è stato congegnato in modo da ricompensare i più solleciti, ma in modo, anche, di non lasciar delusi nemmeno i ritardatarii.

Questo originale concorso ci serve a stabilire quale giorno dell'anno debba considerarsi il più spiritoso fra tutti ossia in quale giorno ricorra la nascita del maggior numero di *travasofili*.

TUTTI coloro i quali, dalla scheda inviata, risultino nati nel giorno prescelto, riceveranno un premio, giacchè i premi sono in numero *illimitato*.

E, tra questi, figurano alcuni doni di notevolissimo valore quali un APPARECCHIO RADIO-CONSOLETTA *Supereterodina* in *elegante mobile, a 8 valvole;* FONOGRAFI; SERVIZI D'ARGENTO *per manicure e toletta;* VALIGE CON NECESSARIO *da viaggio; servizi da fumo, vasi di porcellana autentici giapponesi, braccialetti e collane di valore artistico e intrinseco ecc. ecc.*

Se avete già partecipato al concorso avete modo di aumentare le probabilità di vincita inviando le schede con la data di nascita dei vostri parenti.

La scheda, che trovasi a pagina 11, va incollata su cartolina e inviata

AL TRAVASO DELLE IDEE
(Concorso) Roma

Tutte le risposte le quali pervengono in busta *saranno cestinate inesorabilissimamente.*

SIAMO PRATICI

Avete mai pensato alle vostre tasche?

Le tasche hanno un'importanza fondamentale nella vita di ogni individuo.

Le loro missioni sono molteplici, e gli usi ai quali possono essere adibite svariatissimi. E' veramente immorale che ad esse non sia stato ancora dato, a titolo di riconoscimento, un degno gradino nella scala sociale. Se le tasche non esistessero, l'umanità dovrebbe modificare sensibilmente il corso delle proprie abitudini e delle proprie azioni, ciò che porterebbe a un pernicioso squilibrio.

Se, infatti, le tasche non ci fossero, molta gente non potrebbe stare con le mani in tasca, e sarebbe quindi costretta a lavorare. cosa spiacevole per una vasta categoria di persone, che amano veder lavorare gli altri. Salirebbe inoltre la poco simpatica percentuale di coloro che amano mettersi le dita nel naso: essi troverebbero al fatto la giustificazione di non aver un luogo più elegante dove alloggiarle.

* * *

Le tasche sono, inoltre, di una sensibilità straordinaria, e la loro fragilità è proverbiale. Un nonnulla basta a romperle. Occorre, è vero per farlo, una certa competenza specifica. Esistono infatti gli specializzati in materia: essi arrivano a una tale pratica e a una tale raffinatezza, che basta il loro approssimarsi perchè le tasche siano rotte d'incanto. I «rompitori di tasche» costituiscono un vasto sodalizio il quale, in mancanza di tasche, sarebbe costretto a sciogliersi, o per lo meno a far convergere la propria attività sulle scatole, le quali, come è noto, si lasciano rompere con la stessa facilità, pur essendo meno comuni: perchè, se le tasche si trovano su ogni individuo, la gente che gira portando delle scatole è più rara.

* * *

Le tasche sono inoltre, per ciascuno, motivo d'orgoglio. Si suole infatti dire, di una cosa di cui si garantisce di aver pratica: «La conosco come le mie tasche». Errore.

IL GRAN GELARCA

LANFRANCONI: Sapete che differenza c'è fra me e voi?
IL CONDUTTORE DELLA VETTURA-LETTI: Non lo dica, se no debbo distribuire altre due coperte ad ogni viaggiatore!

La freddura che voleva dire l'on. Lanfranconi: — *Io ho il solito treno di vita e voi la solita vita di treno.* (Disegno di Onorato)

Quest'orgoglio è quasi sempre ingiustificato. Nessuno conosce le proprie tasche. Basta infatti sprofondare una mano in una di esse, cercando con una certa cura, per estrarre oggetti di cui non si sospettava lontanamente l'esistenza: qualche bottone gelosamente custodito carte con preziosissimi appunti di cui, anche essendo dotati di facoltà divinatorie, non si riesce a capire perche siano stati fatti, piccole legioni d'indirizzi di persone che non si conoscono.

Quest'opera di recupero, di fronte alla quale quella dell'«Artiglio» non può che impallidire, è del più alto interesse. Essa riporta infatti di frequente alla luce lettere non impostate. Uno dei più caratteristici scopi delle tasche è infatti quello di ospitare a lungo le lettere che si debbono impostare. Succede assai spesso che, ricevendo una lettera con molto ritardo sulla data in cui appare scritta, si esclami:

— Farò un reclamo alla posta.

Ebbene, in quel caso non è alla posta che bisogna reclamare, ma alla tasca. Non sarebbe inopportuno che fosse istituito, a vantaggio del credito dei servizi postali, un servizio d'ispezione giornaliera, compiuto da appositi impiegati, alle tasche di ciascun cittadino. Il rinvenimento di lettere già affrancate sarebbe enorme, e ciò, oltre a conferire una maggiore agilità alle comunicazioni, eviterebbe non pochi screzi domestici. Niente è più pericoloso del rinvenimento, da parte di una moglie, di una lettera consegnata al marito il giorno prima con la preghiera d'impostarla.

* * *

Una caratteristica inconfondibile delle tasche è la seguente: fra tutti gli oggetti di natura più disparata che vi si rinvengono, è quasi sempre impossibile trovarvi del denaro inopinato. Un caso simile, a memoria d'uomo, si verificò soltanto una volta a un tale che, mettendo una mano in tasca, vi trovò un biglietto da mille che non sapeva di avere. Il caso fu fatale, perchè il poveretto diede in mezzo alla pubblica via in escandescenze tali da dover essere internato urgentemente al manicomio.

* * *

Un derivato delle tasche è il taschino, il quale ha a sua volta un gran peso nella vita sociale. Nel corso della giornata la mano di ognuno ricorre innumerevoli volte al taschino: è questo il gesto che costituisce il passaporto per tutte le necessità della vita quotidiana. Nelle ricorrenze festive, quali Pasqua, Natale, Capodanno e Ferragosto tale lavoro diventa addirittura febbrile, e allora al già accennato fenomeno della rottura di tasche si aggiunge quello occasionale della rottura del taschino

* * *

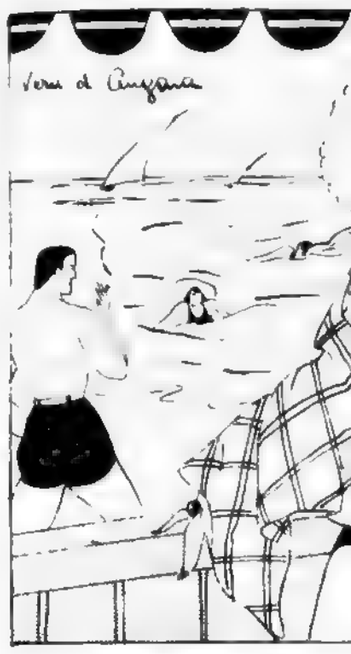
Una tasca importantissima è senza dubbio quella interna, la cui identità è misteriosa ma essenziale come quella delle ghiandole a secrezione interna. Essa ha un fascino particolare che si esercita anche su terzi: può accadere infatti, che, specialmente in località molto affollate, vi si debba rinvenire una mano altrui in quei casi è bene di impadronirsi della mano e dell'individuo al quale appartiene, per farlo custodire in un apposito stabilimento in cui le tasche sono meno frequenti.

E' in quella tasca, per solito, che sono contenuti gli affetti più cari Vi sono esseri i quali, per un capriccio di sartoria, tengono all'altezza del ventre la tasca degli affetti più cari, e la stimano al punto di conservarvi i propri figli. E' quella, una tasca in cui è ben difficile rinvenire lettere già affrancate, perchè i canguri non si servono della posta.

Cor Rado

Abbonamento speciale estivo - Luglio, Agosto e Settembre: Lire 3,50
Inviare vaglia all'AMMINISTRAZIONE del "TRAVASO" Roma

LE BELLE



— Chi era quell'uomo
— Non lo so!
— Come? Ho udito b
— Lo chiamavo "amo
nome.

LA CANZONE DI MO

Ogni amore... una canzo

Un film sonoro senza can
come la minestra senza sale,
pone senza «spariglio», la gr
senza buchi.

Il film sonoro aiuta molto
fusione delle canzoni, anzi, ta
tutto il film non è che una
natura per il pubblico.

Del film «*La Fortuna di*
grande interpretazione di
Grammatica» — così è scrit
l'edizione musicale, con due
mentre per la grande attrice
ficiente un emma sola — fa
Ogni amore... una canzone, c
tutti conoscerete e che magar
terete a base di trallarilla, la
lero... pipiripipi, pippirà... di
scendo in tal modo, per la
ignoranza del testo origina
pensosa ricerca che l'autore d
si ha posto nelle sue espr
poetiche che — o ciel ti rin
— giungono felicemente pro
distruggere alcuni funesti at
menti che da secoli persis
nella natura umana.

Tutte le immortali opere
sia, fin dai primi versi, segn
vigorosa impronta del genio
concepì:

Nel mezzo del cammin di nostr
Canto l'armi pietose e il capita
Le donne i cavalier l'arme e gli
ecc. ecc.

Così, questo poema ha ini
una potente invocazione:

Cuore no, non piangere p
Se l'amore se ne va..

Era tempo, perdinci, di
con questo stupido cuore ch
appena l'amore s'allontana
metteva a frignare e poi sco
in singhiozzi e bisognava as
gli le lagrime col moccichino
nima!

La canzon che amavi tu
Più non ti carezzerà.

Il cuore si, l'amava quella
ne che da tanto tempo le su
chiette auscultavano, compl
Adesso, invece, la canzon
carezzerà più; ciò nonost
cuore no, non piange, ma

Chi tardi arriva...

Non è vero che chi tardi arriva alloggi sempre male.

Intendiamo parlare del nostro CONCORSO A PREMII il quale è stato congegnato in modo da ricompensare i più solleciti, ma in modo, anche, di non lasciar delusi nemmeno i ritardatarii.

Questo originale concorso ci serve a stabilire quale giorno dell'anno debba considerarsi il più spiritoso fra tutti ossia in quale giorno ricorra la nascita del maggior numero di *travasòfili*.

TUTTI coloro i quali, dalla scheda inviata, risultino nati nel giorno prescelto, riceveranno un premio, giacchè i premi sono *in numero illimitato*.

E, tra questi, figurano alcuni doni di notevolissimo valore quali un APPARECCHIO RADIO-CONSOLETTA *Supereterodina, in elegante mobile, a 8 valvole;* FONOGRAFI; SERVIZI D'ARGENTO *per manicure e toletta;* VALIGE CON NECESSARIO *da viaggio; servizi da fumo, vasi di porcellana autentici giapponesi, braccialetti e collane di valore artistico e intrinseco ecc. ecc.*

Se avete già partecipato al concorso avete modo di aumentare le probabilità di vincita inviando le schede con la data di nascita dei vostri parenti.

La scheda, che trovasi a pagina 11, va incollata su cartolina e inviata

AL TRAVASO DELLE IDEE
(Concorso) Roma.

Tutte le risposte le quali pervengono in busta *saranno cestinate inesorabilissimamente.*

pericoloso del rinvenimento, da parte di una moglie, di una lettera consegnata al marito il giorno prima con la preghiera d'impostarla.

* * *

Una caratteristica incontondibile delle tasche è la seguente: fra tutti gli oggetti di natura più disparata che vi si rinvengono, è quasi sempre impossibile trovarvi del denaro inopinato. Un caso simile, a memoria d'uomo, si verificò soltanto una volta a un tale che, mettendo una mano in tasca, vi trovò un biglietto da mille che non sapeva di avere. Il caso fu fatale, perchè il poveretto diede in mezzo alla pubblica via in escandescenze tali da dover essere internato urgentemente al manicomio.

* * *

Un derivato delle tasche è il taschino, il quale ha a sua volta un gran peso nella vita sociale. Nel corso della giornata la mano di ognuno ricorre innumerevoli volte al taschino: è questo il gesto che costituisce il passaporto per tutte le necessità della vita quotidiana. Nelle ricorrenze festive, quali Pasqua, Natale, Capodanno e Ferragosto tale lavoro diventa addirittura febbrile, e allora al già accennato fenomeno della rottura di tasche si aggiunge quello occasionale della rottura del taschino.

* * *

Una tasca importantissima è senza dubbio quella interna, la cui identità è misteriosa ma essenziale come quella delle ghiandole a secrezione interna. Essa ha un fascino particolare che si esercita anche su terzi: può accadere infatti, che, specialmente in località molto affollate, vi si debba rinvenire una mano altrui in quei casi è bene di impadronirsi della mano e dell'individuo al quale appartiene, per farlo custodire in un apposito stabilimento in cui le tasche sono meno frequenti.

E' in quella tasca, per solito, che sono contenuti gli affetti più cari. Vi sono esseri i quali, per un capriccio di sartoria, tengono all'altezza del ventre la tasca degli affetti più cari, e la stimano al punto di conservarvi i propri figli. E' quella, una tasca in cui è ben difficile rinvenire lettere già affrancate, perchè i canguri non si servono della posta.

Cor Rado

LE BELLE GIUSTIFICAZIONI

— Chi era quell'uomo?
— Non lo so!
— Come? Ho udito benissimo che lo chiamavi "amore„!
— Lo chiamavo "amore„ appunto perchè non sapevo il suo nome.

(Disegno di *Vera d'Angara*).

LA CANZONE DI MODA

Ogni amore... una canzone!...

Un film sonoro senza canzone è come la minestra senza sale, lo scopone senza «spariglio», la groviera senza buchi.

Il film sonoro aiuta molto la diffusione delle canzoni, anzi, talvolta, tutto il film non è che una canzonatura per il pubblico.

Del film «*La Fortuna di Zanze*, grande interpretazione di Emma Grammatica» — così è scritto sull'edizione musicale, con due emme, mentre per la grande attrice è sufficiente un emma sola — fa parte *Ogni amore... una canzone*, che voi tutti conoscerete e che magari canterete a base di trallarilla, larallellero... pipirippi, pippirà... disconoscendo in tal modo, per la vostra ignoranza del testo originale, la pensosa ricerca che l'autore dei versi ha posto nelle sue espressioni poetiche che — o ciel ti ringrazio! — giungono felicemente propizie a distruggere alcuni funesti atteggiamenti che da secoli persistevano nella natura umana.

Tutte le immortali opere di poesia, fin dai primi versi, segnano la vigorosa impronta del genio che le concepì:

Nel mezzo del cammin di nostra vita
Canto l'armi pietose e il capitano,
Le donne i cavalier l'arme e gli amori,
ecc. ecc.

Così, questo poema ha inizio con una potente invocazione:

Cuore no, non pianger più
Se l'amore se ne va...

Era tempo, perdinci, di finirla con questo stupido cuore che, non appena l'amore s'allontanava, si metteva a frignare e poi scoppiava in singhiozzi e bisognava asciugargli le lagrime col moccichino dell'anima!

La canzon che amavi tu
Più non ti carezzerà.

Il cuore sì, l'amava quella canzone che da tanto tempo le sue orecchiette auscultavano, compiaciute. Adesso, invece, la canzon non lo carezzerà più; ciò nonostante il cuore no, non piange, ma con un soffio dirà: — Oh, finalmente, si cambia programma!

Ogni amore una canzone
Ogni donna una bugia.

Dati questi aforismi si deduce che Giacomo Casanova, per esempio, ha fatto più canzoni di Mascheroni e che se ogni donna è una bugia, grossa o piccola, un bugione o un bugigattolo, questa è la triste verità! Greta Garbo, Paola Borboni, Teresina, Sibilla Aleramo, Anna Fougez... tutte bugie!... E forse dal fatto che ogni donna in amore è una «bugia» dev'esser nata l'usanza di reggere il moccolo...

Quando il cuor cambia passione
Canta un'altra melodia.

Così cchè il cuore sarebbe press'a poco niente altro che un organetto che cambia musica quando si vuole.

La canzone che ho cantata
fino a ieri insieme a te
or che ho un'altra innamorata
non è bella più per me.

Questo, però, è un modo d'agire affatto simpatico; non ci sono scuse che tengano: è mancanza di serietà cambiar di opinione da un giorno all'altro che nemmeno Labriola a suoi tempi!... Se ieri la canzone era bella, deve essere bella anche oggi; starebbe fresca l'Eiar Roma-Napoli - Milano - Torino - Genova - Trieste - Bolzano - Firenze - Bari - Palermo se dovesse vivere con l'orgasmo che una canzone da un giorno all'altro diventa brutta, essa che una stessa canzone è capace di ritrasmetterla per sei mesi di seguito!

Quella là più non va
era un po' triste per me
or ne vo' una ancor
che sia più lieta perchè...

Pezzo di canaglia, ma non se ne poteva accorgere prima che quella là era un po' triste per lui? (1).

Quando muore una passione
c'è già in ombra un altro amore
e si cambia la canzone
come cambia questo cuor.

E con tali espressioni che denotano una faccia tosta degna di uno scettico blu, si conclude questo poema.

Grazietante

(1) Chiediamo venia per questa uscita violenta, ma volevamo dire il fatto suo a quel volubilone che si permette di cambiar canzoni come fossero bottoni da colletto.

Le antichità del futurismo

— Abbasso l'Accademia! — gridava Marinetti quando era semplicemente F. T. e non ancora S. E.

Poi, come Maometto, vedendo che l'Accademia non si abbassava, fu lietissimo di salire lui all'Accademia.

E fece benissimo, perchè Marinetti accademico, ornato di palme, ci piace di più che Marinetti bersagliato di pomodori.

— Abbasso i musei! — gridavano i futuristi, venticinque anni fa. In questi giorni si è chiuso a Milano il Congresso Futurista, proponendo l'istituzione in Roma, di un Museo permanente del Futurismo!

Senza volerlo, il Piccolo dà a questa notizia un titolo che è una «perla» di massima grandezza, per l'ironia che contiene:

Una mostra futurista a Roma

per commemorare il quarto secolo di vita del futurismo

Voleva forse scrivere il «quarto di secolo» e ha scritto «il quarto secolo». E il titolo lascia pensare a ruderi, cimeli, incunaboli rari, ed altre antichità. Dinanzi ad un titolo simile noi ci scopriamo con riverenza.

Il futurismo avrà il suo Museo, in cui saranno raccolte «non meno di diecimila opere».

In questo Museo i cittadini condurranno i loro ragazzi per fare ammirare le antichità ivi raccolte:

— Vedete, figlioli, queste sono le opere futuriste.

— E perchè si chiamano «futuriste?».

— Perchè sono strapassate!

E quando i ragazzi — e non soltanto i ragazzi — avranno sbadigliato abbastanza dinanzi a tutta questa storia estetica di un quarto di secolo fa, i genitori diranno:

— Adesso andiamo: voglio farvi vedere qualcosa di più moderno.

— Che cosa, papà?

— L'arco di Tito e le Terme di Caracalla.

Gigi Raffa

UNA TROVATA MERAVIGLIOSA

Il Signor Dott. G. Granozzi ha esperimentato, per i capelli grigi, la seguente ricetta che tutti possono preparare a casa loro, con poca spesa, e l'ha trovata «veramente meravigliosa».

«In un flacone da 250 grammi versate 30 grammi di Acqua di Colonia (3 cucchiai da tavola), 7 grammi di Glicerina (1 cucchiaino da caffè), il contenuto di una scatola di Composto Lexol (nella quale troverete un BUONO per un utile REGALO) e tanta acqua comune fino a riempire il flacone. Le sostanze occorrenti possono essere acquistate con poca spesa in tutte le farmacie, nelle migliori profumerie e presso tutti i parrucchieri e la mescolanza è molto semplice. Fatene l'applicazione due volte per settimana fino ad ottenere per i vostri capelli il colore desiderato. Questa preparazione non è una tintura e non colora il cuoio capelluto il più delicato; non è grassa e si conserva indefinitivamente. Con questo mezzo tutte le persone coi capelli grigi ringiovaniranno di almeno 20 anni. Il Lexol fa sparire la forfora, rende i capelli morbidi, brillanti e favorisce la loro crescita.

QUANDO AMORE SPIRA...

— Come mi piace quel giovanotto: vorrei fargli un bel sorriso...

— Ti sei ricordata di pulirti i denti con l'"JODONT"?

"jodont"

Il Dentrificio scientifico a base di sapone d'olio d'oliva, glicerina e jodio allo stato nascente. Disinfetta la bocca, tonifica le gengive, imbianca i denti senza corrodere lo smalto.

Non trovandolo dal Vostro Fornitore inviate L. 4 in francobolli a

CHIOZZA e TURCHI Sezione E. - MILANO - Via Piranesi 2

il riso altrui...

CONFERENZA ECONOMICA

La chiamata per il risveglio.
(*Post Dispatch*, St. Louis).

Lei: — La radio non funziona?
Lui: — Ti sbagli. Sta trasmettendo appunto « La muta di Portici »!
(*Moustique*, Charleroi).

— Se mi date cinque dollari di più vi faccio passare su un campo nudista!
(*College Humor*, New York).

— E credete di saper fare il pescatore dell'acquario, voi! Vi mettete a mangiare un panino con acciughe sotto gli occhi dei poveri pesci!
(*Passing Show*, Londra).

— Briccone! Bisogna che ti dia un paio di ceffoni per farti sorridere?
(*Gringoire*, Parigi).

— Adesso vi canterò qualcosa in giapponese: ma vi avverto che c'è qualche punto un po' piccante!
(*New Yorker*, New York).

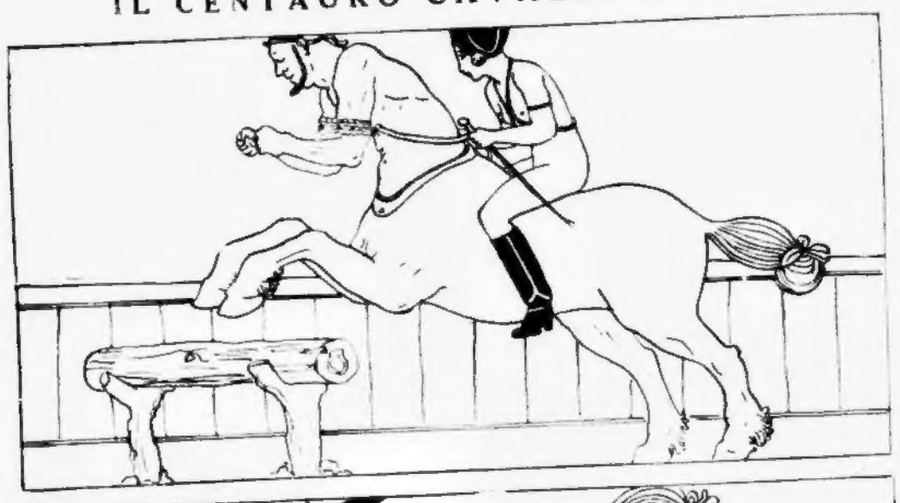
TENNIS

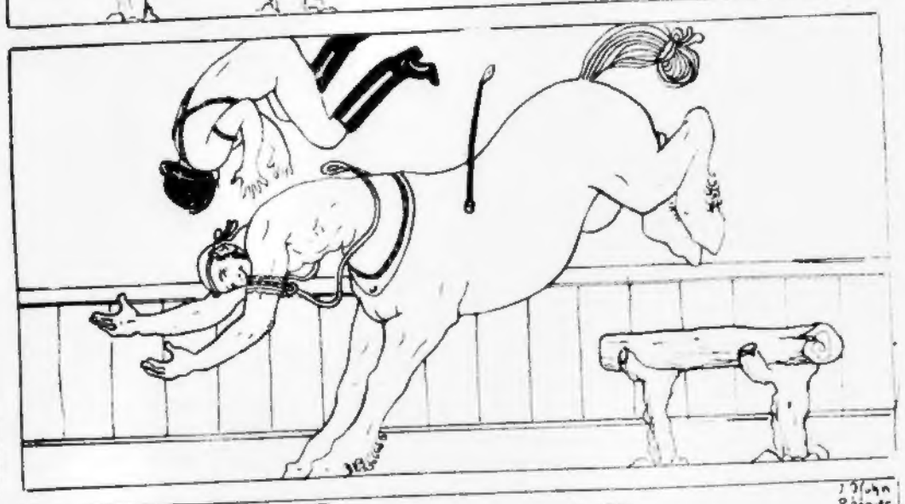
— Perchè sei triste? Eppure hai vinto la tua avversaria!
— Già ma il suo vestito è più elegante!
(*Fliegende Blätter*, Monaco).

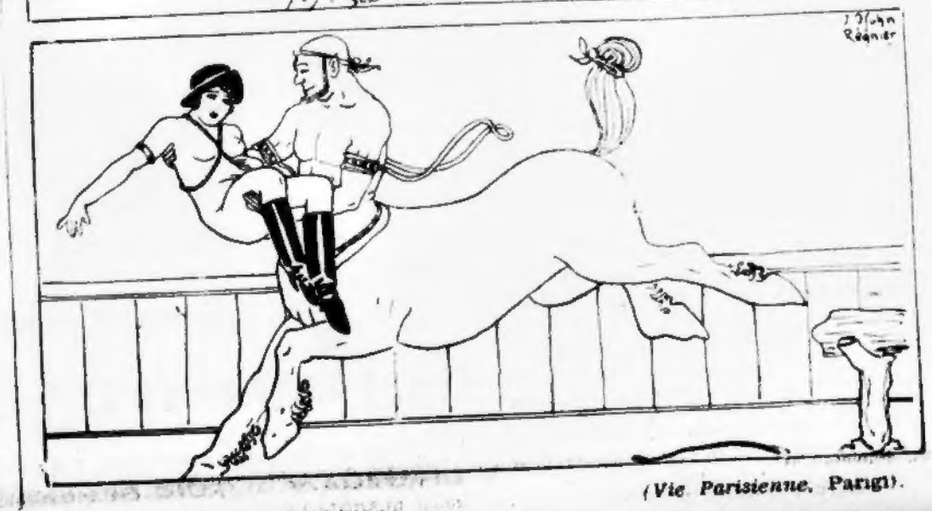
PAROLE INCROCIATE

— Non riesco a trovare una parola di quattro lettere, che comincia per *m* finisce per *e* e significa tanta acqua!
(*Uhu*, Berlino).

IL CENTAURO CAVALLERESCO



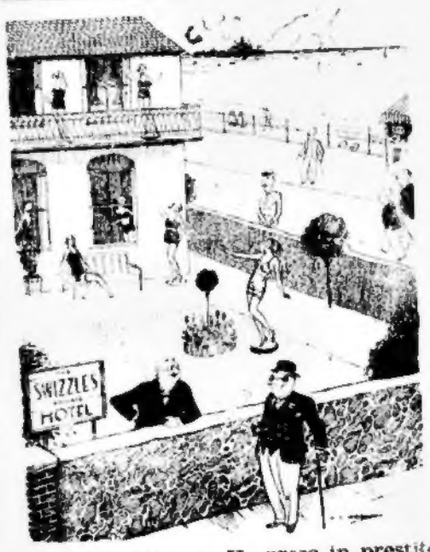




(*Vie Parisienne*, Parigi).

ELETTORALISMO

— Fratelli, noi che abbiamo realizzato il piano quinquennale di opposizione....
(*Vremea*, Bucarest).



L'albergatore — Ho preso in prestito alcuni manichini da un negozio di mode, per attirare i clienti.
(*London Opinion*, Londra).

Quando l'agente addetto al traffico ha un talento musicale...
(*Papurina*, Atene).

IL MIOPE SOGNA

— Ho fatto male ad addormentarmi senza occhiali!
(*Asahigraph*, Tokyò).

AMARISSIM

— La « Jadranska Straza », a capo della propaganda a vuole che oramai la Jugoslavi sca »!
— Già: ma le azioni della sono sempre più in ribasso!
(Disegno di T

PINZIMON

3651

Ha detto Mac Donald c sogna pensare il mondo co unità economica. Coloro che cano diversamente me di prendere il posto dei dele Museo Geologico dove la con si aduna ».

Già: ma nessuno paghere centesimo per andarli a ve

3652

Il Presidente Daladier h tato le dimissioni che il sot tario di Stato alla Guerra, Hudin, è stato costretto a d il risommare di uno scand vanile.

Venti anni or sono lo H sarebbe indebitamente app dei fondi di una Sezione de *dei Diritti dell'Uomo*, dell era presidente.

E' strano come i membri *ca dei Diritti dell'Uomo* dim no facilmente i propri dove

3653

Dalla Somalia potranno introdotti in Italia, in un a mila quintali di banane. Da valore di questa importazio nostra colonia è cresciuto volte.

E' cresciuto da quando canta più « *Oh yes, we hav nanas* ».

3654

In una grande riunione mini a Poona, il *mahatma* è stato accusato di essere e di legger troppo la Bibbi Eppure Gandhi non dà

Riempire questa scheda (v zioni e speranze a pag. 8).

H

Sono nato (o nata) il giorno

del mese di

NON indicare l'anno!

Nome e indirizzo del conc (abbonato) (1)

Sig.

Via

( ) ____

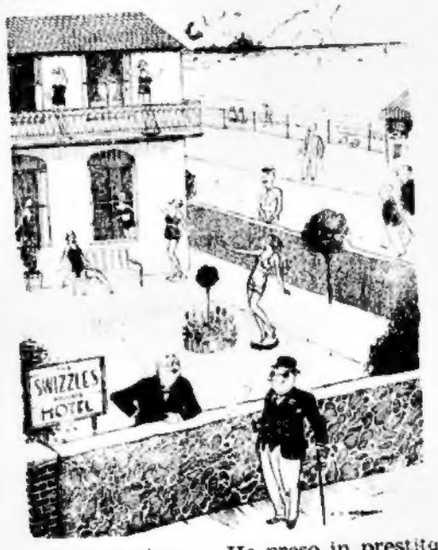
Questa scheda è stata in il ____ come dal bollo postale.

(1) I non abbonati cancell parola.

ELETTORALISMO

— Fratelli, noi che abbiamo realizzato il piano quinquennale di opposizione....

(*Vremea*, Bucarest).



L'albergatore — Ho preso in prestito alcuni manichini da un negozio di mode, per attirare clienti

(*London Opinion*, Londra).

Quando l'agente addetto al traffico ha un talento musicale

(*Pasparuna*, Atene).

IL MIOPE SOGNA

— Ho fatto male ad addormentarmi senza occhiali!

(*Asahigraph*, Tokyò).

AMARISSIMO

— La «Jadranska Straza», che è a capo della propaganda adriatica, vuole che oramai la Jugoslavia «agisca»!

— Già: ma le azioni della S.H.S. sono sempre più in ribasso!

(Disegno di *Toddi*).

PINZIMONIO

3651

'*' Ha detto Mac Donald che «bisogna pensare il mondo come una unità economica. Coloro che giudicano diversamente meriterebbero di prendere il posto dei delegati nel Museo Geologico dove la conferenza si aduna».

Già: ma nessuno pagherebbe un centesimo per andarli a vedere.

3652

'*' Il Presidente Daladier ha accettato le dimissioni che il sottosegretario di Stato alla Guerra, Gaston Hudin, è stato costretto a dare per il risommare di uno scandalo giovanile.

Venti anni or sono lo Hudin si sarebbe indebitamente appropriato dei fondi di una Sezione della *Lega dei Diritti dell'Uomo*, della quale era presidente.

E' strano come i membri della *Lega dei Diritti dell'Uomo* dimentichino facilmente i propri doveri.

3653

'*' Dalla Somalia potranno essere introdotti in Italia, in un anno, 160 mila quintali di banane. Dal 1930 il valore di questa importazione dalla nostra colonia è cresciuto di 24 volte.

E' cresciuto da quando non si canta più «*Oh yes, we have no bananas*».

3654

'*' In una grande riunione di bramini a Poona, il *mahatma* Gandhi è stato accusato di essere cristiano e di legger troppo la Bibbia.

Eppure Gandhi non dà prova di amore verso il prossimo offrendo lo spettacolo delle sue non procaci nudità.

3655

'*' Cinque premi — da L. 500 a L. 200 — sono stati conferiti, nella Galleria Pesaro, ai pittori De Santis, Sandri, di Bosso, Pozzo e Saratti per i cappelli futuristi da essi disegnati.

Proponiamo che i premi siano consegnati soltanto quando i vincitori vadano in giro per le strade portando sul capo le loro creazioni.

3656

'*' Nei pressi del lago di Nemi, tra ruderi imperiali, è stata rinvenuta una statua di Bacco.

Chi conosce il vino di Nemi e di Genzano non si stupisce che Bacco sia stato rinvenuto in quei pressi.

3657

'*' Proponiamo, anzi, che la nuova statua venga chiamata «Bacco *de li Castelli*».

3658

'*' Dopo aver inaugurato, a Milano, l'esposizione del cappello futurista, S. E. Marinetti non riusciva a trovare, al guardaroba, la propria bombetta fra le innumerevoli passatiste bombette che vi erano accumulate.

3659

'*' Il *mahatma* Gandhi è accusato dai bramini di non aver fatto nulla per impedire il matrimonio di suo figlio con una ragazza di casta inferiore

— Mio figlio — ha risposto Gandhi — ha una sua volontà e io me ne lavo le mani!

Speriamo però che, per asciugarsele, non adoperi il tovagliolo che gli cinge la vita!

3660

'*' Luigi Antonelli pubblica nel *Piccolo* un articolo su le sartine.

Antonelli vuole in ogni modo goder la fama di gran cacciatore.

3661

'*' L'articolo di Antonelli su le sartine conchiude:

«Per ora dunque lasciamo che la sartina si rechi da sola al lavoro. La raggiungeremo nel suo laboratorio e poi l'accompagneremo a casa».

Prima, però, ci informeremo se ella non abbia, putacaso, un fratello pugilista.

3662

'*' Come protesta contro la soppressione di tre giornali arabi scritti in francese, gli arabi di Tunisia da una settimana non fumano più, per nuocere alle finanze dello Stato.

— Vedremo — dicono — se il governo potrà impiparsene!

3663

'*' Gli incendiari del Reichstag non trovano avvocati difensori in Germania.

L'avvocato francese Campinchi ha scritto al Presidente della Corte Suprema di Lipsia informandolo che gli avvocati tedeschi fuorusciti si sono rivolti a lui.

O perchè non ha chiesto addirittura che il processo si svolga a Parigi e che giudice sia egli stesso?

3664

'*' Probabilmente l'avvocato francese Campinchi non sa una parola di tedesco.

Ne impari almeno una: «*lächerlich*», che significa «ridicolo».

3665

'*' Il *Novosti* di Belgrado dice che «*la Jugoslavia ha fatto finora poco rumore*».

Ne ha fatto già abbastanza per rompere i timpani.

3666

'*' La disoccupazione va aggravandosi nella regione di Saint Nazaire.

Tremila disoccupati, in una riunione, hanno deciso una marcia su Nantes, pigiati come sardine.

3667

'*' Notizie da Tokio promettono che il Ministro della Marina giapponese presenterà un programma di costruzioni navali per eguagliare quelle annunciate dall'America.

Così si prepara il disamo in un Oceano che si chiama Pacifico.

T.

Riempire questa scheda (vedi istruzioni e speranze a pag. 8).

H

Sono nato (o nata) il giorno ____

del mese di ____

NON indicare l'anno!

Nome e indirizzo del concorrente: (abbonato) (1)

Sig. _____

_____

Via _____

(_____) _____

Questa scheda è stata impostata il _____ come risulta dal bollo postale.

(1) I non abbonati cancellino questa parola.

I GRANDI SEGRETI

Ognuno ha l'età che dimostra. Ecco perchè dovete restare giovani, fare scomparire i difetti, ridare vigoria e tinta naturale ai capelli, sopprimere i peli deturpanti, curare il colorito e la freschezza della pelle, ecc., coi seguenti prodotti meravigliosi e veramente scientifici:

CADUTA DEI CAPELLI I capelli sono la poesia del viso. Se i vostri capelli sono radi e stentati, se vi cadono in modo uniforme od a placche, se s'imbiancano anzitempo, se avete forfora o prurito, non aggravate il vostro stato coll'uso di acque odorose inutili, ma ricorrete subito alla **Pomata Capilliogena** del Dr. Lavis, che è un tonico e fortificante poderoso della vitalità del bulbo. Questa pomata, alimentando e nutrendo i capelli, ne arresta prontamente la loro caduta, sopprime la forfora e rende la capigliatura folta e rigogliosa, morbida e soffice. Successi continui, incontestati. Un vasetto L. 12,50 *cura di 4 vasetti L. 46).*

CAPELLI BIANCHI I capelli bianchi invecchiano. Invece restituite loro il bel colore naturale di gioventù usando la portentosa Lozione **Viennese**, innocua, d'impiego facile e segreto. Successo immancabile, garantito. Non essendo una tintura, non macchia e non lascia traccie, che rivelino il suo impiego. Una bottiglia L. 12 *(4 bottiglie L. 44).*

ONDULAZIONE PERMANENTE

I capelli ondulati dànno al viso un aspetto più giovane. Potete conservare una bella ondulazione ed arricciatura marcata per dei mesi di seguito usando il **Crinefil**, di impiego facilissimo e sicuro. Grande economia. Un flacone L. 10.

PELI DETURPANTI Costituiscono il più atroce oltraggio all'estetica femminile. Non aggravate però di più il vostro stato coll'uso d'inutili depilatori. Rendete invece *definitiva* la scomparsa dei peli, colle meravigliose **Acque Tricofaghe**, le quali, divorando i peli e le loro radici, rendono impossibile l'ulteriore crescita. Prezzi:

Acqua Tricofaga N. 1 per peli del viso L. 14
» » » 1 » » corpo » 14
» » » 2 per radici » 14

La cura consiste nell'uso dei due liquidi N. 1 e N. 2.

LENTIGGINI Fate scomparire le macchie della pelle, le efelidi, le lentiggini, le maschere della gravidanza, ecc., colla Lozione **Cyclamen**, che in pochi giorni dà una nuova pelle pura, esente da ogni imperfezione e da ogni macchia. Risultati sorprendenti. Un flacone L. 14.

CIGLIA Una parte della vostra anima si manifesta attraverso le sopracciglia. Colla Crema **Mirella**, impedirete alle ciglia e sopracciglia di cadere, affretterete il loro sviluppo e le farete crescere belle e forti. Un vasetto L. 6,50.

CREMA DIMAGRANTE Se avete il collo grosso, il doppio mento, il ventre sporgente, le anche esagerate, le caviglie ingrossate, ecc., potete eliminare questi difetti colla Crema **Algal**, a base di erbe marine, che fa fondere i depositi adiposi e diminuire le parti sulle quali è applicata. Un vasetto L. 12,50 *(cura di 4 vasetti L. 46).*

PALLORE Le guancie leggermente rosee dànno splendore allo sguardo, arrotondano il viso e tolgono ogni traccia di fatica. Stimolate in modo naturale, senza rossetti, la vostra colorazione col **Succo di Rose Rosse**, prodotto innocuo e meraviglioso. Un flacone L. 12.

MANI Rendete bianche, morbide e fini le vostre mani colla Crema **Giano**, di straordinaria efficacia. Un tubo grande L. 7,50.

GRATIS **UN LIBRO** che vale oro, dato in regalo a tutti.

Mandandoci subito un'ordinazione di almeno L. 25, accompagnata da questo tagliando, riceverete in regalo una copia della preziosa pubblicazione I NUOVI SEGRETI, *raccolta completa e pratica di ricette, formule e segreti, di facile preparazione per ottenere, conservare ed accrescere la bellezza e la seduzione.*

Un solo segreto, una sola ricetta, un solo consiglio di questo libro vi compenserà largamente della spesa.

Riceverete merce franca di ogni spesa per qualsiasi quantitativo anche minimo, indirizzando tutte le ordinazioni a mezzo di cartolina vaglia, lettera, ecc., a:

LA SCIENZA DEL POPOLO - Via A. Vespucci, 65 T.r TORINO (110)

PICCOLI ANNUNZI

L. 0.50 ogni parola (minimo 10 parole - in carattere neretto doppia tariffa)

oltre tassa governativa di L. 1,80% col minimo di cent. 25 per ogni avviso.

(Pagamento anticipato)

Inviare vaglia all'Ufficio Pubblicità de «**Il Travaso**» - via Milano, 69 - Roma

A deluse. Infallibilmente riallaccio relazioni. Sarete pazzamente amate. Distruggo rivalità. Vaglia L. 4, Antoniani, via Rodi 51, Roma.

AMERICANA Lady Armida ipno-magnetismo, Chiaroveggenza, chiromanzia, grafologia. Marche 17 ascensore.

APPARECCHIO cinematografico valigia Kinoock passo normale mm. 35 valore 5000 vende Cesana Corso Umo... 213.

FABBRICAZIONE propria economiche macchine scrivere; apparecchi «Stampatutto»; calcolatrici. Prezzo 350. Mondialbrevetti Imex — XXVIII Ottobre — Verona.

FRANCOBOLLI COMMEMORATIVI compero oppure cambio con esteri. Anche piccole quantità. Dettagliare, indicando prezzo. Mario Bonato, via San Leonardo, 13, Verona.

FRANCOBOLLI ESOTICI tutti differenti 50 Colonie Italiane L. 5; 100 idem L. 15; 150 idem L. 32,50; 200 idem L. 50; 100 Colonie Francesi L. 3; 50 Guatemala L. 7,50; 50 Chile L. 4,50; 15 Malay L. 2,50; 100 Finlandia L. 6; 50 Portogallo L. 1,50; 50 Lussemburgo L. 3,50; 100 Centroamerica L. 10; 44 Kelantan - Kedah - Barbados - Malesia - Johore - Terranova - Uganda - Tanganika - Tobago L. 7,50 più porto. Banfi Giovanni, Manzoni 8, Monza.

FRANCOBOLLI ESTERI. 3000 (tremila) insuperabile spettacoloso assortimento svariatissimo. Rimarrete meravigliati soddisfattissimi tanta abbondanza. L. 20. — **10.000** (Diecimila) Francobolli Esteri. Ottimo svariatissimo assortimento molti Stati. L. 25. — **Busta** alto valore scopo propaganda reclame. L. 5. — **100** Differenti Italia 1863-1931. Una serie L. 10; 100 serie L. 80. — **5000** (Cinquemila) Esteri. Super assortimento, confezionati su dieci libretti pronti. L. 90.— **Catalogo** Ivert-Tellier 1933. L. 32. — **Acquisto Francobolli Esteri Italiani qualsiasi quantitativo: commemorativi, comuni, medio valore, antichi, raccolte; pronti contanti. — Listino gratis. Accetto pagamenti vaglia postali, francobolli nuovi Italia. Spedizioni franco porto. Unire sempre francobollo risposta. Indirizzare corrispondenza: Giovanni SARTI.** Gorizia.

FRANCOBOLLI PER COLLEZIONE. Prezzo corrente 1933. **Gratis** a richiesta. Studio Filatelico Piero Penco. **Pisa**, via Vittorio Emanuele, 41.

INDUSTRIALI. Farete pubblicità eterna fornendo vostri clienti stemma loro famiglia. Ottimi lavori convenienti. Araldica, via Maggio 26-A. Firenze.

INFALLIBILMENTE con nuovo metodo, spedito in prova, si può da vicino e da lontano sottomettere altri alla propria volontà. — Scrivere: **Paladini**. Pontesampietro (Lucca).

INFORMAZIONI commerciali ovunque L. 6,50. Annuario Informatori. Casella 22. Arezzo.

MATRIMONI d'interesse d'affezione sollecitamente realizzerete ovunque senza intermediari, chiedendo gratuitamente Autorizzato Bollettino sigillato. Istituto Famiglia, Monza.

MILLE MENSILI guadagna chiunque contraendo occupazioni «I. F. I. N.» Quartolmeriore (Bologna).

RAGIONIERE provetto contabile lunga pratica in aziende industriali e commerciali assumerebbe impegni per impianti di contabilità di ogni genere e anche amministrazioni. Punzi, via Labicana 29 (Palazzina interna) int. 8.

STUDIO Commerciale: Rivolgersi ricupero crediti — incasso e buon fine domande presso Enti — esazioni — pratiche legali — ed altro — massima sollecitudine — onorari mitissimi. Cav. Fiorentini, Via Carlo Cattaneo, 31 int. 10.

TODDI (Pietro Silvio Rivetta)
Direttore responsabile
Stab. Tipografico de «La Tribuna»

Cent. 30 ROMA — 25 giugno 1933, Anno XI

Sec. 2. — N. 1731 — Anno 333 — N. 26

IL TRAVASO DELLE IDEE

IDILLIO

— Adoro il sapore delle tue labbra!
— Peccato! Ho cambiato proprio oggi qualità di rosso!

(Disegno di *Pompei*).

Cent. 30 ROMA —

il

IL

— Ades